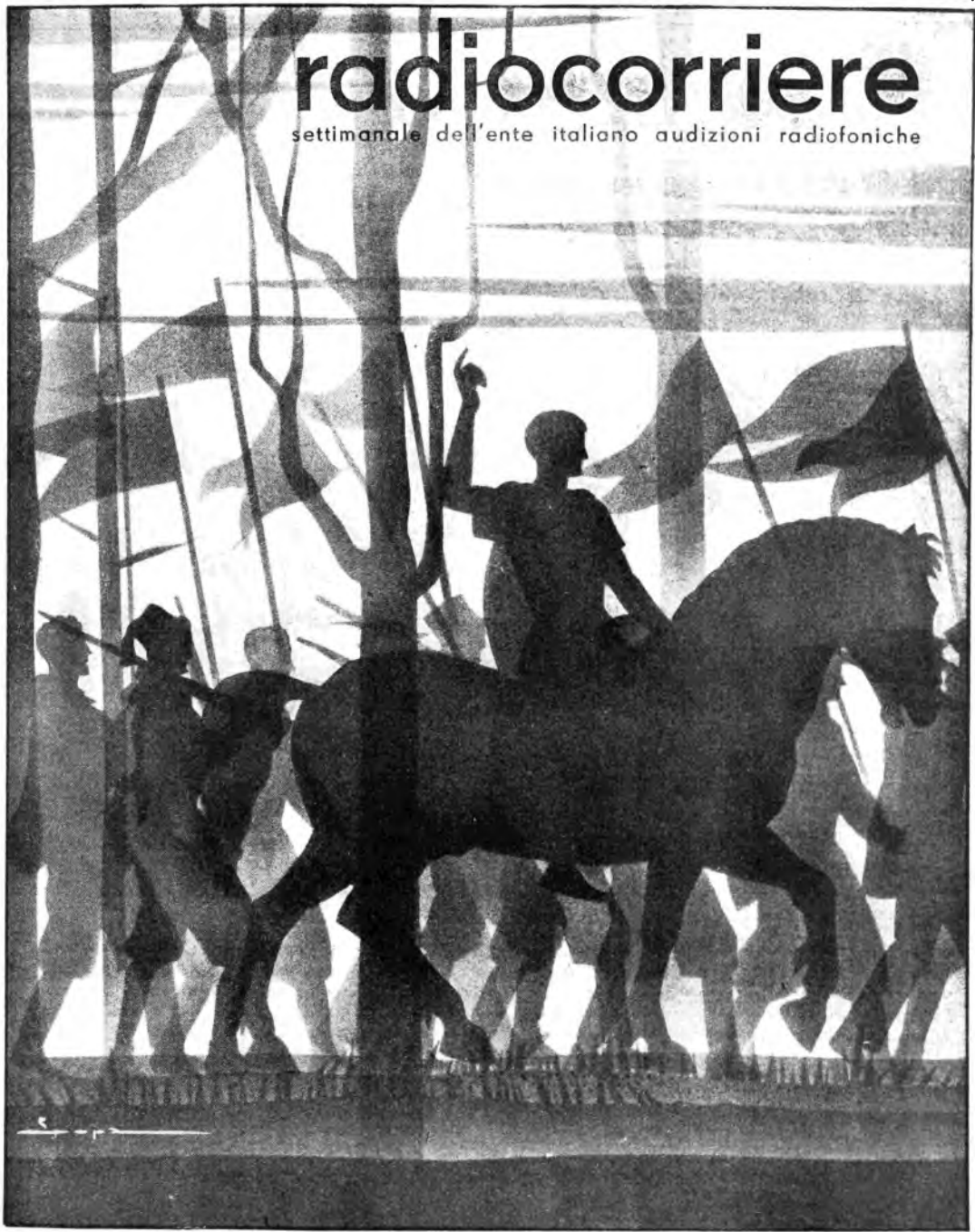


radiocorriere

settimanale dell'ente italiano audizioni radiofoniche



28 Ottobre 1922: idealmente scortate dal genio imperiale di Cesare, le Legioni guidate dal Duce marciano sa Roma per rinnovare l'Italia.

direzione e amministrazione: torino - via arsenale, 21 - telefono 55 - un numero separato **0,80**



La critica riconosce che i nuovi apparecchi SIARE sono...

**...praticamente
insensibili ai
disturbi!**

SIARE TIPO **62/A**

MOBILETTO DA TAVOLO

CONTANTI

L. 1375

A rate: L. 300 in contanti e 12 rate da L. 100.

SUPERETERODINE

6

VALVOLE

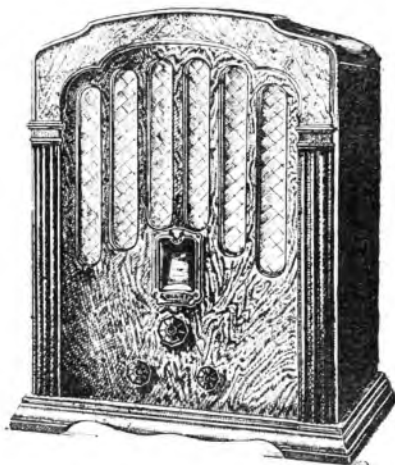
SIARE tipo **62 B** mobile convertibile **L. 1875**

A rate: L. 450 in contanti e 12 rate da L. 135

SIARE tipo **62 C** radiofonografo **L. 2375**

A rate: L. 520 in contanti e 12 rate da L. 175

(Tasse governative comprese, escluso abbonamento E.I.A.R.)



Costruito interamente in Italia

Modernissima Supereterodina con sette stadi accordati. Due pentodi di A.F., un pentodo modulatore ed oscillatore, un duodiode-pentodo 287 rivelatore lineare a diodo, **antifading** e preamplificatore di B.F., un nuovissimo pentodo finale di potenza tipo 2A5, un duodiode usato per la rivelazione. Regolazione automatica del volume. Abolizione della irradiazione e della doppia ricezione. Regolatore di tonalità a progressione costante. Presa per Pick-up. Sensibilità ottima e **selettività assoluta**, praticamente uniformi su tutta la gamma di ricezione. Altoparlante elettrodinamico a grande cono, di nuovo modello che assicura notevole potenza e perfetta riproduzione dei suoni. Alimentazione con corrente alternata, tensioni da 110 a 220 Volta.

RADIO SIARE

PIACENZA - Via Roma, 35 - Telefono 25-61

MILANO - Via Carlo Porta, 1 - Telefono 67-442

REFIT RADIO S. A.

ROMA - Via Parma, 3 - Telefono 44-217

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55
 UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'ESTERO L. 75
 PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTELA, N. 40 - TELEFONO 55

L'ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA

Le celebrazioni di un'idea che si è costantemente realizzata ci sembrano tanto più efficaci e persuasive in quanto dietro lo spiegamento delle forze iscritte ad un partito, dietro la sfilata delle bandiere e lo sfelgario delle bandiere, si levano, non transitorio ma durature, non d'un giorno ma di un'epoca, le opere compiute. Il Regime fascista, instaurando una liturgia nuova in politica, ma allineare dietro le sue parate governative un pacifico decumero di opere civili, le statistiche sostengono e completano le visse marziali. Da un censimento ordinato dal Ministero dei Lavori Pubblici che si riferisce soltanto alle opere gestite o controllate dal Com. Civile o dall'Azenda Autonoma della Squadra, e non tiene conto dei lavori dovuti all'iniziativa dei Comuni e delle Province, risulta che durante l'anno XI furono compiute circa 300 opere per un importo di L. 2.385.966.400, corrispondenti a 55.590.628 giornate operare.

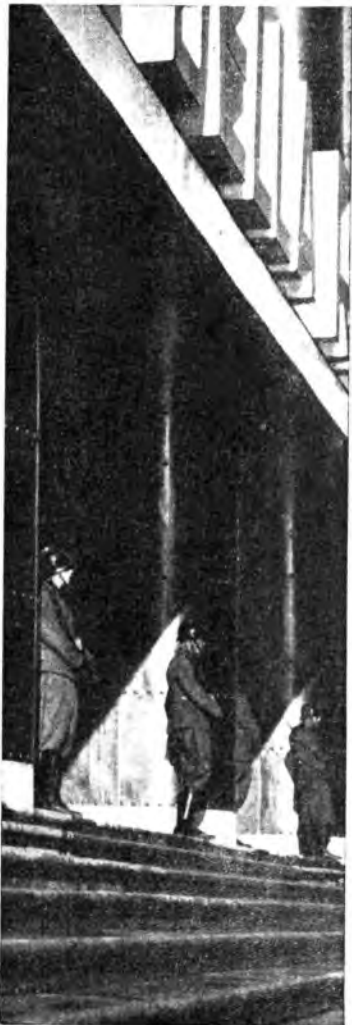
Da questi numeri imponenti si sprigionano molteplicità irresistibile e una forza di convinzione che non ha bisogno di essere sostenuta dalla dialettica. Ma dalla poesia si, sempre. Bisogna vedere attraverso questi numeri non da cabala, ma di azione, la virile bellezza del lavoro di un popolo, vedere, panoramamente, trasferendosi da un capo all'altro d'Italia, le strade che si slanciano dritte come indici di volontà, le campagne che pingui verdeggiano a primavera, le linee, modernissime alla liturgia che sorgono dove prima le capanne di fatisca ospitavano una fatisca gente sarda, e febbricitante, i ponti che scavalcano abissi, le scuole che precorrono i tempi, preparando all'avvenire le generazioni

risuscitati della potenza nazionale, bisogna vedere, attraverso le cifre, i lineamenti sagacizzati del lavoro e le fatiche intese della civiltà sociale: scuole e palestre, cliniche e case di convalescenza, i bimbi e le madri, più felici, l'assottigliamento sparito, la disoccupazione assistita, allevata e sempre più tendente a diminuire, bisogna vedere, attraverso le aride statistiche, la feconda, multiforme, incessante attività di un Regime che ha fatto nuovamente di Roma un centro mondiale di autorità conosciuta e ascoltata, e dell'Italia, come testimoniano fedeli i nostri e stranieri visitatori, ad ogni rivedere e felice, il giardino esemplare e invidiato della rinascita europea.

Con queste splendide benemerenze verso il Paese, che assicurano il mantenimento delle più alte promesse, il Fascismo celebra l'anno della Marcia su Roma che segna l'inizio di un'età nuova non soltanto per l'Italia ma per l'Europa.

Documentazione di quanto è stato compiuto con assoluta fedeltà agli impegni spontaneamente assunti, sono i discorsi e gli scritti del Duce. Testimonianze storiche della sua azione, del suo pensiero ricostruite, della sua azione realizzata, essi verranno raccolti in un corpus ordinato cronologicamente e organicamente, un corpus destinato ad ingrandirsi e ad arricchirsi man mano che la prassi della dottrina fascista, in cui il Duce, unendo i fatti alle parole, sta ammaestrando i popoli, esige nuovi chiarimenti, nuove dichiarazioni. In quel suo stile, così personale, dove ogni parola, anche d'uso corrente, anzi, specialmente se d'uso corrente, acquista un suono più chiaro e rivela una bellezza ancora ignota, il Duce si scollasse: *monumentum aere perennius* edificato, in tanti anni di battaglia e di conquista, tra le fufone della guerra e del dopo guerra, nelle ansie delle viglie decisive, nei momenti di pausa, di raccoglimento o di improvvisa ispirazione o subito dopo la vittoria davanti a folle stupefatte e deliranti che Egli, arruggitore formidabile, dominava e sollevava verso più alti cieli, ad una spiritualità sconosciuta ai demagoghi, fallaci lusingatori del popolo, negli anni dell'ignavia e dell'abbiezione.

Le cose degli Italiani preparano un apposito scaffale per accogliere gli scritti completi di Benito Mussolini: sono i documenti di nobiltà della nuova Italia di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma; da quelle pagine, in cui si arroventa la passione nazionale, e che talvolta fanno come un sapore di sangue versato in battaglia o un baleno incandescente di ferro brandito; da quelle pagine aggressive e generose, tremende in polemica come percosse, altissime, in visione politica, come bricche, escono già le sentenze lapidarie che saranno scritte nei secoli sulle insegne d'Italia.



28 OTTOBRE - ANNO XI

Ore 20,40

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - PALERMO - BOLOGNA

S. E. GIUSEPPE BOTTAI

CELEBRAZIONE
 DELL'ANNUALE DELLA

MARCIA SU ROMA

CRONACHE DELLA RADIO

RADIORURALE

Il data 6 settembre e 9 ottobre S. F. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha indirizzato a tutte le autorità scolastiche del Regno due importanti circolari che hanno per oggetto le radiotrasmissioni educative e istruttive. Nella prima circolare S. E. Ercole, ricordando la legge del 15 giugno 1923, costitutiva dell'Ente Radiorurale, che ha per scopo la diffusione della radiofonica nelle popolazioni rurali, particolarmente nelle scuole, informa le autorità che il Ministero delle Comunicazioni ha indetto un concorso tra le Case italiane produttrici di apparecchi radio per la costruzione di un apparecchio che, avendo perfetti requisiti tecnici, possa essere ceduto a modesto prezzo e con facilitazioni di pagamento. L'Ente Radiorurale, per parte sua, provvederà alla propaganda delle Istruzioni per l'uso della radio nelle scuole elementari, alla distribuzione degli apparecchi riceventi, alla compilazione dei programmi per le trasmissioni scolastiche ed eventualmente alla pubblicazione di un apposito bollettino che fornisca informazioni sugli orari e i programmi delle trasmissioni. Perché l'importante iniziativa del Governo fascista possa raggiungere gli scopi che si propone di conseguire, è necessario che dovunque esista una scuola questa possa disporre di un apparecchio ricevente e la radio scolastica trovi nel personale di vigilanza e in quello insegnante la più operosa e convinta collaborazione.

A tale scopo, alla circolare del 6 settembre è stato annesso un modulo che i direttori didattici hanno compilato e trasmesso al provvedimento dei moduli per singole provincie li hanno trasmessi, entro il 20 settembre, al Ministero dell'Educazione Nazionale. Il modulo chiedeva ai direttori didattici l'elenco dei Comuni che compongono il circolo didattico di loro giurisdizione, chiedeva inoltre ad ogni direttore didattico se egli ritenesse utile di dotare le scuole di un apparecchio radiorecettore, indicando, in caso affermativo, il numero degli apparecchi presumibilmente occorrenti per il suo circolo didattico.

Nella seconda circolare del 9 ottobre, a complemento della precedente, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha dato le seguenti Istruzioni: «I direttori didattici sono incaricati delle funzioni di «Corrispondenti dell'Ente Radio Rurale» e per tutta la materia attinente alla radio scolastica. Essi per tanto avranno cura di tenersi assiduamente in contatto con gli insegnanti per rendersene autorevole tramite verso la Direzione dell'Ente». Ai direttori didattici la circolare ministeriale chiedeva intanto un esatto elenco dei nomi e degli indirizzi degli insegnanti dipendenti, al qual verrà spedito un Bollettino di informazioni sugli orari e i programmi. Accertato che il costo di ogni apparecchio radiorecettore non supererà il decemila lire, la Direzione Nazionale ha messo a disposizione ai direttori didattici il questo di come pagarlo e di fare il nome dell'Ente o del privato disposto a sobbarcarsi la spesa. Nello stesso modulo è stato infine chiesto ai direttori didattici il loro parere sull'orario delle trasmissioni, con la precisa indicazione dei giorni preferibili e delle ore più opportune.

Abbiamo ampiamente riferito il contenuto delle due circolari perché esse stanno a dimostrare quale e quanta importanza il Ministero dell'Educazione Nazionale annetta alla radio scolastica, che è giustamente definita da S. E. Ercole un prezioso sussidio didattico e un potente mezzo di educazione civile.

Sviluppi della rete canadese.

Le regioni di Chicoutimi e del Lago San Giovanni sono ormai collegate con la rete della Commissione Radio del Canada, attraverso la stazione di C.F.C.S. appena inaugurata. Queste due regioni coprono una superficie di 36 mila miglia quadrate di terreno in gran parte coltivato e con una popolazione di oltre 120 mila abitanti. Il presidente della Radio Commissione Canadese annuncia che tra breve altre regioni canadesi saranno fornite di radio.

LE PROVE DELLA NUOVA STAZIONE

TORINO II

Si sono iniziate in questi giorni le prime prove della stazione «Torino II» la cui attivazione costituisce un passo intanto nella realizzazione delle trasmissioni di un «doppio programma». Altro passo, come già fu pubblicato in «Radio-corriere», sarà realizzato prima della fine dell'anno, quando sarà pronta anche la stazione di «Roma III» che arricchirà ancora degnamente il complesso del Centro Radiofonico romano (Roma I onda media S. Palomba; Roma II onde corte Prato Smeraldo; Roma III onda media ritrasmissione programma del Nord).

Come è noto «Torino II» di piccola potenza avrà importanza locale per la sola città e quando inizierà il suo regolare servizio trasmetterà il programma di Roma-Napoli-Bari — così come già ora fa la stazione di «Milano II» (ex-Vigentino) — dando a tutti gli abbonati torinesi la possibilità di godere perfettamente dei programmi della Capitale, che saranno sentiti da una stazione locale senza quelle eventuali anomalie di ricezione che si riscontrano nei grandi centri cittadini, a causa dei disturbi di carattere industriale, nelle ricezioni di stazioni lontane.

Le prove si sono fino ad ora svolte sulla frequenza di 1365 kilocicli, a una distanza dunque più che sufficiente per permettere ad apparecchi di appena discreta selettività la separazione dall'onda di «Torino I» (Ereino) che è a 1034 kilocicli.

Il servizio regolare potrà realizzarsi entro la prima quindicina di novembre, ma intanto l'Eiar, già a partire da lunedì 29, istituirà un ufficio di consulenza tecnica che sarà a disposizione dei signori abbonati (particolarmente galeonisti) per dar loro tutti i possibili consigli per adattare e modificare i rispettivi apparecchi nel caso che fossero apparsi non sufficientemente selettivi.

Tale ufficio avrà sede in Via Arsenale, 21, e sarà aperto nei soli giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

DOMENICA RADIOFONICA

SAGRA del radioreportage. Così un attento osservatore del quotidiano svolgimento della radiotrasmissione, ha definito la giornata del 22 ottobre. Era di domenica ma il microfono non si è concesso riposo festivo, anzi, come non mai il «portentoso orecchio metallico» è stato attivo. A Torino, nel Giardino Reale, la cerimonia dell'inaugurazione del Monumento al Carabinieri, dello scultore Rubino, alla presenza di S. M. il Re, è stata seguita in tutte le sue componenti fasi dal radiocronista. E gli ascoltatori hanno presenziato in spirito al rito, all'apoteosi dell'Anno Benemerito che sui campi di battaglia e nella continua opera di vigilanza e di tutela del Diritto e della Legge non conosce sosta al dovere, silenziosamente compiuto. Alla mattinata patriottica di Torino sabauda è seguito il pomeriggio sportivo di Budapest e di Roma. A Budapest, domenica, sul campo del Ferencvaros gli Azzurri del calcio italiano hanno conquistato la terza vittoria nella Coppa Internazionale, superando, dopo una dura battaglia, il possente squadrone magiara.

Gli episodi emozionanti della partita, che si è conclusa vittuosa per i nostri, e i compagni dei nostri campioni, hanno trovato nella radiocronaca il più vivace commento, la descrizione più efficace: quanti erano gli sportivi italiani in ascolto ai diffusori? Transistivo in automobile per alcuni paesi del Piemonte, nella loro della tanto attesa trasmissione, abbiamo potuto ancora una volta constatare la funzione di prim'ordine assunta della radiofonica, come mezzo sussidiario del giornalismo, nelle campagne e nelle periferie. Tutti i diffusori pubblici dei caffè, delle botteghe erano ascoltati come affollati da folle ansiose che, nella loro varietà eterogenea testimoniavano confortevolmente sulla passione sportiva di tutte le classi sociali. Ottimo sintomo, questa unanimità di una razza che fisicamente come moralmente vuole sempre il meglio e irrobustirsi sempre più, per essere pronta ad affrontare ogni prova. La vittoria azzurra è stata un lieto auspicio per gli ascoltatori che attendevano un'altra vittoria: quella del gigante friulano sul temibile antagonista basco. A Roma, alla presenza del Duce, in Piazza di Siena, davanti ad una folla strabocchevole, il campione mondiale del pugilato si è imposto al basco dimostrando una schiacciante superiorità; una frattura alla mano destra ha impedito al buon Carnera, idolo delle folle, di atterrare il rude avversario, ma Paulino, pur resistendo strenuamente per tutti i quindici tempi dello scontro, non ha potuto far altro che subire la strapopolena aggressiva dell'italiano. Quindici tempi: un'eternità per i radiomani in ascolto. A sera poi la Radio ci ha fatto assistere alla sfilata dei modelli invernali fatta sul palcoscenico del Teatro della Moda a Torino. Se c'è uno spettacolo che abbia bisogno dell'occhio, questo è senza dubbio offerto da una rassegna di figurini. Eppure, attraverso il brioso dialogo di Carlo Veneziani e di Lucio Radenti, dialogo nel quale sono intervenute, come note regionali, colorite e pittoresche le voci di quattro disinvolte modelle, la curiosità dei radioascoltatori e delle radioscaltatrici è stata pienamente appagata.

Inchiesta svedese.

Il Governo svedese ha nominato una Commissione speciale incaricata di condurre un'inchiesta a fondo sulla radio in Svezia e farne un dettagliato rapporto. Tale decisione è motivata dal fatto che il Parlamento, prima di decidere la stanziazione della radio, vuol conoscere dettagliatamente il vero stato di cose.

Gli Studi di Midland Regional.

A Birmingham sono stati ultimati gli Studi della stazione Midland Regional; installazioni modernissime edificate sul modello della Casa della Radio londinese. Il direttore della stazione annuncia che, d'ora in avanti, i programmi avranno un carattere regionale molto più accentrativo che per il passato. Si lavora anche ad ingrandire e modernizzare gli Studi di Cardiff e di Bristol.

Bilanci francesi.

Il termine concesso ai radioamatori francesi per denunciare il loro apparecchio radio sta per spirare e si possono perciò fare i primi calcoli approssimativi. La cifra delle denunce supera ormai il milione e mezzo, 13 mila delle quali appartengono a galenisti. Inoltre esistono in Francia 13 mila posti per audizioni pubbliche gratuite, mentre quelli per audizioni a pagamento sono appena un centinaio. Dal punto di vista della densità, il dipartimento della Senna detiene il primato e la Corsica sta in coda con soli 356 apparecchi. Si calcola che la lassa, per questo primo anno, possa rendere sui 60 milioni di franchi, mentre il bilancio preventivo non ne prevedeva che 50!

Civilizzazione dell'Asia.

Se si eccettua il Giappone, tutto l'Estremo Oriente è immerso in un senso di torpore. Soprattutto i paesi dell'interno dell'Asia, si trovano in condizione di abbandono assoluto in fatto di spiritualità, civiltà, progresso, e le idee moderne trovano difficoltà a raggiungere tali centri. Di questo problema si è occupata la Società Britannica dell'Asia Centrale. Il documento scritto, il libro, non può pretendere di conquistare le masse incolte che mancano del più elementare mezzo di comprenderlo. Così, l'assemblea ha sentenziato non c'è che la radio delle stazioni installate in determinati centri dovranno radio-diffondere nei dialetti locali, accessibili alle folle, i pensieri moderni che potrebbero trovare la loro applicazione in questa nuova crociata. Pian piano così anche le popolazioni più arretrate potranno drozzarsi.

Radio romena.

Siccome la progettata stazione romena di 120 kW non potrà essere pronta che per la fine del 1935, la radio locale ha deciso di costruire provvisoriamente una trasmittente di 20 kW che userà l'onda di m. 1875 ed entrerà in funzione il 15 gennaio prossimo. La sede dovrebbe essere — come per la stazione di grande potenza — nei dintorni di Brasov (Kronstadt). Per il momento si lavora ad allestire uno Studio a Cluj.

Radio nordica.

La radio di Stato norvegese sta costruendo una stazione radiotrasmettente a Vadsø, nella Finnmark, città situata ad una latitudine di oltre 70 gradi. La stazione, di 10 kW, dovrà servire per tutta una regione di fiordi e di montagne ove vive una popolazione altissima. La trasmettente sarà collegata ad Oslo, ma siccome le due città sono distanti tra loro oltre 2 mila chilometri e le linee telefoniche, rare, non possono essere messe a disposizione della radio, Oslo e Vadsø saranno unite per mezzo delle onde corte.

L'olandese volante.

Nuova edizione 1933. La radio olandese ha attrezzato un aeroplano per dei servizi radiofonici speciali. Esso dovrà sorvolare alcune speciali regioni e lasciar povere dalla sua altezza tutta un armonioso temporale di musica, conferenze, pubblicità, per mezzo di potentissimi altoparlanti studiati appositamente per l'occasione.

Notizie francesi.

Alla Mostra Francese della radio sono intervenuti 125 mila spettatori a pagamento. I lavori di costruzione della futura stazione di Nizza sono stati iniziati da pochi giorni e proseguono con la massima celerità. Anche alla stazione di Strasbourg sono stati iniziati lavori per aumentare la potenza della trasmettente.

Radiotelefono.

Harwich è un porto inglese celebre negli annali radiotelefonici. E' infatti lì che furono installati, nel 1908 i primi apparecchi radiotelegrafici destinati ad assicurare le comunicazioni tra le banche di Folkestone e le piccole navi che fanno il servizio tra l'Inghilterra, il Belgio e l'Olanda. Alla scoppio della guerra, essa fu mutata in stazione destinata a captare i messaggi scambiati tra navi nemiche. Oggi le navi olandesi sono munite di piccoli radiotelefonici ad onde corte e non appena abbandonano i porti, i loro comandanti entrano in comunicazione con il capitano del porto di Harwich che prende le disposizioni per lo scarico delle merci e si realizza così un sensibile risparmio di tempo.

Novità in Polonia.

La radiofonica polacca si trova quasi completamente nelle mani della Società «Polski Radio», che è controllata dal Governo. Ora essa ha ceduto i suoi diritti, per la parte orientale della Polonia, ad una organizzazione semindipendente, la «Radio Poznanski», ciò che ha avuto per effetto un nuovo sviluppo nella radiofonica polacca. La stazione di Poznan, appartenente alla seconda Associazione, sarà sostituita con una trasmettente moderna e possente con l'onda di 245,6 metri. Si spera ch'essa possa entrare in onda nel prossimo dicembre. Inoltre saranno costruite delle piccole stazioni nella zona nord e nord-ovest della Polonia e il materiale del posto di Poznan, smontato, sarà utilizzato appunto per uno di questi piccoli diffusori.

Radiosoccorsi.

Dopo la dolorosa esperienza di Tampico, che è rimasta per qualche tempo isolata dal resto del Messico e del mondo, le autorità messicane hanno studiato dei treni-soccorsi speciali da utilizzarsi in caso di eventuali disastri. Sul convoglio è installata una stazione radio portatile che può essere subito montata sul luogo del disastro e comunicare così le vere entità del sciagura. Durante il recente disastro, fortunatamente si trovava nel porto di Tampico una nuova munta di radio che poté subito comunicare la tragica notizia e chiedere i necessari soccorsi.



LA BELLA ELENA

L'OPERA buffa, che per geniale e veramente lodevole iniziativa dell'Esar è stata inclusa nel ciclo di opere vecchie e nuovissime dei teatri - Argentina - di Roma e - Vittorio Emanuele - di Torino, dev'essere classificata tra i più bei capolavori dell'Occidente.

Giacomo Offenbach aveva 45 anni allorché musicò il libretto di Meilhac e Halévy e fece rappresentare al Teatro delle Varietà di Parigi *La bella Elena*. A Parigi il musicista, che aveva preso il nome dalla città in cui era nato, Offenbach-sul-Meno, era venuto ragazzo col suo violoncello, e a 14 anni era entrato in quel Conservatorio. Ma il demone della composizione gli era dentro fin dalla nascita, ed a sette anni aveva cominciato a comporre ingenui motivi; ed i venti aveva già riempito di note musicali cunni di carta, ed a trevta Arsenio Houssaye lo aveva chiamato alla «Comédie Française» per dare commenti e intermezzi alle commedie di Molière e di De Musset. Poi, nel 1855, Offenbach iniziava con molta fortuna la sua vasta produzione teatrale (vaudeville, operette ed opere), e la sua fama cresceva d'anno in anno, e dalla Francia si diffondeva in tutta l'Europa. Ma è con l'*Orfeo all'Inferno* e con *La bella Elena* che Offenbach doveva dar vita, in Francia, ad un genere teatrale relativamente nuovo, in audace e perfetta antitesi con i generi che avevano dominato le scene della prima metà del diciannovesimo secolo, il dramma classico già al tramonto e il dramma romantico portato alla battaglia e alla vittoria da Victor Hugo, da Dumas e dai loro seguaci. Il genere, parodistico, sfacciatamente caricaturale, era una reazione agli uni e agli altri, ai classici ed ai romantici, e al tempo stesso una spregiudicata satira dei costumi frivoli della società parigina del secondo Impero e di certe nuovissime tendenze artistiche che, nel campo musicale, s'identificavano nel nome di Riccardo Wagner.

La bella Elena apparve sulle scene del Teatro delle Varietà di Parigi il 18 dicembre del 1864, vale a dire sei anni dopo la prima rappresentazione dell'*Orfeo all'Inferno*, con cui, parodiando il capolavoro di Gluck, Offenbach era mosso all'assalto del mondo omerico. L'opera la prima sera cadde, e l'indomani la critica torata gridò alla profanazione e scagliò tutti i suoi anatemi contro i librettisti Meilhac e Halévy e contro il musicista che aveva avuto l'audacia, anzi l'impudenza di mettere le mani sul poema d'Omero, di ridicolizzarne i magnifici eroi, dando a quei personaggi di più che tremila anni addietro le debolezze, le usanze e il linguaggio del nostro tempo, e tramutando la figlia di Leda, da una vittima ed uno strumento del Destino, com'è nel poema antichissimo, in una donna frivola del secondo Impero.

Ma quello che forse non avevano voluto vedere gli aspri censori della critica ufficiale, ne



Le prove di Gianni Schicchi di Puccini.

(Disegno di A. Galli).

La bella Elena, non tardò ad essere individuato dal pubblico; voglio dire l'attualità della satira, che veniva a colpire in pieno, più che il mondo classico, quella letteratura che aveva riempito, sulla metà dell'Ottocento, i salotti e i libri di fatali piccole eroine alla madame Bovary. Fatto è che, dopo una quindicina di repliche a teatri semivuoti, *La bella Elena* cominciò a vedere degli spettatori non più immusoniti e brontoloni; le risate squillarono nella sala, e da allora l'opera offenbachiana divenne il più grande successo delle scene parigine, e nemmeno l'asfissiante caldura dell'estate valse ad interrompere le repliche dinanzi a platee gremite.

Sarcey, che fu critico difficile e spesso aspro, spiega il successo a gradi di *La bella Elena*, dicendo che l'opera fu completata, migliorata, arricchita per strada. Allorché fu presentata in prima volta al pubblico parigino, non era che un canovaccio simile a quelli delle commedie che i comici italiani dell'Arte recitavano due

secoli prima. Nel libretto di Meilhac e di Halévy i personaggi c'erano: soltanto bisognava portarli all'esasperazione della caricatura; e fu appunto quello che fecero autori ed interpreti nelle rappresentazioni successive.

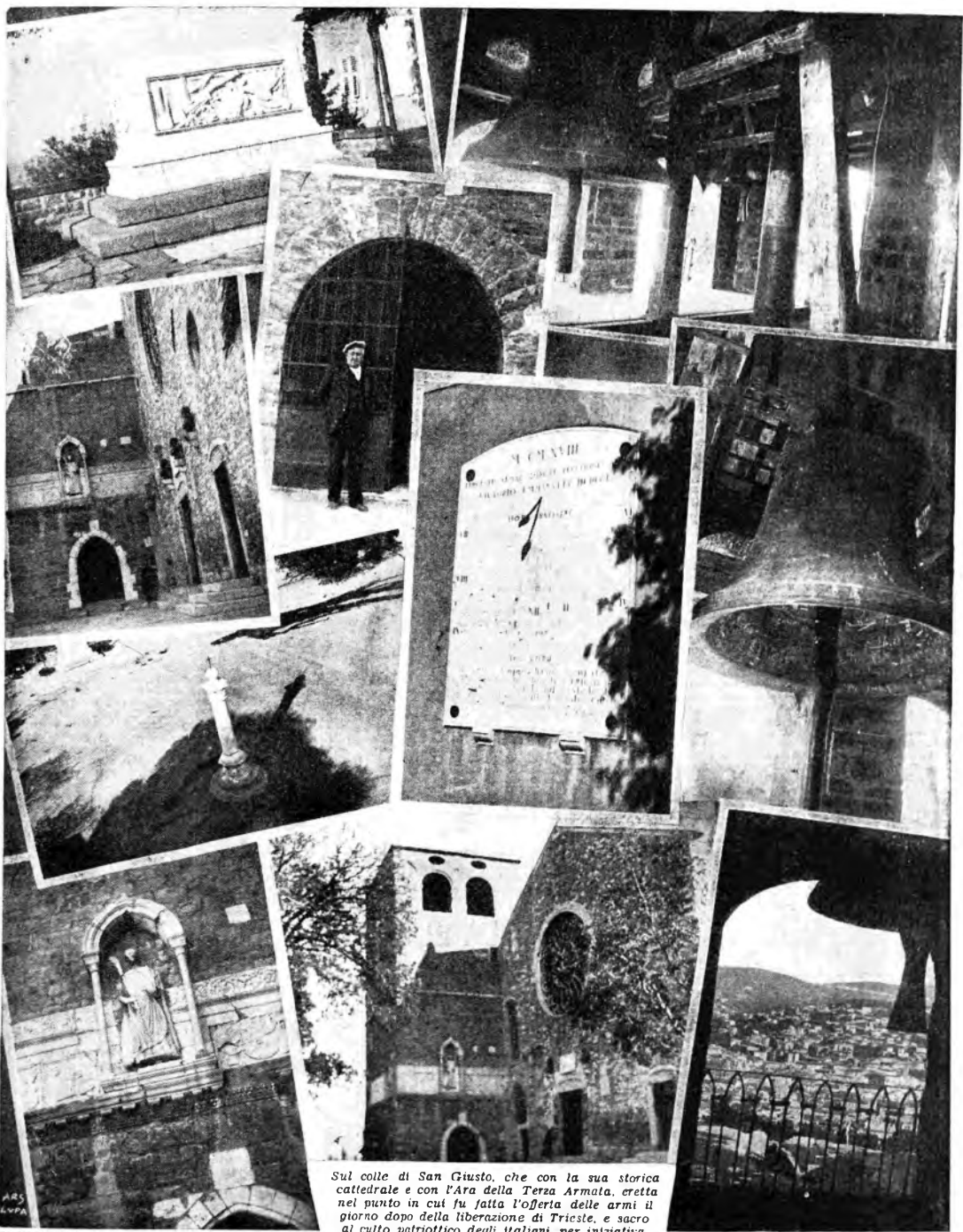
Anche la critica, che aveva fatto sulle prime il viso delle armi, a poco a poco mutò d'opinione. Mentre un De Banville continuava, depresso ed irato, a cantare la pocsca pura, un critico e storico della statura di Sainte Bouve proclamava Offenbach un «vero classico» che sapeva parlare in uno stile tutto suo. E in quale concetto fosse tenuto Offenbach dopo l'*Orfeo all'Inferno* e *La bella Elena*, ce lo dicono i giudizi di musicisti insigni, dal vecchio e faceto Rossini, che in un proprio ritratto offerto allo scapigliato compositore non esitò a scrivere una dedica come questa: «A Giacomo Offenbach, al Mozart dei Campi Elisi»; al disdegnoso Wagner, che per nulla offeso della satira offenbachiana, di lui scrisse: «Vedete Offenbach; egli sa fare come il divino Mozart... egli avrebbe potuto essere veramente come Mozart».

Gli anni — e ne sono trascorsi dalla prima rappresentazione di Parigi una settantina — non hanno modificato questi giudizi: oramai Offenbach viene universalmente considerato come uno dei più significativi rappresentanti nel campo musicale dell'Ottocento. Anzi, *La bella Elena* e l'*Orfeo all'Inferno* sbaragliate ormai tutte le prevenzioni di ordine morale e culturale che nel secolo scorso avevano sollevato l'indignazione di tanti parruconi, hanno visto dischiudersi in questi ultimi anni le porte dei maggiori teatri lirici d'Europa e d'America. Oggi, dopo che l'umanità ha vissuto in un'atmosfera di grande e spaventosa epopea quale la recente guerra, nessuno certo può sentirsi offeso, per spirito di idolatria classica, dalla vista degli eroi omerici volti spregiudicatamente in caricatura. Gli strali di Meilhac e di Halévy colpiscono un mondo tanto se più nulla di irriverente. E poi, sulle ironie e sulle buffonate dei librettisti si distende una musica talmente fresca, vivace e mirabile che ha, si direbbe, quasi il compito di addolcire la parodia, di assolvere l'empietà, se tale può dirsi, delle parole. Offenbach ha veramente profuso, ne *La bella Elena*, la sua fantasia capricciosa e l'inesauribile sua vena melodica. In questa opera buffa la satira, musicalmente parlando, non è mai arida, e su di essa a momenti sono gli elementi lirici ed elegiaci che trionfano. Se così non fosse, probabilmente, *La bella Elena* non avrebbe resistito agli attacchi del tempo e non verrebbe oggi classificata come un capolavoro.

MARIO CONSI.



Le cabine radiofoniche sul campo del Ferencváros a Budapest.



Sul colle di San Giusto, che con la sua storica cattedrale e con l'Ara della Terza Armata, eretta nel punto in cui fu fatta l'offerta delle armi il giorno dopo della liberazione di Trieste, e sacro al culto patriottico degli Italiani, per iniziativa

di Radio Trieste, si svolgerà prossimamente una radioscena eseguita dai piccoli e valenti attori di «Balilla, a noi!». I successi della gita al Cippo Randaccio, alle Fonti del Timavo, all'Hermoda, fanno prevedere che la radioscena (che si svolgerà in parte nella cella campanaria e alla quale saranno di commento le gloriose campane di San Giusto) sarà ascoltata con commozione e con profitto dai Balilla di tutta l'Italia.

La stagione dei concerti 1933-34:

Preannunciata dalla R. Accademia di Santa Cecilia sotto gli auspici e con la sovvenzione del Governatorato di Roma, nonché secondo le direttive del Comitato dei Concerti, la stagione 1933-34 si svolgerà dal 12 novembre sino a tutto il 29 aprile sia all'Augusteo e dal 29 novembre fino al 13 aprile nella Sala dell'Accademia. L'impegno avverrà in modo solenne e sarà una nuova prova dell'impugnata dei mezzi artistici raggiunti dall'istituzione, che nel febbraio scorso ha festeggiato il 25° anniversario dell'Augusteo. Infatti il direttore stabile M. Bernardino Molinari, per tanta parte benemerito del continuo progresso dei concerti, dirigerà il *Requiem tedesco* di Brahms, per soli, coro e orchestra, opera grandiosa in cui l'esecuzione consisterà degnamente in Roma le celebrazioni morali per il centenario di Brahms. Parteciperanno due rinomati cantanti, Giannina Arangi Lombardi ed il baritone Gaetano Viviani.

Come sempre, sarà cura particolare del M. Molinari, quale esponente artistico dell'istituzione, di far conoscere novità sinfoniche, valendosi anche del contributo d'insigni solisti. Fra l'altro egli dirigerà un concerto di musica russa moderna al quale prenderà parte uno dei più noti compositori russi, Sergio Prokofieff, interpretando al pianoforte il suo *Quinto concerto* per piano e orchestra, e il *Concerto per violino e orchestra* di Beethoven. Parteciperanno ai concerti diretti dal M. Molinari rileviamo: il celebre violinista Jascha Heifetz che interpreterà fra l'altro il *Concerto per violino e orchestra* di Castelnuovo Tedesco; il pianista Attilio Brugnoli, romano, che il pubblico giudicherà per il centenario di Chopin un *Concerto per pianoforte e orchestra*; ed il violoncellista Enrico Mainardi. Altra novità degna di particolare nota è il *Concerto per violino e orchestra* di Muliplier, una delle più recenti composizioni, eseguita già in scorsa stagione nei principali centri musicali d'Europa. L'interpretazione della parte di violino è affidata, come in tutte le esecuzioni già date altrove, a Viola Mitchell. Fra le opere di repertorio che dirigerà il M. Molinari sono da menzionare: i potestosi sinfonici *La Resurrezione di Cristo* e *Transitus Animae* di Don Lorenzo Perosi, l'autore tanto caro al nostro pubblico; e la *Nona Sinfonia* di Beethoven. La preparazione del Coro è affidata al M. Bonaventura Summa.

Oltre il M. Molinari ed il suo sostituto Mario Rossi, i direttori per ordine di data si succederanno sul podio dell'Augusteo e della Sala degli italiani Antonio Vito, Vittorio Gui, Victor De Sabata, Daniele Amfitheatov, Riccardo Zandonati; fra gli stranieri, Albert Wolf, Fritz Busch, Desiré Defaux, Ernest Ansermet, Erich Kleiber, Dimitri Mitropoulos, Maurice Rostropowitch, Mengelberg. Fra di essi si presentano per la prima volta: il giovane italiano, di origine russa, Daniele Amfitheatov, che ha già esplicito notevole attività direttoriale in questi ultimi anni; il rinomato direttore svizzero Ernest Ansermet, il capo dell'orchestra della Suisse Romande; e il direttore francese Albert Wolf, dell'istituzione di concerti Lamoureux, uno dei maestri più reputati in Francia, in cui venuta all'Augusteo.

Augusteo corrisponde non soltanto ad un programma desiderato dalla Regia Accademia di Santa Cecilia, ma anche a quello delle autorità francesi, ufficialmente manifestato, a titolo di scambio artistico con l'Italia. Il direttore greco Dimitri Mitropoulos, capo dell'orchestra sinfonica del Conservatorio Nazionale di Atene, è stato nuovamente scritturato quest'anno, dopo il brillante successo della stagione scorsa. Wilhelm Mengelberg verrà a capo della celebre orchestra del « Concertgebouw » di Amsterdam di cui egli è direttore stabile. Si tratta di uno dei complessi orchestrali più famosi, e in sua venuta per la prima volta all'Augusteo, costituirà un avvenimento di eccezionale importanza.

Al compimento che la Regia Accademia si è sempre preffisso, di far conoscere in Roma quanto meglio si abbia anche all'estero nel campo dei concerti, validamente si dedica la Federazione Internazionale dei Concerti che, recentemente fondata dall'Accademia stessa, e riconosciuta da tutti gli Stati, comincia a svolgere opera intensa, coordinando in Roma, anche per il mondo musicale, le forze attrattive della Regia Accademia, sempre più, fra le Nazioni. Così l'orchestra di Amsterdam, regolarmente scritturata dalla Regia Accademia di Santa Cecilia, si presenta altresì sotto gli auspici morali della Federazione Inter-

STAGIONE LIRICA AUTUNNALE

OPERE CHE SI
TRASMETTONO
NELLA SETTIMANA

DONNA LOMBARDA

Melodramma in due atti
Parole e musica

A. CIGOGNINI

(Opera vincitrice del Concorso indetto dalla Compagnaria del Teatro d'Accordo con la W. Trieste nell'Arte di Milano)

Dama Lombarda	soprano	Lella Gali
Sara Corona Re di Francia	baritono	Gi. Mantovani
Hatemiz	tenore	Giulio Starace
Grande arcere	basso	Ludovico Rossi
Due banditi	1. tenore	Piero Girardi
	2. tenore	Luigi Biondi
La Laudatrice	soprano	Maria Galli

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA

GIANNI SCHICCHI

Opera in un atto di
GIACOMO PUCCINI

(EDIZIONE R. CORDI)

Gianni Schicchi	baritono	Luigi Mantovani
Lauretta	soprano	Magda Olivero
Zita	mezzosoprano	Enrica Carabelli
Rinuccio	tenore	Giulio Starace
Gherardo	tenore	Piero Girardi
Nella	soprano	Maddalena Albrici
Gherardino	tenore	S. N.
Betto di Siena	tenore	Attilio Mignone
Sinona	soprano	Silvatore Biondini
Marco	tenore	Natalie Villa
La Doca	tenore	Maria Galli
Mastro Spinaletto	tenore	Amelio Galli
Ser Amantio di Nicolao	basso	Enrico Prati
	Puntino	Cuccia

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA

LA BELLA ELENA

Opera con cori in tre atti di
G. OFFENBACH

nella nuova versione di
CARLO VENEZIANI

Elena	soprano	Gianna Pedersoli
Paride	soprano	Iris Adams
Oreste	soprano	Dolores Olani
Calcaete	basso	Giulio Starace
Meneste	tenore	Giuseppe Neri
Agamemnone	baritono	Giuseppe Neri
Achille	baritono	Edoardo Fatigati
Prime Aiaze	tenore	Arletta Zaguarda
Seconda Aiaze	tenore	Bianco Giusti
Lena	soprano	Uffela Maresca
Paride (2°)	soprano	Margola Malerud
Bastide	soprano	Renzo Casaburo
Filano	tenore	Enrico Lauricini
Eulicre	tenore	Emilio Vaglini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
VINCENZO BELLEZZA

Maestro del coro: FERRUCCIO MILAN

Augusteo e Accademia S. Cecilia

nazionale, come una delle manifestazioni più desiderate dall'Ufficio Nazionale Olandese della Federazione stessa. Ugualmente sotto gli auspici della Federazione Internazionale dei Concerti, col patronato del Governo belga e di apposito Comitato che fa capo a S. A. R. la Principessa di Piemonte, si avrà all'Augusteo la *Motrice di Saint Kombaut* di Malines, uno dei più importanti, organismi corali del Belgio. Ricordiamo inoltre quanto sopra è detto a riguardo del direttore Albert Wolf per uno scambio artistico fra Italia e Francia, per cui, su diretto invito del Ministro francese dell'Istruzione Pubblica, il M. Molinari si reca a dirigere a Parigi.

Completarà il programma generale della stagione di concerti all'Augusteo l'intervento di altri solisti oltre quelli già indicati e cioè: il violinista Jehudi Menuhin, il cui concerto produrrà un tale entusiasmo ha suscitato negli anni scorsi; il violinista italiano Vittorio Emanuele che, presentato già con successo nella Sala Accademica, stonerà ora per la prima volta all'Augusteo; il pianista francese Paul Loyoynet, che il pubblico avrà modo di nuovamente apprezzare in collaborazione con l'orchestra; i componenti il « Trio Italiano » (pianista Alfredo Casella, violinista Alberto Poltronieri, violoncellista Arturo Bonucci) per l'esecuzione del *Concerto per trio* e orchestra del M. Sibelius, novità recentissima che sarà diretta dal M. Kluber; il violinista Menuhin e Vittorio Emanuele ed il pianista Loyoynet parteciperanno a concerti diretti dal M. Mario Rossi.

La stagione di musica da camera che, ad integrazione di quella all'Augusteo, si svolgerà nella Sala della Regia Accademia di Santa Cecilia dal 22 novembre al 13 aprile, comprende innanzi tutto artisti di mondiale celebrità, sempre vivamente attesi dal pubblico. In ordine di tempo si succederanno nell'Accademia: il violinista Nathan Milstein, il pianista Vladimir Horowitz, il violoncellista Arturo Bonucci, il pianista Paul Loyoynet, il pianista Alfred Cortot, il violinista Heifetz, il chitarrista Segovia.

Si avranno inoltre i seguenti artisti e complessi: il piccolo coro del *Teatro di Santa Cecilia*, la *Chorale Somnia*, per il concerto inaugurale del 22 novembre, festa di S. Cecilia; la cantante Bida Sayow, l'eletta artista che tanti successi riscuote nel teatro d'opera lirica in Italia ed all'estero, e che ha un esteso repertorio anche di musica da camera; uno spettacolo vocale tedesco per la presentazione di due caratteristiche opere del M. Kurt Weill e cioè *Mahagonny* e *Jasager*, di cui la prima è una *suite* di scene liriche che dipingono aspetti dei costumi contemporanei, e la seconda, un *concerto* cioè canti che dice di sé, s'ispira ad una antica leggenda giapponese. Questa composizione, destinata ai ragazzi e rappresentata in Germania da più di 300 scuole, ha inaugurato un genere di vasta produzione, molto gradito alla gioventù tedesca; il pianista compositore Sergio Prokofieff, e la cantante signora Prokofieff Lubera che nella Sala dell'Accademia completeranno la presentazione di moderna musica russa; il « Trio di Roma » composto del pianista Germano Armani ed del violinista Francesco Antonioni, e del violoncellista Antonio Saldarelli, giovanissimo « Trio » che ha avuto già campo di affermarsi all'estero oltre che in Italia; il « Quartetto Calvet », nuovamente scritturato quest'anno dopo il successo della scorsa stagione (« Accademia »); il contrabbasso con questa scrittura alla più larga valorizzazione di un complesso artistico giudicato fra i più interessanti dalla Federazione Internazionale dei Concerti (nel recente congresso di Parigi); la pianista Irina Rossi, ben nota nell'ambiente musicale romano; Luigi Chiajappa, primo violoncello dell'orchestra dell'Augusteo; la cantante Ortensia Piercy di Mignano, il cui ritorno nella Sala Accademica sarà certamente molto gradito al pubblico che ne ricorda le eteree qualità; la violinista Lilla D'Albore, che si presenta per la prima volta nella Sala dell'Accademia in un concerto di cui una parte è riservata a piccola orchestra da camera diretta dal M. Mario Rossi; il « Quartetto vocale Kerdroff », uno dei più reputati complessi del genere, che darà modo al pubblico di ascoltare un repertorio altamente esiguo; la cantante Yoshiko Fausta Beltrami, che porterà lo speciale interesse di canti giapponesi oltre musiche moderne italiane; la giovane nota violinista Mina Raimondi, e la pianista Anna Urani che interpreterà Zodiaco, novità del compositore G. Migot.

La storia misteriosa

NOVEMBRE. Crisantemi e nostalgie. Scolorite di cose e di sogni. Foglie gialle, accartocciate e vanno a stendere insorbidite dagli alberi sul biancore dei viali e dei parchi. Lamento di campane invitanti i credenti alle chiese drappeggiate a tutto — dalle ampie e fastose cattedrali alle più modeste chiesette di campagna chi non ha un morto da ricordare? — dove, fra i ceri e le spire dell'incenso, la voce dell'organo geme con le parole dell'angoscia e del terrore, ma anche della speranza e dell'amore dei riti funebri del culto cattolico.

Dai sacri testi hanno tratto ispirazione a lavori eccelsi i più grandi musicisti del mondo: una più delle gloriose parole dell'orazione e del trionfo un fascino speciale hanno esercitato quelle profonde e drammatiche dei riti funebri, sulle quali furono scritte opere di sovrana bellezza, eterne come le pietre e i marmi delle bianche cattedrali. Basterà ricordare la *Missa pro defunctis* di Palestrina (1590), il *Requiem* di Victoria, la *Messe des morts* del Gossec, il *Requiem* di Wolfgang Mozart, i due *Requiem* del Cherubini, quello di Schumann, il *Deutsches Requiem* di Brahms e, più vicini a noi, la *Messa da requiem* di Giuseppe Verdi scritta per la morte di Alessandro Manzoni, quella di Sgarbi per la morte di Re Umberto e il *Requiem* del Pizzetti.

Di un altro *Requiem* non se ne conosce una nota, forse perché non fu mai scritto. Si tratterebbe della Messa funebre che Giambattista Pergolesi avrebbe scritto per la sua dolce e adorata Maria, morta un anno dopo la sua vestizione monacale. Stranissima composizione che s'iniziava con note di letizia che andavano a poco a poco a farsi meste sino ad incupirsi nella chiusa addirittura straziante. Siamo nel campo della leggenda: fiore melancolico sbocciato sulla fine d'un amore che era nato nella letizia delle speranze di due vite spente nel più bel riso della giovinezza.

Ma, passando dalla leggenda alla realtà della storia, la vicenda del *Requiem* di Wolfgang Mozart è tuttora un mistero che invano s'è tentato di svelare. Non sappiamo come il prezioso manoscritto che si conserva nell'Imperiale Biblioteca di Vienna sia stato recuperato, ma nessuno sa e nessuno seppe mai, come non lo seppe neanche Mozart, chi fu l'ordinatore dell'opera e per quale atto personaggio il Maestro aveva avuto l'incarico di scriverlo.

L'autore del *Don Giovanni* erasi ritirato a Praga. Benché giovanissimo ancora, qualcosa di vecchio di stanco, di triste era penetrato nell'anima sua. Disgusto, presentimento? Eppure, poche vite come la sua, avevano conosciuto le gioie e l'ebbrezza del successo. Fanciullo, era stato il fanciullo più vezzeggiato e adorato del mondo. Pellegrino attraverso le corti più grandi d'Europa, imperatori, principi e re s'erano commossi dinanzi al bambino-prodigio che, a sei anni, improvvisava al cembalo con la maestria, con la sicurezza di un maestro provetto. Alla Corte di Vienna, aveva ballato il minuetto con Maria Antonietta bambina, che lo chiamava il suo spessetto. Più tardi, un pontefice, Pio VI, sollecitava l'onore di conoscere in lui il più grande musicista del secolo. Quando lo ritroviamo a Praga nello stato di depressione di cui abbiamo detto più su, egli aveva già scritto circa 1500 pezzi.

Un giorno un ignoto messaggero si presentava nella modesta casa nella quale abitava il Maestro, latore d'una lettera anonima. Con tale lettera veniva dato all'eccezionale compositore il cav. Wolfgang Amedeo Mozart l'incarico di scrivere una Messa da morto. Se ne chiedeva il prezzo e si domandava il tempo di cui il Maestro avrebbe avuto bisogno per condurre a termine la sua opera. Pattuito il prezzo e fis-

STAGIONE LIRICA AUTUNNALE

OPERE CHE SI TRASMETTONO NELLA SETTIMANA

PINOTTA

Idillio in due atti di G. TARGIONI TOZZETTI

Musica di

PIETRO MASCAGNI

Pinotta soprano Maria Corbelli
Ballo tenore Silvio Trotta, Lo Zibolte
Andrea basso Franco Zaccarini
Zefirio tenore Nerina Ferrari
Ida contralto Carlen Vioroli
Ida Manzoni Ida Manzoni

CAVALLERIA RUSTICANA

Dramma lirico in un atto di G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENASCI

Musica di

PIETRO MASCAGNI

(EDIZIONE SONZOGNO)

Santuzza soprano Lina Bruna Russi
Lola mezzosoprano Carmen Gianini
Turiddu tenore Nino Pirralga
Alfo baritone Gino Lotti
Lucia contralto Ida Manzoni

DIREZIONE DELL'AUTORE

Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI

AIDA

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI (EDIZIONE RICORDI)

Aida soprano Bianca Scacciati
Amirante mezzosoprano Antonietta Tosci
Radames tenore Gianini
Un messaggero tenore Lamberto Bergamini
Amonario baritone Carlo Tagliabue
Gran Sacerdote basso Alidoro Marone
Il Re basso Luciano Neroni

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA

LA TRAVIATA

Opera in tre atti di F. M. PIAVE

Musica di

GIUSEPPE VERDI

(EDIZIONE RICORDI)

Violetta Valery soprano Adelaide Saraceni
Alfredo Germont tenore Piero Mensacaldi
Giorgio Germont tenore Alessandro De Bened
Flora Biorix mezzosoprano Irmene Tormar
Anna soprano Maria Gabili
Gastone Loredani tenore Lamberto Bergamini
Barone Douphol baritone Natale Villa
Marchese d'Obigny baritone Gastone Merellato
Dottor Germville basso Carlo Prato

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FRANCO CAPUANA

Direttore dei cori: OTTORINO VERTOVA

d'un celebre "Requiem,,

sato il termine approssimativo della consegna, Mozart chiese il nome dell'ordinatore e il sito dove avrebbe dovuto inviare la musica. «Non ve lo dirò perché non posso dirvelo», avrebbe risposto il misterioso messaggero. «E sarà varia da vostra parte ogni indagine». Versò la metà della somma pattuita e scomparve dicendo che, al suo ritorno, quando sarebbe venuto per ritirare il lavoro, avrebbe completato il versamento.

E Mozart si mise al lavoro. Non era la prima volta che egli s'accingeva a comporre della musica sacra e, affascinato dalle ardenti e drammatiche parole del testo, il coro del primo *Requiem*, con quel tetro e caratteristico tema in re minore che poi ritornerà nelle pagine ulteriori dell'opera, e l'attacco del *Dies irae*, forte, impetuoso che desta spavento, furono scritti in pochi giorni. Segretamente subito il *Tuba mirum*, il coro del *Res tremenda maestatis* e il dolcissimo quartetto del *Recordare Jesu Pie*, non più ora con note d'orrore e di spavento, ma con melodie e armonie quali convengono alla preghiera umile e fiduciosa nella speranza del perdono.

Per dire con quale accorgimento squisito il Maestro intendesse la sua opera, basterà osservare di passaggio che nello strumentale del suo *Requiem* egli evitò tutti gli strumenti che potessero apparire vivaci e festosi, come il flauto, l'oboe, il clarinetto e il corno inglese, servendosi soltanto degli archi, dei corni bassi, dei fagotti e dei tromboni, con pochi squilli di trombe e qualche colpo di timpano.

Giunto al *Confutatis maledictis*, il Maestro sente di non poter più proseguire. Ora è preso da una tristezza indicibile. Ha la visione della morte dinanzi agli occhi e dice alla moglie, Costanza Weber, che il *Requiem* servirà per lui. Si ammalò. Si chiama il medico che, per prima cosa, ordina al Maestro di sospendere la composizione della Messa. Scade, frattanto, il termine per la consegna del lavoro, ma l'ignoto messaggero non si presenta e il Maestro s'arrovella nella smania di sapere il nome della persona che gli aveva commissionato l'opera. Ha fatto male, si dice, ad accettare l'incarico. Avrebbe dovuto rifiutare. In tutti i modi, sospende il lavoro. Il riposo lo rinfrastra. Il Maestro si ri-stabilisce e scrive una Cantata.

Guarito perfettamente, ritorna al *Requiem*. Compose il *Lacrymosa*, il *Domine Jesu Christe* e l'*Hostias et preces*. Ma l'accasciamento ritorna. Sulla carta da musica piovono note e lagrime insieme. Mozart ricade ammalato. Ora è a letto, e detta e fa scrivere al suo allievo prediletto, il Sietmajer, le ultime parti della messa: il *Sanctus*, il *Benedictus*, e l'*Agnus Dei*. Sulla vera paternità di questi ultimi tre pezzi si è sempre e tanto discusso. Sta di fatto che nell'originale della partitura che si conserva gelosamente, come abbiamo detto, a Vienna, queste tre ultime parti della Messa sono scritte da una mano diversa di quella che ha vergato tutto il resto dell'opera.

Il Maestro è verso la sua fine. Tutto intorno è il dicembre col suo velo, con la sua tristezza. Ha soli 35 anni. La vigilia della sua morte, dopo aver chiesto alla moglie se il misterioso messaggero si fosse presentato, ripeté ancora: «Non te lo avevo detto che il *Requiem* era stato ordinato per me?»

La dimane, sotto una bufera di neve, la salma di Mozart veniva trasportata al composito e, poche ore dopo, il misterioso messaggero si presentava alla casa del Maestro. Ritirò il manoscritto, versò alla vedova il resto della somma pattuita e si allontanò portando seco il suo segreto. Segreto che tuttora permane.

NINO ALBERTI.

IL LIBRETTO DI "CORSARESCA,"

Il mito delle Sirene è tra i più antichi e affascinanti del mare: su queste divinità lusinghevoli e insidiose come le onde pendeva, come è noto, un fato ineluttabile: se un marinaio fosse riuscito ad ascoltarne il canto senza cedere alla tentazione, ritenuta per altro irresistibile, di precipitarsi nelle onde per seguirle, le Sirene avrebbero dovuto ritornare donne normali e soggiacere al fato di tutti i viventi; anche per esse le funebri Mure avrebbero reciso lo stame della vita. L'accorto Odisseo, di omerica memoria, turrito con cera liquefatta le orecchie ai compagni e facendosi legare robustamente all'albero della nave riuscì ad ascoltarne il canto senza cedere alla tentazione; la sordità temporanea dei suoi vogatori che insensibili alle armu-



nose lusinghe continuavano a remare e l'impassibile resistenza del cordame che lo vincolava, ebbero ragione del canto affascinatore e letale. Ma sono poi morte le Sirene? Non sembra: tutti i mari e tutti i secoli le hanno viste e sentite ed anche Enrico Cavacchioli, poeta di nobile vena, le ha viste e sentite senza ricorrere all'astuzia, alquanto umiliante dell'accorto figlio di Laerte Cavacchioli, più che incolume, è uscito vittorioso dall'esperimento con questa *Corsaresca*, la visione tragica che ha ispirato la musica del maestro Pasquale La Rotella. L'azione di *Corsaresca* si svolge in un'epoca indeterminata, in una isola di corsari. La didascalia del primo atto dipinge la scena: un piccolo porto nascosto e popolato di vele palpitanti. Sulla spiaggia, tra uno stuolo di bambini, il cieco Zamor segue con l'immaginazione, illuminato dalle parole infantili, il volo delle procellarie nel crepuscolo sanguigno, grave di tempesta. Arciere cieco ma infallibile, guidato dal destino, il vecchio riesce a trafiggere una delle ali nuzie di tempesta, la crocifigge ad un'antenna secondo una superstizione crudele di popolare aruspina e profetizza davanti ai marinai accorsi e convocati:

Ed io vedo! Ed io vedo! È notte. Raffiche di vento e d'acqua. Tuoi lampi e diavoli! Passa la morte in un corteggio tragico. Entrano le sirene nella darsena, tolgono i cavi alle golette e l'ancore, e per il mare via se le trascinano. Ohimè, che nella corsa taciturna vanno le navi senza vele e ciurma!

Uriele, il capo della colonia corsara, non crede alla profetia ma, smentirlo, giunge, dal largo, il canto di una sirena, è Fiamma, che, ogni sera a vespro, Zamor, imitatore inconscio di Ulisse, ordina ai corsari di tapparsi le orecchie e di prosternarsi con la fronte nella polvere ma egli, che è cieco, sta in piedi, non temendo il pericolo della visione allettante. Con lui, troppo sicuro di sé per umiliarsi, resta ritto anche Uriele. Ed ecco — ci informa la didascalia — che la folla scompare, sommersa da una nebulosa che, a poco a poco, rivela, in una lontananza di mare, la sirena semisommersa, nuda fino alla cintola, che canta:

Fiamma canta:
*Io ti dirò, carezzami le chiome
che m'ingigliano il viso,
Speccchiatu dentro gli occhi, acque marine,
fiore di paradiso, senza fiore
ebbra del mio profumo,
palpita al vento come fan le vele,
palpita come me, che mi consumo
innocando il tuo nome: Uriele! Uriele!*

L'incantesimo, come un soave veleno, si apprende al cuore del gran corsaro. A nulla valgono le proteste d'amore di Murena, la sua donna; dal largo continuano a giungere insistenti e irresistibili i richiami. Intanto il mare, tempestoso getta agli scogli Dauro, il fratello di Uriele. È ferito. Soccorso, con un fil di voce



riferisce ad Uriele una notizia tremenda che questi ripete a gran voce alla folla ansiosa:

*Dalle loro caverne, all'improvviso
le sirene guizzarono sul mare,
sembro nella silente ansia sognare
a notte, il porto dalla luna intriso.
Taciamente, le ancore spezzarono
forite di vermiglie attinie ardenti,
e guizzarono in furbì atteggiamenti
scardinando le maglie che schiantarono.*

I marinai, immersi nel sonno, di nulla si accorsero finché furono presi e travolti dal vortice:



Il M^o Pasquale La Rotella: componendo *Corsaresca*.

soltanto Dauro si è salvato, Dauro che, riavendosi, esclama:

*Io solo! Io solo ho rotto l'incantesimo
e son salvo! E son qui per dirvi: è l'ora,
l'ora divina della libertà!*

Azzitati da Dauro i corsari, poiché uno dei loro si è salvato, e quindi l'incantesimo è rotto, allestiscono una spedizione contro le sirene per vendicarsi e scernmarle; ma ora Uriele, che dovrebbe guidare la spedizione, è indeciso, irresoluto perché tra le *magalde del mare* c'è anche Fiamma, quella che l'ha affatturato. Murena, invece, poiché non teme più il maleficio reso inefficace dalla salvezza di Dauro, lo incita a guidare la spedizione. Premonito nei suoi incantesimi l'odio e la gelosia contro Fiamma:

*E vendica, creatura per creatura!
E con mani tremanti portala
in schiavitù
perché qui giunta io possa
spaccarle il cuore!*

Al comando dell'ultimo naviglio, Uriele parte... Nel secondo atto, la spedizione è già compiuta, la vendetta ottenuta; legata ai piedi dell'albero di maestra della nave di Uriele, che veleggia ritornando verso l'isola dei corsari, sta Fiamma



prigioniera. Mentre i corsari sono intenti alla manovra, ella supplica il vincitore:

*Toglimi le catene. Io son venuta,
figlia di re, per i mallini azzurri,
ed era mio dominio il mare, il sole.*

Uriele ascolta, come assorto; ma non certo indifferente perché, anticipando gli eventi, le descrive i supplizi ai quali sarà sottoposta dalle donne inferocite dell'isola. Da così a Fiamma il buon motivo per una nuova preghiera dove già s'insinua una nuova seduzione:

*... Rompi, dunque
le catene, perché possa abbracciarti.*

Un dubbio trattiene Uriele: e se ella si gettasse in mare?

*E se ti getti in mare? Se mi sfuggi
e ritorni sirena?*

Fiamma stupisce:

*Hai tu paura
d'una femmina?*

No, che non ha paura: se si getterà, egli la trafiggerà con la fiocina come fa con i delfini. La scioglie e... s'incatena, si lega involontariamente a lei, mediante i vincoli invisibili del desiderio, della passione che ella sa abilmente suscitare non con il fascino di sirena, ma di donna bella, giovane, che vuol vivere ed amare. Ma quando l'idillio sta per concludersi in un bacio d'amore, la vedetta della nave corsara lancia il fatale annuncio: «L'isola è in vista!».

Qui il dramma si sviluppa in un incalzare vemente di scene di voci e di tendenze in conflitto: Uriele lotta tra l'amore e il dovere; Fiamma, provocata dalle grida ostili delle donne dei corsari, che imprecano da terra, le sfida temerariamente. Zamor esulta e benedice alla vittoria, la folla reclama la sirena per farne scempio, Uriele, con l'audacia della disperazione, la mostra agli energumeni come un trofeo e vanta la difficoltà della conquista: per afferrarla ha dovuto immergersi nel mare profondo ed ora chiede un dono, un premio, chiede la prigioniera. Zamor si oppone:

E se tu la difendi, perché l'hai imprigionata?

Alle varie opposizioni, Uriele risponde con l'arvate minacce:

*E chi oserà sfiorare il suo petto di rosa
fnechio le rimanga vicino?*

L'intervento di Murena, che reclama la vittima, non giova; dopo inutili tentativi per convincerlo a cederle la prigioniera, Murena esasperata strappa la fiocina dalle mani di Zamor, risoluta a trafiggerla la *magalda* che le ruba il suo uomo, ma Uriele la trattiene. La folla romo-reggia e patteggia per Murena. Il dramma incalza, cento mani s'impadroniscono della *magalda* ma, quando la fiocina vendicatrice sta per trafiggerla, le scure di Uriele s'abbatte sul capo di Murena, che stramazza. Un urlo d'orrore: la folla Uriele come trasognato, indietreggia, pallido, esangue. Zamor ordina che sia legato con la sirena. Il gran capo dei corsari, che, per difendere Fiamma, ha ucciso sua moglie, si lascia prendere e avvicinare senza resistenza.

Nel terzo atto i due amanti sono legati ad uno scoglio, in un'enorme caverna sul mare; legati ad uno scoglio, e legati dal poeta in uno spasmone d'amore che cerca il superamento, la liberazione dalla materialità caduca:

*Ed è come un folle delirio
che ci smarrisce e ci lega.
anima dolce intristita:
ti tengo di là della vita
ti tengo di là della morte!*

Ma avviene un fatto nuovo. Zamor e alcuni marinai appaiono sulla soglia della caverna; preoccupati, recano una terribile notizia; gli uomini del continente hanno scoperto il rifugio dei corsari e si apprestano a distruggerlo. Occorre un capo energico per la difesa e l'offesa. Questo capo sarà Uriele, solo ch'egli voglia. Uriele accetta ma ad un patto: che Fiamma sia sciolta e salvata con lui. La condizione viene accettata. Fiamma sarà libera e resterà nella grotta ad aspettarlo. Se egli mai non ritornasse dalla battaglia, Fiamma non avrà che uno scampo: aprire la diga che protegge il porto dei corsari, sommergerlo con il borgo e correre al mare, riprendendo anima, vita e voce di sirena.

Ma, non appena Uriele è partito, Zamor tradisce il patto giurato:

*Ora, magalda, rimani
su questo scoglio incatenata...*

L'abbandonano. Ella, legata, impotente porga con ansia l'orecchio al rumore della battaglia lontana: squilli di trombe, urli e lamenti, finché nell'ombra riappare Uriele vacillante, ferito, sostenuto da Dàuro. La battaglia è perduta: egli viene a morire vicino all'amata. Rimanda, però, Dàuro a combattere, a tentare con i superstiti una estrema resistenza... Fiamma, come posseduta da un sogno, non si è mossa. Ma quando sono soli si riscuote e le sue catene risuonano sullo scoglio:

*Uriele, amor terribile
mi ritorni piagato ed io non posso
stringerti sul mio seno!...*

Ella, alle sue domande, gli descrive ciò che vede; il villaggio arde, le case avvampano, grida orribili. Uriele, impotente a combattere, si dispera:

E io muoio!

Invano Fiamma lo supplica di vivere con le parole più tenere, chiedendo aiuto alle sorelle oceaniche, alle divinità del mare; Uriele spirava. Allora Fiamma sembra presa e lusingata da una forza sovrumana. Sull'incendio degli uomini rovescerà la furia del mare:

*Vittoria! Ora ti vendico! La diga
spalanco! Ora sommergo il mondo intero!
Uriele! Ora ti vendico e ritorno
sirena ad eternare il sogno umano!*

Appe, infatti, la diga, un fragore come di cattedrale che irrompe... poi il flusso della massa liquida che strapiomba. Più nulla. Ora il cielo si irrompe di stelle e sul mare lontano, luminoso, Fiamma sfuma e dilagava ritornando nuovamente mitica e irreali, come un sogno irraggiungibile:

*O stella austeria! o treccia
azzurra! o delphinetta tutt'argento!*

Così nell'infinita pace del mare eterno e immutabile, il dramma umano si risolve, si perde e si annienta.

V. E. B.

'LA VOCE DEL PADRONE'

TRENT'ANNI DI SPECIALIZZAZIONE NELLA RIPRODUZIONE DEI SUONI

Radio R. 5 Super

Supereterodina a cinque valvole - Prodotto italiano per l'anno XII

Cambiamento di frequenza con accoppiamento elettronico mediante la nuovissima valvola 2A7 a cinque griglie. Rivelazione di potenza. Pentodo finale. Watt 3 modulati indistorti. Altoparlante elettrodinamico tipo medio. Speciale cambio di tensione per l'adattamento alle diverse reti di alimentazione. Trasformatore di alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete. Attacco per pick-up.

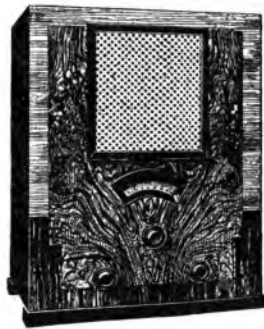
Nei prezzi è escluso l'abbonamento alle radio-audizioni
Ricchi cataloghi gratis a richiesta

AUDIZIONI E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DI TUTTA ITALIA E LA

S. A. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Gall. Vitt. Em., 39
ROMA, Via del Tritone, 86-89

TORINO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 366-269



Radio R. 5 Super

L. 1250,-

in contanti

oppure L. 254,- alla consegna
e 12 rate mensili da L. 88,-

Alauda

« Sola,
canto
volando »



LA NUOVISSIMA
SUPERETERODINA
RADIOMARELLI.

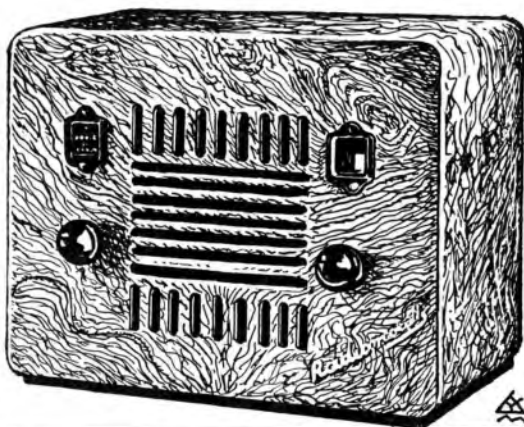
L. 600.

COMPRESSE LE VALVOLE
PIÙ LA TASSA GOVERNATIVA
DI **L. 114.**

A RATE:

Compresa le valvole e le
tasse governative
L. 156 in contanti e
12 rate mensili da **L. 50**

Escluso l'abbonamento alle Radioaudizioni



RADIOMARELLI

ECHI DEL CONCORSO RADIOMARELLI

Abbiamo voluto intervistare il prof. Ferruccio Quintavalle, presidente della Commissione del recente Concorso Radiomarelli, per avere da lui qualche particolare su questo Concorso che a giudicare dal numero dei concorrenti, ebbe larga risonanza: senz'altro riferiamo il nostro colloquio.

— Vorrebbe dirci quali furono le ragioni del Concorso?

— Io non ne so più di lei, perché il Concorso non l'ho indetto, ma penso siasi fatto a scopo di diffondere sempre più il nome Radiomarelli e forse anche per liberarsi dalle insistenti autoquestioni dei critici. Perché credo che ai dirigenti della Radiomarelli sia capitato quello che è toccato a me: sapendosi le relazioni personali che ho con quei dirigenti, ero continuamente tormentato da chi, malcontento dei nomi dati agli apparecchi della Marelli, giurava che egli li avrebbe proposti molto più adatti e più belli. Così questa gente ha potuto avere il suo sogno onesto.

— Come procedette il lavoro di scelta e classificazione dei nomi? E fu lavoro noioso e pesante?

— Si lessero prima tutti i nomi proposti, soffermandosi su quelli che parevano accettabili e leggendo se occorreva le relative spiegazioni. Si fece così una prima scelta di molte decine di nomi che in seguito, per successive eliminazioni, si ridussero a quei quattro che additiamo nella Direzione della Radiomarelli come vincitori del Concorso.

Lungo e minuto fu il lavoro, ma non noioso e pesante, non quando si succedevano lunghe file di nomi identici, illustrati quasi sempre con le identiche parole, copiate dalle medesime fonti. Pensì che parecchie centinaia di nomi furono proposti da un minimo di venti ad un massimo di ottocento concorrenti! Ma quante allegre risate e briosi commenti interperugavano la nota: nomi stravaganti, strane illustrazioni, errori, sgrammaticature, amene trovate per giustificare i nomi meno adatti erano fonte continua di buon umore.

Nel bando del Concorso fissai io i caratteri che qualificava di alto tradimento verso la patria l'aver fatto posto anche alle mitologie e leggende di altri popoli. Ma che miti stranieri, ma che nomi barbari di genti o barbare o tanto inferiori per civiltà a noi! Hanno a essere tratti dalla romanità, o al più dalla Grecia, o nomi della nostra bella lingua! Sarebbe molto facile rispondere, ma non est hic locus.

Osservazioni venivano non solo da persone ignoranti, ma anche da persone colte e serie che, sia pur in modo garbato e cortese, come in queste lettere con il motto: «Ad hoc» — «Novissima verba» — «Omnes voces ex uno», consigliano di scegliere solo nomi nostrali. Così un signore bresciano (dal motto «Non dicit se non sai») non censura, ma espone gentilmente le ragioni per cui vorrebbe nomi nostri e musicali, nomi di tutti i giorni, che tutti sanno e può sempre nuovi e pieni di poesia e d'incanto, come allodola, usignolo, cinghiale, cardellino.

— Ci furono molte proposte di nomi fatte con serietà e pensatezza?

— Molte, anzi moltissime e non solo per i nomi, ma anche per la forma e l'aspetto degli apparecchi. Non pochi citano le fonti a cui attingono, riportano passi di autori antichi e moderni, dichiarano di avere fatto passare scrupolosamente testi e dizionari di mitologie e di antichità.

Ecco qui un fascio di tali lettere, che mi riservai di esaminare più attentamente, perché per qualche motivo degne di considerazione. Vuole ripassarne con me qualcuna? Questa dal motto «Alibaba», è di un egiziano che dall'Egitto manda una fantasiosa novella con i nomi che propone: *Makruka* (la Benedetta, la Portafortuna), *Moktar* (il Prescelto), *Kisma* (il Destino), *Kamanga* (strumento musicale); questo italiano della Tripolitania (motto «Ape libica») vorrebbe che nel nome e nell'aspetto gli apparecchi avessero caratteristiche coloniali

per favorirne la diffusione nelle nostre Colonie e propone mostrando largamente come i nomi siano ben appropriati. Oca (l'antica Tripoli), *Makruka* (piccolo strumento musicale), ed altri.

E per rimanere all'estero (vennero dall'estero, persino dall'America del Sud, molte lettere di italiani e stranieri), veda queste proposte che fa di Anora un «Muscolito» italiano che molto abilmente chiarisce le relazioni che passano fra gli apparecchi radio e i loro nomi. Quest'altra lettera (dal motto «Ez arduis perpetuum nomen») è di una signora di Milano che, proponendo il nome *Serimpide*, riporta un lungo passo di uno scrittore olandese, dal quale apprendiamo che le *Serimpidi* sono quattro adolescenti di sangue principesco che alla Corte del piccolo Sultano di Sourakarta (Giava) eseguono danze sacre, di cui fa una viva descrizione.

Anche un bergamasco, che assume il molto misterioso di «Om nane padni kum», che pare conosca bene l'Oriente asiatico, espone molto chiaramente le ragioni psicologiche e commerciali per cui dovrebbe avere un grande successo nei paesi di fede buddista un apparecchio con il nome colà veneratissimo di *Dalai-Lama*.

Curiosissima è questa pagina di una signora di Bergamo (che il motto «Dora») il nome di *Coronide* è illustrato con una novellina greca le cui parole incominciano tutte per «C», e per il nome di *Camargo*, brevemente illustrato, si offre a narrare la storia interessantissima di Maria Anna Cupis di Camargo. E il marito (lo suppongo tale dal cognome) di questa signora, proponendo altri nomi li accompagna con lunghi e buoni schiarimenti.

Un'altra signora di Torino («Tolle et lege») fa una larga illustrazione dei nomi *Orga* e *Matura*, spiegando con molta abilità come bene s'accordino ad apparecchi radio.

— S'è ormai se la inferno? Mi pare che nel Concorso figurino molte donne: come sono in generale le loro proposte?

— Moltissime sono le concorrenti; ad un di presso, penso, quasi la metà del totale. Che avvenga come nelle sommosse popolari, che gli uomini mandano avanti le donne a sostenere la propria causa? Molti indizi me lo fanno credere. E vi sono anche uomini che hanno schierato non solo la moglie, ma anche le figlie e i figli: veda per esempio il caso di un signore che lancia ben altre cinque persone armate ciascuna del massimo degli otto nomi imposti, e per fortuna, come limite massimo.

E' un fatto però che molte di queste donne mostrano una cultura, un buon senso ed un buon gusto non comuni, sia merito proprio o dell'uomo appollato dietro loro. Ma per tornare a quanto le dissi dianzi, ecco le proposte corredate di copiose citazioni.

Un fiorentino, per i nomi di *Castella Orfeo*, *David*, riporta passi di Dante, dell'Anonimo Fiorentino, di Orazio e della Bibbia e vi aggiunge una bella incisione di *Saul* e *David* giovinetti; ma il primato delle citazioni lo ha questo piacentino («*Vulnus Hyblaicum*»), che ci dà passi del *Libri Orfici*, della *Histoire du drame musical* di Schuré, della *Tempesta* di Shakespeare, della *Nascita della tragedia* di Nietzsche, del *Proteus liberato* di Shelley.

Non pochi hanno cercato di raccogliere in serie i nomi dello stesso significato fondamentale: il già citato «*Omnes voces ex uno*» propone nomi che formano, con quelli già dati agli apparecchi Radiomarelli, una sola serie e li illustra con molta sobrietà quanto alle notizie, ma largamente quanto all'aderenza dei nomi agli apparecchi. Questo professore di Faenza («*Spes*») ha due gruppi di nomi. L'uno

tratto dai miti dell'armonia e della luce; l'altro esprime la gentilezza e la potenza degli apparecchi Radiomarelli. Un altro professore del Seminario di Arona («*Resonat concetus in auris*») presenta i suoi nomi in modo un po' scolistico, ma vivo ed originale.

C'è chi non si contenta di parole, ma manda anche disegni: guardi questa *Timide* (altre) e questo *Orfeo*, disegnati a matita da un signore di Ascoli Piceno dalla strana sigla CA, e ci sono anche i poeti.

Un «*Laudator temporis acti*» con due graziosi parafraresi delle odiche di Anacreonte *Alla Lira* e *A se stesso*, celebra la Radiomarelli, un «*Ezzelino*» in due odi di stiro di snuiri vigorosamente ci presenta il *Bardo* germanico suscitatore nei barbari guerrieri d'entusiasmo bellicoso, e gli contrappone il *Bardo* Marelli che farà opera di educazione civile e patriottica nelle famiglie italiane; un sonetto grazioso di un «*Furio*» di Brescia Apollo, nell'udire la Radiomarelli, confessa che ormai questa lo ha superato nell'arte dei suoni e perciò ad essa spetti il *Cigno* già consacrato a lui.

Con una collana di buone odi in quattre rimate un signore di Como («*L'Anima cibo di speranza buona*») fa un riuscito raffronto tra la fonte *Anagipe*, l'*Elisio*, il cantore *Femo*, la *mita Caliope* e gli apparecchi Radiomarelli.

Non belli, ma espressivi, sono questi versi scolti di un «*Confinaro*» e capomani-polo della *Mitizia* di Frontiera a Tolmino: *Orfeo* già invidioso di Apollo, perché a lui era stato dedicato un apparecchio con il nome di *Musagete*, ora si consola perché il proprio nome è stato dato ad un apparecchio Radiomarelli.

Un vero capolavoro di pazienza, come vede, sono questi otto acrostici di 12 versi ciascuno sul nome Radiomarelli di un «*Acda ellenico*» di Spormaggiore (Trento) per presentare i suoi otto classici nomi greci.

Ma questa rassegna è già ormai troppo lunga ed io non voglio tratterla più oltre, pur essendo ben lontano dall'averle mostrato tutto ciò che merita considerazione. Senta però per la «bonne bouche» questo leggiadro *Aristotele* di una signora di Roma:

Le donne l'enchaver, l'ami, gli amori
Canta, lo sposta e questa una virtù,
che se dettando facessero i fiori,
E tacqui subito da trent'anni e più,
L'ora che dell'Olimpo oggi al fulgore,
Su l'ippocampo della gioventù
Salza e ogni sole accende d'un sorriso
Mi fa cantar ancor nell'Aristotele.

— Grazie professore della sua paziente e compiacente gentilezza e arrivederci.



LA STAGIONE LIRICA AUTUNNALE

L'inizio degli spettacoli delle stagioni liriche organizzate dal concorso dell'Eiar al Teatro Argentino di Roma e al Teatro Vittorio Emanuele di Torino è stato salutato dal più ampio consenso della stampa oltre che da quello del pubblico piudente.

L'Eiar — ha scritto il critico di Lavoro Fascista nel suo articolo sulla rappresentazione della *Fanciulla del West* avvenuta il 18 ottobre all'Argentina — si è trasferita, temporaneamente almeno, sulle scene dell'Argentina. Ha abbandonato gli studi ermetici dove il pubblico non mette che l'orecchio ed ha impiantati gli spettacoli lirici qui dove il pubblico può anche mettere gli occhi, o il naso, e tutta la pos-

sana. La voce invisibile ha preso corpo, l'ovra intisibile ha piantato le sue scene ed eccoci perciò in un teatro come un altro. E ieri sera, come accade in tutti i teatri, ha avuto luogo la inaugurazione del breve periodo di resie. Le quali resie, senza voler fare confronti, sono di primissima qualità, degne cioè di quel Teatro Argentino che le ospita.

Nella cronaca della serata la Tribuna ha rilevato che: *l'inaugurazione della stagione lirica all'Argentina — ha dato luogo ad una insigne festa d'arte. Ed il Giornale d'Italia così ha lusingato il particolare carattere di questa eccezionale stagione lirica:*

«Intorno a questa breve, ma intensa e dinamica serie di spettacoli musicali al Teatro Argentina è sorto un movimento insolito di interesse e di curiosità. L'Eiar l'ha ideata e l'ha voluta, sia per concorre ad un nuovo risveglio di attività teatrale, sia per presentare al pubblico due opere nuove: una stagione consimile, ispirata agli stessi encomiabili scopi, si svolge contemporaneamente, con lieve diversità di programma, a Torino.

Le benemerite dell'Eiar a favore dell'opera, con propositi culturali da un lato ed edonistici dall'altro, si manifestano con ritmo normale nell'interno delle stazioni, le quali lanciano in seno alle famiglie i suoni e i canti dei nostri secoli e dei nostri autori migliori. E' questa una propaganda che se in un primo tempo destò allarmi nel mondo del teatro, ora e generalmente ritenuta efficacissima per ricodurre l'attenzione, l'amore e il gusto del pubblico verso l'opera.

Alli interpreti il critico del Messaggero ha rivolto le più ampie lodi dirette a mettere in evidenza i pregi dell'esecuzione non solo da

parte dei principali interpreti — «un trio d'indiscussa valentia: Iva Pacetti, il tenore Melandri e il baritono Rossi-Morelli» — e delle parti secondarie, ma anche da parte del maestro Bellezza, «animatore diligente e appassionato di tutto l'artistico e pittoresco spettacolo».

A Torino le rappresentazioni al «Vittorio Emanuele» hanno avuto inizio la sera del 21 ottobre con l'Aida.



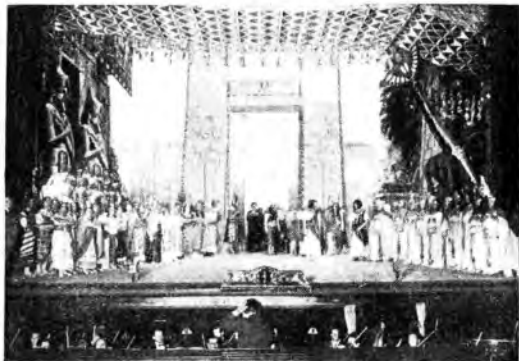
Aida: il coro triofale.
(Fotografia Ottosenhli)



L'orchestra dell'Eiar.



Il maestro Capuana tra gli interpreti dell'Aida.



Aida: il ritorno di Radames.
(Fot. Ottosenhli).

La Stampa nella cronaca della serata ha lodato ampiamente la concertazione e la direzione del maestro Capuana così scrivendone:

Questo ancor giovane direttore, ricco di talento, di temperamento, di esperienza, che ha lasciato buon ricordo di sé a Torino per qualche felice saggio del suo valore, un Falstaff, una Elettra, apparve nuovamente notevole, tersa, per la vivacità, la sensibilità, la conoscenza del mestiere. Le sue intenzioni coloristiche, dinamiche interpretative risultarono in parte fissate durante il lavoro preparatorio, e quindi definite e sicure; in parte cercavano di realizzarsi attraverso il gesto, nel momento dell'esecuzione pubblica, e, come è fatale, non sempre venivano esattamente attuate. Il primo atto venne condotto con sonorità veementi non sforzate, con dimmicca rapida, come s'addice alla concitazione degli eventi sentimentali e scenici. Il terzo atto invece si svolse con tocchi sommessi, delicati, soavi, là dove natura e amore e patria sono evocati con tanta gentile poesia.

La Stampa loda anche la valentia degli interpreti fra i quali specialmente Bianca Scacciati, il tenore Breviario, la signorina Toini e il baritono Tagliabue.

Il critico della Gazzetta del Popolo nel suo articolo ha detto:

Con un'applaudita rappresentazione di Aida ebbe inizio al Teatro Vittorio Emanuele, gre-



Interpreti dell'Aida: Albino Marone, Lamberto Bergamini, Carlo Tagliabue, Bianca Scacciati, Antonietta Toini, Luciano Neroni.

consuetudine dello studio in comune. E poiché le prove di quest'edizione del capolavoro verdiano furono molte e accurate, e con esse il maestro Franco Capuana diede allo spettacolo largo contributo delle sue capacità di esperto e sicuro concertatore, l'esecuzione generale presentò un tono artisticamente assai elevato.

Quanto agli interpreti di palcoscenico, riuscì

CORRIERE ROMANO

Il pubblico del Teatro Argentina ha fatto liete accoglienze alla Pinotta, l'opera giovanile di Pietro Mascagni, il quale la scrisse a sedici anni, mentre studiava musica a Milano. Essa non inizia, ma precede di parecchi anni la vera carriera, diciamo così, operistica di Mascagni, e dunque va giudicata con criteri particolari.

A sedici anni tutte le facoltà dell'uomo — nei casi normali — sono in embrione. Nella Pinotta le facoltà musicali del suo autore si rivelano, anzi, con segni che sembrano d'età meno acerba. Non accenni a idee, ma idee, non spunti di melodie, ma melodie, che in qualche coro del primo atto e in una romanza e in un duetto del secondo atto hanno lungo respiro e si svolgono a calde ondate, che è uno dei caratteri essenziali della musica mascagniana. E certo modo d'atleggiare la frase, certi non ironici impeti di passione, certe cadenze che tanto ammireremo nel Mascagni maturo sono già nati e diresti in questa minuscola Pinotta. Ed è un mirabile, se si pensi che il libretto, o — meglio — la composizione nella versi del Targioni Tozzetti è una delle vacuità letterarie più puerili e insulse che sia possibile immaginare. La storiella di Pinotta, nulla nei versi medocrosissimi, acquista solo consistenza nella consistenza ora lirica, ora liricamente drammatica della musica. In tali momenti dalla scena ed anche dall'orchestra si levano delle immagini musicali plastiche e nitide, che non hanno uguali le corrispondenti immagini nel libretto. Mascagni cavò, come qualche volta anche dopo gli capiterà di fare, dalla copiosa miniera della sua anima, ed anche quando il libretto non giungerà in porto, la musica, per la propria genialità, sarà salva. Sono i magnifici passi che non morranno delle opere mascagniane meno vitali.

Ottima l'esecuzione di Maria Carbone (Pinotta) e di Silvio Costa Lo Giudice (Baldo). Dirigeva lo stesso illustre autore, sotto il quale il corpo orchestrale dell'Eur fu bellissimo di slancio e di calore.

Segui la Cavalleria rusticana. Il pubblico ha festeggiato, con Mascagni, una nuova Santuzza di stupenda efficacia vocale e drammatica, la signora Lia Bruna Rasa, il tenore Cortis (Turridu) e il baritono Gino Luiti (comparsa Atto).

L. P. M.



Gli interpreti della Traviata: Alessandro De Sved, Adelaide Saracei, Piero Menescalci, Carme Tornari.

nato in ogni ordine di posti, l'annunciata stagione lirica dell'Eur.

Solide basi delle manifestazioni liriche che si svolgeranno d'oggi in poi nel grande teatro di via Rossini sono — e lo spettacolo di ieri lo ha dimostrato — un'accurata concertazione, un'orchestra e un coro veramente di prim'ordine; quella per intero, questi in buona parte, organismi stabili, che si avvantaggiano dell'allenamento e dell'affiatamento derivante dalla

evidente il proposito di creare un insieme omogeneo e adeguato alle molte esigenze dello spartito.

La Gazzetta del Popolo riferendosi inoltre alla trasmissione radiofonica ha rilevato:

La stagione lirica dell'Eur non poteva iniziarsi con un miglior successo. Il microfono ha portato anche gli ascoltatori assenti in pieno teatro, scaldandoli di quell'entusiasmo che ha elettrizzato gli spettatori del «Vittorio».



Due momenti della Fanciulla del West.

La nuvola nera inghiottì il cielo sereno. Sgomento il paesino di zucchero posato sulla montagna, spettinò grani e fieni nei campi, mosse le acque degli stagni, portò via tra polvere e foglie l'ultima luce del giorno.

Chiudete le porte. Si prepara una notte di orrore. Tac, tac, tac. Cadono le prime gocce sui tetti di lavagna: l'odore di pioggia vicina entra nelle case e spaventa il villano che ha paura della grandine. Prendete a capo del letto la candela della purificazione, l'ulivo secco dell'ultima Pasqua e bruciateli in faccia ai seminati. Il demonio scappa se sente odor di cristiano.

Tac, tac, tac... E proprio grandine che vien giù. Gesummaria!

La casa di Rosa è staccata dal paese come una pecora dimenticata dal pastore. Ora tutto il cielo inquieto le è addosso, ma essa liere aperta senza spavento un occhio di finestra dorato dal lume che c'è dentro.

La casina di mattoni e sassi con quel po' di orto pieno di lattughe e di frutti che ora il temporale scuote. Una fattà Agostino buona, una, il marito di Rosa; e si può ben dire che fu la sua morte. Vi lavorava d'un'avvenaria all'altra, ma voleva accanto la boccia grande di vino schietto, e ad ogni mattoncino che posava doveva bagnarsi la gola d'un sorso. La sera poi messi a letto i ragazzi, usciva a prendere una boccata d'aria, diceva lui. Finiva invece sempre per rintanarsi nell'osteria di Carbone detto Brusco, tra sensali e carrettieri quando mancava il quarto per fare il «tresetto». Così, per la buona compagnia, s'attaccava al litro bollito e il vino compariva e scompariva, quante volte non soy dal bicchiere di vetro ordinario.

La Rosa, poveretta, l'aspettava lunghe ore alzata e per non provocare la collera, non gli rimproverava mai il suo stato. Gli raccomandava solo di far piano, di non cantare perché i figli non dovevano perdere il bene che volevano al babbo. Gli cavava le scarpe, gli toglieva l'orologio dal taschino, lo metteva a letto come un ragazzo viziato, gli si coricava accanto a punger per lui, a pregare per lui che il Signore lo salvasse da quel veleno.

Finita la casa si portava dentro la famiglia. Agostino morì, e Rosa restò lì con tre bambini da tirar su e un podere ipotecato da far rendere. Ci si mise con l'aiuto di Dio, e il pane nel cantonale non le era mancato mai.

Ogni sera ai bambini che si coricavano faceva dire l'orazione per il babbo che non c'era più. «Egli è certamente in Paradiso», diceva, «che di terra ne ha zappato, poveretto. Fu così buono da vivo. Veniva a guardarvi dormire nei

Il grande viaggio di Pumi

lettini. Vi baciava così bene che nessuno di voi si destava. *Requiem aeternam dona ei Domine.*

E i bambini le andavano dietro.

Ma una sera al *Requiem* Pumi, il più grande dei tre, saltò su a dire col pugno in gola:

«E perché tutti, invece, dicono che il mio papà era un ubriacone?»

Rosa era rimasta di sasso.

«Sono ragazzi cattivi che vogliono farvi soffrire. Il tuo babbo era così buono che quando gli portavo la merenda gli uccelli gli uccellini che lo conoscevano venivano a beccargli il pane nella mano aperta...»

Questa sera di temporale i tre bambini di Rosa sono già in letto che dormono e chissà cosa sognano.

Si sente battere alla porta. Rosa, che sta comprendo il fuoco con la cenere, si volta. Chi sarà con questo tempo, a quest'ora? Domanda.

Chi è?

«Due amici...» le rispondono.

Rosa toglie la stanga all'uscio e si vede davanti due giovani, tutti bagnati. Li fa entrare, li invita accanto al fuoco e butta sull'ultima brace un fasetto di brocche secche che d'un tratto divampano e fanno lume. Ora li vede bene, i due passeggeri: sono l'Angelo della vita e l'Angelo della morte.

Li fa sedere all'altro volto entrare nella sua casa. L'Angelo della vita le portò uno alla volta i suoi tre bambini belli come pomi: l'Angelo della morte venne a prendere all'improvviso — che sera tremenda, quella! — il suo uomo, il suo Agostino che ora diventato di cera e non domandava più da bere.

«Io so chi siete — dice Rosa con il cuore che le tumultua. E rivolgendosi all'Angelo dalle ali nere...

«Non portatevi via i miei tre fiori».

«Non temere, Rosa — dice l'Angelo della vita, «non temere. Veniamo da Ciel Mulino dove io ho recato un bambino alla sposa del mugugno, e l'Angelo della morte ha visitato la Gigia del Forno».

Aveva novant'anni, poverina. Mi chiamava lei dai lante leonardi, che era stano di vivere. Aveva l'anima in pace. Visto che il temporale non finisce e il cielo è pieno di saette, passando da questa strada abbiamo detto: «E se ci fermassimo da Rosa? Un po' di fieno ce l'ha per farci dormire e un fochetto per acciuffarci».

«Siate benedetti — dice Rosa col cuore in pace. E in quel punto le venne una gran voglia di domandare all'Angelo della morte che ne fosse del suo Agostino».

E del mio uomo, poveretto, che ne è? Allora l'Angelo dalle ali nere le si accostò e le parlò lungamente all'orecchio, e lei mandava dei lunghi sospiri.

«Digi che i suoi bambini crescono, digli che io non l'ho scordato, digli che l'ipoteca è stata tolta dal campo. Se lo vedi, confortato».

L'Angelo aveva fatto segno di sì.

Ma il vento che scoteva la casa destò Pumi. Il bimbo sentì voci in cucina e si alzò, e da una fessura della porta vide i due giovani forestieri e ne sentì i discorsi. Non poté udire ciò che l'Angelo diceva all'orecchio della sua mamma.

Ora anche lui voleva sapere che ne fosse del babbo. Voleva togliersi la pena che portava nel cuore come un segreto. Voleva credere nell'innocenza del suo babbo, saperlo in Paradiso con le grandi mani aperte piene di briciole per i passerotti. Aveva bisogno di certezza per poterlo difendere, anche coi sassi, dalle parole dei ragazzi cattivi.

Non aveva indosso che la camicina, toccava coi piedi nudi il pavimento di mattoni, e non sentiva il freddo.

Vide la mamma portare davanti al fuoco due bracciaie di fieno. Vide gli Angeli dormire. Vide la sua mamma uscire dalla cucina, chiudere la porta della sua camera, dopo avere augurato la buona notte ai due ospiti.

Aspettò ancora prima di muoversi. La nuvola nera era passata e il cielo si gremiva di stelle. Suonò l'orologio della torre. Gli angeli dormivano sull'erba falciata, con la testa posata nel palmo della mano.

Allora Pumi uscì. Oh, se gli batteva il cuore. Avrebbe voluto svegliare l'Angelo della morte, domandargli:

«E' vero che il mio babbo?»...

E se l'Angelo fosse volato via?

Com'erano belli tutti e due coperti dalle loro ali, dorati dal colore del fuoco che tremava sui

carboni. Allora decise di attendere così fino al mattino. E quando i due Angeli avessero ripreso il bacolo e si fossero rimessi in cammino, egli avrebbe seguito l'Angelo nero per vedere dove andava, perché a capo del suo viaggio aveva promesso di incontrare il suo babbo.

Poi pensò che egli non aveva che due gambette dal passo breve e l'Angelo due ali dal volo lungo. Come avrebbe fatto a tenergli dietro?

C'erano in un canestro i gomtoli di refe che la mamma innestava al telaio per far la tela. Gomtoli grossi come angurie, e Pumi pensò di legare il capo del filo d'uno di essi al piede dell'Angelo della morte. Volasse pure, ora. Egli l'avrebbe seguito di lontano ed avrebbe visto da che parte si dirigeva: se in cielo o nell'abisso. Questo gli premeva di sapere perché là era suo padre.

Che pena tener aperti gli occhi... benedicono la casa che li ha ospitati ed escono sulla strada.

Gli Angeli si alzano, prendono il loro bacolo, benedicono la casa che li ha ospitati ed escono sulla strada.

Pumi s'è vestito in fretta e regge il grande gomtolo di filo che si scioglie dietro il passo dell'Angelo della morte. I due pellegrini si dicono addio. Vanno ciascuno per la propria strada. L'Angelo dalle ali nere prende la via del bosco, passa ruscelli, scavalca montagne. Ormai il gomtolo di refe non è più grosso d'un'arancia. E l'Angelo valica vallate, attraversa pianure e cammina ancora.

Il gomtolo di refe nelle mani di Pumi non è più grosso di una nocca. Ecco il filo muore nelle mani del bambino e l'Angelo che ha passo d'uomo lo porta via.

Allora Pumi si mette a correre. Anche ora che il filo s'è perduto e il giorno è alto, e gli spini e le ghiaccia gli han rotto i piedi, corre forte.

Arriva in un prato.

Bambini ch'egli non conosce hanno fatto un aquilone e l'aquilone s'è perduto nel cielo portato via dal vento. Ma resta a toccar la terra il filo di cotone che lo teneva avvinto alla mano dei bambini, che guardano in alto.

Pumi domandò:

«Avete visto un Angelo passare?»

Gli rispondono:

«E' già più alto delle nuvole. Era così bello che piaceva al Signore».

Pumi ora è felice. Il suo babbo è lassù, di là dalle nuvole bianche, con le sue grandi mani aperte regge il pane per tutti gli uccelli dell'aria.

E gli manda un bacio.

IL BUON ROMEO.



GUIDO GOZZANO

Documenti scelti ed Aglie, presenti in Prato, per Maria Adelaide, le maggiori Autorità della Provincia e una folla di confratelli amici ed ammiratori, e subito inaugurato un monumento al Poeta Gozzano opera di Leonardo Bistolfi e Giorgio Giorgi. Salvatore tutto ha fatto l'ebano del Poeta. Nella celebrazione è stata data indicata la sera, con le parole che qui riprodurremo.

Una stele in marmo che porta in alto il suo ritratto, ricorda da oggi ad Aglie Guido Gozzano, il nipote di Nonna Speranza, l'innamorato della e signorina Felicità. Alla celebrazione, resa più mesta e più intima dalla giornata piovosa, i confratelli, gli amici e gli ammiratori sono accorsi in gran numero, e non solo da Torino e dai maggiori e minori centri valdostani e canavesani, ma anche da città lontane: che il nostro Guido ebbe, vivo, amici ed ammiratori in ogni parte d'Italia e non pochi sono coloro che, morto, lo hanno ancora nella memoria e ne ricordano i teneri canti, così ricchi di ombre di luci e di richiami. Preso il monumento vigilato da scelte fasciste sul poggio che gli fu particolarmente caro, si è raccolto tutto il paese, e una larga e dovosa eco hanno trovato le commosse parole evocative di Salvatore Giotta: sulla sua tomba, nel cimitero da cui è uscita l'ospite furtiva, sono stati gettati, a testimonianza del precursore del ricordo, il più bel fiore della sua terra. E dei fiori vennero portati anche nella villa secentesca, triste oggi come non mai, nella quale la dolce madre, che del poeta fu sì più dire il solo e grande amore, tiene viva, col suo lutto e col suo pianto, la memoria del figlio troppo presto strappato alla sua tenerezza.

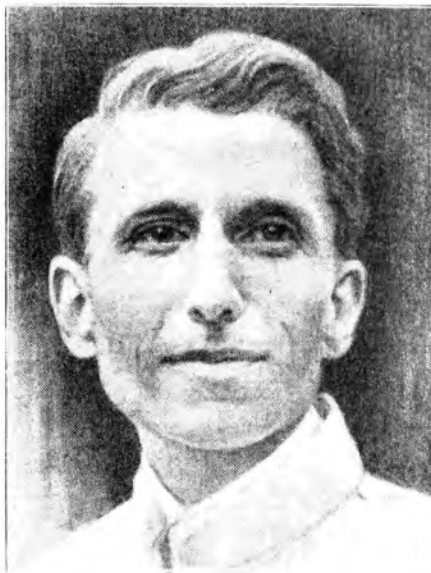
Guido Gozzano non è nato ma visse molto ad Aglie. Nel paese canavesano che ne custodisce le spoglie mortali, ove sono nati i suoi, ove trovava la sua casa, all'ombra di quel castello Ducale che noi usiamo considerare un po' come il « suo castello » perché nelle auguste sale ebbe

sempre larga e cortese ospitalità, egli scrisse le sue opere più belle, quelle che restano a far testimonianza della signorilità del suo spirito e di quanto c'era di schietto, di originale, di ironico e di soave nelle sue poesie, ma le immagini più fresche e più spontanee che si trovano nei molti dialoghi da lui intessuti con i fantasmi del suo spirito e con se stesso, e altrove che egli le ha tratte: nelle città e nei luoghi ove arse quel tanto di gioventù che gli consentì di vivere la sua gracile natura e ove la sua mente si arricchì e si svuotò. Però, se nel paese suo e dei suoi, non si rinvengono le fonti della sua ispirazione, è qui, fra la gente e le cose della sua terra, tanto simile a lui, che egli spesso si isolò e più liberamente si abbandonò a quel gioco di sillabe e di rime — che lo fece considerare da taluno, e a torto, un virtuoso della poesia ed è qui che egli trovò entro se stesso gli elementi di quel mondo romantico, di quel « diaspame reatto », tanto caro alla sua musa — che ha tanta parte nei suoi versi.

Ad Aglie c'è il suo mondo, e quel che lui importa, c'è il paesaggio, che del Poeta ci dà lo stato d'animo. Chè il Canavese di Aglie (così diverso da quell'altro, nel quale l'Orco laboriosamente si taglia la sua strada, austero nel suo orrido), ha come fu felicemente osservato, la morbidezza, l'eleganza, la tenerezza, la vaporosità di cui abbisognava il poeta per lenire i suoi tormenti e trovare un balsamo alle sue ferite. Qui, meglio che in altro luogo, meglio che in quella stessa Torino

che gli diede i natali e più d'un motivo offeso alla sua musa e più d'un tormento al suo cuore, egli si viene incontro col suo sorriso tutto personale dolce e caustico insieme, mascherato da una vigliata ironia. Ed è anche in questo paesaggio che meglio si stagliano le figure delle donne che in qualche momento della vita gli turbarono i sensi e il cuore e che egli troppo amandole o troppo poco, tramutò in creature d'arte, ricercandole coi più bei colori della sua tavolozza e con le più care luci della sua fantasia.

Altrove è il giardino ove il poeta, « nel mattino dell'infanzia pura », ebbe il primo bacio dalla bocca di donna « tanto diversa dalla bocca di sua madre »; altrove il bivio sul quale il poeta scopri Graziella e si soffermò incerto, avvinto ancora da un amore già consumato e già tutto preso da un affetto nuovo; altrove la casa dalle « grate panciute logore contorte », tutta odore d'ombra e di desolato abbandono, ove egli più a lungo soste e



Guido Gozzano in un disegno del pittore Polonini, eseguito dopo il ritorno del Poeta dal viaggio in India.

(Galleria Scattola)

nella quale tornò con sempre più acceso desiderio, illuso che avrebbe potuto trovare la felicità nella fanciulla che non era e che forse non avrebbe potuto essere che la signorina Felicità: « bocca vermiglia, larva nel ridere e nel bere, volto quadro senza sopracciglia, tutto sparso di efelidi leggere, occhi fermi, iridi sincere, azzurre di un azzurro di stoviglia »; altrove la villa di Nonna Speranza, aperta in ogni ora all'amica Carlotta e al suo giovane innamorato; ma è ad Aglie che tutto questo mondo, sparso e lontano, artificioso e profumato, che ha un sentore melanconico di vecchie carte si ritrova perenne e nella casa di Tolo Merumeni « nella villa triste, col giardino incolto, le sale vaste, i bei balconi secentisti guarniti di verzura » che il Poeta aduno, trasformò, ricercò tutte le piccole e le grandi cose che amo, sogno, volle e non ebbe; o troppo lungamente ebbe, per non lasciargli nel cuore che il rimpianto.

Ed è anche nel paese, che ne tiene viva la memoria e nel quale siamo lungamente tornati per vivere qualche momento con il Poeta in quell'uno spirito, che Gozzano trovò le sillabe e le rime per esprimere i suoi sconforti e le sue desolazioni: « Soffro la pena di colui che sa la sua tristezza vana e senza mete; l'acqua lussuosa dall'immensità chiude il mio sogno come in una rete e non so quali voci esili inquiete sorgano dalla mia perplessità: ma è anche qui che egli ritrovò la vera pace e acquietò il suo spirito in un ardore di cristallina pietà, e amo le cose che potevano essere e non sono state, e per la dolcezza del radioso mattino scordo l'amarrezza della precoce, troppo precoce sera.

Ed è l'immagine di lui, ventenne, che gli amici hanno come egli desiderò, ritrovata ad Aglie. Non l'uomo dal fisico distrutto, come egli appariva, e com'era, negli ultimi anni, quando sentiva più acuto il suo tormento per l'essere condannato al riposo mentre gli amici, tutti quelli della sua età, quelli che aveva maggiormente cari, erano sui confini della Patria, con le armi in pugno, ma l'altro, « il fanciullo che sospirava al raggio delle stelle, che meditava Arturo e Federico, ma lasciava la pagina ribelle per seppellire le rondini insepulte, per dare un'erba alle zampine delle disperate cetonie capovolte... »

gi. mi.



Un particolare del monumento, opera di Bistolfi e Giorgi.

Salieri incompreso e calunniato

IN agosto le nostre stazioni hanno trasmesso l'opera comica in due atti di Antonio Salieri, *La grotta di Trofonio*, e nella serata di martedì 17 ottobre l'ha ridiffusa, nuovamente, Palermo. Non so se questa evocazione storica ed artistica abbia incontrato l'interesse e il favore del pubblico; ma ciò non sminuisce per nulla l'importanza dell'avvenimento.

A parer mio, la riproduzione della *Grotta di Trofonio*, anche nella necessaria selezione, deve aver appagato un po' il desiderio di tutti delle



Antonio Salieri.

persone colte e curiose, che conoscono i valori dell'arte di Salieri, leggono ovunque del gran successo riportato da questa opera ai suoi tempi, e non sono in grado di provvedersi di quel rarissimo esemplare pubblicato nel 1785 dall'«*Artaria*» di Vienna; delle persone che amano le *arie*, i *duetti*, i *terzetti*, i *cori* fluidi, spontanei, freschi e deliziosi. Perché, in realtà, son questi i mirabili attributi del talento inventivo del maestro di Legnago, e son questi che hanno potuto notare, non senza sorpresa, i radioamatori italiani e stranieri.

Quando si pensi alla estrema semplicità ed alla irruvidenza del libretto, almeno così come è stato tratto dal melodramma di Giambattista Casti, ed alle virtù di brio, di arguzia, di sentimento, di originalità della musica che lo hanno avvitato fino a farlo trionfare bisogna pur riconoscere nel musicista qualità superiori, che il tempo non ha scolorite. Salieri riteneva d'aver creato, con la *Grotta*, uno stile insolito — forse esagerava, ma è certo — e la sinfonia in re l'esempio maggiore — che una visione precorritrice, nello spirito e nei mezzi espressivi, non sfuggì alla sua epoca e non sfugge oggi.

Non sfuggì allo stesso Beethoven, anche se la più recente biografia, dello Specht, riduce a nulla l'insegnamento e l'influenza di Salieri, riportando in giro, per giunta, la favola dell'avvelenamento di Mozart per opera dell'invidioso Salieri; conseguenza delle biografie romanzate.

La verità è che lo stile vocale Beethoven l'ha appreso proprio dal Salieri, di cui frequentò la scuola non per tempo breve e saltuario (come asserisce lo Specht trascurando i documenti, che son quelli che fanno la storia) ma quasi ininterrottamente dal 1793 al 1802. Lo scontro e indisciplinato scolaro dedicò le sue prime sonate per violino (op. 12, 1799) al suo maestro italiano; in questo stesso anno pubblicò le «*Variazioni*» sopra un tema del *Falstaff* di Salieri. Per consiglio di questo e nella maniera di lui, Beethoven compose molti pezzi per canto, che risentono — come ogni intenditore può accertarsi — più dell'aria drammatica all'italiana, che della romanza o del *lied*. Chi non conosce la cantante *Adelaide*, e la grande scena ed aria *Ah perfido!*, su testo italiano (del 1796 e pubblicata nel 1805).

In un manoscritto di Beethoven si legge: «*Per ben comporre, la cosa più utile è quella di declamare a se stesso la poesia, come farebbe un attore intelligente*». Ora, questa regola — osserva Chantavoline, un critico francese tutt'altro che oblietoso verso l'arte italiana — era ignota a Beethoven prima di avvicinare Salieri, ma in seguito ispirerà tutta la sua musica vocale.

Sarà bene, inoltre, ricordare allo Specht (veramente è morto un anno fa), ai francesi, con a capo Combarieu, ed a tutti coloro che sogliono sminuire l'influenza dell'insegnamento di Salieri per smuovere l'influenza della musica italiana su Beethoven — del primo periodo, si capisce — che questi invece frequentava assiduamente i teatri di Vienna, dove l'opera italiana spadroneggiava; era ammiratore di Sarti

e specialmente di Cherubini (che lo Specht — quante ne inventava! — chiama *classico francese*); e via di seguito.

Altro grande allievo ebbe Salieri, precisamente nel «*Coro della Cappella Imperiale*»: Franz Schubert, anima dolce e grata. Questi fece, dopo il primo anno di studi, capitare alcune sue composizioni nelle mani del vecchio maestro, che rimase fortemente impressionato e volle impartirgli lezioni di canto. Saliano Schubert dimostrò la sua riconoscenza con la dedica a Salieri di parecchi lavori.

Gli italiani, musicisti e critici, non hanno cognizioni dirette e sicure dell'arte di Salieri; da un lato ripetono fatti di cronaca risaputissimi, dall'altro si affannano alle sentenze straniere moderne, regolarmente di condanna.

Il breve saggio offerto dall'«*Écar*» ha sorpreso ed ammonito. L'ampio respiro della melodia, sviluppata con elementi ritmicamente diversi (come furà Bellini quarant'anni dopo), la declamazione e l'accentuazione precisa, le trovate armoniche, la efficace teatralità, sono i requisiti che si riscontrano leggendo e studiando le opere di Salieri come lui fatto solo lo Zanella, e che si ritrovano sfoltoranti nella *Grotta di Trofonio*.

Requisiti che spiegano e giustificano la immensa potenza e la popolarità guadagnate dal Salieri a Vienna e in tutta Europa. La sua fama — risuonante forte dal giorno in cui si rappresentarono e trionfarono a Parigi *Le Danaïdi* di Gluck, le quali, invece, erano, di Salieri — resistette fino alla tarda vecchiaia. Certo seppero, con espedienti e furbata, conservarsela anche quando cresceva la gloria di Mozart, ma da questo ad accusarlo d'aver addirittura avvelenato e fatto morire il giovane avversario, ci corre.

Eppure quest'accusa si propagò nel tempo e nello spazio, accreditandosi. Il più grande poeta della Russia, Alessandro Puskin ne fece argomento di un suo dramma in un atto, intitolato *Mozart e Salieri*. E passò, un contemporaneo può lasciarsi suggestionare e prendere abbaglio. Quel che sorprende è che dopo aver la storia destituita la triste leggenda di ogni base e di ogni verosimiglianza, se ne venga, a settantacinque anni di distanza, un musicista colto come Rimski-Korsakov, per darle suono e canto e portarla in teatro, cioè nel luogo di maggior propaganda tra le folle: se ne venga, a cento anni di distanza uno storico tedesco, dotto come Riccardo Specht, per farla stoltamente riapparire.

RAFFAELLO DE RENSIS.



Febo Mari, il valoroso attore drammatico, ben noto al pubblico italiano, ritorna alla Radio per interpretare la figura del giovane Fulgenzio negli *Innamorati* di Goldoni.

La macchia bianca di Saturno

ANCHE nel campo planetario, di certo più accessibile e meglio conosciuto di quello siderale, si annoverano, di tanto in tanto, scoperte sensazionali. E queste, si noti, il più delle volte sono dovute ad astronomi liberi, che non tenuti ad un lavoro sistematico che esaurisce, scorrazzano liberamente pel cielo in cerca di novità.

La sera del 3 agosto scorso, disponendo di un ottimo strumento equatoriale di 18 centimetri d'apertura, il sig. Will Hay, artista di varietè inglese ed astronomo nei momenti liberi, rilevò, con facilità, l'esistenza di un dettaglio eccezionale su Saturno. Nella regione equatoriale del pianeta, di solito grigio-giallastro, spiccava nettissima una grande macchia bianca splendente. La scoperta, comunicata telefonicamente ad un Osservatorio ufficiale, veniva senz'altro confermata.

A Juvisy, nell'Osservatorio privato di Camillo Flammarion, la Compagnia superstita del non dimenticato Astronomo-poeta si rivedeva conto direttamente e in modo singolare, dell'interessante fenomeno. La sera del 5 agosto, allora si aprì una preannunciata, ma nulla di anormale fu notato intorno alle ore 23. Subito dopo la mezzanotte, invece, la macchia bianca faceva la sua apparizione sul bordo laterale di Saturno. La rotazione rapidissima del pianeta, evidentemente, veleggiava verso di noi l'emisfero interessato che, poche ore prima, era rivolto dalla parte opposta.

Poiché nei primi giorni i contorni della macchia bianca erano nettissimi, si rilevavano con facilità gli istanti dei passaggi sul meridiano centrale dell'emisfero visibile. Questi semplici rilievi consentivano l'esatta determinazione della larghezza della macchia in longitudine e quella della durata della rotazione del pianeta, per quella data regione. La macchia bianca si estendeva per ben 31 mila chilometri in longitudine, vale a dire per quasi tre volte il diametro della Terra.

Altre due macchie simili a quella in parola comparvero l'una, nel 1876, scoperta da Asaph Hall e l'altra, nel 1903, scoperta da Barnard. La prima si trovava del pari nella zona equatoriale del pianeta e permise di determinare la durata della rotazione, fissata in 10 ore e 14 minuti. La seconda comparve invece a 36° in latitudine nord, denunciando, per tale regione, una rotazione di 10 ore e 38 minuti.

Questa circostanza è di particolare importanza perché adatta a confermare le congetture sullo stato speciale in cui trovavasi quel pianeta.

Tenuto conto di queste speciali condizioni, così diverse da quelle che si verificano sulla Terra, due ipotesi possono escogitarsi per spiegare la causa di queste periodiche apparizioni.

In primo luogo si può supporre che si tratti di gigantesche eruzioni gassose provenienti dall'interno del nucleo centrale del pianeta e che avrebbero delle analogie con le protuberanze solari. Ma il fatto che esse impiegano molti mesi per essere assorbite, diciamo, nella tinta omogenea della regione circostante, è del tutto contrario all'ipotesi della natura gassosa. Da notare, però, che la macchia attuale ha in parte offuscato il bordo interno dell'anello del pianeta, ciò che farebbe ancora pensare a getti gassosi.

La seconda ipotesi considera invece la possibilità di una gigantesca eruzione di magma semifluido riversatosi su di una supposta crosta solida del pianeta. Una soluzione attendibile dell'appassionante enigma non potrà venire che dalle ricerche spettroscopiche che si conducono in questi giorni nei grandi Osservatori; qualsiasi conclusione è per ora prematura.

Il prof. Pio Emanuelli, della Specola Vaticana, ha messo in rilievo come la periodicità delle macchie osservate sia in discreto accordo con la durata dell'anno di Saturno, corrispondente a circa 29 anni terrestri. Ma gli elementi di cui disponiamo sono inverosimilmente così numerosi da non consentire deduzioni giustificate neanche a questo riguardo.

CRISTOFORO MENNELLA.

RADIOCORRIERE

UN DONO

Attricciolare ne ha inviato sei bellissimi idrovolanti, minuscoli e più precisi riproduzioni dell'1 BALB di Enea Travolta. Essenti in legno verniciato con resistenza da certissima e previsti fu noi più minuti particolari, oltre a riciclare l'abbigliamento di questo nostro eroe radiofonista, sono una prova dell'affetto che ha per i compagni ed amici di questa pagina ed una conferma del fervore d'italiano che questo giovane sta dimostrando nel bello ed italianissimo pseudonimo che tu da lui scegli. E ne scrive:

«Il rimorso d'aver vinto per lo passato molti premi mi ha spinto ad ideare ed inventare il cui tema l'avevo formulato tu ed i tuoi premi li avrei formati in...»

«L'idea mi è venuta proprio il giorno dell'arrivo della Coiera del Decennale. Concorso aereo-azzurristico del Decennale. Per premi i modellini di idrovolanti «S. 55 X»... Ma dove andarli a prendere? — pensai allora...»

«Per quante indagini in tutte le vetrine della città, non m'è stato dato scoprire uno. Di fotografo, di modista, per allora mi contatavo d'acquistare quelle. E se l'avevo costruito io? Macchinista ideale! Fu così che i miei famigliari un bel mattino videro capture in casa un gomitolo con una trave lunga un quattro metri (la più piccola che aveva visto mai) e un filo di filo. Non che io mi tenessero che qualche colpo di sole mi avesse turbato la ragione. Non è il caso di descriverli tutte le fasi della lavorazione. Sappi solo che la mia pazienza fu messa più volte alle strette per venti giorni e minacciò di volere nella vernacolaria. «Basta male, hanno alle stoffe! Oggi ti guardo tutti, allineati e creati, e non conosco il più grande capolavoro di Ebraismo...»

«Anche tu, spreco, non concluderai i mille e mille difetti, ma vorrai avere un po' d'indulgenza pensando che sono stati fatti da un studente e in assenza quasi totale di utensili dell'arte. L'unico mio commiserio è che non avrei voluto fare degli idrovolanti così, ma mi ha difficoltà di lavorazione ho dovuto diminuire le cifre. E ciò mi è dispiaciuto molto. Ed ora... No. farai il concorso. Lo spero! È prestissimo? È azzurrissimo? Bravo! Tanto più che si avvicina due grandi date: 28 Ottobre, e 1 Novembre...»

«Mi tentavo di chiedere ad Attricciolare stesso il tema del «Concorso azzurrissimo», ma poi pensai che l'avevo appena già fatto molto. E allora veda...»

Poiché i premi sono offerti da un radiofonista, il tema del concorso deve essere dato da chi. Dalle più azzurrissime e tra le radiofoniste. Quelle che dicono «vintiquattro», «vintiquattro», «vintiquattro» gli piloti dell'epoca Travolta del Decennale. Queste venti quattro azzurrissime anche di Nonno Rotta e mio, ti mettono d'accordo e mi mandano al più presto il tema del concorso. E questa sarà la loro offerta.

Devo avvertire che sei bellissimi «1 BALB» mi sono dei giocattoli da leggere nelle mani dei bimbi, ma dei piccoli capolavori ai quali dovranno essere conservati dai vincitori quale ricordo d'un volo che rimarrà nella storia.

CHIACCHIERATA

Si rivede il Leon di Pastiglia! M. T. Cicero, colpito al nero petto da quel «vergognata!», mi ha subito scritto un lettera tal quale. Ho fatto la mia brillantissima carriera militare, prendendo anche le bellissime corrispondenze offerte da Smeralda Tenace al proprio fratello deo. Tornato borghese, Cicero è afferrato tratto tratto dalla nostalgia «per i compagni che si lasciano ed anche per i superiori che ci hanno guidato in questi difficili mesi». L'unico modo di essere fare che è superiore è fare sulla stessa, perché ragionando brillantemente il quale di un altro maggiore. Tornando al Radiofocolare dimostra tante buone disposizioni, ma prende anche qualche cantonata e si scaglia contro Spighetta da nervi eccitati per esosa furiosa. Disgraziato Cicero! Non è già che Spighetta s'indignifica se risponde ad altri, invece è la vostra «fiducia» che diventa quando si difende e risponde letteralmente di questo teorema... o contralto... «Ti ricordo con l'afetto che sai», oppure: «Ti ringrazio del gentile posticco». Ed io, quando voglio fare dispetto, infido no risposte e risposte così ed il piacevole risultato è ottenuto. Tu, Cicero, rimprovera la pagina del primissimo tempo ed ammontando a questa fantasia gli confronti alle avventure proprie, temi che andando avanti non si potrà ottenere che risultati nuovi e queste abitudini, per quanto sia dubioso, bisognerà decidersi ad abbandonare e perché la pagina stessa arriverà a mancare ai principi per cui è stata incominciata. Almeno in termini di «mi e non sarei che l'etichetta si invece fosse il contrario».

Cara Cicero. Iniziando questa modesta rubrica era nelle mie intenzioni ch'essa fosse destinata ai ragazzi, e

questi erano i principali per cui è stata incominciata. Se non che mi accorsi subito che i ragazzi erano... adulti travestiti e se qualcuno pur ce n'era, i loro scritti, salvo rarissime eccezioni, erano il risultato di un Consiglio di famiglia e la mancanza del bimbo non entrava che nella più o meno paziente cura di questo la mamma, il babbo, la zia, il fratello maggiore scriveva. Così fu che nella seconda o terza settimana al titolo «La pagina dei ragazzi» aggiunsi «... di tutte le età».

Bimbi che mi scrivevano non mancano anche oggi, ma che lo facevano senza nulla né più forza, una ventata. E questo sono le lettere più belle e più care; quelle che intendono esclusivamente ricevere quando inizia questa pagina. E poiché parlo di bimbi, vada un grazie



Anna Maria - Bologna.

particolare a quella gentile mamma la quale non sul tanto facile che la bimba sia mi scriva «tutto da sé», ma le ricordo che le lettrine se le chiuda nella busta e se le avvii senza che la mamma legga quello che mi dice. Ora questa pagina è interessantissima a vedersi e già in lei l'eloio è ragionata, discusse, appesa, disapprovata; e vero sai che gli uomini sono più bravi delle donne, dillo sai a quella bambina Tombolina. Bimbi non è severo ma ha sempre ragione. La mamma mi dice sempre una fraseine giustissima e poi quando le gira mi tira una smorza che mi fa proprio venire il nervoso». Devo dire qualche conclusione che il nervoso delle bimbe ha maggiori e più primarie giustificazioni che non quelle degli adulti!

Sono le lettere dei bimbi che noi riceviamo più rare e desiderate. Una detto e lo ripeto ancora una volta. E tu, bimba dolcissima, che mi hai scritto prima delle vacanze, un letterone nel quale a ci sei tutta, ti crederei forse dimenticata. Invece quelle pagine me le son portate qui, sotto il buon gigante, poi in montagna, poi qui ancora, sempre nel desiderio di pubblicarle; e questo tu eri ben lungi dal supporre scrivendomi. Invece i «grazie» tu danno sempre tutto lo spazio che nelle mie prime intenzioni doveva essere esclusivamente vostro.

Quindi vedi, cara Cicero, quali erano quell'indimenti mi nell'ordine la rubrica: fortunatamente quello che non ho raggiunto, io lo potuto ottenere altrimenti. Dopo i primi numeri mi sono detto di cercare di fare la pagina come la volevano i lettori, cioè la maggioranza di essi, e finora, braviamente, Cicero, lettere che mi dicono di tornare al passato ne ho soltanto sei e ricevute in tre anni. Non sono ingenuo da credere che il numero sia così esiguo: la massima parte mi avrà piantato in asso per la gran noia, ma posso dirti che vuoi non ne rimangono. E se tu loessi qui, amico mio, a vedere con me questo bel sole che stringe i foglietti azzurri sui quali scrivo, ti direi: e qui c'è il nucleo delle lettere ultime; leggi!... E, finalmente divresti dire: «Sono felicissimo che sia il contrario di quanto pensavo». E di questa convinzione non ho altro merito che quello di averne i documenti di prova. Tra queste lettere ne troverai una: foglietti scinditi e scrittura a vista, che indurrebbe a pensare ad un con- tratto d'immancabile dolcezza. Ma se io ti leggesse questo scritto in Braille, il tuo cuore, che è buono, si verrebbe dall'angoscia. Mi scrive quella Mamma cieca alla quale

l'avevo stesso torni l'ultima sua lettera e mi manda una lettera che non può pubblicare. Le descrizioni di idrovolanti dei più celebri autori che aveva potuto leggere, non ubbero sicuramente mai parole così terribili e vultosi. Lei ora a distanza di dieci mesi, questa lettera aveva ricevuta, che cioè ha pure il compagno suo, mi parla tuttavia della sua Maruccia: «C'è ancora conforto per me?... No, no. Soltanto le lacrime riescono a farlo render meno duro quest'impallabile dolore. Il tenuto... Perché dicono che il tempo allontani? Non è vero! Più a giorni passano e più mi sento debole, accasciato, disperato. Oh, amico mio, non concludere la mia dolcezza albi, ma parola buona anche per me, comprendi quanto ti soffia. Oh, se sapessi quale volte vedo, sento la mia bambina qui vicino a me e non me la posso strappare fra le braccia... Maruccia! Maruccia! Se una volta ancora, solo una volta in ti potessi sentire! Se non fosse il pensiero del mio bambino che mi dà tanta forza, a volte sento che il mio cervello non potrebbe più reggere. Non lo mai sentita tanto il peso della mia sventura come ora. Se io potessi vedere almeno la tua immagine: la contemplerei senza posa e mi pare che meno apra sarebbe la mia angoscia. A volte vorrei correre al cimitero da sola, che nessuno mi veda, che nessuno senta il mio dolore e sfogare il mio pianto. Da un'altra poca terra che regge il suo capriccio. Invece... Se non trovo un'altra pietosa che mi conduca, anche questo babbo mi è negato. Da sola non posso andare e cosa strana, anche le parole colte che un essere pietoso mi emulasse colli, non lo più potuto piangere, ma resterei angosciato turbavano la mia ragione. Amico mio: se mi vorrai concedere un tuo piccolo per me sulla pagina del «Radiofocolare» e le ne scriverò e la scriverò nel cuore come un prezioso tesoro...»

Tu rimprovera, amica Cicero, che se mi fosse possibile trovavo una parola di conforto per questa povera Mamma, tu per primo hai detto la parola. Ma in non so, fratello, purtroppo. E tu, povera e cara Mamma, ne resterà delusa. Ma davanti alle strazianti d'una madre alla quale non resta nemmeno la consolazione di ammirare il successo della propria creatura, davanti a questo Madre cieca che nessuna cosa esteriore può allontano sia pur per breve dall'angoscia che l'artigiana, non si può pensare che la più profonda pietà e dritta. Quel «e tu, amica, che tu esultasti, chiedi a Dio. Soltanto Colui che affanna e che consolati sa giungere al tuo cuore per renderlo meno recente lo strazio».

Voi, lettori buoni, mi vorreste se ho voluto farvi parlare del dolore di questa Madre. E se esaltate Mamma può trovare un parola di conforto, me la mandò perché la favoreva, avere a questa lettera, la quale l'avrà cara assai. Trovavasi, Cicero, un'altra lettera d'una vecchia Madre che amava uno strazio anche maggiore: «Se alcuni giorni degli morti non potrei soffrire tanto! Credi, amico mio, non c'è pena maggiore della mia... E dopo avermi parlato e cuore a cuore e come in confessione a questa disgraziata Madre esultate: «La tua pagina mi alletta; essa mi pare come un raggio di sole, come qualche cosa di buono e di gentile che mi rianza e mi porti il conforto di questi amici».

Fino a che la pagina avrà di questi disastri, tu per il primo, tu stesso, tu sei affettuosamente mi la dimostra e dirai: «Constatiamo così, avvicinandoci le tristezze alle gioie, lo smentito alla parola che può far del bene». Quando io non riceverò se la lettera bella, sarà lieto per lo. Ma forse rimpiangerò la sensazione che ora provo: che per mezzo di questa pagina qualche cuore dolente possa trovare a come un raggio di sole» ed un invito a spezzare nella vita e in Dio.

Poiché la pagina oggi ha lucrato tanti dolorosi, lasciate che termini con qualche passo della lettera di Carlo selvatico, la quale fu a lungo tanto ammalata e Vede, io ero malata e mi ricoveravo nei vari dei tutti malati a te e che a loro: soltanto capivo la sofferenza di tanti buoni amici e non ti nascondo che sovente ho pregato per loro (non potevo far altro). Credo, e nella mia fede ho la serietà della mia serenità; spesso, anzi sempre, la foce traspare dal «Radiofocolare»; ma tanto la nostra Italia e tu ne parli sempre! E infine i tuoi più generosi amici, che tu sovente mi hanno fatto serendone? Vede, dunque, che io devo ringraziare tutti! Ora ti dirò una cosa che forse ti parrà paradossale, ma che è la verità vera, lo posso alla mia malattia come un dono che Dio mi fece! Proprio. Tu non puoi immaginare quanto lieto mi sia venuto all'animo, allora; quante cose essa mi ha fatto comprendere. Per questo ti rinnovo la mia più sincera e più ardente preghiera di rinnovata fiducia nella bontà della vita e del «bagnone» di donare un poco di serenità e di gioia a tutti... perché non posso dare altro. E tu mi capisci, vero Baffo?». Ti capisco, amica. E possa nella tua via seminare tanta gioia e tanta serenità!

BAFFO DI GATTO.

CASA, MAMMA E BAMBINI

IL MONDO DEI PICCINI

Ecco che mi trovo ancora una volta a seguire per via una giovane mamma, che tiene per mano il suo bimbo. Mi piace vedere due corte e tonde gambette salirelle più che camminare accanto alla grande mamma, mi piace tanto ascoltare il chiacchierio infantile incessante, fustolastico, pieno di osservazioni buffe o profonde, e di domande, per rispondere alle quali occorrerebbe il sapere di una enciclopedia.

Rimba in cielo un aeroplano
— Mammetta, sai che quando sono grande faccio anche io l'aviatore?
— Eh figuriamoci!
— Voglio attraversare tutto il mare e andare anche io in Francia e in Germania come papà.
— Non dire sciocchezze!
— Perché? Non credi che potrò traversare il mare e andare anche io in Francia e in Germania?
— Non dire. Non c'è da traversare nessun mare. Piuttosto, non stare col naso per aria corri, che siamo in ritardo.

Le due gambette si affrettano. Ma ecco una bottega di apparecchi radiofonici, da cui si diffonde il suono d'un'allegria marcia.

— Oh, mammetta, ti prego! Stiamo un poco qui!... un momentino solo!... Allora, perché fanno suonare la radio se non ci fermiamo a sentire?
— Ma non ci mancherebbe altro! Su, su, corri!...

Ancora una volta le gambette riprendono il passo perduto, ma sletitano a tener dietro a quello accelerato della frettolosa mamma.
— Perché i grandi che vanno coi piccini hanno sempre fretta? Il mondo è così grande, così pieno di belle cose da fermarsi a guardarle! Gli aeroplani, la radio, i giocattoli, le caramelle con Pio Percepò, i soldati!...

Proprio in quel momento passa una fila di soldati (alpi) che conducono per la briglia dei muli a cui fu lasciato sul dorso un insolito lungo pelo lanoso.

— Oh, guarda, mammetta, guarda! Come mai quei muli hanno le piume?
— La mamma ha fretta, dà un piccolo strattone al piccino, e cammina.

Mamma, guuarda! Come mai quei muli hanno le piume?
Silenzio.

— Non vedi, mammetta, che i muli? La vocina si fa piagnucolosa, insistente, con la caparbiata dei bimbi non soddisfatti.

— ... hanno le piume.
Nel traversare la strada, uno dei tacchi altissimi della mamma s'incestra in una rotola del tram. Bisogna fermarsi, sforzarsi a toglierlo; la bella scarpetta è in pericolo!
— Ma taci, un momento! Non si sente che la tua voce? Sei irritante, sai?

Un leggero strattone al tacco, uno più forte all'uggioso bambino; e la marcia accelera riprendendo. Ora il bimbo si fa trascinare, silenzioso, immansuolato.

— Questi grandi! Ci sono tante cose da vedere. Quei muli buffi, niente li interessa. Bisogna correre, correre, arrivare dalla sarta, che se no « misura » prima a un'altra signora. E là giunti ci sarà la padrona che metterà in mano al bimbo dei giornali di mode e gli dirà: « Tieni, carino, guardati divertiti! ».

Ebbene, ma che cosa si pretende? Che la mamma lasci piuttosto a casa il bambino? E' una mamma piena di cure per lui, sape? Sa



Fotografia di un bambino.

che ai bambini occorre il moto, l'aria aperta, e se lo porta con sé ogni volta che esce. Potrebbe lasciarlo in casa, con la domestica; ma non: esce, lo porta con sé anche se poi cammina piano, se vuol fermarsi, se chiacchiera troppo o piagnucola.

Immagino che quella buona mamma avrà per il suo piccolino infinite attenzioni: allora del pasto, vedendo il bimbo ingoiare pigro la solita pappa, lo imboccherà lei a caruciolate finché l'abbia finita, e magari prima del pasto gli darà un cucchiaino di ricostituente.

Tutte le cure, dunque. Cosa si pretende di più? E quante mamme vi sono, che ne prodigano altrettante, bagni, bei vestiti, buoni cibi, medicine, balocchi, cinematografo, e stupiscono poi che nonostante, il piccolino non fiorisca, rimanga palliduccio e malinconico.

Qualcosa dunque non va, qualcosa manca... Esseri misteriosi, questi piccoli, per cui non basta spendere, né fare per loro ciò che igiene comanda, né prodigare le cure che richiedono, né donar loro il superfluo. La vita delle mamme dipende dal loro benessere, ed esse sono pronte a tutto, a tutti i sacrifici. Allora, perché essi non danno in compenso il risultato che si vorrebbe? Cosa bisogna fare di più?

Se i bimbi sapessero parlare, risponderebbero: — Ridiventare bambini con noi. Vedere il mondo coi nostri occhi pieni di meraviglia e di gioia. Vivere la nostra vita. Sentire le nostre simpatie e le nostre ripugnanze. Secondare i nostri gusti e le nostre ghottonerie, giacché lo zucchero è uno dei grandi doni di Dio, e le cose cattive ci sono nemiche... Tollo di ricino, come le sgridate, come le sedute dalla sarta.

LIDIA MORELLI.

Signora Vittoria F. B. Trieste. — Il piccolissimo che prendono i bimbi della sua amica sarà benissimo, ma non tutti gli organismi si somigliano, né so dare ai bambini un rimedio senza aver prima sentito il medico di casa.

Abbonata Fedele - Stronchi. — Allora lei, per i suoi piccini, è una consumatrice di Pastigina della prima aria. Non mi stupirei a due anni come il dieci la Pastigina può fare miracoli.

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico.

EUCHESSINA
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Trottamento semplice, gradevole, efficace contro la STITICHEZZA

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie Lire 4,25.

GASTRALGIE

L'insieme dei disturbi dovuti ad un alterato funzionamento dello stomaco viene usualmente definito dal prof. In base al sintomo più evidente il dolore.

Sotto la denominazione generica di mal di stomaco i prof. ri raggruppano manifestazioni diverse di malattie gastriche che dipendono dalle cause più svariate.

Nella è più pericolosa che l'empisismo in questo campo, e non sarà mai abbastanza raccomandato di consultare per tempo il medico che, con gli appositi esami, è in grado di esattamente diagnosticare ed efficacemente curare le affezioni gastriche.

Senza pretesa di invadere il campo della patologia gastrica, vogliamo qui accennare solo a quelle sofferenze che procedono da eccesso o da difetto della produzione del succo gastrico necessario alla digestione e dell'acido cloridrico che lo stomaco produce allo stesso scopo.

Quando il succo gastrico è deficiente o troppo poco acido, noi avremo la sensazione dolerosa, il senso di peso allo stomaco, il mal di testa, la sonnolenza subito dopo il pasto, con appetito scarso e lingua patinosa.

Quando invece il succo gastrico è sovrabbondante o troppo acido l'appetito può essere conservato o talora aumentato; il dolore si manifesta a stomaco vuoto o durante la digestione a distanza dai pasti, e si interrompe con l'ingestione dei cibi; si ha spesso senso di arrossa alla gola e di bruciore allo stomaco.

Nel primo caso, quando si parla cioè di ipercloridria, bisognerà cercare di stimolare la secrezione gastrica; si daranno perciò gli amari e le sostanze piccanti, sale, spezie, acque da tavola sulfatizzate e ricche di acido carbonico, si useranno delle carni arrostate, dei luochi d'uovo, e si vietano i grassi. Ma la vera cura consista nel dare un buon preparato di peptina e di acido cloridrico per sostituire i succhi mancanti. Trenta goccie di Gasterase I. B. L. dopo i pasti serviranno egregiamente allo scopo.

Per coloro invece che soffrono del disturbo opposto, cioè di ipercloridria, bisogna invece proibire tutti i cibi stimolanti, diminuire il sale, concedere invece i grassi specialmente sotto forma di panca, burro, olio d'oliva, e cibi fermentati e acchiarini.

Si daranno delle sostanze capaci di neutralizzare l'acido cloridrico in eccesso, come il bicarbonato di soda, la magnesia, il bicarbonato di soda, ecc., e vi si associerà qualche sedativo, specialmente belladonna.

Utile anche saranno gli impacchi caldi e i cataplasmi allo stomaco, che attenuano il parossismo del dolore.

Questi stati di ipercloridria meritano molta attenzione perché sono spesso il preludio di un'affezione più grave: l'ulcera gastrica. Della cura dell'ulcera gastrica non è possibile parlare perché essa va abitata esclusivamente al medico.

Accenniamo solo a due punti interessanti di detta cura. L'uno che per curare questi stati di ipercloridria e di ulcera gastrica si usa modernamente anche la peptina, ma non più per bocca, bensì per iniezioni, associata al bicarbonato di soda.

La stessa Gasterase che vediamo efficace ad aumentare le secrezioni gastriche, si usa con successo per iniezioni per lenare l'eccesso delle acridine.

Un altro dato interessante la rilevazione specialmente dei nutrienti, i quali assicurano che molte volte questi disturbi della secrezione gastrica sono prodotti da una carenza vitaminica e specialmente della vitamina B.

Sarà ottima cura perciò in questi gastro-patici somministrare anche delle vitamine estratte, le quali molte volte sono efficaci nel regolarizzare le funzioni gastriche e quelle intestinali che sono spesso in tali pazienti alterate.

DOTTOR SALUS.

L'Abbonata 205.714, di Varese, desidera di sia consigliato un buon ricostituente come cura invernale. Aerona eccessiva stazza per la sua statura e senso di debolezza generale. Ed ed Emofrenol alla dose di due cucchiai al giorno prima dei pasti e bollitura la cura, se occorre, mette per tutto l'inverno.

L'Abbonata 134.524, di Fiume, ha un diabete mellitico che la prende ad intervalli e le dà incertezza nel camminare. Esercizio una vita di relativo riposo, con regime prevalentemente lattico-vegetariano e iniezioni dell'Idalopsal (regula prof. C. Negro) per un tempo lungo.

RADIO RARIPLO

SUSURRI DELL'ETERE

Ho letto in una rivista scientifica un lungo e piacevole articolo, adorno di fotografie, che illustrano una nuova applicazione del microfono, riguardando di una specie di schermo fonico e di un filo di allacciamento ad una presa elettrica. Per non essere altrettanto diffuso come lo scrittore della rivista, non ripeterò la descrizione dell'apparecchio né la modalità dell'esperimento.

Mi contenterò di riferirne il risultato. Mi sembra curiosissimo. Se lo collegate ad un limone, il microfono da un suono acuto; se lo collegate ad una banana manda un suono grave. Dal frutto acerbo al frutto maturo, a mezza, una scala di toni scende verso il vostro orecchio.

Naturalmente l'autore dell'articolo vanta i servizi che la piccola, nuova utilizzazione del microfono assicura alle cucine che vanno al mercato per la spesa, al buongustaio raffinato che non vuole guastarsi l'appagata compiacenza di un pasto, e all'individuo proprio piuto la spiaciute sorpresa di una acidità inaspettata, conseguenza di un morso dato a un frutto, mendace promettitore di zuccherine deliziose.

La scienza è fertile di meraviglie e le sue continue applicazioni, novelle, anche minori, costituiscono un motivo di orgoglio per il nostro secolo e un elemento incomparabile di progresso.

E un progresso si vede anche in questa ultima applicazione della sonorizzazione degli acidi, che permette — secondo l'articolo — applicazioni interessantissime anche nel campo della terapeutica. Sia benvenuto, dunque, il nuovo apparecchio, se concorrerà ad alleviare qualche sofferenza, dopo aver cominciato a far distinguere la frutta acerba dall'altra, cosa, tra parentesi, che fino ad ora bastava a fare la lingua.

Il frutto acerbo, che da tanti secoli si accentava di allegare i denti, oggi offende l'udito, e non più solo i denti e il palato saranno disturbati dalla naturale acidità, ma anche i timpani del microfono verso il cui sistema tempo. Ecco qua che i soliti denigratori del progresso scientifico brontolano contro la meccanica nemica della pace dell'uomo: senza pensare che il principio dell'apparecchio, destinato per ora a scoprire la frutta, potrebbe in appresso venire applicato a denudare e a scoprire, nell'organismo umano, quell'acidità degli umori onde in troppa parte il giudizio del nostro prossimo sulle cose e sugli uomini si fa aspro e maligno.

Ma stavolta siamo tentati di andare d'accordo noi brontoloni. Il giorno che, sullo schermo japonico, invece del suono e della benedizione, il profetico distenderà un essere umano, e il microfono rivelerà, sonorizzandolo in voci gravi od acute, i contrasti e i miscugli degli elementi acidi o basici che costituiscono il suo carattere, le sue disposizioni e le sue facoltà, quel giorno l'ultimo segreto della nostra sensibilità sarà passato dalle vibrazioni articolate del microfono a lui stesso ed agli altri.

Udremo forse allora il microfono diagnosticare colla massima facilità il grado di possibile acidità che riserva per le possibili dispute conquisiti la grinzosa faccenda che sembra essere curare silenziosamente col sorriso più dolce, un'eterna durata della luna di miele. Al sollecitatore mellifluiso di un prestito garantito, al promotore di un buon affare senza rischi, il microfono carpirà con la nota grave delle promesse che non maturano, la nota stridula delle menzogne che macchiscono la altrui buona fede di delusioni crudeli.

Dopo di che non vi sarà più nessuna incertezza possibile né sulla qualità né sull'avvenire del nostro prossimo. Nessuno dipenderà più dalle sorte. Nel destino, e nella vita di ognuno di noi non vi sarà più nulla di incerto. Un'equazione di cifre inoppugnabile ci dirà il nostro valore e le nostre possibilità. Il fatalismo non sarà più l'accettazione di un valore oscuro, superiore, esoterico; ogni uomo saprà che la pro-

pria avventura è quella e non può e non deve essere altra, come è quella e non altra la misura dei quanti che la sua mano deve calzare.

Naturalmente di questo passo si sarà arrivati anche alla morte della fantasia e del sogno. Quando ogni eventualità di sorpresa viene esclusa e soppressa, l'immaginazione e la fantasia non possono sopravvivere.

Ma quando la scienza ci avrà fatto conoscere così, chiaramente l'avvenire, questo avvenire quale lascio avrà per noi, quale interesse? Se le vibrazioni del microfono ci riveleranno il segreto, forse a lui stesso sconosciuto, della sua vita morale, il nostro simile non ci sembra più degno di attenzione, né simpatico, né ostile. Il bene ed il male che ci verranno da lui, le amarezze e le dolcezze del suo comportarsi verso di noi, non le vedremo più meritevoli né di biasimo né di riconoscenza, avremo riconosciuto, come la acidità del limone, le sue qualità di asprezza ad una nota stridula del microfono e, come lo zuccherino aroma della banana ad una nota grave, le sue innate tendenze verso la bontà, la cordialità, la cortesia.

Sarà come se, gli uni per gli altri, fossimo diventati tutti delle macchine dal rendimento previsto, ben determinato. E non sarà certo una cosa allegria. Sapremo tutto e il saper tutto, da parte di tutti, stabilirà nel campo intellettuale e morale la più mortificante delle monotone: peggio di quella che potrebbe derivare dall'universale raggiuglio sull'unico piano dell'ignoranza, giacché figurante può fare un passo avanti e spostare per proprio conto il livello comune: ma quando tutti sapessero tutto, quale verità apparirebbe più tentabile?

Se conoscissimo con precisione matematica il nostro valore e le nostre possibilità e i loro confini, una delle più grandi lotte della umanità, la speranza, si spezzerebbe nelle nostre mani, venendo così a mancare l'energia spirituale alla quale facciamo più sovente ricorso quando sentiamo il bisogno di perseverare nella resistenza e nell'azione.

Così, a forza di essere penetrati di sicurezza e di dottrina, di veder troppo chiaro, di essere informati di ogni cosa, si corre il rischio di finire con il non agire più. E allora la vita non varrà più il conto di viverla quando un microfono, allacciato da un filo di metallo allo schermo japonico, così come arriva oggi a rivelarci il piccolo mistero rappresentato dal grado di acidità di un frutto, pretenderà di rivelarci le reazioni chimiche che governano i sentimenti delle anime che ci sono care.

... Meglio, oh microfono, che tu continui a mandarci per tutto musiche, canzoni e poesia.

G. SOMMI PICENARDI.

SETTIMANA RADIOFONICA

La trasmissione dal Teatro - Vittorio Emanuele - di Torino di una *matinée* dell'opera Aida sarà certamente accolta con grande soddisfazione da tutti gli ascoltatori che potranno così nuovamente apprezzare l'equilibrata esecuzione del dramma egizio di Verdi.

Dallo stesso Teatro - Vittorio Emanuele - avranno pure luogo in questa settimana le trasmissioni delle seguenti opere: *La Traviata*, la giocosa commedia lirica di Puccini *Gianni Schicchi* e *Opera in un atto* e tre quadri *La donna lombarda* di Alessandro Ciogliani. Questo giovanissimo musicista che inizia sotto i brillanti auspici la sua carriera di compositore, è pure autore del libretto, ispirato a una celebre canzone popolare medioevale. Nella realizzazione scenica di questo suo primo lavoro, il Ciogliani ha cercato di mantenere il carattere popolare della leggenda pur non servendosi affatto di materiali folcloristici. La trama della canzone arricchita da due quadri creati completamente dalla fantasia del poeta è da essi preparata e conclusa ambientando i personaggi e delineandone con maggior chiarezza i caratteri. La musica, ispirata dagli elementi molto semplici della leggenda, è intimamente collegata con l'atmosfera del dramma; in essa predominano appassionate frasi melodiche di efficace lirismo, sostenute da un tessuto orchestrale sobriamente colorito, ma sempre adeguato ai diversi episodi dell'azione.

La possibilità di trattare i personaggi nel loro ambiente leggendario ha permesso al musicista di attenuare e giustificare le vete convenzioni del melodramma, ravvivandone nel tempo stesso lo spirito concettuale. Nell'opera abbiamo pur complessi corali, i quali sono nettamente distinti dalle parti soliste; il compito del coro e di preparare e concludere il dramma. L'azione del quale si svolge esclusivamente nel quadro centrale.

Fra le registrazioni notturne, a Roma, si trova del Teatro di Parma-Castello, a Palermo *La jongleur de Notre-Dame* di Massenet. Da Bolzano lunedì 30 sarà trasmesso per dischi l'*Otello* verdiano.

Con *Il barbiere di Siviglia* hanno avuto inizio le trasmissioni del Teatro - Bellini - di Palermo, dove ha luogo una breve serie di spettacoli lirici, anche in questa occasione organizzati con largo concorso dell'Esir; in questa settimana sarà trasmesso *L'Esir d'amour* interpretato da ottimi artisti, quali il Ferulli, La Lobia, il Conati e il Pacini.

Fra le trasmissioni di prosa segnaliamo la fine e mirabile commedia in tre atti *Gli innamorati* di Goldoni, che sarà trasmessa mercoledì 1° novembre dalle stazioni di Milano-Torino-Genova e venerdì 3 da Roma-Napoli-Bari-Trieste-Firenze. In questo lavoro si nota la particolare poesia che anima e circonda tutti i personaggi di Goldoni, il quale rappresenta quel periodo, nel cuore del '700, in cui non s'avvertono ancora i toni della Rivoluzione e dove il vivere è dolce e la donna regna. Goldoni è il poeta di Venezia, non della nobiltà e delle pompe, ma del popolo e della famiglia; egli ha avuto per primo in Italia e in modo eminentissimo il senso della scena.

Fra i lavori in un atto segnaliamo: *La Cremonina* di Enrico Duvernois, gli *ambasciatori* di Lucio D'Ambrà. *Un'aggressione* di G. Tonelli, *Il dadeste* di Giosuè Borsi e *Riconoscere* di Berretta, dramma d'un povero vecchio nobile decaduto, che vede nel matrimonio della figlia l'unica possibile salvezza della propria casa.

Martedì 31, alle 20.30, l'on G. Bianchini celebrerà «La giornata del risparmio» e il 4 novembre, nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, Mario Pelosini dirà la *Canzone dei combattenti* di Gabriele D'Annunzio. Gli *ambasciatori* di Napoli e del Morti, alle ore 20.30, sarà trasmesso il suono della storica Campana dei Caduti, che vibrerà in trilogia per i Caduti della trincea, per i Caduti del mare, per i Caduti del cielo.



La pianista Elva Bonzagni, ben nota ai radioascoltatori per i numerosi concerti trasmessi dalle Stazioni dell'Esir, ha tenuto un concerto alla Reggia di San Rossore, presenti le LL. MM. il Re e la Regina, la Principessa Maria, dame e gentiluomini di Corte, riportando un vivo successo.

KIKIMORA è una piccola creatura stretta da un mago che passa le sue giornate in una smeralda vagabonda, in un'isola di fiare. Questa leggenda russa, cara ai bambini, ha ispirato Lidov che ne ha tratto lo spunto per una sonata. *The golden age* invece, ha suggerito il tema di una suite a Shostakovich consistente nel capo e la guida dei più giovani musicisti russi moderni, conclusi sotto il nome collettivo di «gruppo di Leningrad» che assicurano di continuare la tradizione artistica di Rimsky-Korsakov. Tra l'altro, il giovane musicista ha scritto due sinfonie e un'opera comica ricavata dalla storia di Gogol intitolata *Il Muso Kikimora* e *The golden age* fanno parte del programma del secondo *Sunday Orchestral Concert* che sarà trasmesso da London Regional la sera del 29 ottobre.

Parliamo il popolare romanzo di Copton Mackenzie che, trasportando nell'Inghilterra dell'anteguerra, ci narra la storia di una danzatrice, ha fornito un argomento particolarmente adatto alla riduzione radiofonica. L'autore, con la collaborazione di Holt Mackenzie, ha infatti ricreato un radiodramma, trasmesso per la prima volta nel 1929 e che sarà nuovamente irradiato la sera del 31 ottobre dalla stazione da Davenport. Novità ancora più allettante è *Twent-Twent* che ci annuncia Davenport per la sera del 2 novembre. In questo lavoro Leslie Sarony si presenta come autore e come attore: musica e parole sono sue, nuova prova della versatilità di questo brillante comico, autore e cantore di *Rivues*, di *Forty-Seven*, di *Gigogne*, *Headed Sailors* che gli hanno dato popolarità anche fuori del mondo anglosassone. La sera del 3 novembre potremo ascoltare il secondo dei concerti di musica da camera della B. B. C. trasmesso da London Regional. Si esibiranno Lionel Tertis e London, Lionel Tertis e un inglese. Il primo di questi concerti, meritando l'omaggio di parecchi concerti scritti appositamente per lui da diversi compositori contemporanei. Egli si produrrà appunto in una sonata di Arthur Bliss, musicista da grande valore e sarà accompagnato al piano da Solomon che, con la sua inimitabile suona già in pubblico e non ha smentito le promesse.

La settimana tedesca è caratterizzata da una serie di concerti del più alto interesse. Cominciamo subito coll'annunciare a due di essi che saranno diretti da due maestri italiani. Il primo ha luogo il venerdì sera a Berlino ed è diretto da Cresto Picardi. La bassa potenza della stazione che lo trasmette non ci avrebbe permesso di poter godere i diversi numeri del programma, che sono dedicati alla musica moderna italiana, ma l'Eiar è venuta in aiuto degli ascoltatori trasmettendo in fine serata dalle sue stazioni di Milano, Torino e Genova.

Il secondo concerto diretto da un altro maestro italiano, avrà luogo nella *Stadthalle* di Koenigsberg nella stessa serata di venerdì. Esso sarà diretto da Ottorino Respighi, che avrà come solista il violoncellista Enrico Marzulli. Disgraziatamente il noto programma che sarà svolto, ma certamente potremo ascoltare, se la vicina Torino ce lo permetterà, alcune delle migliori composizioni di Respighi stesso.

Breslavia lunedì, ritrasmette dalla Sala del Konzerthaus una serie di composizioni di Wagner e Liszt, tra cui il Concerto di pianoforte in mi bemolle maggiore del noto compositore ungherese e frammenti del *Tannhäuser* e del *Vascello fantasma* del grande maestro tedesco. La stessa stazione organizza per il giorno dopo un indimenticabile concerto di musica da camera per cembalo, viola d'amore e viola da gamba. Le numerose composizioni sono tutte del XV, XVI e XVII secolo e qualche pezzo è di maestri italiani. Un altro concerto di viole troviamo nei programmi di Berlino, programma dedicato anche sospeso alle emmissioni per permettere ai tecnici l'aumento di potenza e il cambiamento d'onda decretato dall'ultimo convegno di Lucerna. I programmi per la regione sono diffusi dalla vecchia e debole stazione di Stoccarda, che continuerà per un pezzo tale sostituzionalità.

Anche Koenigswusterhausen offre agli ascoltatori un concerto di eccezione ritrasmettendo

lo martedì sera della Grosser Saal der Muen Well e anche qui i numeri del programma sono dedicati a Wagner. Monaco ci offre due o tre concerti di musica scelta. Ma il più interessante deve essere quello di lunedì sera che è ritrasmissione da Coligny.

Vienna ha incluso nel programma di mercoledì il Requiem di Mozart. Un altro concerto diretto dal maestro Oswald Kabasta lo potremo ascoltare il giorno prima e lunedì sera una ritrasmissione del «Konzerthaus». Questi i concerti di musica scelta, ma non mancano le opere «abbiate per numero siano molto meno numerose».

Dalla «Staatsoper» di Vienna sarà trasmessa domenica sera *Arabella* di R. Strauss, opera nuovissima data per la prima volta qualche mese fa a Lipsia.

PER la Commemorazione dei Defunti quasi tutte le stazioni francesi dedicano qualche ora delle loro emmissioni (alcune mercoledì 1, ed altre giovedì 2 novembre) a musiche religiose scelte fra il vasto repertorio di autori celebri antichi e moderni. Strasburgo mercoledì sera 1 novembre trasmette dalla Cattedrale un solenne ufficio funebre, con musiche per organo e coro. Dal suo studio, la stessa sera, la stazione abaziana farà seguire all'«Ufficio» della Cattedrale un concerto sinfonico con brani di musiche di Wagner, Franck, Lacôme, R. Strauss e M. Delmas ispirate alla stessa ricorrenza. Parigi Torre Eiffel giovedì 2 novembre sera trasmette, su dischi, alcuni canti gregoriani, brani celebri di musica per organo di Bossi, Bach, Lortie, Reger, Paderewski, Gounod e Schumann. Ricorda ai suoi ascoltatori la pietosa ricorrenza e all'opio trae dalla sua ricca discoteca e mette in onda per l'ora del desinare uno scelto concerto di musiche, ispirate alla pietà e alla riverenza che incute il mistero della morte, scelte dalle opere di Beethoven, Haendel, Palestrina, Perosi, Franck e altri.

Dalla chiesa del Reverendo Padre «Servi di Maria» di Bruxelles, mercoledì sera 1 novembre, sarà trasmesso un grande concerto d'organo eseguito dal M^o Maurizio Dejave del Reale Conservatorio di Bruxelles, con il concorso del violinista Sante Valenti. Verranno eseguiti brani scelti dalle opere di Bach, Vieuxtemps, Schumann, Pluvinet e altri. Dallo Studio la stazione di Bruxelles, la stessa sera dopo il concerto d'organo, trasmette un concerto sinfonico che, fra l'altro, ha nel programma alcuni brani della *Passione secondo S. Matteo* di J. S. Bach e della *Redenzione* di C. Franck.

Nel programma di Strasburgo di lunedì sera 30 ottobre è annunciato un interessante concerto di musica da camera eseguito dal «Trio Ferraris» di Milano, che svolgerà alcuni temi di Haydn, Boccherini, Lotti, Porpora, Tartini e Couperin. La stessa stazione annuncia per giovedì 30 ottobre la trasmissione da Coligny di un concerto della Società di musica «Union», che verrà eseguito alla «Salle des Cathédrales». Nel pomeriggio di sabato 4 novembre Strasburgo trasmette dal «Teatro dei Campi Elisi» di Parigi un concerto sinfonico eseguito sotto gli auspici della «Société des Concerts Pasdeloup». Parigi Poste Parisis giovedì sera 2 novembre mette in onda uno scelto concerto di musica da camera dedicato a Claudio Debussy ed eseguito dal quartetto della stazione.

La trasmissione federale è questa settimana dedicata al radio-teatro. Martedì sera tutte le stazioni di Stato della rete francese trasmetteranno il dramma in quattro atti *Marie Victoire* di Maurizio Maeterlinck.

La settimana francese è d'altra parte ricca di trasmissioni radiofoniche. Margherita domenica 29 ottobre mercoledì 1° novembre, trasmette rispettivamente *La doppia passione*, tre atti di Villeroy e *La lettera*, tre atti di S. Maugham; *Bordeaux-Lafayette* per giovedì e sabato annuncia *La mort chez les vivants*, tre atti di Paul Vovard, e *A louer meublé*, un atto e due quadri di G. d'Hervilliez; Parigi Poste Parisis mercoledì 1° novembre radiodifonde in tragedia in tre atti *Le città di morte* di Gabriele D'Annunzio; Bruxelles il domenica 29 ottobre mette in onda l'atto unico di G. Courteline *Théodore cherche des allumettes*, e Parigi Torre Eiffel sabato trasmette la commedia in cinque atti di Collin d'Harbeville: *Les Chateaux en Espagne*.

Lunario astrologico

narrato e cantato alla gente che ci crede

(Quarant'ottava settimana dell'anno (25 ottobre 4 novembre)

I SANTI (1° novembre)

In ogni tempo la Chiesa ha onorato i Santi intendendo di onorare in essi Gesù Cristo. Fu Bonifacio IV l'anno 607 a istituire questa festa, celebrando il culto della Vergine e dei Martiri; il Pontefice di Augusto L'anno 837 papa Gregorio IV le conferì la solennità e l'importanza liturgica che ha oggi e la diffuse in Germania e in Francia ove Louis-Debonnaire pubblicò un editto che ne ordinava la celebrazione in tutti gli Stati e ne fissava la festa il primo novembre.

STOFFETTA DI STAGIONE

Di rose fredde s'ornano i giardini e il ciel nasconde il volto tra gli spini. Bagnia tutta la terra del suo pianto: non c'è paese senza compasso.

I MORTI

Nessuno vorrebbe essere senza morti. Solo nei compositori la terra non ci è contesa. Tutti ne abbiamo quel tanto da farci un giardino. Vi è su questo due novembre una retorica angusta un miserando cliché stampato su tutti i vecchi libri di lettura. Rimane tuttavia nel cuore degli uomini la poesia più profonda e più vera di questo giorno caro ai dolori e alle memorie. Il cielo asseconda quasi sempre la tua tristezza facendosi basso e piovoso. Senti dunque che è la sagra dei morti. Pensi all'acqua che ti bagna e al freddo che avranno. I bambini sul nel buio della terra. Le loro tombe sembrano colte vive.

Per meditare la morte San Paolo ci presta parole radiose e eterne: «Quel che tu semini non riprende vita se prima non muore e ciò che tu semini non è quel corpo che verrà un giorno, ma un nuovo granello o di frumento o di qualsiasi altra semenza...»

«E così pure sarà la resurrezione dei morti. Si semina il corpo nella corruzione, risorge incorruttibile; si semina nell'ignominia, risorge glorioso; si semina nella debolezza, risorge pieno di forze; si semina corpo animale, risorge corpo spirituale».

«Perché se vi è un corpo animale c'è pure un corpo spirituale e sta scritto: il primo uomo, Adamo, divenne anima vivente. l'ultimo Adamo spirito vivificante. E come tutti muoiono in Adamo, così tutti in Cristo saranno vivificati. «Quando poi questo corpo corrottile si sarà rivestito dell'immortalità, allora si verificherà quella parola che sta scritta: La morte è stata assorbita nella vittoria. O morte dov'è la tua vittoria? O morte dov'è il tuo pungimento?» (I Cor. XV, 36-38).

PENSIERO ALL'ITALIA

Che bella fronte che hai e sulla fronte una stella ardente; e quanto grano nei granai e nella mano la semente; e vivi, dietro le frontiere tutti i tuoi morti con una canzone, e la Vittoria fatta prigioniera nella foresta delle tue bandiere.

LE SOSTE DEL BUON ROMEO

Piacenza

Chiari vapori dal fume respiri. Argilla feconda il tuo cuore. In pellegrine acque ti miri. L'argine è una trincea in fiore. Su onda di duro basalto

in storia fermò i tuoi pontieri di bronzo, in un gesto d'assalto Sanguè francese il lastrico ti scotta. Attendono due duchi cavalieri la rosa che morì sul davanzale del tuo palazzo gotico e gentile. E il bel cielo padano per toccarti si punge i diti ad ogni campanella.

IL BUON ROMEO.

GIANNI SCHICCHI

Opera in un att. di G. FURZANO
Musica di GIACOMO PUCCINI



SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 15: *Trasmissione d'opera da un teatro.*

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,45: *Concerto variato orchestrale, con soli di piano e di canto (dallo Studio).*

Belluno - Ore 20: *Concerto vocale e strumentale.* - Alle ore 21,30: *Ricominciare, commedia in un atto di A. Berretta (dallo Studio).*

Palermo - Ore 20,45: *Concerto orchestrale e sinfonico (dallo Studio).*

Radio Suisse Romande - Ore 20,50: *Concerto orchestrale e di organo con musiche di Haendel, Haezel, Guilain (scuola francese del XVIII secolo), Mozart e Vivaldi. (Trasmissione dalla chiesa di San Giuseppe di Ginevra).* - Praga - Ore 21: *Concerto orchestrale e sinfonico dedicato alla musica turca moderna (dallo Studio).* - Bordeaux Lafayette - Ore 21,30: *Serata di commedia: Gabriel Faure: Una serata di festa, commedia in un atto - Jacques Normand: L'ammiaglio, commedia in due atti in versi (dallo Studio).*

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 301,8 - KW. 50 - TORINO: kc. 1006 - m. 272,7 - KW. 7 - GENOVA: kc. 569 - m. 312,8 - KW. 10
TRIESTE: kc. 1201 - m. 247,7 - KW. 10
FIRENZE: kc. 509 - m. 501,7 - KW. 20

9,40-9,55: *Giornale radio*
9,55 (Trieste): *Messa dalla Cattedrale di San Giusto.*

10,35 (Firenze): *Consigli agli agricoltori. Senatore prof. Tito Foggia: « Il vino dopo la svinatura e risposte a questi ».*

10,40: *Consigli agli agricoltori. (Milano): Dott. C. Bassa: « Note di zootecnica ».* (Torino-Genova): *Dott. Carlo Hava: « Aspetti dell'agricoltura montana ».*

11-12 (Milano-Torino-Genova-Firenze): *Messa cantata dalla Basilica-Santuaria della SS. Annunziata di Firenze.*
11 (Trieste): *Padre Petazzi: Conversazione religiosa.*

11,20 (Trieste): *Dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori.*

12-12,15: *Spiegazione del Vangelo (Milano): Padre V. Facchinelli: « Gesù nell'Evangelo »;* (Torino): *Dott. G. Fino: « La trasendenza del Cristo »;* (Genova): *Padre Teodosio da Voltri: « Il Vangelo vissuto »;* (Firenze): *Mons. E. Margi: « Le parabole dell'Evangelo ».*
12,30: *Dischi.*

12,45: *Musica RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).*

13: *Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.*

RIPARAZIONI RADIO
Ufficio Specializzato Ing. P. TARTUPARI
Via dei Milla, 24 - Tel. 810 - Telefono 44-249

SPECIALIZZARSI è il grande segreto del SUCCESSO

Per specializzarsi in:
Elettrotecnica o Radiotecnica
(accreditati all'ISTITUTO ELETTROTECNICO ITALIANO)
Direz.: Via delle Alpi, 27 - ROMA

che è l'unica scuola specializzata nell'insegnamento per corrispondenza dell'Elettrotecnica - Corsi di vari gradi. Preparazione agli esami di Stato - Programmi gratuiti.

DOMENICA

29 OTTOBRE 1933 - XII

13-14,15: *CONCERTO DI MUSICA VARIA.*
15: *Trasmissione d'opera*

Negli intervalli: *Notizie sulle principali partite di Calcio, Divisione Nazionale, e sugli altri principali avvenimenti sportivi.*

Radiocronaca dall'Ippodromo di S. Siro: **GRAN PREMIO SEMPIONE.**

Dopo l'opera: *Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato di Calcio, Divisione Nazionale (Serie A e B), e resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata.*

18,15-18,20: *Comunicato dell'Ufficio presidi.*

19: *Segnale orario - Risultati delle partite di Calcio di I Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.*

19,15-20: *Dischi.*

20: *Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.*

21: **Varietà**
Nell'intervallo: *Giovanni Banfi: « In confidenza: alla tavola altrui », conversazione.*
Dopo il Varietà: *MUSICA DA BALLO.*
23: *Giornale radio.*

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 684 - m. 431,4 - KW. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - KW. 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 309,5 - KW. 20
MILANO (Vigentino): kc. 692 - m. 453,8 - KW. 4
ROMA onde corte (R.F.I.): kc. 11,811 - m. 25,6 - KW. 9
(2 HO inizia le trasmissioni alle ore 17 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45).

10 (Roma): *Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.*

10,30 (Roma): *Consigli agricoli;* (Bari): *Professor Palmieri: « Consigli agli agricoltori ».*

10,45 (Roma): *« Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè) - (Bari): Mons. Calamita: « Cristo Re ».*

10,58-12: *Trasmissione dalla Basilica-Santuaria della SS. Annunziata di Firenze.*

12,30-12,45: *Dischi.*

12,45-13: *MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).*

13-14,15: *CONCERTO DI MUSICA VARIA (vedi Milano).*

14: *Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.*

16 (Napoli) *Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.*

16,15: *Dischi e Notizie sportive.*

17-18,15: *CONCERTO Vocale e STRUMENTALE col concorso del violoncellista Paolo Leonori e del baritono Carlo Platania. Duetti per soprano e mezzo soprano interpretati da Gualda Caputo e Luisetta Castellazzi. Musica brillante eseguita dal « Quartetto mandolinistico romano ».*

Negli intervalli: *Notizie sportive.*

18,25: *Notizie sportive - Risultati delle partite di Calcio, Divisione Nazionale (Serie A e B).*

18,30: *Comunicato dell'Ufficio presidi.*

19,30: *Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.*

19,45: *Soprano ELENA RADICCHI: 1. Paisiello: Chi vuol la zingarella! 2. Wagner: Sogni; 3. De Falla: Jota; 4. Santarelli: Sogni di Primavera.*

20: *Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - (Bari): Notiziario in lingua albanese.*

20,30: *Notizie sportive.*

20,45: **Concerto variato**

1. Respighi: *Gli uccelli*, suite per piccola orchestra; a) Preldio (da B. Pasquini); b) La colomba (de Jaque de Galotti); c) La gallina (da Ph. Rameau); d) L'usignuolo (da anonimo inglese); e) Il cuccu (da B. Pasquini).

DOMENICA

29 OTTOBRE 1933 - XII

- 2 Pianista Rodolfo Caporali: a) Bach-Angelielli: *Marcia e Musetta*; b) Chopin: *Tarantella*.
- 3 Soprano Vella Capuano: a) Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, Prese il vol la tortorella; b) Rossini: *Semiramide*, «Bel raggio lusinghiero»; c) Meyerbeer: *Dinorah*, «Ombra leggera».
- 4 Pianista Rodolfo Caporali: a) De Falla: *Danza del fuoco*; b) Liszt: *15^a Rapsodia ungherese*.

Alberto Donaudy: «Le attualità dialogate» (interpreti Fiammetta e l'Autore)

22 (circa)

VARIETA' E MUSICA D'OPERETTE
Direttore M^o G. BONAVOLONTA

23: Giornale radio

BOLZANO

Kc 815 m 3681 k.w. 1

10.30: Musica religiosa.

11-11.10: Lettura e spiegazione del Vangelo. Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «La misura della misericordia».

12.20: Dott. R. Toma: Conversazione agricola.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-13.30: CONCERTISTA DI CEREA LUIGI BERARDON: 1. Simonetti: *Dolly*; 2. Kaper: *Arrivederci e grazie*; 3. Filippini-Chiappo: *Piccola*; 4. Tobias: *Liebling sei gut*; 5. Muhy: *Amor mio*; 6. Montagnini: *Rubacuori*.

Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.

17: Dischi.

17.55-18: Notiziario sportivo.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

Concerto vocale e strumentale

1. Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore*, a) Allegro moderato; b) Andantino; c) Sostenuto e cantabile; d) Rondò (violinista Leo Petroni, pianista Marcella Chesi).

2. a) Bettinelli: *Amor lontano*; b) Puccini: *Bohème*, «Mi chiamano Mimì»; c) Wagner: *Lohengrin*, sogno di Elsa (soprano Jole Raineri).

Notiziario teatrale.

3. a) Casella: *Minuetto*; b) Debussy: *Mene-strello*; c) De Falla: *Jola* (violinista Leo Petroni).

4. a) Gounod: *Faust*, aria dei gioielli; b) Puccini: *Turandot*, «Tu che di gel sei cinta» (soprano Jole Raineri).

21.20 (circa):

Ricominciare

Commedia in un atto di ALFIO BERRETTA

Personaggi:

Il barone don Ferdinando Villabianca

Renzo Rossi

Carlotta Maria De Fernandez

Capitano Giorgio Desi Dino Penazzi

Dama Mara Isotta Becker

Don Santo Carlo De Carlì

Alia fine della commedia: Dischi fino alle

ore 22.30.

STAGIONE LIRICA AUTUNNALE

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Cie 15

TRASMISSIONE
D'OPERA
DA UN TEATRO

PALERMO

Kc 558 - m. 537,6 - k.w. 3

10.25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Carona: «Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo».

10.40: Musica religiosa.

11.5: Dott. Berna: «La nuova battaglia del

Grano», conversazione agricola.

12.45: Giornale radio.

13-14: ORCHESTRA JAZZ.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20.20-20.45: Dischi.

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

(Dischi).

1. Strauss: *Vita d'eroe*, poema sinfonico.2. Ciaikovsky: a) *Overture 1812*; b) *Capriccio italiano*.

Nell'intervallo: G. Longo: «L'asino nella

poesia», conversazione.

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Nell'intervallo dell'opera

GRAN PREMIO
SEMPIONERadiocronaca trasmessa
dall'Ippodromo di San Siro

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO di NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: Kc 580; m 512,2; k.w. 100. Graz: Kc 852; m 321; k.w. 100. Conversazione italiana.

16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 17.50: Conversazione: «Collezione». 18.15: Trasmissione variata (discorsi e musica) in occasione della Festa Nazionale Turca. 19.15: Italia - Stasichov: a) Richard Strauss: *Arabella*, commedia lirica in tre atti. Negli intervalli: Notiziario. — 22.5: Concerto di dischi.

BELGIO

Bruelles I (Franco): Kc 589; m 509,3; k.w. 15. — Ore 18: Concerto di musica da ballo. — 18.30: Bollettino sportivo. 19: Conversazione sulla festa nazionale turca. In seguito: Dischi di musica turca. — 19.50: Concerto di dischi. — 20.15: Conversazione in italiano. — 20.30: (Giornale parlato). — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per teatro. 1. Planquette: *Soubre et Meuse*, marcia; 2. Gobrecht: *Polpovert di valzer*; n. 2. 3. Canone (ouverture del *Sultanhahli*); 4. Intermezzo di campo; 5. Montez: *Intindidi*, notturno; 6. 11.45: G. Couartine: «Fondoro cerca i diamiferi», saynète in un atto. — 22: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. Il refo da Mendelssohn: 1. *Friedemann*; 2. *Primo Rhapsody*; 3. *Chabrier: Valzer romantico*; 3. Intermezzo di canto; 4. *Verdi: Intermezzo di Un sogno di una notte d'estate*; 5. A. de Tarye; 4. *Op. 6*; 3. Strauss: *Fantasia di natò*, valzer. — 23: Giornale parlato.

Bruelles II (Fiamminga) Kc 888; m 337,8; k.w. 15. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. 19.20: Bollettino sportivo. 19.30: Dischi. — 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20.16: Conversazione religiosa. — 20.30: (Giornale parlato). — 20.55: Conversazione musicale. 21: Concerto vocale con accompagnamento di pianoforte. — 21.45: Iteizzazione. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano. 1. *Walpo: Fantasia su un'aria di Beethoven*; 2. Intermezzo di piano (Thom); 3. *Ciaikovsky: Capriccio italiano*; 4. *Romberg: Fantasia sulla Canzone del deserto*. — 23: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc 614; m 488,6; k.w. 120. — Ore 15: *Humperdinck: Baucis e Grisel*, opera in tre atti (Teatro Nazionale). — 17.20: Concerto di dischi. 17.30: Conversazione. — 18.15: Bollettino radio. 17.45: Concerto di dischi. — 18: Radio-comunità in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. — Da Brno — 19.50: Da Moravia-Ostrava. — 20.40: Discorso di Hassan Veli Bey incaricato di affari turco. — 20.45: Da Bratislava. — 21: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alla musica turca moderna: 1. *Ferit: Overture*; 2. *Tosti: Concerto romantico*; per piano e orchestra; 3. *Káran: Due Impressioni*; 4. *Káran: Clite Telli*, grottesco (lancio sinfonico); 5. *Imno nazionale turco*; 6. *Imno nazionale cecoslovacco*. In un intervallo: «Conversazione: La musica turca». — 21: Segnale orario - Notiziario. — 22.30.23: Concerto di musica da ballo per due piani.

Bratislava: Kc 1078; m 278,8; k.w. 11,5. — Ore 15: Da Praga. — 17.30: Trasmissione da Brezno di una festa popolare. — 19: Da Praga. — 19.5: Da Brno. — 19.50: Da Moravia-Ostrava. — 20.40: Da Praga. — 20.45: Discorso: «La festa nazionale turca». — 21: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. *Weinberger: Nicola Datchy di Heale*, ouverture; 2. *Dvorak: Rapsodia slava*; n. 3; 3. *Chabrier: Espana*, rapsodia; 4. *Niemann: Quattro danze antiche per archi*; 5. *Grieg: Danza norvegese*, n. 4. — 22: Da Praga.

Brno: Kc 878; m 341,7; k.w. 22. — Ore 15: Da Praga. — 17.30: Dizione. — 17.45: Dischi. — 18: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.5: Concerto vocale di canzoni di guerra slovacche del tempo della guerra contro i turchi. — 19.50: Da Moravia-Ostrava. — 20.40: Da Praga. — 20.45: Da Bratislava. — 21: Da Praga.

Kosice: Kc 1039; m 293,6; k.w. 1,8. — Ore 16: Da Praga. — 17.30: Da Bratislava. — 19: Da Praga. — 19.5: Da Brno. — 19.50: Da Moravia-Ostrava. — 20.40: Da Praga. — 20.45: Da Bratislava. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: *Overture del*

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orzocchi, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angomi.

Peli superflui - Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Magri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 16-18

CALZE ELASTICHE

NUOVO TIPO SENZA CUCITURE. SU QUALSIASI MISURA. RIPARABILI, LAVABILI, PODOSSIBILI. MORTIDISSIME.

NON DANNO NOIA ALCUNA

Grato e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle varie vicissitudini, indicazioni per prendere da sé stessi la misura, prezzi.

Fabbriche di Calze Elastiche C.F. ROSSI

UV. Dir. di S. MARHERITA LIQURE

decidetevi ora che il costo è ancora così BASSO



«Un giorno» — forse vi siete detto — «mi deciderò a comprare l'Enciclopedia che è così viva, brillante, interessante — la recentissima Britannica, quattordicesima edizione».

E perchè non decidervi ora? Acquistandola ora vi avvantaggiate della presente modicità di prezzo, resa possibile dal basso costo di stampa che non ha precedenti, e di cui non si può prevedere la durata date le presenti condizioni del mercato. Certo potete permettervi la spesa di circa tre lire al giorno... questo è tutto quello che dovrete erogare per pochi mesi soltanto valendovi del sistema rateale che la Britannica offre. E noi ogni uomo ed ogni donna han bisogno, oggi più che mai, dell'aiuto di questa grande opera.

Pensate al vantaggio offertovi dalle presenti facilitazioni

Le odierne condizioni politico-economiche han posto dinanzi a tutti noi le più gravi questioni da risolvere, ma nel tempo stesso esse ci offrono infinite opportunità. La Nuova Britannica non ha uguali per aiutarci a risolvere tali questioni e a trar partito da tali opportunità.

Scritta da 3.500 Personalità di tutte le parti del Mondo

Invece di una morta interpretazione di cose morte, 3.500 tra uomini e donne di fama della nostra moderna civiltà han contribuito a questa opera immensa — persone che han vittoriosamente combattuto altre battaglie

economiche, che hanno ottenuto straordinari successi, che danno pratici consigli attingendo alla fonte della loro propria esperienza. Benedetto Croce, Signora Agresti, Henry Ford, Sir Arthur Salter, Luigi Villari, Bernard Shaw, Monsignor Pucci e così via; tali son gli autori della Nuova Britannica.

Una sola sterlina all'ordinazione vi apporta i 24 volumi

Tutto quanto ha concorso alla produzione di questa magnifica opera è stato ottenuto a prezzi incredibilmente ridotti. Proibitane in tempo, non vi lasciate sfuggire questa occasione.

Un versamento di una sola sterlina, e l'opera completa sarà spedita al vostro indirizzo. Decidete oggi stesso e spedite il tagliando riportato in calce.

Noi vi spediremo gratis un bellissimo opuscolo, ricco di illustrazioni a colori riproduzione di pagine originali, di attraente lettura. Esso rivela a mezzo della parola e dell'immagine una meravigliosa fonte di informazioni, di cultura e di pratica utilità per il successo di ciascun membro della vostra famiglia. Rendetevi edotto di questi modici prezzi e del sistema di pagamento rateale.

ENCYCLOPAEDIA BRITANNICA

CHIEDETE OGGI STESSO

L'OPUSCOLO GRATIS

La nuova Encyclopaedia Britannica (14 ma ed ultima edizione) è una rivista della cultura universale, disposta per ordine alfabetico e scritta in lingua inglese. Il suo scopo e i suoi punti di vista sono di carattere internazionale. I 24 volumi contengono l'equivalente di 500 volumi di formato corrente. Il testo è stato scritto da 3,500 uomini autorevoli famosi nel mondo intero e contengono 15,000 illustrazioni in gran parte a colori e 500 carte geografiche



THE ENCYCLOPAEDIA BRITANNICA CO., LTD.
Imperial House, 80-86, Regent Street, Londra, Inghilterra.

Sarà lieto di ricevere, senza impegno da parte mia, ogni possibile informazione circa la recentissima Encyclopaedia Britannica contraria nel vostro Nuovo Opuscolo illustrato e con colori e stampe di pagine a colori. Compilateci spediteci e pagate d'una anche tutti i dettagli possibili sulla nostra offerta di prezzo ridotto.

Pregasi scrivere nome ed indirizzo in stampatello.

«Son molto soddisfatto della vostra Enciclopedia, lavoro che onora l'Inghilterra. I miei migliori rispetti e ringraziamenti.»
PROF. ACHILLE SARDO, Roma

«Vi ringrazio per il meraviglioso e superamente bello e nuovo lavoro che mi avete rimesso a condizioni molto convenienti.»
ING. RANIERO MENGARELLI, Roma

«Ho ricevuto l'Enciclopedia in perfette condizioni. I volumi son veramente interessanti ed a giorno, ed io son contentissimo del mio acquisto.»
DR. G. CAVAZZANI, Pallanza (Novara)

Nome _____

Indirizzo _____

318/Civ _____



S. E. Prof. **Ettore ROMAGNOLI**
della R. Univ. di Pavia
Accademico d'Italia
così ci scrive:

« I miei tre bambini preferiscono per lo studio delle lingue, a qualsiasi altro sistema, il dilettevole metodo Linguaphone. E sono sicuro che ormai, dopo qualche mese e qualche centinaio di audizioni, se si trovassero, che so, a Parigi, a Londra, a Berlino, non se la caverebbero male. Assai meglio, dal lato pratico, di molti letteratissimi che per imparare le lingue ricorrono solamente alle grammatiche e ai vocabolari ».



S. E. Prof. **Pietro FEDELE**
Senatore del Regno
Professore dell'Università di Roma - già Ministro della Pubblica Istruzione,
così ci scrive:

« Ho sperimentato io stesso il corso di conversazione per la Lingua Inglese dell'Istituto Linguaphone, e l'ho trovato eccellente. È un metodo mirabile per apprendere facilmente e rapidamente e con purezza di accento, le lingue straniere.

« Esso, a parer mio, dovrebbe essere largamente diffuso nelle scuole, nelle quali integrerebbe e faciliterebbe non poco l'opera degli insegnanti. L'averne poi nella propria casa, in ogni momento lasciatici libero dalle nostre occupazioni, un maestro docile e paziente, ed anche con modestissima spesa, è una vera fortuna ».



S. E. **Umberto GIORDANO**
Accademico d'Italia
così ci scrive:

« Fra le cose più utili e più istruttive che il disco fonografico ha dato alla nostra civiltà Vi è certamente il disco « Linguaphone ». Nessun insegnante di lingue straniere potrebbe ripetere per centinaia di volte di seguito una lezione con la medesima purezza di suono e di accento.

« Occorrerebbero degli uomini di acciaio. Il disco « Linguaphone » supplisce l'uomo d'acciaio ».

CONOSCERE una lingua estera

è legittima aspirazione di ogni persona colta

Un professionista, un industriale, un uomo colto moderno non possono più dispensarsi dall'obbligo di conoscere correttamente una o più lingue straniere, senza compromettere la propria fortuna.

Chi non conosce lingue straniere si isola quasi dal mondo, rende più difficile ogni sua attività, diminuisce i suoi guadagni e il suo prestigio e col proprio prestigio anche quello della Nazione.

Studiate le lingue estere col metodo

LINGUAPHONE

la scoperta scientifica più sorprendente nel campo dell'insegnamento linguistico.

Col metodo Linguaphone, una persona di buona volontà, che voglia mettere a profitto i ritagli di tempo libero di cui dispone, può, da sola, nella propria casa, mettersi in grado, in un paio di mesi, d'intendere, leggere e parlare con sicurezza l'inglese, il francese, il tedesco, il russo, ecc.

Ciò sembra avere un po' del miracolo: eppure decine di migliaia di nostri allievi italiani si sono convinti che è assoluta realtà. Chiedete oggi stesso, col tagliando qui sotto, il nuovo ricco opuscolo illustrato, che Vi verrà spedito "gratis", e naturalmente senza alcun Vostro impegno.

LINGUAPHONE

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 75

INGLESE

Spett. **ISTITUTO LINGUAPHONE**

OLANDESE

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 75 - MILANO

SVEDESE

FRANCESE

TEDESCO

Vogliate spedirmi gratis il Vs. opuscolo illustrato M 22. Grazie e distinti saluti.

CINESE

SPAGNOLO

Nome e cognome: _____

PERSIANO

RUSSO

Indirizzo: _____

ESPERANTO

POLACCO

Città: _____

Prov. _____

IRLANDESE

CECOSLOVACCO

Affrancare con soli 10 cent. in busta aperta. Sottolineare la lingua che più interessa. Nessun impegno.

AFRIKAANDER

DOMENICA
29 OTTOBRE 1933 - XII

INGHILTERRA

Davertry National: kc 193; m 1654; kW 30.
London National: kc 1147; m 2613; kW 50.
North National: kc 908; m 3013; kW 50.
Scottish National: kc 1040; m 3343; kW 50.

London Regional: kc 843; m 3583; kW 50.
17:30: Concerto dell'orchestra della B.C. Sezione C. con aria per soprano.
18:30: Concerto della banda militare della stazione con aria per baritone.

Midland Regional: kc 727; m 3383; kW 25.
17:30: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano.
18:30-19:45: Da London Regional.
21: Trasmissione di una funzione religiosa da un ospedale.
21:45: L'appello della Buona Causa.
21:50: Notiziario.
22: Segnale orario.
22:5: Concerto orchestrale con aria per contralto.

West Regional: kc 968; m 3093; kW 50.
Da London Regional.
21: Funzione religiosa da una chiesa.
21:45: Da London Regional.
21:50: Notiziario.
22: Segnale orario.
22:5: Concerto di canti e inni religiosi per soli e coro.
23:30: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per baritone.



BELLEZZA-SALUTE-VIGORE
Cure emozionali dei capelli, rughe, labbra rosse, nato...
FON - SANAX - RADIOSTAT - RADIOTHERM
Z. CAPPELLI S. O. - FIRENZE - Via Tripoli 23 - 235

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc 968; m 4597; kW 15.
17:30: Concerto di dischi.
18:30: Concerto di dischi.
19:30: Concerto di musica da camera.
21:50: Concerto dell'orchestra della stazione.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc 258; m 1191; kW 200.
17:30: Concerto di dischi.
18:30: Concerto di dischi.
19:30: Concerto di dischi.
21:50: Concerto di dischi.

NORVEGIA

Oslo: kc 971; m 1083; kW 80.
17:30: Trasmissione di una festa per i fanciulli.
18:15: Conversazione.
19:15: Meteorologia.
19:30: Trasmissione di un concerto orchestrale.

OLANDA

Amsterdam: kc 146; m 1875; kW 50.
17:30: Concerto di dischi.
18:30: Concerto di dischi.
19:30: Concerto di dischi.
21:50: Concerto di dischi.

POLONIA

Varsavia: kc 793; m 14114; kW 120.
17:30: Notizie di attualità.
18:15: Varie.
18:30: Trasmissione settimanale per i giovani.
19:30: Programma di domani.
19:50: Concerto di dischi.

ROMANIA

Bucarest: kc 741; m 3942; kW 15.
17:30: Concerto di dischi.
18:30: Concerto di dischi.
19:30: Concerto di dischi.

SPAGNA

Barcellona (EAL-1): kc 880; m 3483; kW 75.
17:30: Concerto di dischi.
18:30: Conversazione.
19:30: Concerto di dischi.
21:50: Concerto di dischi.

SVEZIA

Stoccolma: kc 689; m 4264; kW 55.
17:30: Concerto di dischi.
18:30: Concerto di dischi.
19:30: Concerto di dischi.
21:50: Concerto di dischi.

SVIZZERA

Radio Suisse Alemanique: kc 653; m 4594; kW 80.
17:30: Concerto di mandolini.
18:30: Racconti e novelle.
19:30: Concerto di musica da camera.

Radio Suisse Romande: kc 743; m 4038; kW 25.
19:30: Giornale radio.
20:15: Attualità.
20:30: Concerto di violoncello piano.
21:50: Concerto di dischi.

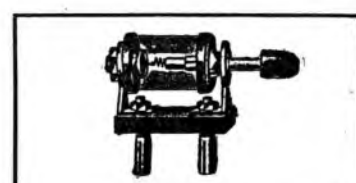
UNGHERIA

Budapest: kc 545; m 5504; kW 18.5.
17:30: Concerto di musica zarana.
18:30: Conversazione.
19:30: Trasmissione di una radioteatra.
20:30: Notizie sportive.
21:50: Concerto dell'orchestra Municipale.

U. R. S. S.

Mosca Kamerniki: kc 209; m 1441; kW 500.
17:30: Segnale orario.
18:30: Notiziario.
18:45: Interezze musicali.
19:30: Propaganda politica.
19:50: Trasmissione per l'Armata Rossa.

Mosca Stalin: kc 707; m 4243; kW 100.
17:30: Segnale orario.
18:30: Concerto tonale.
19:30: Concerto di dischi.
21:50: Trasmissione dalla Piazza Rossa.



Detector EXISTO N. 30

DETECTOR SPECIALI
MICRO RADIO E NORMALI
TAPPI LUCE GARANTITI
GALENE SINTETICHE

BAGLIONI FAUSTO
GENOVA-BOLZANO
Chiedere offerte a:

NOVITÀ DELLO SCHERMO

FANNY, OVVERO IL ROMANZO DI UNA GIOVANE POVERA

La lacrimosa storia di Fanny, dinanzi al tribunale cinematografico, ha il sola difetto di essere tutto, eccetto che un film.

Sono dispostissimo a perdonare a Fanny di avere fatto ciò che tutte le ampie e generose persone fare, quando sono più innamorate che prudenti, e posso giustificare che il glorioso Mario, dopo aver sentito il richiamo di Fanny, senta il richiamo della lontananza e del mare. Molti altri lasciano le loro borse senza neppure invocare la complicità dell'infinito!

E anche arrivo a trovare piacevole il padre di lui (burbero benefico), la madre di lei, bonariamente cinica e pittorescamente plebea e perfino quel povero marito, a cui Picasso tenta di conferire un po' di vita. Ma non riesco a tollerare che questa interminabile storia di tre giorni sia portata sullo schermo, dove non trova alcuna illuminazione, alcuna rispondenza e dove passa, nero sul bianco, senza lasciare alcuna traccia, evasa da una commedia e destinata a ritornarvi.

Gli attori, che pur fanno quanto possono per ben recitare, si muovono interamente nello spazio e nel tempo di un palcoscenico. Non c'è scena che un nuovo ritmo rievochi in modo particolarmente intenso. Forse la sola figura che ha trovato sullo schermo un attimo di realtà poetica, in certi suoi atteggiamenti tra lo scendicchiato e il matroso e il curioso, è la vecchia zitella, quando apprende le avventure di Fanny.

La storia è tanto comune quanto dolorosa. Mario e Fanny sono vicini di casa e si amano e vorrebbero anche sposarsi: ma un bel giorno Mario è ripreso dal vecchio sogno di navigare e il povero padre ha un bel ripetere che se voleva navigare, poteva navigare su un laigo, su un fiume, su uno stagno. Mario naviga sui grandi oceani per davvero, e il suo veliero si chiama "Innocenza".

La povera Fanny che, al contrario, in tanta innocenza non può più navigare, comincia a disperarsi, confessa alla madre quel che si dice il suo fallo, e il timore, anzi la certezza che nasca di peggio, e si rassegna a sposare un vecchio barbogio amico di casa, che arriva appena in tempo a salvare con un matrimonio, tanto conveniente quanto malinconico, la buona fama di Fanny, quasi disonorata.

Veramente ancor più disonorata si sente la vecchia madre, a cui non pareva vero di sostituire a quello squattrinato poeta di Mario questo danaroso balordo. E quasi quasi si sentiva disonorata perfino la vecchia zitella...

Il colloquio più edificante a questo punto è quello del neo marito, il quale tiene alla ragazza press'a poco questo discorso: «Io sono assai più vecchio di te e mai avrei osato parlarti d'amore. Ma poiché provvidenzialmente tu hai commesso un fallo, mi sembra che ora possiamo parlare da pari a pari...»

Ecco un discorsetto che vale un trattato di morale. Nasce il figlio aspettato. La nonna non bestemmia più e con tanto di cappellino lo porta a spasso e lo trova adorabile. Il padre di Mario, in rappresentanza del figlio, se lo coccola, come cosa sua. Tutto pare finalmente in buon ordine. Ma ecco che appare l'«Innocenza» e Mario si ricorda della sua ex-fidanzata, diventata signora Panizzi, le piomba in casa e se l'abbraccia e per poco non commette un nuovo fallo, se l'intervento, questa volta tempestivo, del suo vecchio padre, non lo riducesse alla ragione. «Tu non devi rendere ridicolo — egli dice — il signor Panizzi, che ha raccolto la tua innamorata, ha dato un nome a tuo figlio, e una vita decorosa e agiata a tutti e due. Che hai fatto infine tu finora per il tuo figliolo?». In realtà Mario si era limitato a metterlo al mondo, che è certamente la minore fatica. Colpito da questo argomento, e da un patetico discorso che il signor Panizzi in persona gli espone, il giovane che era entrato dalla finestra esce dalla porta sotto una occhiata di Fanny, che in fin dei conti nel suo cuore di donna avrebbe messo, giustamente, l'amore al primo posto.

Così, e questa volta definitivamente, l'«Innocenza» riparte per gli oceani lontani.

ENZO FERRIERI.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,45: *Il gobbo del Califfo*, opera in un atto di F. Casavola (Registrazione).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 21,15: *La Clementina Piefaroux*, commedia in un atto di F. Duvernois (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20: *Otello*, opera in quattro atti di G. Verdi (trasmissione fonografica).

Berlino - Ore 20,5: *Concerto di musica religiosa del tempo di Martin Lutero*, soli, coro, organo e orchestra (trasmissione da una chiesa). — Stoccolma - Ore 20: *Don Carlos*, opera in cinque atti di G. Verdi (trasmissione da un teatro). — Midland Regional - Ore 21,20: *Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Birmingham*, con soli per due pianoforti (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1006 - m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 350 - m. 319,8 - kw. 10 - TRIESTE: kc. 1211 - m. 301,7 - kw. 30 - FIRENZE: kc. 1211 - m. 301,7 - kw. 30

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: Trio CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Pennati-Malvezzi: *Ragazze belle*; 2. Luporini: *Pallida luna*, intermezzo; 3. Catalani: *Loreley*, «Danza delle ondate»; 4. Brancucci: *Marietta*, «Momento capriccioso»; 5. Verdi: *Otello*, fantasia; 6. Nucci: *Maffino d'autunno*, intermezzo; 7. Lehár: *Ciò-Ciò*, selezione; 8. Lindemann: *Dolorosa*, Impresione lirica; 9. De Michel: *Noite di stelle*, serenata; 10. Bizet: *Carmen*, fantasia; 11. Ciullota: *Consuelo*, intermezzo.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13,30 e 13,45-14,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *La figlia del reggimento*, sinfonia; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, preludio; 3. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, sinfonia; 4. Leoncavallo: *I Pagliacci*, «Coro delle campane»; 5. Puccini: *Edgar*, intermezzo atto terzo; 6. Puccini: *Tosca*, «Te Deum»; 7. Gomez Guarany, «Sento una forza indomita».
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
15,35: Giornale radio.
16,45 (Milano): Cantuccio dei bambini. Magò blu - Rubrica del perché - Corrispondenza; (Torino): Radio-giornalino di Spumetino; (Genova): Fala Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi!» - I giochetti della radio di Mastro Remo

RADIO TORINO 70%

Ritagliate questo annuncio che, presentato personalmente nel nostro negozio di vendita Via del Mille, 24 - Torino, otterrà GRATIS il Modulo di « Consulenza Tecnica a distanza », (Volevole 1 anno).

Si applica anche a domicilio contro invio di L. 1.50 in franchi.

OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO
ING. P. TARTUPANI - Via del Mille, 24 - TORINO
Telefono 46-249

LUNEDÌ
30 OTTOBRE 1933 - XII

- La zia del perché; (Firenze): Il nano Bagogghi e Stenterello.
17,10-18: Trasmissione da Cabari di Milano di un concerto di balalaikè diretto da Ter Abramof.

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopplavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Enit - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19,20: Notiziario in lingua estera.
19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,15:

Ora Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori alla Ditta Davide Campari & C. di Milano.
21,15:

La Clementina Piefaroux

Commedia in un atto di ENRICO DUVERNOIS
Traduzione di LUCIO RIDENTI.

21,45:

Musica da camera

col concorso del violinista ARRIGO SERATO e del pianista M° SANDRO FUGA

1. Beethoven: *Sonata* per violino e pianoforte: a) Allegro con briò; b) Adagio cantabile; c) Scherzo allegro; d) Finale allegro.
 2. Max Bruch: *Adagio non troppo* per violino con accompagnamento di pianoforte.
 3. Pizzetti: *Sonata in la* per violino e pianoforte: a) Tempestoso; b) Preghiera per gli innocenti - Molto largo - Vivo e fresco.
- 22,30: Dischi di musica da ballo.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 690 - m. 441,4 - kw. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,9 - kw. 1,5
BARI: kc. 1113 - m. 260,4 - kw. 30
MILANO (Vigentino): kc. 609 - m. 653,8 - kw. 4
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11.811 - m. 25,4 - kw. 9
12 RO Inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,43.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12,30-14,15 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. D'Anzi: *Non so perché*; 2. Stolz: *Valzer d'amore*; 3. Mascagni: *Iris*, serenata di Jor e danze; 4. Ciullota: *Maggiolata*; 5. Staffelli: *Duetto*; 6. Donati: *El Cavallero*; 7. Travaigla: *Nuptialia*, suite; 8. Grandino: *Fatalità*; 9. Fucik: *Berceuse*; 10. Gilbert: *Hôtel città di Lemberg*, fantasia.
12,30: Dischi.
13-14,15 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.
16,30 (Bari): Dischi.
16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Rubinstein: *Romanza*, op. 44; b) Grieg: *Marcia dei nani* (pianista Gina Schellini); 2. a) Thomas: *Arto delia Regina*; b) Meyerbeer: *Il Profeta*; «Figlio mio» (mezzo-soprano Maria Willaume); 3. a) Schubert: *Improvviso in mi bemolle maggiore*; b) Albeniz: *Cordoba* (pianista G. Schellini); 4. Ponchielli: *La Gioconda*; a) Aria di Aivise (basso Guglielmo Bandini); b) Duetto di Laura e Aivise (mezzo-soprano Maria Willaume e basso Guglielmo Bandini).

LUNEDI
30 OTTOBRE 1933 - XII

18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.
19.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente.
19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19.20: Notiziario in lingue estere.
19.40: Giornale radio.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20.5: Soprano GIJA MARIA ROBERT.
20.30: Giornale radio - Notizie sportive.
20.45:

Il gobbo del Califfo

Opera in un atto di FRANCO CASAVOLA (Edizione Ricordi) (Registrazione dell'E.I.A.R.)
Maestro concertatore e direttore d'orchestra A. LA ROSA PAFODI.
(Roma-Bari): Luigi Antonelli: «Vagabondaggio» - (Napoli): Conversazione di Ernesto Murolo.

21.30 (circa): CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.
Radio-orchestra n. 4 diretta dal maestro ILLUMINATO CILOTTA.
21.10: Giornale radio.

BOLZANO

Re. 815 - m. 368.1 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Musica varia: 1. Nucci: Alla spagnola; 2. Lincke: Cuiorino; 3. Waldteufel: Abbandono; 4. Canzone; 5. Wassil: Pensiero nostalgico; 6. Canne: Hans, il suonatore di flauto, fantasia; 7. Canzone; 8. Manoni: Boston; 9. Feyder: Granada; 10. Puliheddu: Festivalmente.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
Trasmissione fonografica dell'opera Otello di GIUSEPPE VERDI.
Negli intervalli: Radio-giornale dell'Ente - Varietà.
Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Re. 558 - m. 537.6 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Dischi.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Dischi.
18-18.30: Cantuccio dei bambini (Fatina Radlo).
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45: Musica da camera

col concerto del Quartetto classico dell'E.I.A.R.
1. Caminti: Quartetto in do maggiore.
2. Sinding: Suite serenade per due violini.
3. Castelnuovo-Tedesco: Trio in sol.
22 (circa): Varietà Parlophon

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

Ora 20.45

IL GOBBO DEL CALIFFO

Opera in un atto di FRANCO CASAVOLA

(Registrazione dell'E.I.A.R.)

Personaggi:

- L'innamorato... tenore Angelo Pincheri
Il ciabottino... basso Carlo Scabba
Il Gobbo del Califfo... baritone Jugo Belloni
Il coltello... tenore Ligo Canello
Il Visir... basso Gennaro Michelato
La ciabattina... soprano Rita Monticone
Il Dottore... baritone Natale Villa
Il Mercante... baritone Antonio Diho
Il Barbiere... tenore Antonio Averardi

M. Concertatore e direttore d'orchestra A LA ROSA PAFODI

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: ke 580; m. 517.4; kW 100. - Graz: ke 852; m. 351.3; kW 7. - ore 16.35: Per i giovani - 17: conversazione - 18: Missici austriaci - 17.50: Concerto oratorio di Arie e Lieder per donna - 18.45: Conversazione - 19: viaggio bolentino attraverso il Piave - 18.25: Conversazione - Libri per le trasmisioni della settimana - 19.30: Lettura di Inglese - 18.50: Attualità - 19: Concerto gergie di Lieber popoli austriaci - 19.50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione con Arie per soprano e tenore - Alla - Komorhaua - 1. Mozart: Ouverture del Don Giovanni - 2. Beethoven: Sinfonia n. 4 in fa maggiore (Pastorale), op. 68 - 3. Paganini: Concerto per violino e orchestra - 4. Arie per soprano; 5. 14 italiani. Note romanzate, poema sinfonico; 6. Arie per tenore; 7. Wagner: Ouverture del Rienzi - In un intervallo: Notiziario - 22.30: Notiziario - 22.40: Musica brillante e da ballo (dischi).

BELGIO

Bruxelles 11 (Franese): ke 540; m. 565.3; kW 15. - 19.15: Concerto di dischi - 19.45: Marcia: Letevie: "Il cugolino di provincia" - Concerto radiofonico. - 20: Concerto di dischi - 20.30: Giornale parlato - 21: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da lui-tré con intermezzi di canto: 1. Binski Rorkovak: Frammenti della Sinfonia spagnola; 2. Lalo: Frammenti della Sinfonia spagnola, per violino; 3. Granados: Danze spagnole; 4. Nin: Canzoni popolari; 5. Albini: Frammenti della suite Spagna; 6. Ciaikovski: Capriccio italiano. - 21.48: Il quarto d'ora popolare valdone - 22: Continuazione del concerto 7. Marti: Note nepolitane; 8. Montagu: Riugh-danze africane; 9. Vidal: Divertimento Raimondo - Intermezzo di musica americana per piano con bouché; 11. (Ultime novità del film e del Jazz (Douce) - 23: Giornale parlato

Bruxelles 11 (Fiamminga): ke 880; m. 337.8; kW 16. - 18.45: Concerto dell'orchestra della stazione della piccola orchestra della stazione. - 19.13: Notiziario - 19.15: Conversazione - 20.30: Giornale parlato - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione - Mendelssohn: Ouverture del Sogno di una notte d'estate; 9. Canzoni popolari; 3. Mascagni: Intermezzo della Cavalleria rusticana; 4. Jef Van Durme: L'Aurora, balletto - 21.45: Conversazione sui problemi del contribuente - 22: Continuazione

Tè Melrose
è veramente il migliore
Agenzia per l'Italia: MILANO - Via Monte Pietà, 11

del concerto 1. Gilson: Marche di Lesto; 2. Dupuis: Concerto per un dramma; 3. Macpoul: Serenade; 5. Scheber: Breve di valzer; 4. Art. Mersick: Al te-parcobe; 5. Mendelsohn: Allegro della Sinfonia in D; 6. Art. Van Oost: Farfalla blu; 7. 10. m. Concerto del Capriccio; Tel. - 23: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga: ke 614; m. 488.6; kW 100. - Ore 18: Da Moravska-Ostrava - 16.10: Trasmissione per i giovani - 17.25: Concerto di dischi - 17.15: Conve-sazione - 17.30 (radio 1): Concerto di dischi - 18.30: Conversazione in tedesco - 19: Segnale orario - Notiziario - 19.10: Conversazione e ripetizione - 19.40: Conversazione - 20: Da Moravska-Ostrava - 20.30: Da Kosov - 21: Conversazione - 21.20 (radio 2): Segnali orario - Notiziario - 22.15 (radio 3): Notiziario e conversazione in tedesco - Bratislava: ke 1078; m. 278.8; kW 13.5. - Ore 19: Da Praga - 20: Da Moravska-Ostrava - 20.30: Da Kosov - 21: Conversazione - 21.20 (radio 2): Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Bella Hermandu nella Valle di Vence; Ouverture; 2. Fugis-Hyatt: Romance; 3. Mozzy: La falda del busto melodramma; 4. Dukacsek: Serenade; 5. S. Jindela: Tamavsky: Elegia a Janas; 6. Moyzes: Cantu della montagna, pol-pouri - 22: Da Praga - Brno: ke 678; m. 341.7; kW 32. - Ore 16: Da Moravska-Ostrava - 16.50: Da Praga - 17.10 (radio 2): Concerto di dischi - Franze: 17.25: Da Praga - 16.25: Notiziario e conversazione in tedesco - 19: Da Praga - 20: Concerto orchestrale di musica popolare slovacca - 20.30: 13: Kosov - Da Bratislava - 21: Da Praga - 22: Da Praga

Moravska-Ostrava: ke 1127; m. 263.8; kW 11.2. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione - 16.50: Da Praga - 17.15: Conversazione - 17.30: Da Praga - 18.30: Conversazione di sonata - 16.15: Da Praga - 18.30: Trasmissione variata in tedesco - 19: Da Praga - 20: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo - Da Kosov - 21: Da Bratislava - 22: Da Praga

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1067; m. 761.2; kW 0.74. - Kalundborg: ke 200; m. 1152; kW 3.5. - Ore 15.30: Concerto - Nell'intervallo alle 16.15: Recitazione - 19: Notiziario - 19.15: Segnale orario - 19.30: Discussione - 19.40: Concerto - 20: Notiziario - 21.55: Notiziario - 22.10: Concerto di sassofono Boah Crajon: concerto n. 2 in bemolle maggiore, op. 21 - 22.30: Musica di Charles Lecocq; 4. Giffel-Lova: Ouverture di La Fuglia di Salmone; 5. Giffel-Lova: Ouverture di Principe di Prizer; 6. Il Piccolo Gioia: Ouverture; 23: Musica da ballo - 24: Campana

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke 880; m. 404; kW 13. - Ore 19.15: Radiogiornale di Francia - 20.40: Informazioni or-oriali - 20.35: La settimana. Bordeaux centrale - 20.30: Risultato dell'elezione dei deputati - 21: Il quarto d'ora d'igiene sociale - 21.15: Notiziario - 21.30: Concerto di musica classica e buona musica violino, violoncello, oboetta e pianof. Lyons-Doux: ke 684; m. 469.8; kW 15. - Ore 20.00: Radiogazzetta di Lione - 20.50: Cronaca - 21.00: eriminalistica - 21: Conversazione astronomica. 21.10: La settimana musicale. - 21.20: Conversazione di attualità - 21.30: Concerto di musica da camera e per basso; 1. Cl. Leloune: Fantasia; 2. Haydn: Tito per archi; 3. A. Roussel: Andante e scherzo; 4. Mozart: Quartetto con flauto; 5. Germain-Talliferro: Due tempi del Quartetto - Negli intervalli: Arie per basso. In seguito: Notiziario - Marsiglia: ke 550; m. 216; kW 1.8. - Ore 18: Per le signore; - 18.15: Racconti e novelle - 18.30: Concerto di dischi - 19.10: Notiziario - 19.15: Giornale radio - 19.25: Concerto di dischi - 20.30: Conversazione sulla caccia - 21: Concerto di dischi - 21.15: Conversazione sportiva - 21.45: Trasmissione da Montpellier. Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con arie per tenore e soprano.

Parigi P. P. (Poste Parisien): ke 914; m. 328.2; kW 60. - Ore 22: Concerto dei dischi - 20.18: Giornale parlato - 20.30: Fatti e avvenimenti in materia di politica - 21: Conversazione di aeronautica - 21.10: Dischi - 21.15: Intermezzo - 21.30: La rivista del mese, con Max. Régulier e la sua compagnia - 21: Intenzioni - 22.15: Concerto di dischi - 22.30: Ultime notizie

Parigi Torre Eiffel: ke 207; m. 1448.8; kW 18. - Ore 19.45: Concerto dei dischi - 19: Conversazioni - 19.30: Conversazione letteraria - 19.45: Concerto di dischi - 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Plament, con soli di violino: 1. Wormser: I quattro anni di guerra; 2. Enza Corti: Agneta; 3. Lanza: La cumbra; 4. Sinigaglia: Danze piemontesi; 5. Konkak: Ricordi di Baden - 21: Notizie varie - 21.15 (radio 2): Continuazione del concerto. Radio: 21.30 (radio 2): Concerto dell'orchestra di Mosca; 1. Delmas: Danza della Piccola Russia; 4. De Falla: Aragonese; 5. Turina: Danza delle bambole; 6. Ciaikovski: Danza della fata; 7. Chabrier: Bourée fantastique; 8. Wagner: 1. Acclamazioni; valse; 9. Joh. Ed. e Jos. Strauss: 1. Franchi stratori, quadriglia

RIPARAZIONI RADIO
Officina Specializzata Ing. P. TARTUARI
Via del Milite, 34 - TORINO - Telefono 46-249

ANTENNA SCHERMATA
Vedi Arvicolo pagina - La Principali Stazioni Radiofoniche

L U N E D Ì

30 OTTOBRE 1933 - XII

Radio Parigi: ke. 174; m. 1724; kW 75. — Ore 21.45: Concerto di musica da camera. 1. Ravel: *Pezzi da concerto*, per arpa, violino e violoncello. 2. *Intervista di canto*, per violoncello di Fiorillo. *L'ambra*, di Gerardo *Argues*. 3. De Falla: *El piano mariano*, di Polo. 4. Massé: *Tourneri Sonatina* per arpa. 5. *Intervista di canto*, di Schindler. *Pieno*, n. 2. Nel primo intervallo alle 21.40: Conversazione di Paul Bonouy. Negli altri intervalli: Notiziario.

Siracusa: ke. 869; m. 346; kW. 11.5. — Ore 21.30: Concerto di musica da camera interpretata dal Trio Ferrari. Milano: 1. *Alto*, di Alcega. 2. *Alto*, di Ferrari. Roberto Carosini. 3. *Bayla*, Telo allunghe. 4. *Lesse*, 2. *Lotti*, *Sonata* n. 1. 5. *Bacchini*, *Tripartita*. 6. *Tartini*, *Prin* in re maggiore. 7. *Componi*, *Pezzi di concerto*, per solo. 8. *Volpelli*, *Quarta e tempo di danza*. 9. 10: *Trasfuga della stampa* in francese.

Toledo: ke. 779; m. 385.1; kW. 4. — Ore 19: Notiziario 21.45: Esposizione. 22: Trasmissione di un concerto esecuto da un'orchestra cittadina. 23.15: Notiziario. 23.30: *L'ora degli ascoltatori*. — 0.15: Musica da ballo. — 1. Notiziario. — 1.15: Canzonette. — 1.15.40: Orchestre varie.

GERMANIA

Berlino: ke. 716; m. 418; kW 1.5. — Ore 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 17.30: *Conversazione*. 2. *Sott'acqua*. — 17.50: *Notizie e cronaca*. 18.10: Concerto di musicisti di musica romantica. — 18.30: *Comunicati*. — 18.45: *Attualità*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Monaco). 20.5: Concerto di musica religiosa. 1. *Proffertus* (1571-1591). *Præ-ludium*, per organo. 2. *Canto corale con organo*. 3. *Tröndlin*. *Nun lob*, meno Spät. 3. *Dietrich*. 4. *Semli* (1670-1684). *Nun mortui*, ad. Mauer. *Coro*. 5. *Corale*. *Interrato*. 6. *Schütz* (1628-1672). *Ein erblen sich ein*. *Streit*, per coro e orchestra. 7. *Corale*. 8. *J. S. Bach*. *Ein feste Burg*, cantata per soli, coro, organo e orchestra. 21: Concerto di dischi. — 21.30: *Schumann*. *Sinfonia* n. 4 in re minore, op. 120. — 22.24: Notiziario. *Meteorologia*. *Concetto di musica lirica* e da ballo. — Negli intervalli: *Dischi*. *Conversazione di attualità*.

Breslavia: ke. 921; m. 325; kW. 00. — Ore 20: Notiziario. — 20.10: *Italia* (Konzerthaus). Concerto orchestrale sinfonico. 1. *Wagner*. *ouverture del Volsella* (*Janina*). 2. *Wagner*. *Sinfonia da Safford*. 3. *Liszt*. *Concerto di piano in mi bemolle maggiore*. 4. *Wagner*. *Selezione del Tannhäuser*. In un intervallo: Notiziario. — 22: *Conversazione sull'Austria*. 22.30: *Segnale orario*. Notiziario. *Meteorologia*. — 23: *Da Monaco*.

Francoforte: ke. 157; m. 365.3; kW. 17. — Ore 20.10: Trasmissione da Langenberg. — 22: *Segnale orario*. Notiziario. 22.20: *Da Muehlacker*. — 22.30: Notiziario. 22.45: Concerto orchestrale di musica brillante. 23: Concerto variato dell'orchestra della stazione. 24: Trasmissione da Langenberg.

Heilsberg: ke. 1045; m. 276.6; kW. 60. — Ore 18.15: *Bollettino meteorologico*. — 18.25: *Conversazione su Danzica*. — 18.50: *Bollettino meteorologico*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Monaco). 20: Notiziario. 20.10: Trasmissione di un concerto di organo e corale di *lieder* religiosi di Martin Luther. 21.10: Concerto di dischi. 22: Notiziario. *Meteorologia*. — 22.20: *Lezione di inglese*.

Koenigswisterhausen: ke. 183; m. 1034.8; kW. 00. — 20.20: *Conversazione*. — *Kemal Pascha*, il generale e lo statista della nuova Turchia. — 20.45: *Discurso*. — 10 anni di regime nazionale in Turchia. — 21: Concerto di musica da ballo. — 22: Notiziario. *Meteorologia*. — 22.45: *Bollettino del mare*. — 23: Trasmissione da Monaco.

Langenberg: ke. 635; m. 472.4; kW. 00. — Ore 18: Concerto orchestrale da Francoforte. — 18: *Da Muehlacker*. — 18.25: *Conversazione*. — Il risparmio porta lavoro. — 18.50: Notiziario. — 19: *L'ora della Nazione* (da Monaco). — 20: *Da Francoforte*. — 20.10: Concerto dell'orchestra della stazione con arca per org. 21: *Kaufmann*. *La polpa*, cantata per baritone, coro e orchestra. 2. *Liszt*. *Tasso*, musica sinfonica. 3. *Jovak*. *Quintetto* con piano. 22: *Da Francoforte*. — 22.20: *Da Muehlacker*. 22.30: Notiziario. — 22.45: *Da Francoforte*. — 24: Concerto di dischi (Richard Strauss).

Lipna: ke. 770; m. 365.3; kW. 190. — Ore 18: Concerto orchestrale da Breslavia. 17.30: *Ricezione* di libri. — 17.50: *Conversazione e letture*. — 18.5: Concerto di musica da camera. — 18.45: *Notizie e bollettini* vari. 19: *L'ora della Nazione* (da Monaco). — 20: *Trasmissione brillante di varietà*. 21: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. *Liszt*. *Concerto* n. 2 per piano e orchestra in la maggiore. 2. *Respighi*. *Sinfonia drammatica*. — 22: Notiziario. 22.24: Concerto orchestrale di musica popolare brillante.

Monaco di Baviera: ke. 683; m. 632.9; kW. 00. — Ore 16.30: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. 22.45: *Conversazione* per i giovani della nuova generazione. 18.5: *Arte per soprano* con accompagnamento di quartetto d'archi. 18.25: *Assenza di libri nuovi*. — 18.45: *Segnale orario*. — Notiziario. — 19: *L'ora della Nazione* (da Monaco). Concerto di musica brillante e popolare di compositori viventi (variosi). — 20.5: *Trasmissione di un concerto di musica religiosa* da Gurgis (soli e organi diretti da Max Petos). 21: *Grande serata bavarese popolare* con diazione in dialetto. — 22: *Conversazione sull'Austria*. — 22.10: *Segnale orario*. — Notiziario. — 23.24: Concerto della piccola orchestra della stazione.

Muehlacker: ke. 832; m. 360.6; kW. 00. — Ore 18: Trasmissione da Francoforte. — 18: *Lezione di francese*. — 18.20: *Conversazione*. — Viaggio di esplorazione nella regione delle Alpi. — 18.25: *Conversazione*. — *Posti scrittori e letterari*. — *Segnale orario*. Notiziario. — 19: *L'ora della Nazione* (da Monaco). — 20: *Da Francoforte*. 20.10: *Da Langenberg*. 22: *Da Monaco*. — 22.20: *Da Langenberg*. — 23: *Da Francoforte*. — 24: *Da Langenberg*.

INGHILTERRA

Davertry National: ke. 103; m. 1654.4; kW. 80. — **London National:** ke. 1107; m. 2912; kW. 50. — **North National:** ke. 958; m. 301.5; kW. 50. — **Scottish National:** ke. 1040; m. 248.8; kW. 50. — Ore 18: Concerto di dischi. — 18.15: *Spoti* a passa sopra. — 18.35: *Lezione di tedesco*. — 19: *Musica per violino e piano*. — 17.30: Concerto dell'orchestra di Scottish Regional. — 17.45: *Segnale orario*. — 18.15: *L'ora dei fanciulli*. — 19: Notiziario. *Segnale orario*. 19.25: *Intervista*. — 20.30: *Canzoni inglesi del 19 e 17 secoli* per mezzosoprano e baritone. — 20.50: *Insegnamento di libri di nuova edizione*. 20.50.20.55: *Conversazione sui problemi economici di attualità*. — 21: *Varie cronache, canzoni sincope, duetti* (imitatore, ecc.). 22: Notiziario e bollettini. *Segnale orario*. — 22.20: *Conversazione sui problemi di politica estera*. 23.30: Concerto dell'orchestra della I.B.C. (sezione D). Negli intervalli: *aria per tenore*. 1. *Meyerbeer*. *Overture della Euphonia*. 2. *Charkowski*. *Preghiera*. 3. *Massenet*. *Fin frammento della Manon*. 4. *J. Speights*. *Fantasia del mare*. — *Intervista di canto*. 0. *Massenet*. *Scene drammatice*. — 22.50: *Lettere*. — 22.58.4: *Musica da ballo* (riformata). — 24: *Previsioni marittime*. — 0.30: *Segnale orario*.

London Regional: ke. 843; m. 365.8; kW. 50. — Ore 18: *Da Daventry National*. — 18.16: *L'ora dei fanciulli*. *Conversazione* dell'orchestra di West Regional con arca per soprano. — 20.30: Concerto di un'orchestra di strumenti a plectro con arca per tenore. *Composizioni di Kellieley*. — 21: Concerto dell'orchestra della I.B.C. (sezione E), con soli di violino. 1. *Chamber*. *Michael*. *Variations su un tema popolare scozzese*. 2. *Saint-Saens*. *Guaranesa*. 3. *Schubert*. *Il Turco*, pœna sinfonica. 4. *Wagner*. *Overture del Tannhäuser*. — 23: Concerto del coro della stazione con la clavicembalista Alice Ehlers. 1. *J. S. Bach*. *Concerto in stile*.



FONTI DI FORZA DI SALUTE DI BELLEZZA

I RAGGI ULTRAVIOLETTI

irradiati dalla lampade di questo sono più attivi ed efficaci di quelli del sole naturale delle montagne e dei ghiacciai. Quotidiane irradiazioni di alcuni minuti bastano per ottie era un meraviglioso ringiovanimento dell'organismo, un vero affiorare di energie fisiche e morali. Chi possiede una lampada di questo, ottiene salute e benessere in tutta la famiglia ed è libero. Modelli propri nuovissimi ed originali "Manou" — Prezzi di assoluta concorrenza.

Prima di qualsiasi acquisto richiedete sempre un'offerta alla Ditta specializzata
E. O. FEHR - Milano - Via Canova, 27 - Tel. 92-360

Questa nuova Supereterodina MAJESTIC Mod. 463 a 6 valvole, ha un rendimento eccezionale dovuto all'impiego di nuove valvole doppie

Si può affermare che questo apparecchio ha, in conseguenza, un rendimento pari, ed anche superiore, ad un normale ricevitore a 8-9 valvole

L'altoparlante dinamico MAJESTIC è stato costruito con requisiti speciali per reggere la eccezionale potenza e dare una perfetta fedeltà di riproduzione.

**MOBILE IN NOCE, CON INTARSIO E GUARNIZIONI
IN METALLO CROMATO**

In vendita ovunque a
LIRE 2000 (liste comprese, esclusa
abbonatura Eiar)

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO:
**M. CAPRIOTTI - ... GENOVA ...
SAMPIERDARENA**

L U N E D Ì

30 OTTOBRE 1933 - XII

Antiqua per clavicembalo; 3. *Canzoni* per coro; 4. J. S. Bach: *Suite francese* in m. 4. Von Liber: *Il combattimento di David e Golia*. 5. *Canzoni per coro*. — 22.45: Una radiodiscussione sulle cataplessie di Londra. — 23.15: Notiziario. Segnale orario.

23.30 1: Musica da ballo ritrasmissa. — 0.30: Segnale orario.

Milano Regional: ke. 747; m. 398,9; kW. 25. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli. — 8: Notiziario. Segnale orario. — 19.30: Concerto di banda con arie per tenore e recitazione allegria. — 21: Conversazione «Uomini e donne del Malgou di ieri». — 21.20: Concerto dell'orchestra sinfonica d'arcangelo di Birmingham con soli per due pianoforti. 1. W. Boyce: *Suite* per archi e pianoforte. 2. J. Scarlatti: *Quattro sonate*. 3. J. S. Bach: *Concerto in do* per due clavicembali e orchestra d'archi. 4. W. E. Kees: *Stanza* per orchestra d'archi. 5. Brahms: *Variazioni per due pianoforti su un tema di Schumann*. 6. Glazunov: *Suite di pezzi*. 7. 3. S. Tia: London Regional. — 23.15: Notiziario. Segnale orario. — 23.30: Ita London Regional. — 24.00: Trasmissione con televisione.

West Regional: ke. 685; m. 309,8; kW. 50. — Ore 17: Da Inventory National. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano. Valzer vocali. Strumenti. — 20.45: Concerto strumentale (quintetto) vocale (basso). — 21.45: Trasmissione variata. 1. Solo per adulti. 2. Quattro pezzi per una voce ed orchestra; 3. Intermesso della *Coronaglia*. 4. Canto e piano; 5. Chiarchiere sul Gloucestershire. — 22.45: Ita London Regional. — 23.15: Notiziario. Segnale orario. — 23.30 1: Ita London Regional. — 0.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 497; kW. 2,5. — Ore 18.55: Segnale orario. Programmata. — 19: Conversazione. — 19.30: Concerto di violino. — 20.45: *Il barbero di Szigida*, opera (dischi). — 22: Segnale orario. Notiziario. Musica zigena ritrasmissa.

Lubiana: ke. 571; m. 574,8; kW. 7. — Ore 18: Conversazione per le massime. — 19.30: Conversazione di aritmetica. — 19.45: Concerto di violino. — 20.15: Raccomanda della stampa per l'estero. — 20: Duetti vocali, duetti di fisarmoniche, orchestra della stazione. — 21.30: Meteorologia. Notiziario. — 21.50: Concerto.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 582; m. 119; kW. 100. — Segnale orario. Ore 20: Concerto sinfonico (dischi). — 20.45: Musica per obbe. — 21: Concerto di musica corale dell'orchestra della stazione. — 21.45: *Opere di Corneille*; 2. Weinberger: *Scherzetto, il suonatore di cornamusa, fantasia*. 3. Suck: *Una racconto*. 4. Smetana: *Dalla mia Patria*. — 21.50: Notiziario in francese. — 22: Concerto varietale dell'orchestra della stazione. — 22.45: Informazioni in tedesco. — 23.45: Dischi. — 23.15: Concerto di musica da ballo dell'orchestra della stazione.

NORVEGIA

Oslø: ke. 577; m. 103,3; kW. 40. — Ore 17: Concerto di musica brillante e popolare. — 18: Lezione di tedesco. — 18.30: Conversazione teatrale. — 19: Meteorologia. Notiziario. — 19.30: Conversazione agricola. — 21.10: Cronaca della politica attuale. — 21.40: Meteorologia. Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 23.15: Musica popolare (dischi). — 23.30: Fine.

ivegetali

sono più affini all'organismo che i minerali; il

MATHÈ DELLA FLORIDA

cura rapidamente ed efficacemente la STITICHEZZA.

Chiedete un saggio GRATIS

al Dottor M. F. IMBERT

Via Depressi, 62 - NAPOLI

inviando questo tagliando e cent 50 in francobolli per rimborso spese postali.

OLANDA

Milsumum: ke. 100; m. 1026; kW. 50. — Ore 17.10: Per i fanciulli. — 17.40: Concerto di musica brillante. — da ballo. — 19.10: Concerto per clavicembalo (con commenti). — 19.50: Rassegna di libri. — 20.10: Concerto d'organo. — 20.40: Comunicati. — 20.45: Notiziario. — 20.55: Concerto vocale e orchestrale. 1. *Sinfonia*. 2. *Marche*. 3. *Wagner*. *Ouverture di Rienzi*; 4. *Cori*. 5. *Winter*. *Valzer d'oro*. 6. *Coro*. — 21.55: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Melini*. *La corona del giovane Enrico*. 2. *Mozart*. Concerto per clavicembalo e orchestra; 3. *Saint-Saens*: *Preludio al Diavolo*. 4. *Roger*. *Valzer d'amore*. 5. *Grossmann*: *Quindici del Spirito del Volcano*. — 22.40: *Doeliana*. *Jeanne Jeannelle et Jaqueton*. 7. *Gaume*. *Valzer delle bruno*. 8. *Filippucci*. *Tatona d'amore*. 9. *German*. *Trance in Nell*. *Giorno*. 10. *Urbani*. Selezione sui compositori di Offenburg.

POLONIA

Varsavia: ke. 215; m. 1411,8; kW. 120. — Ore 19.55: Intervallo. — 20: T. Rozycki: *Lilla*, opera (in tre atti). — Nell'intervallo: Conversazione. — 22.30: Bollettino sportivo. — 23.30: Musica da ballo da un ristorante. — 23: Bollettini Meteorologico e di Polizia. — 23.5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Bucarest: ke. 785; m. 394,8; kW. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Gioiale radio. — 18.15: Concerto vocale. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.20: Dischi. — 19.45: Conferenza. — 20: Soli di piano. 1. *Haydn*. *Sonata in fa maggiore*. 2. *Mozart*. *Sonata in re maggiore*. 3. *Rust*. *Sonata in fa maggiore*. 4. *Mozart*. *Conversazione*. — 20.45: Con vero vocale. — 21.15: Concerto strumentale (quintetto). 1. Brahms: *Quintetto*. — 21.45: Giornale radio. — 22: Concerto di musica orchestrale da un ristorante.

SPAGNA

Barcellona (EAI-1): ke. 680; m. 348,8; kW. 7,5. — Ore 16: Concerto di dischi. — 17.15-17.30: Trasmissione di immagini. — 19: Concerto del trio della stazione. — 20: Concerto di dischi su richiesta degli ascoltatori. — 20.10: Bollettino sportivo. — 20.30: Quotazioni di Borsa e valori. — Conversazione in catalano. — 21: Concerto di dischi. Notiziario. — 22: Quotazioni della borsa di Madrid. — Precisioni meteorologiche. — Quotazioni di merci, colmi e valori. — 23: Rivista festiva in versi. — 23.15: Sardane, seguite dalla *Corchia* (Bartolome Albert Martorell). — 23: Concerto di un'orchestra popolare con intermezzi di canto. — 23.45: Trasmissione di un concerto orchestrale da un caffè. — 24: Notiziario. Continuazione del concerto di dischi. — Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 683; m. 426,4; kW. 55. — **Caterberg:** ke. 572; m. 321,9; kW. 10. — **Moorby:** ke. 1107; m. 257; kW. 10. — **Motala:** ke. 722; m. 1348,3; kW. 30. — Ore 17.5: Concerto di musica brillante. — 17.30: Conversazione. — **Consigli pratici**. — 17.45: Concerto di dischi. — 18.45: Lezione di tedesco. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.40: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20 (da un teatro): *Verdi*: *Don Carlo*, opera.

SVIZZERA

Radio Suisse Alémanique: ke. 652; m. 459,4; kW. 60. — 18: Per i fanciulli. — 18.10: Conversazione: «La scultura in Svizzera». — 18: Segnale orario. Meteorologia. — 18.45: Concerto di dischi. — 19.20: Lezione di inglese. — 19.50: Trasmissione di un concerto orchestrale sinfonico dalla «Tonhalle» di Zurigo. — 21.30: Notiziario. — Dischi. — 23.15: Fine.

Radio Suisse Romande: ke. 742; m. 403,9; kW. 25. — Ore 18: Lezione di francese. — 19.20: Conversazione di igiene. — 19.40: Conversazione di economia. — 20: Trasmissione di un concerto orchestrale dedicato alla musica rumena. — 20.50: Trasmissione variata: «Nel retroscena di un circo». — 22: Notiziario. — 23.10-23.30: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni.

UNGHERIA

Budapest: ke. 645; m. 550,4; kW. 12,5. — Ore 16: Trasmissione per le signore. — 17.30: Concerto orchestrale. — 19: Dischi. — 20: Conversazione allegria. — 20.30: Concerto dedicato a *Federico II Volkmann*, nato a Komornitzsch (Sassonia), nel circoscrizionario della sua morte. 1. Allocations. 2. *Richard II*, *ouverture*. 3. *Concerto* per violoncello e piano. 4. *Serenata* in re minore. 5. *Serenata* in fa maggiore. 6. *Ouverture* (prima esecuzione). — 22: Notiziario. — 23.10: Concerto di musica zigena con pezzi per orchestra sinfonica (da un caffè).

U. R. S. S.

Mosca Komintern: ke. 907; m. 1483; kW. 50. — Ore 16.55: Segnale orario. — 18: Notiziario. — 18.15: Intermesso musicale. — 18.30: Propaganda politica. — 19.10: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 19.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione: *La nuova Mosca*. — 20: Concerto di solisti. — 21: Conversazione in tedesco. — 21.45: Trasmissione dalla Piazza Rossa. — *Canzone* dal Cremlino. — 22.4: Conversazione in inglese. — 23.3: Conversazione in tedesco.

Emilio Livi

Gino Del Signore

Totò Mignone

Nelly Nelson

hanno inciso dischi della

VI SERIE EIAI RADIOMARELLI

La nuova serie della

PARLOPHON

si è inoltre arricchita
della collaborazione di

Franco Prulli

Liana Avogadro

Igino Zangheri

LA VI SERIE SARÀ IN VENDITA
NEL MESE DI NOVEMBRE

Per richieste dei dischi:

PARLOPHON
VIA AMEDEI, 8 - MILANO

LA BELLA ELENA

Opera comica in tre atti di
G. OFFENBACH

Libretto di MEI HAC e L. HALEVY
Versione italiana di C. VENEZIANI



SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 21: *La bella Elena*, opera comica in tre atti di G. Offenbach (trasmissione dal Teatro Argentina di Roma).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 21: *Trasmissione d'opera da un teatro*.

Bolzano - Ore 20: *Concerto di musica teatrale* (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: *Le jongleur de Notre-Dame*, opera di G. Massenet (Registrazione dell'E.I.A.R.).

Strasburgo - Ore 21,30: *Maria Vittoria*, commedia in quattro atti di Maurizio Maeterlinck (trasmissione federale). — Radio Suisse Romande - Ore 20: *Concerto di musica da camera del "Trio Ferrari"* di Milano. Musiche di Popper, Ravel, Boccherini, Bach ed altri (dallo Studio). — Budapest - Ore 22: *Concerto d'organo*. Musiche di Bach, Reger, Dubois, Vidor ed altri (trasmissione da una chiesa).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - KW. 50 — TORINO: kc. 1006 - m. 273,7 - KW. 7 — GENOVA: kc. 459 - m. 312,8 - KW. 10
TRIESTE: kc. 1201 - m. 367,7 - KW. 10
FIRENZE: kc. 598 - m. 501,7 - KW. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Cio-clano-Chiappo: *El cafetero*; 2. Costa: *Histoire d'un Pierrot*; 3. Rimsky-Korsakof: *Canzone indù*; 4. Lehár: *Cio-Cio*, selezione; 5. Lanner: *Danze composte*; 6. Leopoldi: *Il mio amore è un mattino*; 7. Criscuolo: *Lotta di arme*; 8. Clemens-Schmalstich: *Kindertieder*, selezione; 9. Frontini: *Serenata araba*; 10. Mantredi: *Nella stanza dei bambini*; 11. Marchetti: *Fascination*; 12. Lange: *Faust*, fox-trot su motivi dell'opera di Gounod.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone: « Cinque minuti di buon umore » offerti dalla Manifattura Lane di Borgosesia.
13,10-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHEST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rachmaninoff: *Prelude*, op. 3. n. 2; 2. Wagner: *Foglio d'album*; 3. Massenet: *Thais*, fantasia; 4. R. Strauss: *Serenata*; 5. Tarenghi: *Serenata capricciosa*; 6. Taylor: *Petite suite de Concerti*; 7. Grieg: *Minuetto*, sonata op. 7.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,25: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini. Yambo: « Dialoghi con Cluffettino ».
17,10: Musica da ballo (Gino Filippini e la sua orchestra).
18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
19: Segnale orario - Comunicato della Reale Società Geografica - Dischi.
19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

VENDITE - CAMBI - RIPARAZIONI
APPARECCHI RADIO ESTERI E NAZIONALI
G. DI LEO
Via Giurati, 12 - MILANO - telefono 54.117

MARTEDÌ

31 OTTOBRE 1933 - XII

19,20: Notiziario in lingua estera.
19,40: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: ON. G. BIANCHINI: « LA GIORNATA DEL RISPARMIO - CONVERSAZIONE ».
20,45: Dischi.
21: **Trasmissione d'opera**
Nell'intervallo: Salvatore Gotta: « Le consolatrici », conversazione
Dopo l'opera: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)
ROMA: kc. 690 - m. 441,4 - KW. 50
NAPOLI: kc. 391 - m. 318,8 - KW. 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 309,4 - KW. 20
MILANO (Vigentino): kc. 602 - m. 453,8 - KW. 4
ROMA onia corteo (RO): kc. 11.811 - m. 25,4 - KW. 0
12 110: Italia 16 (trasmissioni) alte ore 17,15
0 MILANO (Vigentino) alta ore 20,40

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12,30: Dischi.
13: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone: « Cinque minuti di buon umore » offerti dalla Manifattura Lane di Borgosesia.
13,10-14,15: TRIO CHEST (vedi Milano).
13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
14:30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.
16,30 (Bari): CONCERTINO del RADIO-QUINTETTO: 1. Leonard: *Fakro*; 2. Pietri: *Io ti voglio baciare*; 3. Lehár: *La mazurka blu*, fantasia; 4. Abraham: *Io penso a Baby*.
16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.
17,15-18: RADIO-ORGHESTRA M. 4.
18,40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.
18,45: Segnali per il servizio radioaerofotocentrico trasmessi a cura della R. Scuola Federmico Cesi - Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Radio-giornale dell'Ente.
19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19,20: Notiziario in lingue estere.
19,40: Giornale radio.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20,15: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
20,30: Notizie sportive.
20,50: M. Corsi: « Il capolavoro di Offenbach ».
21: Trasmissione dal Teatro Argentina di Roma:
La bella Elena

Opera comica in tre atti di G. OFFENBACH nella nuova versione poetica di CARLO VENEZIANI
Maestro direttore e concertatore
VINCENTO BELEZZA
Maestro del coro FERRUCCIO MILANI
Orchestra dell'E.I.A.R.

Personaggi:
Elena soprano Gianna Pedersini
Paride soprano Iris Adami Corradetti
Oreste soprano Dolores Ottani
Calcante basso Giulio Cirino
Menelao tenore Giuseppe Nesi
Agamemnone baritone Giuseppe Noto
Achille baritone Edoardo Faticanti
Primo Ajace tenore Adolfo Zagonara
Secondo Ajace tenore Blando Giusti
Lena soprano Otella Maieron
Partenide soprano Margot Maieron
Bacchide soprano Resy Casalsaco
Filogamo Emidio Lavoratori
Euticle Emidio Vagliani
Negli Intervalli: Carlo Salsa: « Le cose difficili » - Notiziario letterario - Dopo l'opera: Giornale radio.

MARTEDI

31 OTTOBRE 1933 - XII

BOLZANO

Ke. 815 - m. 3681 - kW. 1

12.25: Segnalino meteorologico.
12.30: Segnalino orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

MUSICA BRILLANTE: 1. Donati: *Perù*; 2. Culotta: *Serena*; 3. Leopold: *Flora*; 4. Canzone; 5. Di Lazzaro: *Zuena*; 6. Lehar: *La danza delle libellule*, selezione; 7. Canzone; 8. Stravsky: *Du, Du, Du...*; 9. Mompalao; 6. Moletti: *Signora Felicita*; 10. Calderoni: *La canzone del Lago Maggiore*.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnalino orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^e FERNANDO LIMENTA.

1. Thomas: *Mignon*, ouverture.
2. Lalo: *Le Roi d'Ys*, fantasia.
- Hans Grieg: « Rifrazioni », conversazione.
3. Bittner: *Preghiera dall'opera L'oro infernale*.
4. Mule: *Dafni*, fantasia.
5. Notiziario artistico.
6. D'Albert: *Terra Bassa*, fantasia.
7. Suppé: *Cavalleria leggera*, ouverture.
- Alfa fine del concerto: Dischi.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Ke. 558 - m. 537,6 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Concerto in musica leggera: 1. Salletti-Consiglio: *Zio Michele*; 2. Pabito-Chlupp: *Piccolo Bobè*; 3. Verdi: *Aida*, fantasia; 4. Restelli: *Cercar che giova*; 5. Angelo: *Reminiscenze*, incinezzamento; 6. Dostal: *Per tutti*, selezione; 7. Simi: *Mariolitta*, valzer; 8. Firpo: *Ragnone da marito*.

13.30: Segnalino orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Salotto della Signora.
17.40: Dischi.
18.10-18.30: Angolo del Baùlla.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnalino orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Le Jongleur de Notre-Dame

Miracolo in tre atti di MATTHEW LENA

Musica di GIULIO MASSENET
(Edizione Sonzogno)

Personaggi:

Giovanni, *jongleur* soprano G. Pederzini
Bonifacio baritono C. Formichelli
Il Priore basso Ernesto Dominielli
Il Monaco poutre tenore Cino Del Signore
Il Monaco pittore bar. Natale Morelato
Il Monaco musicista baritono Natale Villa
Due Angeli (Elisa Rovere)
Giulia Abba
G. Filippini: « Canti, morti, martiri » - Conversazione - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

QUALE APPARECCHIO SCEGLIERE?

Ecco il problema: Con tanti tipi sul mercato chi deve prendere una decisione si trova necessariamente in grande perplessità.

Chiedeteci il libro gratuito del Protetto R o se la garanzia della scelta del tipo è trattata sulle generali. Chiusura: si scrive e fare acquisto di un apparecchio non dovrebbe mancare di leggerezza.

RADIO PRATI - MILANO
Piazza Virgilio, 4

STAGIONE LIRICA AUTUNNALE

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Ora 21

TRASMISSIONE D'OPERA DA UN TEATRO



PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: Ke. 580; m. 547,3; kW. 100. — Graz: Ke. 552; m. 551,1; kW. 7. — Upe: 16.35: Conversazioni di tecnico. — 17.5: Conversazione sportiva. — 17.25: Concerto pianistico. — 18.5: Conversazione di propaganda avioraria. — 18.30: Lezione di francese. — 19: Trasmissione musicale brillante variata. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20.15: Attualità. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Oswald Kubista con voce per soprano, tenore, contralto e mezzosoprano: 1. Pfitzner: Selezione della *Hosa del giardino d'amore*. 2. Humperdinck: Frammento di *Hansel e Gretel*. 3. Wagner: Frammenti della *Totipotenza*. 4. Wagner: Frammenti del *Siffrido*. 5. Zöllner: Frammenti della *compagnia all'andata*. 6. Weber: Ouverture del *Franco tiratore*. — 22: Notiziario. — 22.15: Trasmissione di un concerto di un'arte.

BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): Ke. 589; m. 509,3; kW. 15. — Ore 18: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. — 19: Conversazione « I musei belgi: quello di Anversa ». — 19.15: Concerto di dischi. — 20.15: Conversazione proletaria. — 20.30: Giornale parlato. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per tenore: 1. Andran: Ouverture di *Glette di Narbonne*. 2. Ganne: *La Hussarde*, valzer militare. 3. Romberg: Fantasia sulla *Canzone del deserto*. 4. Ketschey: *Tamburi nella jungla*. 5. de Heriot: *Fantasia balletto* per violino e orchestra. 6. Intermezzo di canter. 7. Scherzinger: Marcia dei granatieri nella *Paruta d'amore*. — 21.45: Intermezzo di dischi. — 22: Concerto di musica brillante e da ballo in trasmissione. — 23: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Ke. 816; m. 488,8; kW. 130. — Ora 16: Da Brno. — 16.45: Per i giovani. — 17.15: Notizie commerciali. — 17.25: Concerto di dischi. — 17.35: Lezione di tedesco. — 17.50: Concerto di dischi. — 18.5: Conversazione agricola. — 18.15: Conversazione per gli operai. — 18.35: Notiziario in tedesco. — 18.50: Conversazione in tedesco. — 19: Segnalino orario - Notiziario. — 19.10: Conversazione di astronomia. — 19.25: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante. — 20.25: Conversazione: « I nostri programmi mensuali ». — 20.40: Concerto vocale di canzoni popolari jugoslave. — 21: Segnalino orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Finck: *Il carrettiere macedone*. 2. Milhaud: Concerto per violino e orchestra. 3. Saint-Saens: *Harasene* per violino e orchestra. 4. Ivoerak: *La calomna*, poema sinfonico, opera 110. — 22: Segnalino orario - Notiziario. — 22.15: Da Brno.

Bratislava: Ke. 1078; m. 278,8; kW. 13,6. — Ore 16: Da Brno. — 16.45: Da Praga. — 17.15: Conversazione politica. — 17.30: Conversazione letteraria. — 17.45: Concerto vocale di arie e canti popolari. — 18.10: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. — 18.40: Lezione sull'alfabeto Morse. — 19: Da Praga. — 20.40: *Terek Impression*, commedia. — 21: Da Praga. — 22.15: Da Brno.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici Radioscolari!

Abbiamo sempre scritto in questa corrispondenza, che il successo dell'iniziativa "Campari era dimostrata dalla valanga di richieste di opuscoli, e in quelli sul suo riscontro all'invito che ci era rivolto per Radio.

E' superfluo aggiungere che se prima della regolare pubblicazione dei tagliandi, lettere e cartoline giungevano a bizzeffe nonostante lo stragemma da noi tentato per frenare la continua corrente postale, dopo la pubblicazione del tagliando l'afflusso delle domande è ancora aumentato. Siamo in alta marea.

Dobbiamo perciò risolvere il compito della nostra frase radiodiffusa che auspica l'Ente Campari e confermare che sarà assolutamente esecrabile non soltanto replicare musiche già eseguite, come avremmo ammorzato, ma sarà anche impossibile accontentare tutti i gusti di amici. Abbiamo già eseguito alcune centinaia di pagine richieste, e ci auguriamo di poterne eseguire migliaia: ma, decisa di migliaia non potremo certo ottenere che siano trasmesse, e possiamo dar mano all'impianto di una speciale stazione « Radio Campari ».

Noi accogliamo e urdiamo negli opuscoli scelti tutti le domande che ci pervengono dopo aver scartato quelle che non senza tagliando e quelle che recano 3 titoli di musiche già eseguite. Ammorziamo tutte le altre: scegliamo fra esse quelle che sui tagliandi da maggior numero di persone e con particolari motivi di considerazione, e soprattutto quelle che ci sembrano indicate, d'accordo con la Direzione Artistica dell'Ente, a compilare programmi gradovoli, variati, in modo che facciano posto alle esecuzioni dei radioscolari di ogni categoria, i quali manifestano, nel complesso, il più vasto eclettismo in fatto di gusti musicali.

La scelta ci ha insegnato che non è neppure possibile obbedire ad un certo ordine cronologico, per anzianità di richieste; può darsi che a fianco di una musica desiderata da una fra i principali ascoltatori che ci hanno subito entusiasticamente corrisposta, sia opportuno collocare la pagina musicale indicata in una delle ultime cartoline per essere « musica dunque che gli amici radioscolari, inerti all'affine al caso, sperino un po' nella buona fortuna, ma non il meraviglioso quell'che resteranno delusi, ed ognuno sa che la sua richiesta è stata letta, scelta, e posta nel cassetto dei ricordi, dove può sì, piacere in attesa per molto tempo, ma donde può anche venire giurialmente estratta per essere soddisfatta con delizia sua e col compiacimento di tutti gli uditori.

Riferendoci alle ultime trasmissioni addizionali i nomi del seguente ed esente pezzo: Mariotti: « Tango di Morlo »; Silvia Vertoli, Bona; Francesco Quarini, Castiglione; Emilio Augustini; Sio Giovanni alla Vena; Elisabetta Gajani; Terrecolla; Maria Fasani, Brescia; Luigi Palechti, Sampierdarena; Gruppo Sportivo Ciano sul Nero; Maria Hoepfer, Innsbruck; Carla Pellegrini, Milano; Rosetta Meris, Piacenza; Martino Luciani, Varese; Marielli Ida, Anna Maria Ivafli, Genova; Mario De N. Monza; Un gruppo di giovani italiane, Torino; Lucia Valaschi, Milano; Tosi, Rosta Anzico, Maria Berti, Genova.

RICHIESTA A "CAMPARI".

Titolo della musica

Nome dell'autore

Editore o marca del disco

Nome e cognome del richiedente

Indirizzo

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO



rinfrin' deliziosa, limpida, profumata di ogni raffinato piacere.

MARTEDI

31 OTTOBRE 1933 - XII

Berna: ke 878; m 2117; kW 27. — Ore 10: Concerto dell'orchestra della stazione. 16:55: La Praga. — 17:16: Cronaca della stagione. — 17:35: La Praga. — 18:16: Conversazione in tedesco. — 18:26: Notiziario e conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. 22:15: 23: Concerto di strumenti a plectro.

Moravia-Ostava: ke 1137; m 2038; kW 11.2. — Ore 10: Da Praga. 16:55: La Praga. 17:40: Conversazione. «La sportina moderna». — 18:5: Conversazione. «Era i giovani esploratori». — 18:15: Trasmissione da Praga. 22:16: Da Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1007; m 2612; kW 0.75. — Kalundborg: ke 280; m 1153.8; kW 7.5. — Ore 14:00: Musica danese. Nell'intervallo alle 15.30: Canale. — 19:40: Per i bambini. 17:00: Notiziario. — 17:45: Conferenza. — 18:15: Letture di tedesco. — 18:45: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19:15: Segnale orario. 19:20: Conferenza. — 19:30: Conferenza. 20: Campagna. Conferenza. 20:15: Canzone di musica popolare. 21:15: Radice-sinfonia. 21:45: Romanzo Svedese. — 22:5: Notiziario. — 22:30: Concerto. 1. Handel. Concerto grosso in mi minore, op. 3. 2. Vivaldi. Concerto n. 6. 3. Vivaldi. Capriccio. 4. Spontini. Tiro in da minore. 23:10: Musica da sala. — 23:15: Campagna.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke 981; m 304; kW 13. — Ore 19:16: Radiogiornale di Francia. — 20:36: Informazioni e canali. — 20:40: Il quarto d'ora sociale della stazione. — 22:55: Letture di tedesco. — 23:15: Il quarto d'ora di attualità mondiale. — 21:16: L'Ume notizie. — 21:20: Trasmissione federale. Martellinck. Maria Vittoria, recitata in quattro atti.

Lyon-La Doua: ke 649; m 485.8; kW 10. — Ore 19:15: Radiogiornale di Francia. — 20:36: Notiziario. — 20:40: Radiogiornale di Lione. — 20:50: Cronaca giuridica. — 21: Cronaca sociale. — 21:10: Cronaca medica. — 21:40: Cronaca mondiale. — 21:45: Trasmissione federale. Martellinck. Maria Vittoria, recitata in quattro atti. — in seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke 550; m 315; kW 1.6. — Ore 18: Per le signore. 18:30: Concerto di dischi. — 19:10: Notiziario. 19:15: Segnale radio. 20:30: Musica da ballo (dischi). 21: Concerto di dischi. 21:15: Cronaca degli ex combattenti. — 21:20: Trasmissione federale. Martellinck. Maria Vittoria, recitata in 4 atti.

Parigi P. P. (Dusec Parisien): ke 314; m 328.7; kW 60. — Ore 20: Concerto di dischi portoghesi. — 20:5: Presentazione di un breve film Parafantoni. — 20:15: Giornale parlato della stazione. — 20:30: Musica per strumenti a Bava. 6. Kelly. Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno. — 21: Conversazione sul music-hall. — 21:5: conversazione cinematografica. — 21:15: Intervallo. — 21:30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mascagni. Ouverture della *Pedra*. 2. J. Strauss. *Valzer imperiale*. 3. Saint-Saens. *Concerto per violino e orchestra*. 4. Erlanger. *Serenata romantica*. 5. Fauré. *Impressions*. 6. Debussy. *Les nuits d'été*. 7. Roger Dugues. *Deux solo*. 8. Fauré. *Leppendi del ponte d'Argentan*. 9. Saint-Saens. *Waldquadrille*, piano e quartetto. 10. Wokler. *Deux organo*. — 22:36: Ultime informazioni.

Parigi Torre Eiffel: ke 307; m 1445.8; kW 13. — Ore 18:45: Notiziario. 19: Conversazioni. — 19:30: Conversazione teatrale. 19:45: Attualità. — 20:15: Bollettino meteorologico. — 20:26: Notiziario. — 20:30: Concerto di dischi. — 20:45: Conversazione di Sivola dell'aria. — 21: Conversazione di scienze. — 21:15: L'Ume notizie. — 21:20: Trasmissione federale. Martellinck. Maria Vittoria, recitata in quattro atti.

Radio Parigi: ke 174; m 1724; kW 76. — Ore 17:30: Letture di tedesco. — 18:05: Conversazione musicale. — 18:45: Musica ritrodotta. — 20: Conversazione teatrale. — 20:30: Concerto di dischi. — 20:45: Rassegna della stampa. — 20:50: Concerto. — 21:15: Concerto di dischi. — 21:30: Trasmissione federale. Maurice Martellinck. Maria Vittoria, recitata in quattro atti. — Nel primo intervallo: Conversazione di Dominique Bonnaud.

Strasburgo: ke 888; m 345.2; kW 11.6. — Ore 17:45: Conversazione sulle relazioni. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roekum. — 19: Conversazione di storia. — 19:16: Conversazione di attualità. — 19:30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da De Villers. 1. Anser. *Quartetto del lago delle fate*. 2. Saint-Saens. *La giovinezza di Ferruccio*, poema sinfonico. 3. Mascagni. Fantasia sulla *Madama Butterfly*. 4. Liszt. *Pro domo monasterii*. 5. Guizot. *Ballata persiana*. — 20:30: Segnale orario. — Notiziario. — 20:45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 21:30: Trasmissione federale. Martellinck. Maria Vittoria, recitata in quattro atti. — 22:30: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: ke 778; m 385.7; kW 8. — Ore 19: Notiziario. — 19:15: Melodie. — 19:30: Orchestra viennese. — 20: Melodi di opere. — 20:45: Concerto. — 20:30: Musica sinfonica. — 20:45: Fisarmoniche. — 21: Musica militare. — 21:15: Atte di opere. — 21:30: Musica sinfonica. — 22: Musica da ballo. 22:30: Atte di opere. — 22:45: Rassegna di dischi. — 23: Musica. — 23:15: Musica da ballo. — 23:30: Musica var. — 0:16: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1:6: Orchestra argentina. — 1:15 1:30: Musica sinfonica.

GERMANIA

Berlino I: ke 716; m 419; kW 1.5. — Ore 18:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17:30: Conversazione. «L'affondamento del Titanic» (parla

un superstite). — 18: Ricorrenza di libri. — 18:30: Comunicati. — 18:45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigs-wusterhausen). — 20: Da Koenigs-wusterhausen. — 20:15: Segnale brillante della città in musica da ballo. — In un intervallo. Notiziario. Meteorologia. — 24: Fine.

Breslavia: ke 993; m 325; kW 60. — Ore 16:20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17:30: Attualità. 18: Conversazione. «La lotta di Lutero per la sua Chiesa». — 18:20: Trasmissione di un concerto di organo da una chiesa. — 18:50: M. giornali. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigs-wusterhausen). — 20: Da Koenigs-wusterhausen. — 20:30: Concerto orchestrale di musica campestre austriaca. — 21: Conversazione. «Il popolo». — 21:20: Trasmissione variata dedicata ai comunisti. — 22:10: Segnale orario. Notiziario. — Meteorologia. — 22:20: Rassegna degli avvenimenti politici. — 22:50: Conversazione. — 23: Concerto di musica da camera per cambalo, viola di gamba, viola da gamba. — 24: Fine.

Francforter: ke 1157; m 2503; kW 17. — Ore 16: Trasmissione da Muelhlaeker. — 18: Letture di italiano. — 18:20: Dibattito. Regionalizzazione. — 18:35: Conversazione e letture. «Vork». — 18:50: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigs-wusterhausen). — 20: Da Koenigs-wusterhausen. — 20:10: Concerto orchestrale di musica brillante. — 20:50: Attualità. — 21:20: Concerto di musica da camera. concerto vocale di *lieder*. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22:20: Da Muelhlaeker. — 24:45: Conversazioni in commemorazione dei morti.

Heilsberg: ke 1085; m 2763; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — In un intervallo. Conversazione. — 17:30: Novelle e racconti. — 17:45: Rassegna delle riviste. — 18:15: Bollettino agricolo. — 18:25: Conversazione per gli operai. — 18:50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigs-wusterhausen). — 20: Da Koenigs-wusterhausen. — 20:10: Notiziario. — 20:16: Concerto orchestrale ritrasmesso da Danzica. 1. Schumann. Ouverture della *Lezaurella*. 2. Pizzicati. *Scherzo*. 3. Gounod. *Fantasia su *Roméo e Giulietta**. 4. Ciaikovski. *Sopra alla *Reba addormentata nel bosco**. 5. Strauss. *Pavane*, valzer. 6. Nicomai. *Crepuscolo*. *Respettati sul nono*. 7. Aulès. *Il raddio di bronzo*. *Quintette*. — 21:45 (da Danzica) Hans Gertum parla

della prima rappresentazione della sua opera *Alcandro* allo Staatstheater di Danzica. 22: Notiziario. Meteorologia. — 22:30: Rassegna degli avvenimenti politici.

Koenigs-wusterhausen: ke 483; m 1034.9; kW 60. — Ore 18: Concerto orchestrale da Muelhlaeker. — 17: Per le signore. — 17:20: Concerto di musica da camera. — 18: Atte di opere. — 18:5: Amadotti.

Lanzenberg: ke 830; m 479.4; kW 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Muelhlaeker. — 18: Da Francforter. — 18:35: Conversazione. «Egna» della stazione tedesca. — 18:50: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigs-wusterhausen). — 20: Da Koenigs-wusterhausen. — 20:10: Trasmissione da Francforter. — 22:30: Da Muelhlaeker. — 22:30: Notiziario. — 22:40: Da Muelhlaeker. — 24: Da Francforter.

Lipiza: ke 778; m 385.8; kW 120. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17:30: Rassegna di libri. — 17:50: Concerto di musica da camera. — 18:30: Conversazione. «Gli anni giovani di Lutero». — 18:50: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigs-wusterhausen). — 20: Da Koenigs-wusterhausen. — 20:10: Trasmissione da Wittenberg del *Esprei Lutero*, in occasione della Festa della riforma. — 20:40: Conversazione. «Documenti intorno a Martin Lutero». — 21: Concerto orchestrale a corale di musica religiosa con soli var. — 22: Notiziario. — 22:30: Intervento di due incontri di calcio.

Munaco di Baviera: ke 563; m 532.9; kW 60. — Ore 16:30: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 17:45: Conversazione. «I nuovi lavoratori». — 18:5: Compositi originali per piano a quattro mani. — 18:25: Conversazione. «Giovani e lavoro manuale». — 18:45: Segnale orario. Notiziario. — 19: Trasmissione da Koenigs-wusterhausen. «L'ora della Nazione». — 20: Concerto orchestrale e vocale



Se un raffreddore di petto vi opprime, se un mal di schiena vi immobilizza, se un torcicollo vi tormenta, pensate subito a "Il Thermogène", "IL THERMOGÈNE", OVATTA CHE GENERA CALORE

Non sporca — Non si attacca alla pelle — Non lascia traccia

IL THERMOGÈNE, è un remed economico, pulito, di facile uso, assolutamente inoffensivo, che può essere applicato anche uscando di casa per le proprie occupazioni. È indispensabile anche la faldia del Thermogène, posta sulla parte del corpo che è sede della malattia, aderisce bene alla pelle.

SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI & FARMACEUTICI - MILANO

**LA RADIO E LE SEGNA-
LAZIONI STRADALI**

Il problema della sicurezza stradale e delle relative segnalazioni è d'attualità del giorno in tutti i Paesi del mondo. Di recente, da noi, la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato le disposizioni relative alla circolazione, disposizioni studiate da una apposita Commissione di esperti a Ginevra e che avranno valore in tutte le più importanti Nazioni d'Europa. Si tratta di tutta una categoria di segnalazioni atte ad avvertire l'automobilista di un prossimo pericolo, di metterlo sull'avviso di fronte ad una difficoltà. Segnali dunque, che se pure risolvono il problema della circolazione, non rappresentano ancora il problema di sicurezza stradale. È già un passo in avanti, ma si è ancora ben lontani dal raggiungere quel massimo coefficiente che possa dare una garanzia pressu che assoluta all'automobilista che di notte si avventura su strade a lui sconosciute.

Il maggiore pericolo, è inutile il dirlo, è nella notte; ed è appunto di notte che tutti quei bei segnali disegnati e studiati accuratamente dagli esperti non possono avere che un valore molto ma molto limitato. La Commissione ginevrina ha bensì raccomandato a tutte le Nazioni di provvedere affinché i segnali stessi venissero compresi con una discesa di livello sempre più sfaccettata in modo da illuminarsi ogni qualvolta essi vengano colpiti da un riverbero di luce; anche qualora questo provvedimento venisse adottato, nella generalità dei casi non rappresenterebbe che un palliativo.

Di fronte a queste constatazioni, in questi giorni a Parigi si è radunato un altro Comitato di esperti che si è proposto di risolvere il problema della sicurezza stradale.

Un inventore ha proposto un segnale «aditivo». Col suo progetto propone che in vece di un passaggio a livello incustodito, di una curva particolarmente tortuosa, o di un bivio importante, venga collocata sulla strada una specie di pedana mobile; l'automobile passando sulla pedana stessa la obbligherebbe ad abbassarsi. Il piccolo movimento metterebbe in funzione un altoparlante a grande portata il quale ripeterebbe una o due volte il segnale: « Passaggio a livello! », oppure « A destra per X, a sinistra per Y », oppure ancora « Curva stretta sulla sinistra » o qualsiasi altra indicazione utile all'automobilista. In fronte a questa proposta, un poco pratica trovata, ne sta un'altra che forse in un prossimo avvenire potrà rappresentare l'ideale. Si tratta di una nuova applicazione della cellula fotoelettrica. Grazie al suo dispositivo, assicura l'inventore, si può avvertire il pericolo in tempo utile e correre ai ripari. Altre spiegazioni però non è stato possibile ottenere dall'inventore, il quale ha assicurato essere i suoi studi molto innanzi e che non tarderà a presentare un progetto definitivo.

Altri ancora hanno pensato di servirsi unicamente e semplicemente della radio. Il sistema, anzi, è già allo studio in America, ove pare la cosa stia avviandosi praticamente alla soluzione. Il sistema avrebbe un grande vantaggio: quello di eliminare il suono delle claxon, tanto sorditi quanto molesto ed insopportabile. In luogo del bottone che normalmente viene installato sul volante, verrebbe posto un minuscolo microfono collegato ad un altoparlante. Questo, senza bisogno di speciali contatti, ripeterebbe fedelmente le parole, gli avvisi, le segnalazioni di chi sta al volante. Questo almeno in teoria; resta a vedere se il rumore delle claxon non risulti un dolce e grato suono in confronto delle improprie e dei moccichi che si udrono volare per l'etere tra un'automobile ed un pedone, o tra due macchine in gara per soprassars.

P.A.M.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Trieste - Firenze - Ore 21,45: *Il Diadema*, commedia in un atto di G. Borsi (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Ore 20,40: *Gli innamorati*, commedia in tre atti di C. Goldoni (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20: *Concerto variato vocale e orchestrale* (dallo Studio).

Vienna - Ore 21: *Requiem*, oratorio per soli, coro, orchestra e organo di W. A. Mozart (dallo Studio). -- Berlino - Ore 21: *Concerto orchestrale e sinfonico di musica italiana moderna* diretto dal maestro O. Piccardi (dallo Studio). -- Daventry National - Ore 21,15: *Concerto sinfonico* diretto dal M' A. Bault (trasmissione dalla Queen's Hall di Londra).

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**

MILANO: kc. 906 - m. 3318 - kW 50 - TORINO: kc. 1096 - m. 2737 - kW 7 - GENOVA: kc. 550 - m. 3128 - kW 10 - FIRENZE: kc. 1214 - m. 2477 - kW 10 - FIRENZE: kc. 598 - m. 2017 - kW 20

9.40: *Giornale radio*.
9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.

11-12 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.30: Dischi.
12.45: *Giornale radio*.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14.15: *ORCHESTRA RACZ ZSIGA*.
13.30-13.45: Dischi.
16.35: *Giornale radio*.
16.45: *Cantuccio dei bambini*. Pino: Girolondo.

17.10-18: *CONCERTO VOCALE* col concorso del soprano PAOLINA SEGRETA e del tenore VINCENZO CAPRONI: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Ecco ridente in cielo » (tenore); 2. Massenet: *Manon*, « Addio, nostro picciol desco » (soprano); 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Tomba degli avi miei » (tenore); 4. Mozart: *La nozze di Figaro*, « Deh vieni non tardar » (soprano); 5. Cilea: *L'Arlesiana*, « Lamento di Federico » (tenore); 6. Cilea: *Adriano Lecocqueur*, « Io son l'umile ancella » (soprano); 7. Bizet: *I pescatori di perle*, « Mi par d'udir ancora » (tenore); 8. Cimarosa: *L'italiana in Algeri*, « Derellita in strana terra » (soprano); 9. Thomas: *Mignon*, « Ah, non credevi tu » (tenore); 10. Verdi: *Otello*, « Ave Maria » (soprano).

18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18.5-18.20: Notizie sportive - Risultati del Campionato Nazionale di calcio.
18.40: *Giornale radio* - Comunicazioni del Dopolaro - Dischi.

Consiglio Medico Tutti Mercoledì alle ore 20,15 consultazione medica offerta dallo Stab. Form. M. ANTONETTO, produttore della Salsitina M. A. e della dolce Ruschiana.

BAMBINI II

ovvia menomata, i fronteggi della Salsitina M. A. 7 invitato alla Salsitina M. ANTONETTO, Torino, ogni 12 e domenica diretta ad una dei seguenti omaggi: un dolce per bambino, oppure perla profumi (per 20) ad una speciale moltiplicazione in galatita con cipe). Naturalmente raddoppiando, i figli, candoli, ecc., riceverete 2, 3 o più omaggi secondo il quantitativo.

MERCOLEDÌ
1 NOVEMBRE 1933 - XII

19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Ente - Dischi.
19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19.20: Notiziario in lingua estera.
19.40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.15: Conversazione medica offerta dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto di Torino, produttore della Salsitina M. A.
20.30: I dieci minuti della Santagosino. Sarà al microfono MIAZZA.
20.40 (Trieste-Firenze): **CONCERTO VARIATO E COMMEDIA** (Vedi Roma).
20.40 (Milano-Torino-Genova):

Gli innamorati

Commedia in tre atti di C. GOLDONI.
Personaggi:
Fabrizio, vecchio contadino - Ernesto Ferrero Eugenia, nipote di Fabrizio
Adriana de Cristoforo
Flaminia, nipote di Fabrizio, vedova Elena Pantano
Fulgenzio, cittadino, amante di Eugenia Febo Mari
Clorinda, cognata di Fulgenzio Nella Marcacci
Roberto, gentiluomo Rodolfo Martini
Ridolfo, amico di Fabrizio, Giuseppe Galeati
Lisetta, cameriera in casa di Fabrizio Minnie Rossini
Succianespolo, vecchio servitore di Fabrizio Leo Chiostrri
Tognino, servitore di Fulgenzio Emillo Calvi
22 (circa (Milano-Torino-Genova): **ORCHESTRA RACZ ZSIGA**.
(Trieste-Firenze): Musica da ballo dal Dancing - Il Pozzo di Beatrice (Orchestra "Good Luck"
23: *Giornale radio*.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 880 - m. 4313 - kW 50
NAPOLI: kc. 948 - m. 3168 - kW 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 2094 - kW 20
MILANO (Vigentino): kc. 682 - m. 4638 - kW 4
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11811 - m. 25,4 - kW 0
12 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15
MILANO (Vigentino) alle ore 10,45

10 (Roma-Napoli): *Giornale radio* - Comunicato dell'Ufficio presagi.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-13 (Bari): *CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO*: 1. Amadei: *Marcia notturna*; 2. Archen: *Voglio esser tuo*; 3. Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, introduzione, coro e ballabile; 4. Stranisky: *A Santa Lucia*; 5. Ciullota: *Canzonetta d'autunno*; 6. Sciorilli: *Vieni nella luna*.
12.30: Dischi.

13-14.15: *RADIO-ORCHESTRA N. 4*: 1. Bootz: *Henriette*; 2. Pietri: *Casa mia, casa mia!*, seconda fantasia; 3. Mario: *Santa Lucia lontana*; 4. Dostal: *Ascoltate, ascoltate*, motivi; 5. Mancini: *Ogni amore una canzone*; 6. Restano: *Picciol tango* (chitarra hawaiana); 7. Borchetti: *Santa Lucia*.
13.30-13.45: *Giornale radio*
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
16.30 (Roma-Napoli): *Giornale del fanciullo*.
16.30 (Bari): *Cantuccio dei bambini*: Pata Neve.
16.55: *Giornale radio* - Cambi - Comunicato della R. Società Geografica.

17.0: Comunicato dell'Ufficio presagi.
17.15-18: *RADIO-ORCHESTRA N. 4*: 1. Barzizza: *Motivi di danza*; 2. Verdi: *Otello*, fantasia; 3. Dax: *Finezza a Siviglia*; 4. Hamud: *Arabesca*; 5. Lehner: *Eva*, fantasia; 6. Cortopassi: *Balletto Lemci*; 7. Leonardi: *Novella*, valzer.

Alle ore 20,30 le stazioni di
Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Bari
trasmetteranno:
I dieci minuti della "Santagosino,"
Sarà al microfono: **MIAZZA**

MERCOLEDÌ

1 NOVEMBRE 1933 - XII

Io porto l'allegria - Nell'intervallo: Notizie sportive - Risultati del Campionato Nazionale di calcio.

- 18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.
 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.
 18.57: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).
 19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei principali mercati italiani.
 19.20: Notiziario in lingue estere.
 19.40: Giornale radio.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 20 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
 20.15: Conversazione medica offerta dallo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, produttore della Ballotta M. A.
 20.30: I dieci minuti della Santagostino. Sarà al microfono Meazza.

Concerto variato

1. Violinista Mary Luisa Sardo: a) Corelli-Kreisler: *La Jollia*; b) Ravel: *Tzigane*; c) Sarasate: *Malagueña*; d) Wieniawski: *Saltarello*.
 2. Canzoni popolari italiane interpretate dal tenore Angelo Parisi.
 21.45 (circa):

Il Diadestè

Apologo in un atto in versi di GIUSEPPE BORSI

Personaggi:

- Fatmè Giovanna Scotto
 Saïda Rita Ghinnini
 Farum Fernando de Crucelati
 Assad Ettore Piergiovanni
 22.15 (circa): MUSICA SINFONICA (dischi): 1. Dvorak: *Carmina*; ouverture; 2. P. G. Breschi: *Minuetto per tuba*; 3. Grieg: *Danza norvegese*; 4. Puccini: *Le Villi*, preludio del secondo atto (L'abbandono); 5. Casella: *La giara tarantola e danza finale*; 6. Wagner: *Il Crepuscolo degli dei*, Sigfrido sul Reno; 7. R. Strauss: *Valzer dell'opera Il cavaliere della rosa*.
 23: Giornale radio.

BOLZANO

It. 815 - n. 366,1 - kW. 3

- 10.30-11: Musica religiosa.
 12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 MUSICA VARIA: 1. Manoni: *Brigade*; 2. Dicker: *Marriage de la parçonne*; 3. Lincke: *L'amore per l'arte*; 4. Canzone; 5. Carabella; *Zulogaa*; 6. Kalmán: *Manovre di autunno*, selezione; 7. Canzone; 8. Ranzato: *Passaggiata degli eleganti*; 9. Sadun: *Valzer serenata*; 10. Fiorillo Radio.
 13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
 17-18: Dischi.
 18.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Leuschner: *Overture carnevalesca*.
 2. Cusick: *71 lodale e un marito*, fantasia.
 3. Catalani: *L'arcobaleno*.
 4. Robrecht: *Dama nera*.
 5. Westerhout: *Ronda d'amore*.
 6. Massenet: *Manon*, fantasia.

Parte seconda:

1. a) Corvara: *Le tentazioni di Gesù - Parler Noster*; b) Rossini: *Culus amiani gementem*; c) Gounod: *Avus Maria* (tenore Bruno Fassetta).
 2. De Curtis: *Non ti scordar di me*.
 3. Rulli: *Incantesimo*.
 4. Fornasari: *Sognando amore*.
 5. V. Piaten: *In riva al Nido*, suite.
 6. Randegger: *Il signore del tassmetro* fantasia.
 Notiziario letterario.

ANTENNA SCHERMATA

Vedi Avviso pagina: Le Principali Stazioni Radiofoniche

- Parte terza:
 1. Colotta: *Mondo meraviglioso*.
 2. Ferrai: *Follie di mezzanotte*.
 3. Jurrmann: *Sul prato in fior*.
 4. Escobar: *Miss Rumba*.
 5. Abraham: *Fiore di Hawaii*, selezione.
 6. Dauber: *Io amo te*.
 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 576,6 - kW. 3

- 10.20: Conversazione religiosa di Padre B. Caronia.
 10.40: Musica religiosa.
 12.45: Giornale radio.
 13-14: Dischi.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30-18.30: Dischi.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
 20.20-20.45: Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.45:

Concerto variato

1. Berlioz: *Marcia ungherese* (orchestra).
 2. Wolf-Ferrari: *Suite in fa maggiore per fagotto e piano* (solista E. Castagna).
 3. Bizet: *Danze da La bella fanciulla di Perth* (orchestra).
 4. Canti popolari: a) *Voi siete la più bella*; b) *Impossibile* (sopraano Costanza Notarbartolo).
 A. Gurrieri: «Civiltà e sport», conversaz.
 5. a) Caminiti: *Schianto*; b) Pernè: *Solo da concerto per fagotto* (solista E. Castagna).
 6. Martucci: *Giga* (orchestra).
 7. Canti popolari: a) *La perla*; b) *Clavetta* (sopraano C. Notarbartolo).
 8. Beethoven: *Coriolano*, ouverture (orch.).
 Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
 23: Giornale radio.



Ing. OLIVIERI & GLISENTI

TORINO

VIA BIELLA, 12 - TELEFONO 22.922

Apparecchi Supereterodina

Serie 324 a 4 valvole

Serie 325 a 5 valvole

Serie 328 a 8 valvole

C. A. S. e silenziatrica

Serie 329 a 9 valvole

C. A. S. e silenziatrica

Condensatori variabili

Potenzimetri.

a contatto indiretto in filo e in grafite

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

Vienna: kc. 680; m. 517,3; kW. 100. - Graz: kc. 852; m. 352,1; kW. 7. - Ore 16.35: Concerto di musica da camera - 16.35: Conversazione. «La morte dei prigionieri di guerra» - 17.45: Concerto di dischi (Wagner) - 18.15: Conversazione. «La filosofia del teatro» - 18.30: Conversazione e letture. - Ferdinand Sauter - 19: Concerto variato dell'orchestra della stazione in un intervallo. Segnale orario. Notiziario. Meteorologia - 20: Conversazione. «Dopo l'enciclica del Papa Pio XI» - 20.35: Commemorazione dei morti. 1. «I morti della guerra mondiale» - organo scorse; 2. Nel cimitero di guerra di Amiras; 3. Mozart *Requiem* - 22: Notiziario - 22.52.20: Conversazione in spagnolo. «La Biblioteca Nazionale di Vienna e l'ampiano musei internazionali esperantista».

BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): kc. 685; m. 550,3; kW. 15. - 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione - 18.30: «Trasmissione per i fanciulli» - 19.45: Letture - 19.45: Dischi - 19.30: Canti religiosi per un coro di benedictini di Lovanio - 20: Concerto della piccola orchestra della stazione 1. Leonius: *Processione Lammings*; 2. Moulemans: *Prevedi* - 20.15: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga - 20.15: Concerto sinfonico della stazione - 20.30: Concerto a violino da una chiesa: 1. J. S. Bach: *Pretutto e fuga in mi minore*; 2. J. S. Bach: *Duo corati*; 3. Vienttemps: *Analisi religiosa del 20 Concerto*; 4. J. S. Bach: *Sonata prima per clavicembalo*; 5. Beethoven: *Op. 6*; P. Plun: *O. S. M.: Pezzo funebre*; 7. César Franck: *Pezzo primo* - 21.45: Conversazione. «La confessione di Galileo» - 22: Concerto della chiesa sinfonica della stazione con intermezzi di canto: 1. Wagner: *Scena della campana dal Parsifal*; 2. J. S. Bach: *La passione secondo San Marco*. - S. Interzive: *Il cantabile*; 23: Concerto sinfonico della *Sinfonia eroica*; 4. Intermezzo di canto: 5. Franck: *Intermezzo*; 6. Wagner: «Epidio di Sigfrido» - dal *preludio degli dei* - 22.55: *Liszt: Christus crucif.*; 23: Giornale radio.

Cecoslovacchia

Praga: kc. 614; m. 488,8; kW. 100. - Ore 16.30: Da Moravska-Ostrava - 17.30: Conversazione - 17.45: Concerto di dischi - 18: Radiocommedia in tedesco - 19: Segnale orario - Notiziario - 19.45: Conversazione - L'adorazione degli autenti nel India - 19.20: Da Kosice - 20: Da Moravska-Ostrava - 20.45: Conversazione - «I cimiteri di Praga» - 21: Segnale orario - Da Brno - 22: Segnale orario - Notiziario - 22.15.22.30: Notiziario in francese.
 Bratislava: kc. 1078; m. 278,8; kW. 13,5. - Ore 16.30: Da Moravska-Ostrava - 17: Conversazione - Cittadini francesi a Belgio - 17.45: Dischi - 19: Da Praga - 19.20: Da Kosice - 20: Da Moravska-Ostrava - 20.45: Da Praga - 21: Da Brno - 22: Da Praga.

Brno: kc. 872; m. 341,7; kW. 35. - Ore 16.30: Da Moravska-Ostrava - 17.30: Da Praga - 18: Trasmissione musicale variata in tedesco - 19: Da Praga - 19.25: Da Kosice - 20: Da Moravska-Ostrava - 20.40: Da Praga - 21: Trasmissione della Casa Mihalosch di un concerto orchestrale sinfonico con soli di canto: 1. Brahms *Sulle terra*; 2. Pleyel: *La sera*; 3. Canto; 4. Janacek: *La morte*, secondo tempo della *Sonata per piano e orchestra*; 5. Canto; 6. Strauss: *Viola*; 7. Da Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1127; m. 263,8; kW. 11,2. - Ore 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione - 17.30: Da Praga - 19.20: Da Kosice - 20: Trasmissione letteraria musicale in occasione del giorno dei Morti - 20.40: Da Praga - 21: Da Brno - 22: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1087; m. 281,7; kW. 0,15. - Kalundborg: kc. 280; m. 1163,8; kW. 7,5. - Ore 16.30: Concerto - Nell'intervallo alle 16.15: Per le signore. - 17.30: Notizie finanziarie - 17.45: Conferenza - 18.15: Letture di francese - 18.45: Meteorologia - 19: Notiziario - 19.15: Segnale orario - 19.30: Conferenza - 20: Canpane - Musica da camera. Edoardo Elgar: *Quartetto in mi minore*, op. 83 - 20.30: Conferenza - 21: Babobò per la gioventù - Negli intervalli alle 22: Notiziario - 24: Canpane.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 983; m. 304; kW. 13. - Ore 14: Trasmissione da Parigi - 19.15: Radiogiornale di Francia. - 20.35: Informazioni dell'ultima ora. - 20.40: Un'ora d'ora di musica riprodotta - 20.55: Risultato dell'equitazione di prova - 21: Conferenza agricola - 21.15: Notiziario - 21.30: Concerto di dischi - 22: Concerto dell'orchestra della stazione con soli diversi.

ANTENNA SCHERMATA

Vedi Avviso pagina: Le Principali Stazioni Radiofoniche

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 1933 - XII

Lyon-la-Doua: ke 644; m 465,8; kW 15. — Ore 19.15: *Radio giornale di Francia* — 20.45: Concerto di dischi. — 21: Trasmissione da Vienna. — 22: Scelta radioteatrale. *Sommersi Mariani: La lettera*, commedia in tre atti. — In seguito, Notiziario.

Marignia: ke 950; m 315; kW 1,8. — Ore 18: Per le signore. 18.15: *Novelle e racconti*. — 18.30: Musica da ballo (dischi). — 19.10: Notiziario. 19.15: *Giornale radio*. — 21: Lezione di esperanto. — 21.15: Lezione di contabilità. — 22: Trasmissione da Parigi. *Serata radio-teatrale* (per il programma vedi Lyon-la-Doua).

Parigi P. P. (Poste Parisiens) ke 914; m 315,7; kW 80. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20.15: *Giornale parlato della stazione*. — 20.16: *Presentazione di dischi nuovi*. — 21: *Conversazione economica*. — 21.10: *Intermezzo*. — 21.25: *Radio-teatro*. *Galopie di Annunzio: La città morta*, tragedia. — 22.20: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke 220; m 1445,8; kW 13. — Ore 18.45: Notiziario. — 19: *Conversazioni*. — 19.30: *Conversazione teatrale*. — 19.45: *Attualità*. — 20.15: *Bollettino meteorologico*. — 20.25: Notiziario. — 20.45: *Trasmissione variata per i giovani*. — 21.15.22: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Flament, con soli vari: 1. Debussy: *brani per flauto solo*; 2. H. Andrieu: *Suona in un minore per due violini*; 3. Flament: *Fantasia per clarinetto, violino e cello*; 4. Mendelssohn: *Fantasia* per organo, 5. Liszt: *Allegretto* in 3/4 in G.

Radio Parigi: ke 174; m 1724,1; kW 75. — Ore 19.20: *Conversazione agricola*. — 19.45: *Concerto di dischi*. — 20: *Conversazione medica*. — *Legione dei pastori*. — 20.20: *Concerto orchestrale offerto da una ditta privata (musica brillante e da ballo)*. — 21: *Lettere letterarie*. *Poesmi di Gabriel Nigam*. — 21.45: *Concerto eseguito nella studio della stazione dall'Associazione dei concerti Lamoureux, diretto da Albert Wolff*: 1. Debussy: *Sinfonia in sol*; 2. Debussy: *Nuit tranquille*; 3. Liszt: *Sinfonia spagnola*, per violino e orchestra; 4. Chabrier: *Notte pastorale*; 5. Dukas: *Lo stregone apprendista*. — Nel primo intervallo alle 21.40: *Concilia della moda*. — Negli altri intervalli, Notiziario.

Strasburgo: ke 869; m 345,7; kW 11,5. — Ore 18: *Trasmissione di una funzione religiosa protestante*. — 19: *Conversazione*. — *Pieve e mercati*. — 19.15: *Concerto di musica da camera*: 1. Schubert: *Quartetto d'archi*; *La fanciulla e la volpe*; 2. Brahms: *Quintetto per piano e archi*. — 20.20: *Segnale orario*. — Notiziario. — 20.45: *Concerto di dischi*. — 21: *Bas-*

segna della stampa in tedesco. — *Comunicazioni*. — 21.30: *Trasmissione dalla Cattedrale di una funzione religiosa in suffragio dei defunti (in tedesco)*. — 22.15: *Trasmissione della stampa in francese*. — 22.30.24: *Concerto dell'orchestra della stazione diretto da de Villiers con arie per soprano*: 1. Franck: *Sinfonia*; 2. Wagner: *Tridantato del Parsifal*; 3. Due arie per soprano: 4. Wagner: *Maeda Inebriata dal Crepuscolo degli Dei*; 5. Delmas: *Le campine della festa di Tutti i Santi*; 6. H. Strauss: *Arie e trasposizione*.

Tolosa: ke 779; m 385,1; kW 8. — Ore 18: *Musica da ballo*. — 18.45: *Oracolo*. — 19: *Notiziario*. 19.15: *Arie di opere*. — 19.40: *Conferenza*. — 20.15: *Notiziario*. — 20.30: *Musica sinfonica*. — 20.45: *Musica di film sonori*. 21: *Orchestra viennese*. 21.30: *Concetto*. — 21.45: *Orchestrale vari*. — 22: *Musici Sinfonici*. — 22.45: *Arie di opere*. — 23.15: *Notiziario*. — 23.30: *Musica vari*. — 24: *Orchestra argentina*. — 0.15: *Musica da ballo*. — 0.30: *Orchestra vari*. — 0.45: *Canzoni spagnole*. 15: *Notiziario*. 1.5: *Musica sotto*. — 1.15.30: *Musica per trio*.

GERMANIA

Berlino I: ke 716; m 419; kW 1,5. — Ore 18.30: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — *Conversazione*. — *Vita vissuta*. — 17.30: *Concerto pianistico*. — 18.5: *Da Koenigs-wusterhausen*. — 18.40: *Comunicazioni*. — 18.45: *Attualità*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Muehlacker). — 20.5: *Concerto corale di Inder* (popolari). — 20.25: *Trasmissione brillante di varietà*. — 21.10: *Schubert Sinfonia in 7 in do maggiore*. — 22.24: *Notiziario*. — *Meteorologia*. — *Concerto di musica brillante e da ballo*. — *Dischi*. — *In un intervallo*. *Radioteatrale*. *In un Caffè*.

Breslavia: ke 923; m 315; kW 80. — Ore 18: *Concerto di mandolini*. — 18.50: *Concerto di musica da camera* dedicato a Richard Strauss. — 17.30: *Conversazione e lettura*. — 17.40: *Concerto corale di canti religiosi in commemorazione dei morti*. — 18.50: *Mercuriali*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Muehlacker). — 20.5: *Trasmissione da Berlino*. — 20.35: *Notiziario*. — 20.50: *Wolfgang Schitz: La danza cecoslovacca della Moravia e della Slesia*. — 22: *Conversazione sull'Austria*. — 22.20: *Segnale orario*. — *Notiziario*. — *Meteorologia*. — 22.50: *Concerto corale di canti e musica religiosa* (oro dei Francesciani). — *In un intervallo*. *Lettere*. — *La leggenda di San Francesco*. — 24: *Fine*.

Francoforte: ke 1157; m 269,9; kW 17. — Ore 18: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 18: *Conversazione «La morte»*. — 18.20: *Conversazione «Parce sulla terra»*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Muehlacker). — 20: *Attualità*. — 20.10: *Trasmissione da Muehlacker*. — 22: *Segnale orario*. — *Notiziario*. — 22.20: *Da Muehlacker*. — 22.30: *Notiziario*. — 22.45: *Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo*. — 23: *Trasmissione variata*. *Kubicki, ombre rievocate di donne delirante*. — 24: *Trasmissione da Muehlacker*.

Heidelberg: ke 1085; m 276,6; kW 80. — Ore 18: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 17.30: *Rassegna libraria*. — 17.45: *Conversazione per i genitori*. — 18.15: *Bollettino agricolo*. — 18.20: *Conversazione musicale e concerto pianistico*. — 18.50: *Bollettino meteorologico*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Muehlacker). — 19: *Notiziario*. — 20.10 *Radio Staats-Theater di Danzica*: *Raus Grimm: Alceste*, opera in 3 atti. — 22.30.24: *Notiziario*. — *Meteorologia*. — *Concerto dell'orchestra della stazione*: 1. Klend: *Preludio e melodia dell'Una del Vangelo*; 2. Bach-Gounod: *Ave Maria*; 3. Haendel: *Largo*; 4. Humperduck: *Melodie da Harmon e Arctel*; 5. Meyerbeer: *ouverture della Maenad*; 6. Giordano: *Cara mia ben, arie*; 7. Graener: *Melodia nell'Operetta Rindorf*.

Koenigs-wuerthausen: ke 183; m 1034,8; kW 60. — Ore 16: *Concerto orchestrale da Antigny*. — 17: *La settimana culturale dei tedeschi del Sudeti*. — 17.25: *Musica con arie e Inder per soprano*. — 18: *Dizionario di poesia*. — 18.5: *Conversazione religiosa per i tedeschi cristiani*. — 18.20: *Lezione di tedesco*. — 18.50: *Notiziario*. — *Meteorologia*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Muehlacker). — 20.5: *Trasmissione brillante di attualità*. *Griff in die Welt*. — 20.25: *Musica brillante e da ballo*. *Platznahme*. — 21.15: *Concerto dell'Orchestra della stazione*: 1. Dittersdorf: *Sinfonia in mi bemolle maggiore*; 2. Mozart: *Concerto per due pianoforte*. — *Conversazione di tecnica*. — 22.45: *Bollettino del mare*. — 23.25: *Trasmissione da Heidelberg*.



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA
TORINO - CORSO CARLOI, 6 - TEL. 53.743

LIBERATEVI DAI DISTURBI RADIOFONICI!

L'ANTENNEX

Dispositivo in forma di scatola di bachelite che, inserito tra apparecchio e terra, rende superflua l'antenna e garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiara e potente delle stazioni più lontane. Aumenta il rendimento del Vostro ricevitore in misura spettacolosa, lo rende più selettivo e diminuisce considerevolmente i disturbi della ricezione. Sostituisce una antenna esterna schermata di 30 metri di lunghezza.

Si spedisce contro assegno di Lit. 60.

D E T E X

Il regolatore elettrico d'antenna d'altissima sensibilità che elimina i disturbi atmosferici ed industriali (trams, motori, ecc.) ed aumenta sensibilmente la selettività del Vostro apparecchio. Indicato per ricevitori supereterodine da 5 valvole in più. SE NE RACCOMANDA ANCHE L'USO ABBINATO CON L'ANTENNEX.

Si spedisce contro assegno di Lit. 35.

ANTOVAR

Lo stesso dispositivo indicato per apparecchi fino a 5 valvole. Si spedisce contro assegno di Lit. 30.

Tutti i tre apparecchi applicabili a qualsiasi tipo di ricevitore senza spesa alcuna ed intervento di tecnici.

GARANTIAMO SIA IL FUNZIONAMENTO CHE IL MASSIMO RENDIMENTO DEI NOSTRI DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI

Chiedete listini delle nostre insuperabili supereterodine originali americane Crane.



LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

BERLIOZ E PAGANINI

pagine ammirabili, d'una melanconia toccante, alternate da altre disseminate di motivi popolari e con una gran freschezza di ritmi, una libertà di composizione ed una ricchezza strumentale rare a trovarsi. Una musica che penetra in noi e che si gusta con il più profondo del nostro animo, mentre l'altoparlante la diffonde all'intorno e l'ascoltiamo quieti e raccolti nel silenzio della casa.

Si tramette da Koenigsberg in Italia l'Harold di Ettore Berlioz. L'istigazione alla composizione di esso venne al maestro da un altro grande: Paganini. Uscivano entrambi dal concerto in cui era stata eseguita la Sinfonia fantastica. Il celebre virtuoso, entusiasta, chiese a Berlioz di scrivergli un a solo per violino. Aveva uno Stradivarius meraviglioso e desiderava suonare in pubblico. Berlioz rimase esitante. Non conosceva il violino, gli sarebbe mancata forse l'abilità per mettere Paganini nel risalto dovuto. All'insistenza del virtuoso finì tuttavia per cedere. L'idea lo tentava e ben presto egli cominciò a dar vita nella sua mente ad un piano che gli pareva tra i più felici. Un a solo per violino, ma combinato con l'orchestra, in modo da togliere nulla della sua efficacia alla massa strumentale. Avrebbe pensato Paganini, con l'incomparabile potenza della sua esecuzione, a conservare al violino la parte principale. L'idea non piacque al virtuoso. Vi era troppa poca parte per lui nel piano del maestro, il violino taceva troppo a lungo. Lo schizzo sinfonico fu messo in disparte. Qualche giorno più tardi, Paganini, già affetto da quel male alla laringe che doveva portarlo alla tomba, partì per Nizza. Passarono tre anni, poi i due si rividero e si riconciarono a parlare del vecchio progetto. Berlioz lo riprese, ma, come ci narra egli stesso nelle sue «Memorie», sotto un altro punto di vista. Ogni intenzione di mettere il violino in speciale risalto fu lasciata in disparte. Il maestro pensò di scrivere una successione di brani sinfonici per orchestra ai quali il violino si trovasse frammischiato, come un personaggio più o meno attivo, conservando sempre il suo carattere particolare. Posto in mezzo a ricordi e a sensazioni poetiche della terra d'Abruzzo, esso diventa una specie di malinconico sognatore e sul tipo del Child Harold di Byron. Di qui il titolo della sinfonia. Un tema principale — il primo canto di Harold — si ripete per tutta l'opera, sovrapponendosi agli altri canti dell'orchestra con i quali contrasta per natura e per tempo, senza interromperne lo sviluppo. Sgorgata al maestro di getto, in un tempo davvero brevissimo, se si considera la complessità del suo tessuto armonico, questa fu poi da lui ritoccata nei particolari e migliorata durante dieci anni. L'opera si divide in quattro parti:

1) «Harold alle montagne»; 2) «Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera»; 3) «Serenata d'un montanaro abruzzese alla sua innamorata»; 4) «Orgia di briganti».

Alla prima esecuzione a Parigi il 23 novembre 1834, piacque specialmente la «Marcia dei pellegrini», piena di accorata melanconia, tale da toccare profondamente le fibre del cuore umano. Il resto colpì meno, forsanche perché l'esecuzione non era stata, nel complesso, molto soddisfacente. Nel 1835, alla ripresa, il successo fu invece generale e la musica della sinfonia è assai gustata ora da tutti coloro che amano il grande autore della Dannazione.

Una trasmissione, insomma, quale si vorrebbe sentire spesso e non ci si stancherebbe di ascoltare, raccolti in una quiete, cullati da un ritmo, che favoriscono le fantasticherie ed i sogni, che trasportano in un mondo irreali forse, ma più nobile e più alto. Gioia di un'ora passata nel raccoglimento di noi stessi e nel godimento della pura bellezza dell'opera d'arte, per il miglioramento (?) ed il raffinemento del nostro spirito.

GALAR.

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE



COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 20.30

TRASMISSIONE DA ROVERETO

Suono della storica Campana dei Caduti

- 1° Diana di annuncio;
- 2° Pina Donati: il presepio della trincea (Composizione premiata al Concorso internazionale indetto dall'Opera della Campana dei Caduti 1931);
- 3° Perosi: Libera me Damine;
- 4° Suono della Campana in trilogia: a) per i Caduti della trincea; b) per i Caduti del mare; c) per i Caduti del cielo;
- 5° Diana finale.



Non più...

noiosi tentativi per ricercare la stazione che volete. La nuova scala parlante Telefunken risolve in pieno il problema

Radoricevitore TASSO

della Telefunken. Questo tipo di radoricevitore ha difatti fra gli altri molteplici vantaggi anche **la nuova scala parlante Telefunken** che indica esattamente e chiaramente le differenti posizioni in cui ricevere tutte le trasmissioni europee fra 200 e 600 metri. Il **radoricevitore TASSO** è un moderno superexodina a 5 valvole fra cui due modernissimi exodi e un potente pentodo in bassa frequenza. È l'apparecchio che vi garantisce una impeccabile ricezione di tutte le trasmissioni europee da 200 a 600 m.

STRAORDINARIA PUREZZA MUSICALE — ECCEZIONALE POTENZA

Altoparlante elettrodinamico di alto rendimento — comando unico — commutatore radiografico — regolatore d'intensità — variatore di tonalità — regolatore automatico di volume — antifading automatico — scala parlante — alimentazione a corrente alternata per tutte le tensioni e frequenze esistenti in Italia — fusibile termico ad immersione di protezione. Mobile in stile moderno in noce massiccio e macassar.



PREZZO del radoricevitore TASSO completo di mobile, di altoparlante e di valvole: **Lire 1350** in contanti

A RATE in contanti Lire **285** — e 12 rate mensili di Lire **95** —

Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari

PRODOTTO NAZIONALE



RIVENDITE AUTORIZZATE
IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Soc. Anon.

Via Lazzaretto, 3 - **MILANO** - Via Lazzaretto, 3

Agenzia per l'Italia Meridionale: **ROMA** - Via Frattina, num. 50/51

Reparto Vendita Radio
Sistema TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

**DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI**

N. 22.

CONTRAPPUNTO — Dottrina che insegna la combinazione di due o più parti melodiche. Ebbe questo nome da Filippo da Vitry nel secolo XIV (prima si usavano le espressioni « discantus » e « diafonin ») perché, somigliando le teste delle note a grossi punti, la scrittura di due melodie contemporanee prendeva l'aspetto d'una contrapposizione di punti. Il contrappunto passò dalla severa imitazione d'una voce data allo stile mollettistico e poi al ricercare strumentale, dal quale ebbe origine la fuga. Nella sua storia si distinguono due periodi particolarmente importanti; la prima e la seconda pratica. L'una è la pura tradizione palestriniana, puramente diafonica e severa; l'altra, più ricca e colorita, fu inaugurata dal Monteverdi. La prima ebbe per centro Roma e la seconda Venezia. Di contrappunto si distinguono varie specie. Il semplice va da due a otto parti, e può presentare una nota contro una nota, o due contro una, o quattro contro una, avere le sincope o esser fiorito. Un artificio contrappuntistico è l'imitazione, che può esser fatta a qualunque intervallo, per aggravamento e per diminuzione, per moto contrario e a canon, ecc. Contrappunto doppio è quello in cui le parti possono esser invertite, senza che l'armonia ne risenta danno; si fa a parecchi intervalli, ma quello all'ottava è il più frequente ed importante. Nel triplo e nel quadruplo, ogni parte può prendere qual si voglia posto, il che porta il numero delle disposizioni possibili rispettivamente a nove e a ventiquattro. I contrappunti d'ogni genere trovano specialmente impiego nella fuga (V.). Secondo il mezzo d'esecuzione delle melodie, il contrappunto può distinguersi in strumentale e vocale.

CONTRAPPUNTO ALLA MENTE — Contrappunto improvvisato da organisti e da cantori del secolo XVI, ben padroni delle regole.

CONTRASSOGGETTO — Motivo affine al soggetto, che contrappunta la risposta nella fuga, e dal quale, come dal soggetto e dalla risposta, possono essere tratti spunti per il divertimento.

CONTRATTEMPO — Discordanza nel ritmo, data dall'entrare d'una parte sul tempo debole anziché su quello forte della battuta.

CONTROFAGOTTO — Strumento la cui estensione corrisponde a un'ottava sotto al fagotto. Simile a questo nella forma, è necessariamente di dimensioni molto più grandi: il suo tubo è infatti lungo circa metri 4,80. L'estensione ordinaria va dal do sotto il rigo al mi bemolle sopra per la notazione scritta, corrispondente un'ottava sotto in suoni reali, perché, come per il contrabbasso, la musica per controfagotto viene scritta un'ottava più alta dei suoni reali. È strumento generalmente usato per rafforzare le note del basso, ma si presta, come il fagotto, a effetti caratteristici, lugubri e grotteschi.

COPLA — Voce spagnola, corrispondente al francese « couplet ». Significa strofa.

CORAGO — Nome che gli antichi Greci davano al capo dei cori. È usata anche la forma corogo.

CORALE — Canti sacri, adattati per la Chiesa protestante da Lutero, che s'ispirò ai canti dei Fratelli Moravi; tradusse e ritocò inni latini e atinse a cantiche originali d'origine medioevale, aiutato da Johann Walther, cui deve la disposizione a quattro parti delle voci. Lutero e Walther mirarono solo all'esecuzione vocale, escludendo l'organistica. I corali per organo sono prelude, fantasie e interludi su melodie da corale, con note larghe e severe.

(Continua).

CARL.

SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Ore 21:
Concerto sinfonico.

Roma - Napoli - Bari - Trieste - Firenze - Ore 21,15: *Gli innamorati*, commedia in tre atti di C. Goldoni (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: *Gli ambasciatori*, commedia in un atto di L. D'Ambrà, e *Un'aggressione*, commedia in un atto di C. Tonelli (dallo Studio).

London Regional - Ore 22: *Concerto di musica da camera* eseguito a « Broadcasting House ». Musiche di Bliss, Chopin e Debussy — Hiversum - Ore 21,10: *Concerto di musica per violoncello e piano* Musiche di B. Marcello, Telemann, Rameau ed altri (dallo Studio). — Oslo - Ore 20: *Concerto orchestrale delle Fiilarmonica di Oslo* (ritrasmissione dalla Sala di Løyen).

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**

MILANO: kc. 904 - m. 313,8 - k.w. 50 — TORINO: kc. 1090 - m. 973,7 - k.w. 7 — GENOVA: kc. 957 - m. 319,8 - k.w. 10
TRIESTE: kc. 271,7 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 598 - m. 501,7 - k.w. 20

7,45: Ginnastica da camera
8-8,15: Giornale radio e lista delle vivande
9,55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.
11,15-12,30: Orchestra Racz Zsiga.
12,30: Dischi
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13,30 e 13,45-14,15: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Saint-Saens: *Il carnevale degli animali*; 2. Fucik: *Marinarello*, ouverture; 3. Strauss: *Elena Egizia*; a) Risveglio di Elena, b) Morte di Da Ud.
13,30-13,45: Dischi
16,35: Giornale radio
16,45 (Milano): Cantuccio dei bambini - Lucilla Antonelli; *Bestie: Il mammuta*; (Firenze): *Il nano Bagonghi*; (Trieste): *«Ballila, a noi!» - Sul campanile di S. Giusto*, radioscena ballistica.

17,10-18 (Milano-Torino-Genova): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso di Rita De Vincenzi, soprano; Massimo Amfiteatrof, violoncellista; Virgilio Brun, violinista; al pianoforte il M° Luigi Gallino: 1. Paganini: 12° *Sonatina* per violino e pianoforte (violinista Virgilio Brun); 2. a) Falconeri: *Vezzosette e care pupillette*; b) Rontani: *Se bel rio se dell'aurelia*; c) Falconeri: *Begli occhi lucenti* (soprano Rita De Vincenzi); 3. a) Corelli: *Adagio*; b) Popper: *Zum guitarre*, (violoncellista M. Amfiteatrof); 4. a) Fuga: *Canilena*; b) Dvorak-Kreisler: *Danza slava n. 1* (violinista Virgilio Brun); 5. Rossini: *La gita in gondola* (soprano Rita De Vincenzi); 6. a) Vivaldi-Amfiteatrof: *Adagio in do minore*; b) Brahms-Amfiteatrof: *Valzer* (violoncellista M. Amfiteatrof).

17,10-18 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. a) Alfieri: *Serenata lombarda*, b) Heins: *Il jabbro del villaggio* (Gruppo Mandolinistico del Dopolavoro ritonale « Alfredo Olivares »); 2. a) Mattei: *Non è ver*, b) Tosti: *Non t'amo più* (baritono Tullio Mazzetto); 3. a) Recll: *Berge-*

VENERDI
3 NOVEMBRE 1933 - XII

rette, b) Rachmaninoff: *Lilla* (soprano Thea Mendietta); 4. Sartori: *Tramonto*, gran valzer (Gruppo Mandolinistico del Dopolavoro - Alfredo Olivares »); 5. a) Cimara: *Stornello*; b) Bianchini: *In sandalo* (soprano Thea Mendietta).

17,10-18 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso del basso Sergio Kotchouby e del soprano Eleonora Visciola: 1. Rossini: *Invocazione nell'opera Mosè*; 2. Beethoven: *In questa tomba oscura*; 3. Massenet: *Elcigia* (basso Sergio Kotchouby); 4. Verdi: *Trovatore*, «Diamor sull'ali rose»; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta»; 6. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Dall'arido stelo diulca»; (soprano E. Visciola); 7. Glilèr: *L'ustigno*; 8. Malachukin: *Romanza*; 9. Verdi: *Nabucco*, aria (basso Sergio Kotchouby); 10. Billi: *Serenata orientale*; 11. Butti: *Foglie morte*; 12. De Crescenzo: *Rondini al nido* (soprano E. Visciola).

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
19: Segnale orario - Comunicazioni della R. Società Geografica - Dischi.
19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19,20: Notiziario in lingua estera.
19,40: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,15: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

20,30: Dischi
20,45: Vincenzo Costantini: «Arte e pubblico», conversazione.
20,45 (Trieste-Firenze): Dischi.
21 (Milano-Torino-Genova):

Concerto sinfonico

Gli innamorati

Commedia in tre atti di C. GOLDONI (Vedi Roma).
22 (Milano-Torino-Genova): Orchestra « Racz Zsiga ».
22 (Trieste-Firenze): Musica da ballo dal Dancing - Il Pozzo di Beatrice - (orchestra « Good Luck »).
23: Giornale radio.

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO (Vigentino)**

ROMA: kc. 880 - m. 414,4 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 961 - m. 318,8 - k.w. 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 209,3 - k.w. 90
MILANO (Vigentino): kc. 662 - m. 453,8 - k.w. 4
ROMA onde corte (2° HO): kc. 1181 - m. 25,4 - k.w. 9
(2° HO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 a MILANO (Vigentino) alle ore 20,45).

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Carlini: *Il piccolo trombettiere*; 2. Fragna: *Dillo tu, vecchio cuore*; 3. Marsaglia: *Danza araba*; 4. Allegra: *Il patto in cantina*, fantasia; 5. Fiaccone: *Musetta*, danza; 6. Escobar: *Miss Rumba*.

12,30: Dischi.
13-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Bootz: *Isabella di Castiglia*; 2. Mancinelli: *Cleopatra*, « Battaglia d'Azio »; 3. Di Lazzaro: *Tango dell'odio*; 4. Abraham: *Fiore d'Hawai*, fantasia; 5. D'Anzi: *Valzer delle viole*; 6. Culotta: *Korcha*, intermezzo slavo; 7. Roveroni-Filippini: *Echi del Volga*.

RIPARAZIONI RADIO
Officina Specializzata Ing. F. TARTUPANI
Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

VENERDI

3 NOVEMBRE 1933 - XII

13.30-13.45: Giornale radio.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
16.30 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.
16.30 (Bari): Dischi.
16.55: Giornale radio - Cambi.
17.10: Comunicato dell'Ufficio presagi.
17.15-18: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso del Quartetto di Roma: 1. a) Mozart: Adagio e Allegro (primo tempo) dal *Quartetto in do maggiore*; b) Schubert: Scherzo dal *Quartetto in re minore* (op. postuma). (Esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Ferlini e L. Silva); 2. a) Verdi: *Rigolotto*, ballata; b) Bizet: *Carmen*, ronzana del fiore; c) Giordano: *Andrea Chénier*, improvviso (tenore Augusto Ferrautto); 3. Perosi: Adagio e Finale del *Quartetto in sol maggiore* (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Ferlini e L. Silva); 4. Canzoni sud-americane interpretate da Carmen Garcia Cornejo.
18.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notezze sportive.
18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit.
18.57: Comunicato dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura (spagnolo, tedesco e francese).
19.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei principali mercati italiani.
19.20: Notiziario in lingue estere.
19.40: Giornale radio.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notezze sportive.
20 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20.15-21.15: Ora Campari

Musiche richieste dal radio-ascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
21.15:

Gli innamorati

Commedia in tre atti di C. GOLDONI.
22.30 (circa): Musica da ballo.
23: Giornale radio

BOLZANO

Kc. 815 m. 368.1 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13: CONCERTINO DEL QUARTETTO a PLETTERO: 1. Turati: *Mandolinisti venesini*; 2. Negri: *Luna d'argento*; 3. Salvetti: *Sport invernale*; 4. Verdi: *Aida*, selezione; 5. Sartori: *Dolce visione*.
13.30: Giornale radio - Notezze agricole.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Rico: *Marcia originale*; 2. Donati: *Farfalla bianca*; 3. Manfredi: *Sogno di carnevale*; 4. Canzone; 5. Culotta: *Lulu-luette*; 6. Lehár: *Finalmente soli*, selezione; 7. Canzone; 8. Innocenzi: *Nesoda*; 9. Ravasini: *Tida*; 10. Sansoni: *Catalogna*.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Heuberger: *Il ballo dell'opera*, ouverture.
 2. Murgli: *Nichette ilias*, fantasia.
 3. Stolz: *Valzer dell'opertetta La Contessa dalla*.
 4. Eysler: *Il marito allegro*, selezione.
- Notiziario di Varietà - Radio-giornale dell'Enit.



la batteria
più efficiente
e costante
del MONDO

5. Kálmán: *Principin, principin*.
 6. Fall: *Madame Pompadour*, selezione.
 7. Mackeben: *Io do il mio cuore*.
 8. Ostal: *La Gouvernatrice*, fantasia.
- Parte seconda:
1. a) M. De Serra: *Sei tu, Mimì*; b) Raffaele: *Donne, siete voi il mio destino*; c) Di Lazzaro: *Zuena*; d) Santégnini: *Per te, Rio Rita* (tenore Aldo Rella).
 2. Fiaccone: *Brio ventenne* (orchestra).
 3. Bamek: *Vi vorrei sempre fedele*.
 4. Morelli: *Dodo*.
 5. Stransky: *Manuela*.
 6. Plessow: *Baby ride*.
 7. Escobar: *Ragazzi a casa*.
 - 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 m. 537.6 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
13.15: Dischi.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: Dischi.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.45: Segnale Orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45: **Gli ambasciatori**
Commedia in un atto di LUCIO D'AMBRA.
21.15: **Un'aggressione**
Commedia in un atto di G. TONELLI
22: MUSICA LEGGERA.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: Kc. 617; m. 617.2; kW. 100 - Ora: Kc. 652; m. 359.1; kW. 7 - Ora 16: Trasmissione musicale per gli operai. - 16.35: Concerto di dischi - 17.16: Concerto pianistico: a) *Lieder*, per boyano. 17.55: Bollettino turistico. - 18.10: Conversazione per gli operai - 18.25: Bollettino sportivo - 18.35: Conversazione - Figure della storia austriaca. Paris Lodron - 19: Concerto dell'orchestra della stagione dedicato ai balletti più noti. - 19.50: Conversazione - 19 anni fa - 20.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 20.15: Trasmissione variata: Gutsenstern - 20.15: *Karlweis, tra Gutsenstern*, commedia in un atto. - 21: Notiziario. - 22.15: Musica da ballo trasmessa.

BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): Kc. 689; m. 500.3; kW. 16 - Ora 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stagione. - 19: Conversazione: La tendenza attuale della pittura. - 19.15: Concerto di dischi - 19.40: Concerto di piano: Composizioni di Chopin - 20.15: Conversazione sul pagamento delle imposte - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra della stagione con aria per soprano. 1. Kasperek: *Marcia di festa*. 2. Giordano: *Fantasia sulla Fedora*. 3. Lalo: *Frammenti della Sinfonia spagnuola*. 4. Intermezzo di tanto con orchestra. 5. Jax: *Ridley: Due polche cecche*. 6. Lalo: *Umoroso*. 7. Brusselians: *L'marsca*. 8. Dvorak: *L'moresca*. - 21.45: Relazione di un viaggio intorno al mondo. - 22: Continuazione del concerto: 1. Saks: *Little Belgium*, marcia. 2. Rutter e Jurman: *Quand on s'enherbe*, valzer. 3. De Sylva e Brown: *Good news*. 4. Intermezzo di canto. 5. Akimienko: *Silite*. 6. Bizet: *Frammenti dell'Arlesienne*. 7. Wauguier: *Arle virtuose*. 8. Cole ridge Taylor: *Sulle africane*. 9. Grieg: *Danze norvegesi*. - 23: Giornale parlato - 23.10: *La Branbanconne*.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 614; m. 488.8; kW. 120 - Ora 10: *Da Moravska-Ostrava*. - 16.55: Conversazione: «Come rileggere i libri importanti». - 17.6: *Da Brno*. - 18.5: Conversazione agricola. - 18.15: Conversazione per gli operai - 18.25: Notiziario in tedesco - 18.30: Conversazione in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario - 19.10: Conversazione in inglese: «Da Chicago alla Cecoslovacchia attraverso l'Oriente». - 19.25: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante - 20.10: Concerto vocale di aria e canti popolari. - 20.20: Hans Kysar: *La Irtavia popolare*. - Parte prima: *Il congresso ai dierce*, poema radiofonico - 21: Segnale orario - Notiziario. - 22.16 - 22.30: Notiziario in russo.
Bratislava: Kc. 1678; m. 228.8; kW. 13.5 - Ora 16: *Da Moravska-Ostrava*. - 16.55: *Da Praga*. - 17.5: *Da Brno*. - 18.8: Conversazione sportiva - 18.50:

CONCORSO BRANCA

Modalità per partecipare al
Concorso Branca

Indetto dalla
S. A. FRATELLI BRANCA
MILANO - VIA BROLETTO, 35

L'antichissima Ditta S. A. F. LLI BRANCA, con sede in Milano, produttrice dell'Indispensabile Fernet Branca, indica attraverso la Radio tra gli innumerevoli Consumatori della sua Specialità, un concorso dotato di 15 BORSE DI STUDIO.

Possono partecipare a detto Concorso tutti gli Alunni delle Scuole Elementari, Istituti Inferiori Scuole Complementari e di Avviamento al Lavoro.

I concorrenti debbono provvedersi del modulo speciale in distribuzione presso i rivenditori del Fernet-Branca, e che essi possono richiedere in proporzione di un modulo per ciascuna bottiglia grande di FERNET-BRANCA acquistata.

I premi consistono in 15 BORSE DI STUDIO suddivise come segue: 10 BORSE DI STUDIO DA L. 1000 ciascuna, riservate agli Alunni delle Scuole Elementari

5 BORSE DI STUDIO DA L. 2000 ciascuna, riservate agli alunni degli Istituti inferiori, Scuole Complementari e di Avviamento al Lavoro.

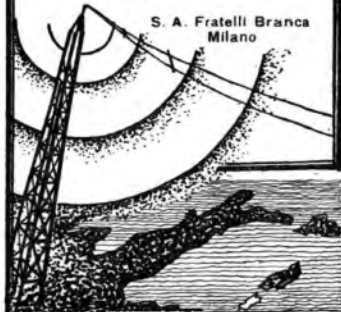
I partecipanti al Concorso dovranno illustrare nel modo migliore, scrivendo su tali moduli, le virtù terapeutiche e medicamentose del Fernet-Branca, **Impegnando però non più di 30 parole.**

I moduli riempiti dovranno essere inviati entro il 31 Dicembre 1933-XII all'Ufficio Pubblicità della Soc. An. Fratelli Branca - Via Broletto, 35 Milano.

I testi saranno giudicati da un apposita Giuria composta di tre membri.

I nomi dei vincitori del Concorso saranno pubblicati sui giornali.
I premi sono depositati presso un R. Notaio di Milano.

S. A. Fratelli Branca
Milano



VENERDI
3 NOVEMBRE 1933 - XII

Lipsia: 18.25: Conversazione. 19.00: Lezione sulla famiglia. 19.10: Concerto. 19.45: La Praga. 19.50: Dischi. 19.55: Trasmissione da Praga.
Berno: kc 872; m 3413; kW 35. — Ore 14: Da Myra. 14: Musica da camera. 14.8: Da Praga. 14.15: Conversazione per gli operai. 14.25: Notiziario e conversazione in tedesco. 14.45: Da Praga. 20.40: Concerto piano di Beethoven. 20.55: Concerto eseguito dall'autore. 1. Jazz cronolico. 2. *Opferhochzeit*. 3. *Il pipistrello* di Strauss. 20.30: Trasmissione da Praga.

Moravia-Osttrava: kc 1137; m 283.8; kW 11,2. — Ore 14: Concerto della stazione. 14.55: Conversazione. «Gli autori tedeschi moderni in Slesia». — 17.45: Da Tiro. 18.6: Notizie letterarie. — 18.15: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc 1087; m 281,3; kW 0,76. — Kalundborg: kc 280; m 1163,4; kW 7,5. — Ore 15: Concerto. Nell'intervallo alle 16.45: Recitazione. — 17: Per i bambini. 17.30: Notizie finanziarie. 17.42: Conferenza. — 18.15: Lezione di tedesco. 18.45: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conferenza. — 20: Campana. Chiacchierata. 20.10: Concerto di violino e piano. Mozart al 50. n. di G. Bonaldi. 20.15: Segnale O. — 20.20: Minore. — 20.30: F. von Schiller. *Capella ed amore*, drammina in 5 atti. — 22.35: Notiziario. — 23.50: Musica da ballo. — 24: Campana.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc 989; m 304; kW 13. — Ore 18: Trasmissione letteraria. — 19.14: Radiogiornale di Francia. — 20.35: Informazioni dell'ultima ora. — 20.40: Il quarto giorno di guerra. — 20.45: Risultato dell'estrazione dei premi. — 21: Lezione di spagnolo. — 21.15: Ultime notizie. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di canto.

Lyon-la Doua: kc 844; m 485,8; kW 15. — Ore 19.15: Radiogiornale di Francia. — 20.30: Musica per dischi. — 20.37: Estrazione dei premi. 20.40: Edizione. 20.50: Canzone di studio. 21.00: Cronaca vittoria. 21.10: Cronaca funesta. — 21.20: Cronaca veterinaria. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di canto e di piano. 21.40: Sinfonia. 21.45: *Quattro di li*. 21.50: *Les Capucins*. *L'assoluto in amore* di Daquin. *Il cuoco*. 2 Schubert. *Due lieder dal Viaggio d'Inverno*. 2. Vivaldi. *Il pastor fido*. 5. Pezzi per piano. 22.45: *Rezer*. *Invocazione per piano e archi* in seguito. Notiziario.

Marsiglia: kc 950; m 316; kW 1,6. — Ore 18: Conversazione locale. — 18.30: Concerto di dischi. — 19.10: Notiziario. — 19.15: Giornale radio. — 20.30: Musica da ballo (dischi). 21.15: Conversazione sul cinema. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Chabrier. *Un'educazione mancata*, ouverture. 2. Sverdi. *Rapodia norvegese*. 3. Pleyel. *Suite d'orchestra* di Urtik. 4. Franck. *Il concerto*. 5. Rimski-Korsak. *Capriccio spagnolo*.

Parigi P. P. (Pote Parisien): kc 914; m 328,2; kW 60. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20.6: Conversazione di attualità. — 20.16: Giornale parlato della stazione. 20.30: Intervento di piano. 20.45: *Il viatico*, *L'ubé*, *choc*. 2. Daquin. *Il cuoco*. 3. Brodat de Sévère. 4. *I madrieri davanti il Cristo di Lilla*. 4. Rhéné. *Fratelli presso il Coroneo*. 5. Frangellacci. 4 *Madrieri davanti il Cristo di Lilla*. 4. *Chère chère*. — 20.65: Cronaca della settimana. — 21: Conversazione musicale. — 21.10: Intervento. — 21.20: Serata radio-fonica. 1. Beethoven. *Il concerto di un villaggio*, opera comica in un atto. 2. Leong. *Il testamento del signor de Crac*, opera buffa in un atto. — 23.30: Ultime informazioni.

Parigi Torre Eiffel: kc 207; m 1446,8; kW 13. — Ore 18.45: Notiziario. 19: Conversazione. 19.30: Conversazione locale. 19.45: Attualità. — 20.6: Bollettino meteorologico. — 20.25: Notiziario. — 20.30: Conversazione e concerto pianistico. 1. Schumann. *Scene di fanciulle*. 2. *Il testamento del signor de Crac*. 2. Notiziario. — 21.15-22: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Flament. 1. Puccini. *Frammento della Mamma Lescaut* (violino). 2. Lulli/Vivaldi. *Mesieur Beaucaire* (cello). 3. *Il testamento del signor de Crac*. 4. Paradis. *Pastello*. 5. *Satie*. *Rag-time di paralà*.

Radio Parigi: kc 174; m 1274,1; kW 76. — Ore 17.30: Lezione di inglese. — 19.30: Conversazione agricola. — 19.45: Cronaca delle Assicurazioni sociali. — 20: Conversazione sui pianeti contemporanei. 20.20: Dischi. — 21: Letture letterarie: «Il romanzo contemporaneo». 21.45: Presentazione radiofonica. — 22: Marcel Châtelet. *Il fantasma di opera*. 22.30: Concerto di musica brillante (dischi). Nel primo intervallo alle 21.40: Conversazione di gastronomia. — Negli altri intervalli: Notiziario.

Strasburgo: kc 869; m 345,7; kW 11,5. — Ore 18.30: Concerto. 18.45: Letteratura. — 19.10: Concerto della stazione diretto da Hoskan. — 19: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 20: Conversazione di attualità in tedesco. — 20.15: Conferenza. 1. La Fontaine. 2. Font. Segnale orario. — Notiziario. — 20.45: Concerto di dischi. — 21: *Rassegna della stampa in tedesco*. — Comunicati. — 21.20: Trasmissione di un concerto di musica da camera. 1. Mozart. *Quartetto in sol maggiore*. 2. Beethoven. *Quartetto in 10 op 74*. 3. Ravel. *Quartetto*. 4. Tondi. *Rassegna della stampa in francese*. — 23: Fine.

Torino: kc 779; m 368,1; kW 8. — Ore 19: Notiziario. 19.16: Musica di film sonoro. 19.30: Arie di opera. 19.45: Canzoni. 19.50: Conversazione. — 20.18: Notiziario. — 20.30: Canzoni spagnole. — 20.45: Musica sinfonica. — 21: Brani di opera. 21.15: Musica militare. 21.20: Concerto variazioni. 21.45: *Il testamento del signor de Crac*. 22: *Il testamento del signor de Crac*. 22.15: *Il testamento del signor de Crac*. 22.45: *Il testamento del signor de Crac*. 23: *Il testamento del signor de Crac*. 23.15: *Il testamento del signor de Crac*. 23.45: *Il testamento del signor de Crac*. 24: *Il testamento del signor de Crac*. 24.15: *Il testamento del signor de Crac*. 24.45: *Il testamento del signor de Crac*. 25: *Il testamento del signor de Crac*.

GERMANIA

Berlino I: kc 716; m 419; kW 1,6. — Ore 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Concerto di avventure radio. 19: Conversazione sportiva e dischi. 19.45: Domini. 19.48: Attualità. — 19: L'ora della Nazione. *Wulf Heyer. La creazione dello spirito*, piècevazione storica. — 20.6: Conversazioni di attualità. 21: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alla musica moderna italiana, sotto la direzione di Oreste Piccinini, con arte per soprano (per il programma negli Alleanzi). — 22.24: Notiziario. — Meteorologia. Concerto di musica da ballo.

Breslavia: kc 993; m 328; kW 80. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Notizie e racconti. — 19: Attualità. — 19.30: Conferenza. — 20: Attualità. — 20.15: *Metropolitani*. — 21: L'ora della Nazione (da Berlino). — 22: Notiziario. — 20.10: Concerto di musica da camera. — 20.40: *Der Koenig*. *Andreas Hoffmann*, commedia. 21.20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.46: Conversazione «Poesiegeorgien». — 23.54: Musica brillante e da ballo ritrasmissione.

Frankfort: kc 1167; m 249,3; kW 17. — Ore 19: Concerto orchestrale da Lipsia. 18: *Der Langenberg*. — 18.35: Conversazione. «Il periodo nero e giallo per gli operai in America». — 18.50: Segnale orario. Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Berlino). — 20: Attualità. — 20.15: Trasmissione da Muehlabaker. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.20: Da Muehlabaker. — 22.30: Notiziario. — 22.40: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. — 24.45: Conversazione e letture: «La patria nelle poesie di Holderlin».

Heilberg: kc 1085; m 278,5; kW 80. — Ore 18: Concerto orchestrale ritrasmissione da Dresda. In un intervallo: Conversazione. 17.25: Conversazione: «Per la conservazione dei nostri boschi». — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Berlino). — 20: Notiziario. — 20.10: Trasmissione da Stadthalle di Koenigsberg di un concerto orchestrale sinfonico diretto da Ottavio Respighi con soli di violoncello (Erich Mainoldi) programma da studio. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 23.20: News e danze tedesche.

Koenigswoerthshausen: kc 183; m 1624,9; kW 60. — Ore 18: Concerto orchestrale da Lipsia. 17: Conversazione «I contadini e la scuola». — 17.25: Concerto pianistico. — 18: Dizione di parole. — 18.6: Conversazione. — Donna. Razza. Popolo. — 18.40: Conversazione di un ripiano che abita a Berlino. — 19.40: Conversazione. — *Bonne al lavoro*. — 19.50: Notiziario. — Meteorologia. — L'ora della Nazione (da Berlino). — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Marschner. Ouverture di *Hans Heiling*. 2. Eintra. *Concerto di violino*. 3. Bruch. *Concerto di violino* in sol minore, op. 26. 4. Hufeld. *Suite radiofonica*. 5. Sinding. *Suite in la minore*. 6. Due arie per soprano. 7. Liszt. *Le concerto e il concerto del Tasso*. — In un intervallo: Conversazione. «Salvaggi aerei». — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione da Breslavia.

Langenberg: kc 635; m 423,4; kW 60. — Ore 18: Concerto orchestrale da Lipsia. — 18: Lezione di

inglese. — 18.20: conversazione. «Perché si ricerca l'origine delle famiglie». — 18.35: Conversazione e di-
zione. — 18.40: *Il testamento del signor de Crac*.
della Nazione (da Berlino). — 20: Da Francoforte.
20.10: Trasmissione da Muehlabaker. — 20: Da Franco-
forte. — 22.20: Da Muehlabaker. — 22.30: Notiziario.
— 22.40: Trasmissione da Francoforte.

Lipsia: kc 770 m 380,8 kW 130. — Ore 10: Concerto
orchestrale da Dresda. 12: Concerto orchestrale
di piano di Liszt. — 17.40: Conversazione. «L'influenza
letteraria tedesca in Austria». — 18: Recitazione di
libro. — 18.20: Concerto vocale di *Heder* popolare.
18.45: Notiziario e bollettini vari. — 19: L'ora
della Nazione (da Berlino). 20: Trasmissione da
Berlino. 21: Concerto dell'orchestra della stazio-
ne con soli di canto da caccia. 1. Méhul. *La sta-
gione di un giovane Emile*. ouverture. 2. Mozart. *Con-
certo per corno da caccia in un benevole maggiore*.
3. Haydn. Minuetto e finale della sinfonia. *Un den-
tista*. Weber. *Melodie del Concerto. Truppe*. —
Sitzaus. *Rose Antoinette*, valzer. — 22: Notiziario. —
22.30: Conversazione. «La cultura nel senso di Fra-
ncoforte». 23.25: Concerto di musica da camera di
vocali contrabbasso di Fred Lohse. *Concertini*. 4
Conci su un *Bed* popolare. 5. *Lattie*. 4 canti su *Heder*
popolare svedesi in forma di canzoni con cello e piano.
— *Konniger*. *Tris*, piano, cello e piano, in ro-
mino.

Monaco di Baviera: kc 563; m 629,9; kW 40. — Ore
18.30: Concerto orchestrale. — 17.45: Conversazione per
i giovani della nuova generazione. — 18.4: Con-
versazione sul libro di Strauss. — 18.25:
Conversazione sul libro bavarese. — 18.40:
Segnale orario. — Notiziario. — 19: Tra-
missione da Berlino (L'ora della Nazione). — 20:
Trasmissione di una breve radioperazione in dialetto
tirolese. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con soli
diversi. 1. Graener. *Pedullu, intermezzo e arte per
soprano*, op. 84. — Nell'intervallo: Conversazione sul
movimento del mezzogiorno. 2. K. Heiler. *Ou-
verture per violino, viola, piano e orchestra da
camera*. — 22: Segnale orario. — Notiziario.

Muehlabaker: kc 832; m 300,8; kW 80. — Ore
18: Concerto orchestrale da Lipsia. — 18: Da Langen-
berg. — 18.35: Conversazione giornale. — 18.50: Seg-
nale orario. — Notiziario. — 19: L'ora della Nazione
da Berlino. — 20: Da Francoforte. — 20.10: Trasmis-
sione popolare irillante di varietà. — 21.30: Concerto
dell'orchestra della stazione. Haydn. *Minifonia in re
maggiore*. — 22: Da Francoforte. — 22.45: *Berlioz*. —
23.20: Notiziario. — 24: Trasmissione da Francoforte.

INGHILTERRA

Downton National: kc 162; m 1634,4; kW 30. —
Ore 18.50: Concerto. — 19.17: 20.14: kW 50.
North National: kc 995; m 201,5; kW 50. — *Boat-*
North National: kc 1095; m 248,5; kW 60. — Ore
18.50: Concerto di dischi. 17.30: Concerto orche-
strale di musica brillante e popolare da un albergo.
— 17.45: Segnale orario. — 18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.25: Bollettino
settimanale di notizie speciali. — 19.30: *Canti* (inglesi)
del 16° e del 17° secolo per mezzo soprano e baritono.
— 19.50: Conversazione musicale. — 20.10.20.25: Con-
versazione di giardinaggio. — 20.30: Conversazione del
ciclo. — *Realtà* settimanale di notizie sociali. —
21: Concerto dell'orchestra della B.N.C. (sezione D),
diretto da John Barbrolli. 1. Wagner. Ouverture del

Contro la stanchezza

non esiste miglior rimedio di una irradiazione di pochi minuti col SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA - Originale Hanau -

Per l'uso familiare consigliamo il modello trasportabile da tavolo.

Chiedere prospetti gratuiti alla:

GORLA-SIAMA Sez. B.

Piazza Umanitaria, 2
MILANO

TELE. 50-032 - 50-712

Sole artificiale d'alta montagna - Originale Hanau -

PROGRAMMI

3 NOVEMBRE 1933 - XII

Musica colorata e Greco. Due danze siriane. 3. *Lambert*. 4. *Il mio incanto*. 5. *Hansik Koronk*. 6. *Il solo*. 7. *Alto solista*. 8. *Notiziario*. - Segnale orario. 9. 20: *Incontro di dischi*. 22: 30: * Il Colombo mediano. - Quarta conversazione. *Sull'America*. *Notiziario da Sant'Agata*. 23: 45: *Concerto strumentale e vocale dedicato alle pastorali del capriccio*. 23: 55: *Letture*. 24: 1: *Musica da ballo da un album*. 24: 5: *Previsioni meteo*. 0.30: Segnale orario.

London Regional: ke 843; m. 365,8; kW 50. — Ore 18:30: *Da Davenport National*. — 18:45: *L'ora dei fanciulli*. — 19: *Notiziario*. - Segnale orario. — 19:25: *Incontro*. — 19:30: *Concerto dell'orchestra di Scottish Regiments*. — 20:20: *Concerto di canzoni favorite per basso*. — 21: *Leslie Sarony: Tapest Tapest*, rullo a vista. — 22: *Concerto di musica da camera (dallo a Hradecitz)*. *Hobst* (commissario di pubblica sicurezza). *Fantasia (Ludwig)*. *Soluzioni* (piano). 1. *Blas-Sonata* per viola e pianoforte. 2. *Cloupin-Sonata* in si minore, op. 36. 3. *Bellus-Sonata* n. 3. per viola e pianoforte. 23: 45: *Notiziario*. - Segnale orario. — 20:30: 4: *Musica da ballo ritassnessa*. 0.30: Segnale orario.

Midland Regional: ke 782; m. 398,9; kW 25. — Ore 18:45: *L'ora dei fanciulli*. — 19: *Notiziario*. - Segnale orario. — 19:30: *Concerto d'organo da un cinematografo*. — 20: *Concerto orchestrale ritassnessa dal teatro futurista di Birmingham*. *Musica brillante e popolare*. — 21: *Da London Regional*. — 22: 15: *Notiziario*. - Segnale orario. — 23:30: *Conversazione di attualità*. — 23:45: *Da London Regional*. 0.10: 0.40: *Trasmesso con televisione*.

West Regional: ke 948; m. 309,3; kW 50. — Ore 18:40: *Concerto di dischi*. — 19:30: *Da Davenport National*. 17:45: *Segnale orario*. — 18:15: *L'ora dei fanciulli*. — 18:35: *Da Davenport National*. 18:50: *Ricezione da Ilesolungia*. — 19: *Notiziario*. - Segnale orario. — 19:30: *Concerto dell'orchestra della stazione con coro per soprano*. — 20:30: *Da London Regional*. — 23: 15: *Notiziario*. - Segnale orario. — 23:30: *La London Regional*. — 0.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 698; m. 419,7; kW 2,5. — Ore 18: *Concerto di dischi*. — 18:30: *Lezione di ginnastica*. 17: *Lezione di francese*. — 18:55: *Segnale orario*. — *Prontuario*. — 19: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 20: *Trasmisione da Zabalaja*. 1. *Trasmisione in memoria del poeta Dragutin Domogovic*. 2. *Concerto vocale di arie e canzoni*. 3. *Concerto di arie e canzoni per coro a voci*. 7: *Segnale orario*. - *Notiziario*. - *Musica da ballo ritassnessa*.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 859; m. 151; kW 200. — *Serata danzosa*. Ore 20: *Concerto di musica da camera di dischi*. — 20:30: *Concerto vocale*. — 21: *Danze celebri di concerto per l'orchestra della stazione*. 1. *Schubert: Danze tedesche*. 2. *Wagner: Danze wagneriane*. 3. 4. *Dvorak: Danza slava n. 1*. 5. *Moszkowski: Danza spagnola n. 5*. 6. *Granados: Danza spagnola n. 3*. 7. *Beethoven: Danze nel Principe Igor*. *Notiziario in francese*. — 22: *Concerto variano dell'orchestra della stazione*. 1. *Henri Sittis dell'Urssiana*. 2. *Rossini: Ouverture di Turco in India*. — 23:30: *Concerto di dischi*. — 23:45: *Notiziario in tedesco*. — 23:55: *Arie da cabaret di dischi*. — 23:30: *Concerto di musica da ballo per l'orchestra della stazione*.

NORVEGIA

Oslo: ke 822; m. 1083; kW 80. — Ore 17: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 18: *Recitazione*. — 18:30: *Canzoni con accompagnamento di arpa*. — 19:45: *Metronomia*. *Notiziario*. — 19:30: *Conversazione*. — 20: *Conversazione*. — 21: *Concerto*. *Concerto strumentale ritassnessa dalla Sala di Logen*. *Orchestra della Filarmónica*. *diretta da Kjelland*. — 21:40: *Metronomia*. *Notiziario*. — 22: *Conversazione di attualità*. — 23: 15: *Musica brillante*. — 23:45: *Fine della trasmissione*.

OLANDA

Milworno: ke 180; m. 1815; kW 50. — Ore 16:40: *Dischi*. — 17:30: *Pel fanciulli*. — 18:10: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 19:20: *Dischi*. — 19:30: *Continuazione del concerto*. — 19:50: *Conversazione*. — 20: 15: *Continuazione del concerto*. — 20:40: *Conversazione*. — 21:10: *Musica per violoncello e piano*. 1. *Mazurka: Sonata in sol minore*. 2. *Teloni: Sonata in re maggiore*. 3. *Haydn: Concerto*. *Quinto concerto*. — 21:40: *Conversazione*. — 22:10: *Continuazione del concerto*. 4. *Voornolen Suite*. 5. *Pierré: Sonata da camera*. 22:40: *Notiziario*. — 23:45: *Declamazione*. — 23:55: *Dischi*. 23:40: *Concerto d'organo*. *Musica brillante*. — 0.30: 0.40: *Dischi*.

ANTENNA SCHERMATA

Vedi Avvisi pagina: Le Principali Stazioni Radiotelefoniche

POLONIA

Varsavia: ke 219; m. 1411,8; kW 120. — Ore 18:30: *Concerto di dischi*. 16:40: *Cassena del rivale*. 16:55: *Concerto di violino a teatro*. 17:30: *Arie e canzoni*. — 17:40: *Conversazione*. — 18: *Conversazione sulla Polonia contemporanea*. — 18:20: *Concerto di musica brillante da un caffè*. — 19: 5: *Vari*. — 19:20: *Conversazione letteraria*. — 19:25: *Conversazione di attualità*. — 19:40: *Programmi di domani*. — 19:45: *Giornale radio*. — 19:55: *Intervallo*. — 20: *Conversazione musicale*. — 20:15: *Concerto sinfonico della Filarmónica di Varsavia*. *diretto da Massimiliano Frosca con Tito Francesco*. *Violino*: 1. *Bach: Tre pezzi*. *Puccini: Capriccio in do minore*. 2. *Trabucchi: Concerto di violino in re maggiore*. 3. *Mitsouki: Concerto di un'opposizione*. 4. *Wagner: Ouverture del Tannhäuser*. 5. *Composizioni per violino solo*. - *Nell'intervallo*. *Conversazione letteraria*. — 22:40: *Bollettino sportivo*. — 22:50: *Musica da ballo da un colorito*. — 23: *Bollettino Meteorologico e di Polizia*. — 23: 5: *Continuazione del concerto di musica da ballo*.

ROMANIA

Bucarest: ke 784; m. 294,3; kW 12. — Ore 17: *Continuazione di musica da ballo*. — 18: *Giornale radio*. — 18:15: *Musica da ballo*. — 19: *Conversazione*. — 19:20: *Concerto di dischi*. — 19:45: *Conversazione*. — 20: *Concerto sinfonico dell'orchestra Filarmónica diretta da Giorgio Gheorghe* (trasmisione dall'Ateneo Rumeno). 1. *Vivaldi: Concerto*. 2. *Grig: Concerto in si minore*. — 20:30: *Conversazione*. — 20:45: *Continuazione del concerto sinfonico*. 3. *El Strauss: Sinfonia domestica*. — 21:15: *Giornale radio*.

SPAGNA

Barcelona (E.A.) ke 860; m. 308,8; kW 2,5. — Ore 18:17: *Concerto di dischi*. — 18:30: *Concerto (a richiesta degli ascoltatori)*. — 20:30: *Quotazioni di Borsa*. — *Continuazione del concerto di musica da ballo*. — 20:45: *Continuazione di dischi scelti*. *Notiziario*. — 22: *Campese della cattedrale*. *Previsioni meteorologiche*. *Trasmisione riservata alle famiglie degli equipaggi in concerto dell'orchestra della stazione*. 1. *Funk: Senza parole*. *marcia*. 2. *Ureton: Selezione de La verbea de la paloma*. 3. *Barrios: In la ramera del fuoco*. 4. *Hodriguez: Bossa: Fiori di Castalia*. *canzoni popolari*. 5. *Calvo: Intercambio*. 6. *Beethoven: Ouverture del Re Sinfonia*. — 23: *Soli di musica pianistica*. — 23:30: *Trasmisione di un concerto di musica da ballo*. — 24: *Notiziario*. - *Continuazione della trasmissione*. 0.30: *Concerto di dischi*.

SVEZIA

Stoccolma: ke 680; m. 435,4; kW 55. — *Goetoberg*: ke 832; m. 324,9; kW 10. — *Moerby*: ke 1197; m. 257; kW 10. — *Motala*: ke 222; m. 328,3; kW 30. — Ore 17:55: *Per i fanciulli*. — 18:25: *Musica di spagnolo*. 17:55: *Per i fanciulli*. — 18: *Concerto di dischi*. — 18:55: *Cronaca politica*. — 19:30: *Conversazione*. — *Gli evaditi in Danimarca*. — 20: *Concerto di violino e piano*. 1. *Capote: Sonata*. 2. *Bach: Suite in re maggiore*. 3. *Beethoven: Concerto in si bemolle maggiore*. — 21: *Helge Krog: Chi sa?* commedia. — 22:23: *Concerto dell'orchestra della stazione*. 1. *Lindsk: Ouverture del Serenata*. 2. *Peteron-Begger: Aquaria*. 3. *Shold: Melodie di Henri Taubert*. *poesie*. 4. *Gardner: Fra le Cattedrale*. 5. *Beethoven: Minuetto*. 6. *Hrabst: Da Vienna affacciarci il mondo*.

SVIZZERA

Radio Suisse Alemannica: ke 663; m. 459,4; kW 60. — Ore 18: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — *In un intervallo*. *Dischi*. — 18: 15: *Fanciulli*. — 18:30: *Conversazione*. — *Volevo a delinquenza*. — 19: *Segnale orario*. — *Metronomia*. *Mercuriali*. — 19:30: *Conversazione*. — *Il significato degli stemmi dei Cantoni Svizzeri*. — 19:50: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 20:20: *Conversazione*. — 20:40: *Notiziario*. — 20:30: *Concerto vocale di Lindsk*. — 21: *Notiziario*. — 21:10: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 21:15: *Fine*.

Radio Suisse Romande: ke 743; m. 403,8; kW 75. — Ore 18: *Concerto orchestrale da Zurigo*. — 18: 15: *Per lo signore*. — 18:30: *Lezione di esperanto*. — 18:40: *Lezione in inglese*. — 19: 5: *Per i giocatori di bridge*. — 19:20: *Per i giocatori di scacchi*. — 19:35: *Rassegna sonora di dischi*. — 20: *Conversazione*. — *L'arte e la parola*. — 20:30: *Concerto di musica da camera*. 1. *Mozart: Quartetto per piano*. 2. *Bach: Trio*. — 21: *Radiocalendario*. — 22: *Notiziario*. — 22:10:21:30: *Relazione sui lavori della Società delle Nazioni*.

UNGHERIA

Budapest: ke 545; m. 350,5; kW 18,5. — Ore 16: *Conversazione*. — 17: *Concerto orchestrale*. — 18: *Musica zingana*. — 19:30: *Trasmisione dall'Opera Reale ungherese*. - *In seguito*. *Concerto di musica zingana da un caffè*.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Algeri: ke 823; m. 304,8; kW 18. — Ore 30: *Notiziario e bollettino diversi*. — 20:20: *Dischi*. — 21: *Segnale orario*. — 21:10: *Concerto dell'orchestra della stazione*. 1. *Haydn: Sinfonia*. 2. *Mozart: Danza tedesca*. 3. *Guiraud: Serenata suite*. 4. *Granados: Tre danze fantasche*. 5. *Soli di violino*. 6. *Hahn: La festa da Teresa*. 7. *Claukovski: Lo schiacciatore*. 8. *Conta parte*. - *Negli intervalli* e in seguito: *Dischi o notiziari*.

UNDA

M.U.60

LA SUPERETERODINA
DELL'UOMO MODERNO



6 VALVOLE
DI CUI UNA ANTI-FADING
AUTOREGOLAZ. DEL VOLUME

L. 1475 Contanti
Rateale **L. 1560**

Valvole e tasse governative comprese
Esci solo abbonamento alle radioud.

UNDA RADIO SOC AGL DOBBIACO

RAPPRESENTANTE GENERALE:
TH. MOHWINCKEL
MILANO - VIA QUADRONNO 9

PARLIAMO UN PO' DELLA RADIO...

(DIALOGHETTI COL RADIOAMATORE)

N. 20.

Quanto abbiamo detto per il suono può essere ripetuto sia per i fenomeni luminosi che per quelli elettromagnetici, con la sola differenza che, per entrambi questi ultimi, anche senza la presenza dell'aria, essi possono aver luogo. Vale a dire che queste oscillazioni si servono di un mezzo di propagazione diverso dell'aria, cioè del famoso etere ed attraverso questo le oscillazioni possono coprire delle distanze anche enormi. A parte le immense distanze siderali, attraverso le quali un raggio di luce si propaga con la nota velocità di 300 mila chilometri al secondo, le onde elettromagnetiche possono coprire la massima distanza che sia possibile misurare sulla terra, e cioè due punti situati agli antipodi, in un tempo quasi inapprezzabile, dato che la velocità di propagazione è la stessa.

La velocità di propagazione, sia dei fenomeni luminosi che di quelli elettromagnetici, è sempre la stessa, e l'unica differenza fra di essi è la diversa lunghezza d'onda. Abbiamo già detto altra volta che i nostri sensi non possono essere impressionati che da una ben limitata gamma di vibrazioni. Quelle comprese fra 0,3 e 0,7 micron (millesimo di millimetro) di lunghezza sono quelle vibrazioni che noi chiamiamo luce, e quelle comprese fra 0,7 micron e 2 mm noi le chiamiamo calore. Fra i due limiti suddetti vi sono, poi, svariate suddivisioni che corrispondono alle diverse sfumature della luce ed alle diverse gradazioni del calore. Inoltre si hanno le cosiddette oscillazioni elettromagnetiche usate per le radiocomunicazioni e che, come è noto, non sono affatto percettibili a mezzo dei nostri sensi. È tanto è vero che l'uomo ha dovuto ideare e costruire degli appositi apparecchi.

Le onde più corte che sinora è stato possibile sviluppare arrivano a 3 millimetri, e le più lunghe a 3 km., ed hanno quindi una frequenza, rispettivamente, di 100 miliardi e di miliardi al secondo e di dieci periodi al secondo.

Ma come mai è possibile produrre e misurare, poi, questi periodi?

Lei non mi deve interrompere. Per ora deve essere sicuro che non le dico delle frodole. Vedrà in seguito, se ha pazienza, come è possibile avere dei risultati di questo genere.

Dicevano, quindi, che la scarica di un condensatore provoca queste onde elettriche che hanno tutti i caratteri di quelle termo-luminose, sia per la loro maniera di propagarsi, e di intrinseci, riflettersi, ecc., e sia per il mezzo all'interno al quale si propagano, cioè l'etere. Anche la velocità di propagazione è identica a quella della luce, cioè di 300 mila km. al secondo, e ciò l'abbiamo detto numerose volte. Naturalmente l'unica differenza è la differente lunghezza d'onda.

Le onde elettriche, cioè le onde herziane, possono essere prodotte in modo persistente e smorzate (l'abbiamo detto poco fa) e spero se ne ricorderà), e tutta la tecnica delle radiocomunicazioni si basa sulla produzione e la utilizzazione di queste onde che, prima denominate dai Maxwell, il quale ne determinò l'identità di origine con quelle termo-luminose, furono ottenute per la prima volta dall'Herz, indi dal nostro Augusto Righi con procedimenti sempre più perfezionati e poi, a mano a mano, utilizzate, conosciute meglio, quasi ammaestrate, rese più docili fino a raggiungere il grado di perfezione di oggi e rappresentando la meravigliosa conquista della scienza moderna.

Tutto questo va benissimo. Ma, in sostanza, a chi spetta il merito principale di una tale conquista?

Ecco. Questo è un argomento molto serio e non può essere trattato alla leggera. È risaputo da tutti che dire radiocomunicazioni e dire Guglielmo Marconi è tutt'uno, specialmente per noi italiani e specialmente per la rigorosità e per la verità. La prima radiocomunicazione reale, effettiva, fu ottenuta nel 1895 a Pontecchio, borgata a 15 km. da Bologna, in una casa di proprietà del padre di Marconi...

(Continu.)

UMBERTO TUCCI.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,45: Celebrazione della Festa Nazionale. - Alle ore 21: Trasmissione dal Teatro Argentino di Roma: *Pinoia*, opera in due atti, e *Cavalleria rusticana*, opera in un atto, di P. Mascagni.

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,15: Celebrazione della Festa nazionale e Trasmissione d'opera da un teatro.

Belzano - Ore 20,15: Celebrazione della Festa nazionale e Concerto sinfonico di musica italiana.

Palermo - Ore 20,45: Celebrazione della Festa nazionale e Trasmissione dell'opera « *L'Elisir d'amore* », di Gaetano Donizetti (dal Teatro « V. Bellini »).

Budapest - Ore 20,30: Concerto Europeo, Orchestra dell'Opera Reale Ungherese e « *Cera Palestrina* ». Direzione di Ernest Dohnanyi (trasmissione da parecchie stazioni europee). - Bruxelles II - Ore 21: I racconti di Hoffmann, opera fantastica di G. Offenbach (trasmissione dall'Opera Reale Fiamminga di Anversa). - Parigi: Torre Eiffel - Ore 20,30: *Castell*, in 3 atti, commedia in cinque atti di Collin d'Harbeville (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 305 - hl. 331,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1006 - hl. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 359 - hl. 312,8 - kw. 10 - TRIESTE: kc. 1211 - hl. 347,7 - kw. 10 - FIRENZE: kc. 509 - hl. 501,7 - kw. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Varney-Tatai: 4 moscelletti al concerto; 2. Romberg-Nadl: wienese, selezione; 3. Fucik: *Leggenda del Danubio*; 4. Kálmán: *La Duchessa di Chicago*, sel.; 5. Strauss: *Marcia persiana*; 6. Kertelby: *L'orologio e le due statue di porcellana*; 7. Bellini: *Mu-Mu*; 8. Lanner: *Vecchia Vienna*.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Solazzi: *Susy, mazurka*; 2. Massenet: « *La Troienne* », dalle *Dance greche*; 3. Thomas: *Mignon*, fantasia; 4. Sgranubati: *Vecchia minuetto*; 5. De Micheli: *Scandata piccola suite*; 6. Leoncavallo: *Zingari, serenata*; 7. Chesi: *Sorriso infantile*, intermezzo.
13,30-13,45: Dischi.
16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini - (Milano-Torino-Genova): Favole e leggende - (Trieste): Il teatrino dei Ballila - (Firenze): Fata Dianora.
17-17,10: Rubrica della signora.

17,10-18: ORCHESTRA RACZ ZSIGA.

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19-19,10: Segnale orario - Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

Il consiglio del libraio

Questo sono tutte le stazioni radiofoniche parleranno delle seguenti Collezioni Mondadoriane:

1. **Moesti della pittura dell'800.**

1. **Romanzi dell'800.**

1. **Libri oscuri.**

1. **Romanzi di Cappel e Spade.**

1. **Libri gialli.**

e di "Padri e Figli" di Turgheniev, tradotto da Rinaldo Kuffner per la - Biblioteca Romantica - (L. 20)

SABATO

4 NOVEMBRE 1933 - XII

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: Giuseppe Signorini.

RAPSDODIA PIULIANA

Corale folcloristico in tre parti e dodici quadri su parole dell'Autore e di altri poeti friulani. (Scritto per il Primo Decennale dell'Ena Fascista e dedicato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta).

20,45: Mario Pelosini: Dizione della CANZONE PER I COMBATTENTI di G. D'Annunzio.

21:

INNI NAZIONALI

1. Gabetti: *Marcia Reale*; 2. Blanc: *Giovinezza*; 3. Mario: *La leggenda del Piave*.

Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Battista Pellegrini - Avvenimenti e problemi - conversazioni - Libri nuovi - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 690 - hl. 341,4 - kw. 50 - NAPOLI: kc. 291 - hl. 318,8 - kw. 1,5 - MILANO: kc. 1119 - hl. 309,8 - kw. 90 - MILANO Vigentino: kc. 602 - hl. 453,8 - kw. 4 - ROMA onde corte (R.R.): kc. 11,811 - hl. 25,4 - kw. 9 - (2 1/2 miglia le trasmissioni alle ore 17 e MILANO Vigentino alle ore 20,45).

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Caraballa: *Lily*; 2. Makeben: *Io do il mio cor*; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, finale dell'opera; 4. D'Azis: *Bruna montanina*;

5. Mariotti: *Chitarra scozia*; 6. Brnatsky: *Al cavallino*.

12,30: Dischi.

13-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Chwat: *Dancing fool*; 2. Catalan: *La falce*, prologo sinfonico; 3. Dauber: *Io amo te*; 4. Vallini: *Mattino di neve*, impressione; 5. Penna: *La leggenda delle ciliege*, fantasia; 6. Escobar: *Dormi bene, bambino*; 7. Strecker: *Tanganika*, serenata; 8. Simoue: *Marta*.
13,30-13,45: Giornale radio.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo - (Bari): Cantuccio dei bambini (Fata Neve).

16,55: Giornale radio - Bollettino della Reale Società Geografica.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4

18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive.

18,45: Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Radio-giornale dell'Eni.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei principali mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingue estere.

19,40: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20,15: Soprano ANNA MELTINI.

20,30: Giornale radio - Note sportive.

20,45:

INNI NAZIONALI E CELEBRAZIONE DELLA FESTA NAZIONALE

1. Gabetti: *Marcia Reale*; 2. Blanc: *Giovinezza*; 3. Mario: *La leggenda del Piave*.

SABATO

4 NOVEMBRE 1933 - XII

21

Trasmissione dal Teatro Argentina di Roma:

Pinotta

Idillio in due atti di G. TARGIONI TOZZETTI
Musica di PIETRO MASCAGNI

Personaggi:

Pinotta soprano Maria Carbone
Haido tenore Silvio Costa Lo Giudice
Andrea basso Franco Zaccarini
..... (Nerina Ferrari)
Gli Zefri Carmen Veroli
..... Ida Manarini

Cavalleria rusticana

Dramma lirico in un atto
di G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENASCÌ
(dal dramma di G. Verga)
Musica di PIETRO MASCAGNI
(Edizione Sonzogno)

Personaggi:

Santuzza soprano Lina Bruna Rasa
Lola mezzo-soprano Carmen Gerolami
Alfio baritono Gino Lulli
Turiddu tenore Nino Piccaluga
Lucia contralto Ida Manarini
Direttore d'orchestra M^o PIETRO MASCAGNI
Maestro del coro FERRECCIO MILANI
Negli intervalli: Dizioni poetiche di Teresa
Franchini - Libri nuovi - Dopo l'opera:
Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 369,1 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi

ANTENNA SCHERMATA

Vedi Avviso pagina: Le Principali Stazioni Radiofoniche

13.30: Giornale radio - Notizie agricole
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

INNI NAZIONALI

1. Gabetti: *Marcia Reale*.
2. Blanc: *Gioninezza*.
3. Mario: *La leggenda del Piave*.

Concerto sinfonico di musica italiana

Orchestra dell'E.I.A.R.
diretta dal M^o FERNANDO LIMENTA

1. Verdi: *I vespri siciliani*, sinfonia.
 2. Puccini: *Inno a Roma*.
 3. Mascagni: *Canto del lavoro*
 4. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia.
- Libri nuovi - Radio-giornale dell'Enit.
 5. Canzoni di trincea.
 6. Verdi: *Nabucco*, coro.
 7. Verdi: *I Lombardi*, coro.
 8. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia
- Alla fine: Concerto variato dal Caffè - Grande Italia -
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
13-14: MUSICA LEGGERA: 1. Lunetta: *Kiké Kiké*; 2. Margutti: *Chi sei tu?*, valzer; 3. Leoncavallo: *I Pagliacci*, fantasia; 4. Harnud: *Dimmi di sì*; 5. Coriopassi: *Serenata strana*, intermezzo; 6. Dostal: *Assolate, ascolate*, selezione; 7. Szokoll: *Tristi ricordi*; 8. Diodig: *Juanelita*.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico
17.30: Dischi.
18-18.30: Cantuccio dei bambini (Sorella Radio).
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-21.15: Dischi.
20.25: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
21.15:

INNI NAZIONALI

1. Gabetti: *Marcia Reale*; 2. Blanc: *Gioninezza*; 3. Mario: *La leggenda del Piave*.

21.30: Trasmissione dal Real Teatro Bellini: SERATA DI GALA PER LA CELEBRAZIONE DELLA VITTORIA:

L'Elisir d'amore

Opera in tre atti di G. DONIZETTI

Personaggi:

Nemorino tenore Franco Perulli
Adina soprano Giannina Perea Labia
Belcore baritono Lorenzo Conati
Dottor Dulcamara basso Adolfo Pacini

Orchestra dell'E.I.A.R.

Direttore e concertatore M^o F. Russo

Negli intervalli: F. De Maria: «114 novembre 1918», conversazione di Libri nuovi.
Dopo l'opera: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: kc. 580; m. 517,2; kW. 100. — Graz: kc. 652; m. 352,4; kW. 2. — Ore: 16.20: Conversazione - La ferrovia nell'Inghilterra e nella Svezia. — 16.45: Conversazione - Comemorazione di Theodor Mommsen nel 50° della morte. — 17.15: Concerto di dischi. — 18.16: Attualità. — 18.45: Segnale orario. Notiziario Meteorologia. — 18.55: Conversazione e letture. - Un poeta austriaco: Albert von Trentini. — 19.35: Concerto orchestrale di musica brillante. — 20.26: Della e prologo di un concerto da Budapest del Concerto Europeo. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Trasmissione di musica da Budapest.

BELGIO

Bruxelles I (Francese), kc. 589; m. 609,3; kW. 16. — Ore: 17.45: Conversazione - Il commercio in Colonia. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione - Lo speciale insegnamento per i sordi ed i ciechi. — 19.15: Conversazione e canzoni popolari basche. — 20: Giornale parlato. — 20.30: Ritrasmissione del concerto europeo da Budapest. — 21.30: Intervento di dischi. — 21.40: Continuazione del concerto. — 22.30: Letture. — 22.25: Trasmissione da Budapest di un concerto di musica zingara. — 23: Giornale parlato.

PROCURATEVI DIPLOMI

Ragionieri, Insegnante Inscr. Lezioni orali e corrispondenza
SCUOLA TAMB - BADEN (Svizzera) - Direzione Italiana



ALATI
VIA TRE CANNELLE, 16 - ROMA

Portate in casa vostra il teatro lirico scegliendo le opere che più vi hanno commosso od entusiasmato. Alati mette a vostra disposizione la più ampia raccolta di opere complete dovute ai sommi maestri della musica italiana e straniera, dirette dai direttori d'orchestra più famosi, cantate dagli artisti più celebri e riprodotte magistralmente su dischi Columbia. Appropitalene

FONO • RADIO • DISCHI

AIDA	MADAMA
ANDREA	BUTTERFLY
CHENIER	MANON
BARBIERE	LESCAULT
DI SIVIGLIA	MANON
BOHEME	MEFISTOFEE
CARMEN	PAGLIACCI
CAVALLERIA	RIGOLETTO
RUSTICANA	TOSCA
FALSTAFF	TRAVIATA
FEDORA	TRUVATORE
FURIE	WERTHER
D'ARLECCHINO	PAESE DEI
GIUONDA	CAMPANELLI
LUCIA DI	CIN-CI-LA
LAMMERMOOR	

• Ritagliate e spedite in busta affrancata con 10 cent. il sottostante tagliando, indirizzando
ALATI-Tre Cannelle 16 Roma
Spedite gratis vostri cataloghi dandomi senza impegno informazioni sull'acquisto di:

CATALOGHI GRATIS
VENDITA A RATE
GRATIS RIVISTA ALATI

C E C O S L O V A C C H I A

Praga: ke 114; m 484; kw 190. — Ore 16: Da Moravská-Ostrava 16.40; Per i giovani; 17.16; Notizie commerciali — 17.28; Concerto di dischi — 17.30; Lezione di coro per i fedeli — 17.45; Trasmissione da Budapest in occasione della inaugurazione della mostra radiofonica — 18.8; Conversazione agricola — 18.16; Conversazione per gli operai — 18.25; Notiziario in tedesco — 18.30; Conversazione in tedesco — 19; Segnale orario Notiziario — 19.16; Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo — 20.16; Conversazione — 20.30; Trasmissione da Budapest del Concerto europeo — 20.30; Notiziario — 22.26-22.38; Musica zingana (da Budapest)

Bratislava: ke 1070; m 278.8; kw 13.5. — Ore 16: Da Moravská-Ostrava 16.40; Da Praga 17.16; Teatro dello marionette — 18.16; Per le signore — 18.30; Dischi — 18.46; Attualità — 18.55; Comunicati — 19; Da Praga 20.40; Concerto di musica da camera con orchestra: J. S. Bach: Concerto in mi per violino e archi; 2. Schumann: Concerto per cello e orchestra in la minore; 3. Dvorak: Sinfonia n. 9 in la minore, opera 70 — 21.10; Da Praga — 22.25-22.16; Concerto di dischi

Brno: ke 878; m 241.7; kw 32. — Ore 16: Da Moravská-Ostrava 16.40; Da Praga 17.16; Conversazione — 17.35; Da Praga 18.16; Notiziario in tedesco — Dischi — 19; Da Praga — 19.10; Conversazione - L'origine delle meteore — 19.25; Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alle danze nazionali — 20.16; Letture musicali — 20.30; Trasmissione da Praga

Moravská-Ostrava: ke 1137; m 263.8; kw 11.2. — Ore 16: Concerto orchestrale variato — 16.40; Da Praga 17.45; Dischi — 17.60; Anglotta — 18.3; Conversazione di storia — 18.18; Da Praga 18.25; Concerto di musica da camera — 18; Da Praga — 20.15; Conversazione: «Gli assassini» — 20.30; Trasmissione da Praga

D A N I M A R C A

Copenaghen: ke 1007; m 261.2; kw 0.76. — Kalundborg: ke 740; m 1152.9; kw 7.5. — Ore 15.30; Concerto. Nell'intervallo alle 16.15: Canzone di operette — 17.30; Notizie filiarizzate - Autocronaca — 18.15; Lezione di francese — 18.46; Meteorologia — 19; Notiziario — 19.16; Segnale orario — 19.30; Conferenza: Claudiano - Vecchia musica — 20.30; Concerto europeo da Budapest — 22; Notiziario — 22.14; Musica ungherese — 23.16; Musica da ballo — 24; Campanie

F R A N C I A

Bordeaux-Lafayette: ke 963; m 304; kw 13. — Ore 16: Trasmissione del concerto sinfonico Pasdeloup dal teatro dei campi Elisi di Parigi — 20; Notiziario giornale di Francia — 20.55; Bollettino sportivo — 21; Informazioni e cambi — 21.6; Lezione di inglese — 21.50; Ultime notizie — 21.50; Concerto di dischi — 22; Serata di commedia di diversità: «Conte d'Alfilar», commedia in un atto e due quadri

Lyon-la-Daun: ke 644; m 465.8; kw 16. — Ore 16: Trasmissione dall'università di Lione: Conferenza della laurea - honoris causa - a tre attori — 18; Trasmissione di un concerto Pasdeloup — 20.12; Estrazione dei premi — 20.16; Il quarto atto musicale — 20.30; Teatrino-gazzetta di Lione — 20.40; Epitaffio — 20.45; Cronaca politica — 20.46; Cronaca del fuoco — 21.16; Conversazione in esperimento — 21; Cronaca sportiva — 21.30; Trasmissione dalla Sala Rambeau di Berlioz: Marcia dei Troiani; 7. Rivivete: «Glorie e Onore», J. Massenet. Scene attualizzate - In seguito Notiziario

Parigi P. P. (Poste Parisiens): ke 614; m 324.2; kw 60. — Ore 20: Concerto di dischi — 18.15; Giornale parlato della stazione — 18.35; Italo-cronaca di un avvenimento della settimana — 21; Conversazione teatrale — 21.10; Intermezzo — 21.30; Giornale cantato - «Philips» — 22; Intermezzo — 22.10; Concerto — 24; Ultime informazioni

Parigi Torre Eiffel: ke 207; m 1446.8; kw 13. — Ore 16.45-18; Conversazione lirica in esperimento — 18.46; Notiziario — 18; Conversazioni — 19.30; Conversazione teatrale — 19.46; Attualità — 20.16; Bollettino meteorologico — 20.30; Notiziario — 20.46; Concerto d'Harlequin: «Castelli in aria», commedia in cinque atti

Radio Parigi: ke 174; m 1724.1; kw 76. — Ore 16: Trasmissione per i fanciulli — 15.30; Conversazione agricola — 15.45; Musica riprodotta — 23; Conversazione scientifica — 20.30; Musica riprodotta — 20.45; Rassegna della stampa latina — 21; Rivista del disegnatore uniorista Morris — 21.46; Una serata all'Alcazar desolate nel 1900 (varietà) — 22; Dischi - Nel primo intervallo alle 21.40: Cronaca di René Durin - Negli altri intervalli: Notiziari

Strasburgo: ke 889; m 345.2; kw 11.6. — Ore 17: Concerto di dischi — 18; Trasmissione di un concerto orchestrale sinfonico dal Conservatorio di Parigi — 20; Lezione di francese — 20.16; Conversazione agricola in tedesco — 20.30; Segnale orario - Notiziario — 20.46; Concerto di dischi — 21; Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati — 21.20; Italo-presentazione del film Paramount: «Un soir de révelation», tratto dall'opera di Gerbodon e Azouet — 22.30-23.30; Rassegna della stampa in francese - Trasmissione di un concerto di musica brillante da un caffè

Tolosa: ke 778; m 380.1; kw 8. — Ore 19: Notiziario — 20.16; Notiziario — 20.30; Musica di film sonori — 20.46; Musica sinfonica — 21.16; Notiziario — 21.16; Aria di opera — 21.30; Fisarmoniche — 21.45; Or-

**C E L E B R A Z I O N E
D E L L A V I T T O R I A**

ROMA - NAPOLI - BARI
Ora 21

TRASMISSIONE DAL TEATRO ARGENTINA

INNI NAZIONALI

P I N O T T A

Idillio in due atti di G. TARGIONI-TOZZETTI

**C A V A L L E R I A
R U S T I C A N A**

Dramma lirico in 3 atti di TARGIONI-TOZZETTI e G. MENASCICI

Musica di

P I E T R O M A S C A G N I

Direzione dell'Autore

MILANO - TORINO - GENOVA - FIRENZE - FIRENZE
Ora 20.15

R A P S O D I A F R I U L A N A

Corale folkloristico di G. S I G U R I N I

**L A C A N Z O N E
P E R I C O M B A T T E N T I**

di G. D'ANNUNZIO
(Dizione di MARIO PELOSINI)

INNI NAZIONALI

**T R A S M I S S I O N E D ' O P E R A
D A U N T E A T R O**

B O L Z A N O
Ora 20

INNI NAZIONALI

**C O N C E R T O S I N F O N I C O
D I M U S I C A I T A L I A N A**

P A L E R M O
Ora 20.30

INNI NAZIONALI

E L I S I R D ' A M O R E

Opera in tre atti di G. DONIZETTI

Trasmissione dal Teatro Vincenzo Bellini

**S A B A T O
4 NOVEMBRE 1933 - XII**

Chiese varie — 23; Musica brillante — 23; Orchestra sinfonica — 23.16; Notiziario — 23.30; L'ora degli scolari — 4.15; Musica da ballo — 4; Notiziario — 1.6; Trami di opera — 1.14.10; Musica sinfonica

G E R M A N I A

Berlino I: ke 710; m 419; kw 1.5. — Ore 16: Concerto di fisarmoniche e del saxofono - In un intervallo: Conversazione sull'incontro di calcio Germania-Norvegia — 17.30; Rassegna sonora della settimana — 17.55; Concerto di musica da camera con lieder per contralto — 18.16; Conversazione teatrale — 18.30; Comunicati — 18.46; Attualità — 19; L'ora del caffè (da Langenberg) — 20; Segnale orario - Notiziario - Meteorologia — 20.30; Concerto dell'orchestra della stazione dedicato ai valzer degli Strauss — 22.0; Notiziario - Meteorologia - Concerto di musica da ballo - In un intervallo: Conversazione di attualità

Breslavia: ke 093; m 395; kw 80. — Ore 16: Trasmissione di un concerto da un caffè — 17.55; Conversazione - Industrie ai confini — 18.25; Programma della prossima settimana — 18.30; Attualità — 19; L'ora della Nazione (da Langenberg) — 20; Notiziario — 20.16; Trasmissione brillante popolare - La rancia di Biala — 20; Segnale orario - Notiziario - Meteorologia — 22.30.24; Musica zingana ritrasmessa da Budapest

Frankfurt: ke 1957; m 359.1; kw 17. — Ore 16: Trasmissione da Muehlacker — 16; Conversazione - Vad dai confini — 16.30; Rassegna settimanale — 18.35; Trasmissione improvvisata — 18.50; Segnale orario - Notiziario - Meteorologia — 19; L'ora della Nazione (da Langenberg) — 20; Attualità — 20.10; Serata brillante di varietà: Con 500 kw (trasmissione simultanea di Francoforte Langenberg Muehlacker) — 21; Segnale orario - Notiziario — 21.50; Da Muehlacker — 22.30; Notiziario — 23; Trasmissione da Muehlacker

Meißen: ke 1065; m 578.6; kw 63. — Ore 16: Concerto orchestrale da Danzica - In un intervallo: Conversazione - Programmi della prossima settimana — 18.15; Bollettino agricolo — 18.30; Conversazione musicale - Cori da agricoltori — 18.55; Bollettino meteorologico — 19; L'ora della Nazione (da Langenberg) — 20; Notiziario — 20.10; Trasmissione variata politica — 21.10; Trasmissione brillante di varietà in occasione della festa di Alberto, patrono dei carabinieri — 22.24.26; Notiziario - Meteorologia - Musica zingana ritrasmessa da Budapest

Koenigs-Waterhausen: ke 18; m 104.9; kw 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Amburgo — 17; Rassegna sportiva settimanale — 17.30; Segnale orario — 18; Dizione di poesie — 18.5; Attualità — 18.30; Scene teatrali brillanti — 18.45; Notiziario - Meteorologia — 19; L'ora della Nazione (da Langenberg) — 20.8; Trasmissione variata politica — 21.10; Concerto del Concerto Europeo da Budapest — 22.16; Notiziario - Meteorologia - Ritrasmessa di una festa popolare — 22.45; Bollettino sportivo — 22.54; Trasmissione da Budapest

Langenberg: ke 651; m 478.4; kw 60. — Ore 16: Trasmissione da Muehlacker — 16; Da Francoforte — 18.30; Conversazione - I ballati di santi archeologici di Germania — 18.35; Conversazione — 18.50; Notiziario — 19; L'ora della Nazione: Concerto orchestrale e corale di musica e canzoni popolari della regione renana — 19.20; Segnale orario — 20.10; Serata brillante di varietà: Con 500 kw (trasmissione simultanea di Langenberg Francoforte Muehlacker) — 21; Da Francoforte — 22.10; Da Muehlacker — 22.30; Notiziario — 23; Trasmissione da Muehlacker

Lipsia: ke 770; m 389.6; kw 190. — Ore 16: Concerto orchestrale da Amburgo — 16; Recensione di rivista — 17.20; Concerto di dischi — 18; Lezione di tedesco — 18.20; Attualità — 18.30; Conversazione e letture — 18.50; Notiziario — 19; L'ora della Nazione (da Langenberg) — 20; Conversazione e letture — 20.30; Trasmissione da Budapest del Concerto Europeo — 22.16; Notiziario — 23; Trasmissione da Budapest

Mosca di Baviera: ke 663; m 529.9; kw 80. — Ore 16.10; Letture in dialetto — 16.30; Concerto orchestrale di musica brillante — 17.45; Concerto di dischi per i fanciulli — 18.30; Lieder popolari tedeschi per un coro di fanciulli — 18.45; Dieci minuti di notizie radiofoniche — 19; Trasmissione da Langenberg (L'ora della Nazione) — 20; Concerto sinfonico variata (teore, potler, canzoni, musica variata, ecc.) — 21.16; Concerto di musica da ballo — 22; Segnale orario - Notiziario — 22.24; Musica zingana ritrasmessa da Budapest

Muehlacker: ke 632; m 360.8; kw 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione — 16; Da Francoforte — 18.35; Conversazione - Simboli di mare invernali — 18.50; Segnale orario - Notiziario — 19; L'ora della Nazione (da Langenberg) — 20; Da Francoforte — 20.10; Serata brillante di varietà: Con 500 kw (trasmissione simultanea di Muehlacker Francoforte Langenberg) — 21.10; Concerto di 12.20; Best rapure che — 22.30; Notiziario — 23; Trasmissione di una serata brillante in favore dell'opera nazionale - Invernale — 24.6; Concerto di musica brillante e da ballo

SABATO

4 NOVEMBRE 1933 - XII

INGHILTERRA

Deventry National: ke 193; m. 1664,8; kW 50. —
London National: ke 1947; m. 1894,8; kW 50. —
North National: ke 201; m. 201,5; kW 60. — **South National:** ke 1040; m. 288,5; kW 60. — Ore 18: Concerto d'organo. Musica brillante e popolare. — 18 20: Concerto dell'orchestra di Midland Regional. — 17 30: Trasmissione riservata ai artisti nuovi per il microfono. — 17 45: Segnale orario. — 18 10: L'ora dei fanciulli. — 18 50: Ricerche da 25-30 foglie. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19 25: Intervento. — 19 30: Conversazione sportiva. — 19 45: Intervento in gallese. — 20 5 20 25: «Una scorpione attraverso la Manica», storie di giornalisti militanti. — 20 20: Concerto di musica lirale e popolare con alcuni numeri di varietà. — 21: Concerto dell'orchestra di musica da ballo di Jack Payne. — 21: Notiziario. Segnale orario. — 21 30: Bollettino sportivo. — 22 30: Concerto della banda militare della stazione con aria per baritone. 1. Leonard Lloyd-Jones. Ouverture di *Tam o Shanter*. 2. Aria per baritone. 3. Inno. Scherzo dello *Strauss* apprezzato. 4. Intervento di canto. 5. Fanciulli. — La danza della ore dalla falce. — 23 30: Fatture. — 23 35: Musica da ballo ritrasmissione. — 24: Previsioni marittime. — 0 30: Segnale orario.

London Regional: ke 843; m. 355,8; kW 50. — Ore 18 15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19 30: Concerto orchestrale dedicato a composizioni di Edw. Grieg. — 20 30: Trasmissione della Festa musicale del Boy-scouts (con i fanciulli e i maschi). — 20 45: Voci *Uitah*, auto primo (ritrasmissione dal teatro Old Vic). — 21 40: Trasmissione del concerto cantato da Helene Breuer. — 21 50: Bollettino sportivo. — 22 20: Concerto di musica zingana (da Budapest). — 23 30: Notiziario. Segnale orario. — 23 35: Musica da ballo ritrasmissione. — 0 30: Segnale orario.

Midland Regional: ke 752; m. 388,8; kW 25. — Ore 19 30: Concerto di musica teatrale per l'orchestra della stazione di Walsall. — 19 45: Concerto in onore della Central Hall di Walsall. — 21 15: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato a composizioni di sir Herbert Brewer. — 21 40: Concerto. — 21 40: da London Regional. — 23 30: Notiziario. — 23 35: Bollettino sportivo. — 23 50-24: da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 698; m. 490,7; kW 2,5. — Ore 18: Concerto di dischi. — 17: Concerto vocale (con 10). — 18 55: Segnale orario. — Programma. — 19: Conversazione. — 19 30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Concerto vocale di cantanti nazionali. — 20 30: Trasmissione del Concerto Europeo da Budapest. — 22 10: Segnale orario. Notiziario. Musica da ballo ritrasmissione.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 352; m. 1101; kW 200. — Serata francese. Ore 20: Concerto sinfonico (dischi). — 20 30: Concerto di musica da camera Beethoven. *Trin o 1*. — 21: Concerto variato dell'orchestra della stazione. 1. *Sinfonia*. *Poeta e cantante*, ouverture. 2. J. Strauss. *Fugli del mattino*, valzer. 3. Gounod. Selezione del *Fidel*. 4. *Invocazione*. 5. *Brigitte*. 6. *Millanti di Arlesino*. — 21 40: Notiziario in francese. — 21 50: *Pot-pourri* musicale di Radio Lussemburgo (solisti e orchestra della stazione diretti da Henri Ponsis). — 22 50: Notiziario in tedesco. — 23: Musica da cabaret e dischi.

NORVEGIA

Oslø: ke 377; m. 1083; kW 80. — Ore 18 30: Concerto di dischi. — 17 15: Per i fanciulli. — 18 15: Musica nazionale su strumenti nazionali. — 18 45: Conversazione scandinava. — 19: Meteorologia. Notiziario. — 19 30: Musica per violino e flauto. 1. Th. H. Verhey. *Suite* per flauto. 2. Grieg. *Berceuse*. — *Medina*. — *Donna degli elfi*. 3. M. M. Tihlstedt. *Nobilitati* (musica finta). — 20: Segnale orario. — 20 30: Conversazione. — 20 30: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e popolare. — 21 40: Meteorologia. Notiziario. — 21: Conversazione di affidata. — 22 15: Recitazione allegria. — 22 45-24: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

Hilversum: ke 160; m. 1875; kW 50. — Ore 18 40: *Ha stadij*. — 20 40: Concerto di musica brillante e da ballo. — 21 25: Conversazione. — 21 30: Comunicati. — 21 40: Trasmissione da Budapest. — 22 10: Varia. — 23 15: Concerto variato brillante (organo, banjo, sassofono, cornetta e piano). — 0 10 40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke 292; m. 1411,8; kW 170. — Ore 18 30: Conversazione sulla Polonia contemporanea. — 18 45: Letture di francese. — 18 45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano. — 17 45: Tras-



Il Casino di cura di Bolzano Grise è stato riaperto il 14 ottobre con un grande concerto dell'orchestra dell'E.I.A.R.

missione per gli Annunziati. — 18: Trasmissione della funzione religiosa da Ostra Branna in Villa. — 19: Intervento. — 19 45: Varia. — 19 55: Quarto d'ora letterario. Letture. — 19 40: Programma di donati. — 19 45: Giornale radio. — 19 55: Intervallo. — 20: Corrispondenza e consigli tecnici. — 20 15: Concerto di dischi. — 20 25: Intervallo. — 20 30: Trasmissione del concerto internazionale da Budapest. — 21 30: Composizioni di Chopin. 1. Due studi dell'op. 25. 2. Due studi postumi. 3. *Nocturno* in do diesis minore. 4. *Mazurca* in do diesis minore. 5. *Balata* in la bemolle maggiore. — 22 10: Conversazione in Inglese. — Il 75° anniversario della rinascita della Polonia. — 22 45: Bollettino sportivo. — 22 35: Musica zingana da Budapest. — 23: Bollettino Meteorologico e della stazione. — 23 5: Concerto di musica da ballo (dischi).

ROMANIA

Bucarest: ke 741; m. 304,9; kW 18. — Ore 18 15: Trasmissione per le scuole. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Giornale radio. — 18 15: Concerto dell'orchestra della stazione (continua zione). — 19: Conversazione. — 18 20: Dischi. — 18 45: Conversazione. — 20 30: Trasmissione da Budapest del concerto internazionale. — 22: Giornale radio.

SPAGNA

Barcelona (RAJ-I): ke 860; m. 348,8; kW 7,5. — Ore 18: Concerto di dischi. — 18 30: Il microfono per tutti. Trasmissione variata. — 17: Intervallo. — 18 30: Trasmissione per i fanciulli. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21: Dischi scelti. — 21 15: Conversazione di un membro del Comitato contro la guerra. — 22: Campagne della catturale. — Previsioni meteorologiche. — Quotazioni di

merci, valori e cotoni. — 22 5: Trasmissione pedagogica dedicata agli adulti. — 22 35: Concerto di banda. — 23 30: Composizioni sociali di Ed. Toldrà. — 23 40: Concerto dell'orchestra della stazione. Composizioni di Mendelssohn: 1. *Canzone di caceria*. 2. *Andante del Concerto per violino*. 3. *Canzone di primavera*. 4. *Nocturno del Sogno di una notte di estate*. 5. *Barcarola veneziana*. 6. *Ouverture della Gioia di Pigna*. — 24: Notiziario. — Continuazione del concerto. — Dischi. — t. Fine.

STECCHIA

Svevia: ke 809; m. 435,4; kW 55. — Coetberg. ke 932; m. 321,9; kW 10. — Moerby: ke 1187; m. 767; kW 10. — Molin: ke 223; m. 1248,3; kW 30. — Ore 18: Conversazione letteraria. — 18 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17 5: Per i fanciulli. — 17 30: Concerto di dischi. — 18 30: Radiocronaca di un avvenimento della giornata. — 18 45: Dialogo. — Gli anfibio marini. — 19 30: Trasmissione di un concerto eseguito da un'orchestra militare. 1. Olsson. *Obert. Anden*, marcia. 2. Schramm. *Melodie*. 3. Auber. *Marche*. 4. Schramm. *Waller*. Meissner. *Italia*, marcia di concerto. — 20 30: Programma. 6. Olsson. *Musica di suonatori ambulanti*. 7. Lyberg. *Italia*, marcia di un concerto. — 20 30: Programma musicale variato. — 21 15: Concerto di musica da ballo antica. — 22 35: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Radio Suisse Alémanique: ke 653; m. 469,4; kW 60. — Ore 18: Concerto di Barmoniche. — 18 45: Trasmissione di un concerto orchestrale da Lugano. — 18: Concerto di dischi. — 18 30: Conversazione. — Il bilancio della settimana svizzera. — 19: *Campano* dalla chiesa di Zurigo. — 19 15: Segnale orario. Meteorologia. — Musicali. — 19 30: Concerto vocale di aria e *Hilfer* per soprano e tenore. — 20: *Molère*. *Examinato*. *Immaginario*, commedia. — 21 30: Notiziario. — 21 40: Trasmissione da Budapest. — 23: Fine.

Radio Suisse Romande: ke 743; m. 403,4; kW 75. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18 45: Trasmissione di un concerto orchestrale da Lugano. — 18: Per i fanciulli. — 18 30: Per i giovani. — 18 40: Conversazione sul cinema. — 19: Attualità. — 19 30: Conversazione letteraria. — 20 20: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20 35: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven. *Ouverture Leonora II*. 2. Brahms. *Concerto in re minore per piano e orchestra*. 3. H. Strauss. *Musica per il Romnese gentiluomo*. — 23: Notiziario. — 22 10: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 23 20-23 30: Musica da ballo (dischi).

UNGHERIA

Budapest: ke 846; m. 650,5; kW 18,5. — Ore 18: Trasmissione per i giovani. — 17: Conversazione. — 17 30: Conversazione per i boy-scouts. — 18 20: Conversazione sulla televisione. — 19 30: Concerto di dischi. — 20 10: Notiziario. — 20 30: Concerto europeo. Orchestra dell'Opera Reale ungherese. coro. Palestina e soli di canto europeo. Inno. Orchestra di nostro. Ernst. Mohanyai. 1. Dohányi. *Missa in dedizione ecclesiastica*. 2. Bartok. *Hapsoda* per pianoforte e orchestra. 3. Liszt. *Seconda rapsodia* (questo concerto sarà ritrasmissione dalla segreteria radiofonica di Europa Liptsa, Amburgo, London Regional, Vienna, Bruxelles I, Copenhagen, Hilversum, Belgrado, Zagabria, Lubiana, Varsavia, Cracovia, Katowice, Vilna, Leopoli, Poznan, Lodi, Bucarest, Radio Suisse Alémanique, Praga, Brno, Moravsko-Ostava). — 22 15: Fine del concerto europeo. — 22 30: Musica popolare ungherese per due orchestre (ricordo piano, coro e solisti di canto). Al programma una scelta raccolta di arie popolari ungheresi (questo concerto sarà ritrasmissione da parecchie stazioni europee). — 23 20: Fine di questa anteprima. — 23 30: Notiziario. — In seguito fino alle 0 30: Musica da jazz da un Albergo.

**LA SIGARETTA
DI GRAN CLASSE
DI SQUISITO AROMA
DI PERFETTO GUSTO**

DOMENICA

5 NOVEMBRE 1933 - XII

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
 19.45: Baritone ARMANDO ZUCCHARELLI.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - (Bari): Notiziario in lingua albanese.
 20.30: Notizie sportive.
 20.45:

Concerto variato

- a) Mozart: *Andante*; b) Haydn: *Minuetto*; c) Sammartini: *Carlo amoroso* (violoncellista Ugo Ajello).
- a) Donizetti: *L'Idist d'amore*; - Quanto è bella, quanto è cara; - b) Verdi: *Rigoletto*; - Ella mi fu rapita; c) Puccini: *Tosca*; - *Recondite armonie*; d) Tosti: *L'ultima canzone* (tenore Emilio Livio).
- a) Pergolesi: *Aria*; b) Casnoldo: *Serenata* (violoncellista Ugo Ajello).

21.45 (circa):

Mattutino

Commedia in un atto
 di FAUSTO MARIA MARTINI
 e GIULIO C. VIOLA

22.15 (circa):

MUSICHE DI VARIETA' ed OPERETTA
 Direttore Maestro GIUSEPPE BONAVOLONTA.
 23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 308,1 - kw. 1

10.30: Musica religiosa.

11-11.10: Lettura e spiegazione del Vangelo. Padre Candido B. M. Penso, O. P.: « Date a Cesare quel che è di Cesare ».

12.20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12.35-13.30: Concerto del baritone RORST. Nell'intervallo ed alla fine del concerto: Dischi.

17: Dischi.

17.55.18: Notiziario sportivo.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20.10:

Varietà Parlophon

21:

Concerto

della pianista Marie Geselschap

Alla fine del concerto: Dischi fino alle ore 22.30.

PALERMO

Kc. 558 - m. 537,8 - kw. 3

10.25: Spiegazione del Vangelo. B. Caronia: « Dare a Dio quel che è di Dio e dare a Cesare quel che è di Cesare ».

10.40: Musica religiosa.

11.5: Dott. Berna: « La raccolta delle olive », conversazione agricola.

12.45: Giornale radio.

13-14: MUSICA LEGGERA.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi

20.25: Sport.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o A. LA ROSA PARODI.

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Ultime notizie.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: Kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 - TORINO: Kc. 1096 - m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: Kc. 109 - m. 312,2 - kw. 10
 TRIESTE: Kc. 124 - m. 267,2 - kw. 10
 FIRENZE: Kc. 598 - m. 501,7 - kw. 20

9.40-9.55: Giornale radio.
 9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giustino.

10.35 (Trieste): Consigli agli agricoltori. Senatore prof. Tito Poggli: « Il terreno e i fertilizzanti - Risposte a questi ».

10.40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor C. Basso; (Torino-Genova): Dottor C. Rava. « Il frutteto casalingo ».

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

11.20 (Trieste): Dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre V. Facchinetti, « Gesù nell'Evangelo » - (Torino): Don G. Piuo: « Problemi di cultura religiosa » - (Genova): P. Teodosio da Voltri: « Il Vangelo vissuto » - (Firenze): Monsignor E. Magli.

12.30: Dischi.

12.45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14.15: CONCERTO DELL'ORCHESTRA RAC ZSIGA.

16-17: ORCHESTRA RAC ZSIGA - Nell'intervallo: Notizie sportive.

17-18: CONCERTO DI MUSICA VARIA - Negli intervalli: Notizie sulle principali partite di Calcio, Divisione Nazionale, e sugli altri avvenimenti sportivi.

18-18.15: Notizie sportive: Risultati e classifica del campionato di Calcio, Divisione Nazionale, e resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata.

18.15-18.20: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di Calcio di Prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19.15: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro Argentina di Roma.

La bella Elena

Opera comica in tre atti di G. OFFENBACH nella nuova versione poetica di C. VENEZIANI.

Negli intervalli: Jolanda Gischetti De Biasi: « Ricordi di vita sabauda nella villa del Poggio Imperiale di Firenze », conversazione - Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

Roma: Kc. 640 - m. 511,4 - kw. 50
 NAPOLI: Kc. 944 - m. 318,8 - kw. 1,5
 BARI: Kc. 1112 - m. 369,4 - kw. 20
 MILANO (Vigentino): Kc. 662 - m. 453,8 - kw. 4
 ROMA ante corte (R. O.): Kc. 11.911 - m. 25,4 - kw. 9
 (R. O.) inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,40.

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10.30 (Bari): Prof. Palmieri: Consigli agli agricoltori.

(Roma): Consigli agli agricoltori.

10.45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè) - (Bari): Mons. Calamita: « Il tributo ».

10.58-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.30-12.45: Dischi.

12.45-13: MUSICA RICHIESTA DAI RADIO-ASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13-15: Orchestra Rac Zsiga (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16 (Napoli): Bambinopoli - Notiziario - Meteorologia - Radio-sport.

16.15: Dischi e notizie sportive.

17-18.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE. Negli intervalli: Notizie sportive - Risultati del primo tempo delle partite di Calcio, Divisione Nazionale (serie A).

18.25: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio Divisione Nazionale (serie A).

18.30: Comunicato dell'Ufficio presagi.

VADE-MECUM DEI PIONIERI

N. 19.

Abbiamo rapidamente spiegato come si producono fenomeni di interferenza fra stazioni aventi frequenze prossime, e cioè con differenze comprese fra 5 e 9 chilocicli. Rimane ancora da esaminare un altro caso di interferenza, che si verifica quando due o più stazioni lavorano sulla stessa lunghezza d'onda. E' infatti noto che, essendo il numero delle stazioni trasmettenti ad onde medie molto superiore al numero di canali disponibili nella gamma da 200 a 600 metri (intendendo per canale un intervallo di frequenza di 9 chilocicli), parecchie stazioni sono raggruppate su una stessa lunghezza d'onda (che dicesi « onda comune ». Si tratta generalmente di stazioni con potenza limitata, destinate ad un servizio prevalentemente locale, ed esse sono raggruppate in modo che le stazioni aventi uguale lunghezza d'onda abbiano fra loro una distanza così elevata da garantire un buon ricezione completamente esente da disturbi in un raggio di alcune decine di chilometri intorno ad ogni singola stazione. Cosicché gli abbonati per i quali la stazione è stazione locale, non hanno alcun danno dal fatto che la stazione lavora su onda comune. Le stazioni trasmettenti e ricevitori situati a distanza riguardano dai trasmettitori aventi onda comune, la ricezione è praticamente impossibile o quanto meno disturbatissima perché non è in facoltà dell'ascoltatore scegliere fra le due o più stazioni; quando invece il ricevitore è di tipo mobile, cioè è unicamente dovuto alla maggior vicinanza o alla maggior potenza della stazione che viene ricevuta. Più spesso le stazioni aventi onda comune vengono ricevute insieme con intensità non molto diverse, e ciò soprattutto quando il ricevitore si trova a distanza quasi uguale dai due o più trasmettitori. In tal caso non soltanto i diversi programmi vengono ricevuti contemporaneamente, ma ancora e soprattutto si avverte il fenomeno di interferenza fra le diverse onde portanti che, sebbene abbiano la stessa lunghezza d'onda, possono in pratica differire fra loro di alcune decine di periodi e talvolta anche di qualche centesimo.

In questo caso anche il ricevitore più selettivo rivela un suono di frequenza costante uguale alla differenza delle frequenze: tutta la stazione. Sovrapposta a questo suono potrà essere ricevuta la modulazione delle stazioni, ma, nel caso in cui il ricevitore si trovi in posizione tale da ricevere p. es. due stazioni con uguale intensità, il suono prodotto dal battimento avrà una intensità pari a quello che si otterrebbe se una qualunque delle stazioni fosse modulata al 100% mentre in pratica la modulazione raggiunge il 100% soltanto nei « fortissimi », mantenendosi in generale assai inferiori nei « medi » e nei « piani » appunto per consentire la massima « purezza » di suono. E' evidente che in questo caso le due modulazioni potranno essere ricevute con una intensità generalmente assai minore del suono dovuto all'interferenza, e solo in quei momenti in cui la modulazione raggiunge il 100% potrà essere ricevuto con una intensità pari al suono del battimento. In queste condizioni è ovvio che la ricezione risulta assolutamente impossibile, e nell'altoparlante del ricevitore si avvertirà soltanto un forte fischio, di nota piuttosto bassa, con variazioni di intensità e di qualità dovute alla modulazione di una o di entrambe le stazioni interferenti, nelle quali riuscirà praticamente impossibile discernere la musica o la parola trasmessa. Queste condizioni possono avverarsi per il ricevitore situato in Italia che si sintetizza p. es. sull'onda di 536 chilocicli, comune alle due stazioni tedesche di Augsburg e Kaiserslautern (Kw. 15). Infatti, essendo la distanza di queste stazioni poco diversa, benché la potenza di una sia 6 volte maggiore dell'altra, frequentemente si verifica che le due onde in arrivo abbiano presso a poco la stessa intensità, poiché fenomeni di affievolimento possono ridurre l'intensità della ricezione di Kaiserslautern allo stesso valore di quella di Augsburg e in tal caso si avverte appunto quel forte fischio, di tono basso, corrispondente alla differenza di frequenza delle due stazioni.

Ing. S. BERTOLOTTI.

(Continua)

A PAROLA AL LETTORE

ABBONATO 127.992.

Passaggio da circa quattro mesi una super 6 valvole che non funziona per la locale con la terra e per antenna un tratto di filo di n. 10, 500 circa; per l'intono in s. Qualcuno ha dovuto dare all'antenna per provare con potenza moderata tutte le stazioni (che ad ogni volta) da qualche tempo il potenziometro che adotto per cambiare sintonia solamente per poter essere di debole potenza, tirando la mano produce rumori uguali a quelli delle scariche temporalesche, che cessano solamente suonando forte la manopola, aumentando però il volume (la che cosa dipende? Ho poco fare?

La forte intensità delle sbalzi ricevuti dimostra e ripetutamente la sintonia del ricevitore. Ella potrà migliorare la lunghezza della sua antenna a m. 15. È probabilmente l'antenna nel funzionamento del potenziometro deve essere causato da aridità della spirale di più metallica che ne costituisce l'antenna o da difetti meccanici. Prova per prima la resistenza con un pennello imbevuto di alcool e pulisci la porzione del potenziometro, se non funziona, sostituisci il potenziometro.

ABB. 140.312 - San Flor.

Da cinque mesi possiedo una «Radiofon 140». Salvo poche eccezioni, il ricevitore che possiede le perturbazioni atmosferiche, essa funziona bene, però il bottone che comanda il quadrante del sintonizzatore spesso si inceppa, mentre l'apparecchio è in funzione, pur muovendo il detto bottone a destra o a sinistra, il quadrante non si sposta, e quindi non riesce più a sintonizzare altre stazioni. Da che cosa dipende questo inconveniente e come posso eliminarlo?

Il bottone di comando del quadrante non deve presentare più un divoto attrito sul disco di alcuni fili di nichel occorre pertanto aumentare la pressione di contatto, regolando la molletta rotativa.

ABB. 225.192 - Palermo.

Ho ricevuto notizia che i potenti di tipo americano (37, 945, ecc.) di qualsiasi casa, dopo un tempo più o meno lungo, presentano una luce azzurrina (diverse volte a tale fenomeno corrisponde un difettoso funzionamento della valvola, mentre altre volte la luce azzurrina ha una caratteristica funzione regolarmente. Desidero sapere se le valvole funzionanti in tal modo debbono essere considerate difettose, e tale funzionamento potrà essere eliminato dall'apparecchio.

La luce azzurra riscontrata nel funzionamento delle valvole citate, non denota generalmente un guasto né è prodotta dai gas inerte di cui sono ricoperte le anodi delle valvole.

CIARPAGLINI - Firenze.

Passaggio da tre anni un apparecchio - Fada - tipo B a 8 valvole. Ricevendo qualche notte ad ora tarda ho messo in funzione l'apparecchio per la ricerca di qualche stazione. Su onda di metri 350-300 ne ho captato una inglese. Secondo la tabella delle lunghezze d'onda recata sui bolari, in Francia, Ma è possibile che tale stazione trasmetta fino a ora molto tardi? Siccome la sua potenza è di appena 1 kW, è possibile sentirsi così forte come la senta col mio apparecchio? Può darsi invece sia una stazione americana. Qualcuno però mi ha fatto sapere che un tale tipo di lunghezza d'onda media delle stazioni americane sarebbe utile per i pescatori di stazioni radio nelle tarde ore della notte.

Infine, per evitare di prove di trasmissione della stazione di detto tipo a tarda ora, non è meglio stipare se esse vengono sentite bene nonostante la piccola potenza, dato che a quell'ora tutte le altre stazioni non lavorano più. Le stazioni americane che trasmettono su tale onda sono molto difficili da udire.

ZANGIROLAMI - Verona.

Passo da un mese una supereterodina - Sicut - a 5 valvole, che normalmente funziona con un'antenna di 18 metri e la presa di terra è costituita dalla condotta dell'acquedotto. Di giorno l'apparecchio funziona discretamente, ricevendo le sole stazioni di Firenze e Milano. Alla sera ricevo moltissime stazioni, ma ogni tanto una di esse, che si trova disturbata da forti scariche. Ho potuto stabilire che le scariche provengono dalla linea luce che attraversa l'acquedotto, il cui tratto per circa 2 Km. L'apparecchio dista dalla linea del tram circa 8 metri come la linea luce. Vi prego indicarmi un metodo per togliere o almeno diminuire il rumore prodotto da questa linea, insopportabile la ricezione; in più desidero sapere perché il tram di giorno non disturba.

Se ella verrà comunicarci il suo indirizzo, le indicherò lo schema ed i dati costruttivi di un filtro d'arresto, molto semplice da realizzare, capace di perturbazioni cointegrate all'apparecchio. La linea elettrica di alimentazione, i disturbi provenienti dai fili telefonici, delle vetture tranviarie non possono venire eliminati.

ABB. 190640 - Messina.

Passaggio da circa due mesi un «Avea» a 5 valvole, e fu dal primo giorno ostesi ai disturbi di natura atmosferica, ho notato sulle stazioni di Firenze, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia, un continuo e costante borbottio che disturba molto le audizioni. Tutto borbottio e accentuatosi sulla stazione di Firenze, dove sulle altre stazioni desidererei conoscere la causa ed il mezzo per eliminarlo.

Il borbottio rilevato è prodotto da interferenze e non può venire eliminato con l'antenna, in figura del Piano di Lucerna 25 gennaio 1935, il disturbo cessa ad essere quasi totalmente eliminato.

ABBONATO 191.765 - Frascati.

Con una supereterodina 8 valvole, sulla stazione di Roma, alla lunghezza di onda doppia, sintonizzata sul verso il principio del quadrante e precisamente a 20-25 (da che cosa dipende? Desidererei sapere anche il perché delle due risposte, per me disorientanti, citate nel N. 12 del Radiocorriere (Abb. N. 697 - Bari) e nel N. 22 (Abb. N. 603-20 - Firenze).

Una supereterodina 8 valvole sulla stazione di Roma, alla seconda armonica della stazione di Roma, ricevibile solo nelle frequenze dei trasmissioni e con apparecchi molto sensibili, è assai sospettabile nelle due risposte da lei citate. Sono, comunque, direi, abbastanza di Bari ricevere la luce su di una onda molto superiore a quella della prima stazione, cioè circa 10 volte. E qui non può avere un altro tipo di onda di una armonica, ma di difetti dell'oscillatore. L'abbonato torinese, invece, si trova esattamente nel suo caso.

ASSIDUO LETTORE - Salerno.

Possiedo un apparecchio sul numero di 56 m., e 20 m. di altezza, con presa di terra allacciata a una conduttura dell'acquedotto. Due ore ho installato un filtro d'arresto. Di giorno, dalle 12 alle 14 e dalle 17 alle 18:30 ricevo benissimo la stazione di Palermo e alcuni di Roma e Napoli. Invece, con fatto, le stazioni di estero, con forti disturbi che giungono completamente all'udienza. La mia abitazione trovata nella parte bassa della città, è vicina al mare di 30 metri, ma per sapere la forza dei disturbi sintonizzati e il modo di poterli evitare.

I disturbi lamentati possono essere di origine atmosferica od industriale, nel primo caso nulla si può fare, nel secondo occorrerebbe applicare un filtro d'arresto, forte dei dati, protetto, unitamente all'oscillatore. Adoperando l'arresto esistente, per ottenere una migliore ricezione, alla partenza dovrebbe essere sostituito quello del Radiocorriere, sul numero di 11 metri, per l'acquisto della stessa sintonizzata alla città di Genova.

G. RIGHETTO - Padova.

Nel mio apparecchio «Arestes» noto 1 mese di disturbi elencati da «Radiofonia - Catania» nel N. 2 del Radiocorriere. Desidero sapere se è possibile avere un altro tipo di conduttore a chi può rivolgermi per una perfetta installazione dello stesso.

Il Radioarresto non fornisce dati d'arresto, ma solo la sintonia ed i dati costruttivi, che lo troveremo se ella potrà farsi conoscere il suo indirizzo. Fino ad ora, questo tempo mi è venuta da varie volte, il cui nominativo ella potrà ricavare scorrendo le indicazioni pubblicate del nostro giornale.

LICENZA SPEC. N. 692.

Cil mio apparecchio, dopo l'una di notte all'855 Mcw., in verso le 5 e mezzo, capto una stazione di estero da quest'ora, e allo alle Harry Ford; poi sono una lunga parola, senza poter definire in quale lingua, e infine musica la ballata «L'ora», preceduta da commenta in italiano. Ho speso il tempo di ascoltarla e chi potrà rivolgermi a poco più, lo stesso numero mi prenda la stazione di Amburgo. Desidererei conoscere quale può essere la stazione in questione.

Un nota anonima ella ha ricevuto la stazione di Kharkov - Russia? Il «Stretto» (Spagna) che appunto trasmettono su di una frequenza di 855 Mc.

ABBONATO 209.800 - Perugia.

Possiedo da circa cinque mesi un apparecchio a quattro valvole A Trieste, dove prima risiedevo, con antenna della «Trasmissioni Italiane» del Gruppo Nord, a causa della stazione locale era ottimo, tanto che potevo fare a meno dell'antenna esterna, usavo invece il solo filtro. Ora, nell'attuale residenza, con antenna di metri 15, non ricevo più, ma il borbottio sembra chiaramente che qualche stazione estere, mentre la ricezione delle stazioni italiane. Tranne Bari, è disturbata poco di sera, da fortissime scariche e da altri rumori estranei.

I disturbi lamentati devono essere causati in modo particolare dalla linea tranviaria passante vicino alla stazione. Ella potrà adottare, per aumentare l'immunità della stessa antenna esterna di 20 m., con discesa schermata, come indicata nel N. 10 del Radiocorriere a pag. 24, nell'articolo di E. Ravarolo.

LIC. ABB. S. 321 - Calascibetta.

Possiedo da sette mesi un apparecchio «Radiofon» italiano che funziona bene. Dovendo procedere alla sostituzione di un piedino di una valvola schermata e intanto, a motivo dell'assenza della stessa, ho provveduto a l'acquisto di questa si è disallineata lasciando penetrare aria, e quindi, malgrado si acceda leggermente, l'apparecchio non funziona più. Nella valvola ho sostituito con una schermata H.C.A. 3% A del tipo Italtelcon con l'installazione di questo nuovo tipo di valvola il mio apparecchio ha perduto tutta la sua chiarezza e sintonizzabilità, i dati si notano la voce ricevuto ed un aumento e diminuzione di tensione nella tonalità. Desidero sapere: 1. La valvola schermata H.C.A. 3% A sintonizza nelle sue caratteristiche alla valvola Arcturus 127-2. Questa differenza di tonalità dipende dalla nuova valvola oppure da circostanze diverse? 2. Potrei, innando la valvola alla casa, eliminare la ripartizione, dato che essa si accende ugualmente.

La valvola H.C.A. 3% non corrisponde alle Arcturus 127-2, ma alla 124, che normalmente viene montata sul «Radiofon». Non riteniamo che i difetti lamentati debbano dipendere dalla nuova valvola 3. Non è possibile riparare le valvole arstate.

ABBONAMENTO 154483 - Salerno.

Passaggio da otto mesi una ricevente a cinque valvole, adeguatamente sintonizzata, ma la terra ed il collegamento al tubo, e notevole aumento di disturbi durante il giorno la ricezione è discreta, una di sera è impossibile per l'abbondanza dei rumori e per mancanza di sintonizzazione. Ho provato di notte, dopo l'aver sintonizzato, ma la ricezione è sempre debole, però l'aver sintonizzato e limitata. Da qualche mese sono state cambiate alcune valvole e l'antenna è stata allungata di un metro. Tuttavia, tenuto presente che il villaggio locale è 10, quale tensione bisogna utilizzare e in che modo si possono diminuire i disturbi e l'avanzamento.

I rumori lamentati devono essere soprattutto di origine atmosferica, un problema può essere, prima di tutto, da apparecchi «radiofon» funzionanti solo di sera, quali usano lampadine ecc. Nel primo caso nessun rimedio è possibile, nel secondo occorrerebbe individuare le fonti dei disturbi, limitando, possibilmente, l'uso degli apparecchi, il fenomeno delle «interferenze» o fading e, prima della propagazione delle onde elettromagnetiche, e vanno è stato più volte sintonizzato in questa maniera. È anche possibile, anziché, di notte, non necessariamente, limitate dal trasmissioni. Il fading può venire solo in parte eliminato, adoperando apparecchi forniti di dispositivo automatico di controllo, di notte, è sempre preferibile adoperare un arco bilanciato. La tensione da utilizzare è quella di Volt 100.

ABBONATO 245.392.

Possiedo una «Prosby» originale n. 135 A. Durante il giorno la ricezione è buona, di notte, è nulla, e non ricevo nemmeno si la parlo. Può darsi normale per qualche minuto per riprendere nuovamente la voce nasale. Quali le cause? qual è il rimedio?

L'insufficiente sintonizzazione può essere causato da qualche apparecchio a reazione, che tenta di sintonizzarsi su di una stazione di frequenza molto prossima a quella in cui ella è in sintonia. Il suono nasale che si percepisce, in questi casi, è dovuto ad un effetto di fading, e talora non necessariamente limitate dal trasmissioni. Il fading può venire solo in parte eliminato, adoperando apparecchi forniti di dispositivo automatico di controllo, di notte, è sempre preferibile adoperare un arco bilanciato. La tensione da utilizzare è quella di Volt 100.

ABBONATO 225.972 - Albenga.

Avendo da diverso tempo ricevuto una stazione che trasmette a 1.7 megacyclo, il gruppo Nord, su un'onda di 150 kc. circa, desidererei conoscere di quale stazione si tratta. L'apparecchio con il quale ricevo dalla stazione è una supereterodina a 5 valvole, per essere più preciso, detta stazione al 1 di settembre, alle 13:30 circa, trasmetteva in relati con la stazione di Genova.

Sulla frequenza di lei citata non funziona alcuna stazione italiana, ritenendo pertanto che quanto ella mi ha dovuto al difetto dell'apparecchio è probabilmente dell'oscillatore.

UN ABBONATO DI POLIZI GENEROSA.

Passaggio per la campagna una «Radioperfecta» con antenna di 12 metri, e più sistema che usava 5 molli inconvenienti. Esiste qui un impianto elettrico a 220 volti corrente continua; potrei trasformare il mio apparecchio in uno alimentato da detta corrente?

La trasformazione sarebbe possibile, ma la tensione da utilizzare è troppo elevata, per un impianto di attenuazione dell'apparecchio, strumento di quella rete a corrente continua.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELLOTTI

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE					STAZIONI A ONDE CORTE				
Frequenza Kilocli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Circolo	Frequenza Kilocli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Circolo
160	1375	Hoizen (Olanda)	20		914	328,2	Parigi P. P. (Francia) . .	60	
167	1736,4	Lahti (Finlandia)	40		923	325	Breslavia (Germania)	60	
174	1724,1	Radio Parigi (Francia) . . .	75		932	321,9	Göteborg (Svezia)	10	
183	1624,9	Königs-Wusterhausen (Ger.)	60		941	318,8	NAPOLI	1,5	
193	1554,4	Davenport National (Inghil.)	300		960	316	Marsiglia (Francia)	1,6	
202	1481	Mosca Komint (U.R.S.S.)	50		959	312,8	Cracovia (Polonia)	1,7	
207	1445,8	Parigi T. E. (Francia)	13		968	309,9	West Regional (Inghilterra)	50	
212	1411,8	Varsavia (Polonia)	120		977	307	Zagabria (Jugoslavia)	0,75	
222	1348,3	Mosca (U.R.S.S.)	100		986	304	Palun (Svezia)	0,5	
252	1191	Metz (Francia)	30		995	301,5	Bordeaux-Lafayette (Fran.)	13	
262	1158,8	Lussemburgo	200		1004	298,5	Tallinn (Estonia)	11	
260	1153,8	Kalundborg (Danimarca)	7,5		1013	296,1	Hilversum (Olanda)	20	
277	1083	Oslø (Norvegia)	60		1022	293,5	Limoges (Francia)	0,7	
300	1000	Mosca WZSPS (U.R.S.S.)	100		1031	291	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
321	575,5	Ljubiana (Jugoslavia)	7		1040	288,5	Viborg (Finlandia)	0,12	
530	566	Grenoble (Francia)	2		1043	287,8	Swansea (Inghilterra)	0,12	
531	565	Vilna (Polonia)	16		1049	287,6	Scottish National (Inghil.)	50	
536	559,7	Augsburg (Germania)	0,25		1076	278,8	Lione (Francia)	0,7	
545	550,5	Kaiserslautern (Germania) . . .	1,5		1085	276,5	Montpellier (Francia)	0,8	
554	541,5	Budapest I (Ungheria)	18,5		1096	273,7	Innsbruck (Austria)	0,5	
558	537,6	Budapest II (Ungheria)	18,5		1098	283,6	Berlino II (Germania)	0,5	
563	532,9	Sundsvall (Svezia)	10		1103	272	Stettino (Germania)	0,5	
572	524,5	PALERMO	3		1106	272	Magdeburgo (Germania)	0,5	
580	517,2	Monaco (Germania)	60		1112	269,4	Lisbona (Portogallo)	2	
589	500,3	Vienna (Austria)	15		1121	267,6	Montpellier (Francia)	0,75	
598	501,7	Brienza (Francia)	60		1122	267,4	Valencia (Spagna)	0,75	
605	495,8	Brno (Cecoslovacchia)	1,2		1130	265,4	Nyregyhasza (Ungheria)	6	
614	488,6	North Regional (Inghil.)	50		1137	263,8	Lilla P. T. T. (Nord Fran.) . . .	1,3	
626	480	Langenberg (Germania)	60		1147	261,5	Mosca (U.R.S.S.)	11,2	
635	472,1	Pratica di Mare (Francia)	10		1157	259,3	London National (Inghil.)	50	
644	465,8	Bremonter (Svezia)	15		1167	257	Frankfurt (Germania)	17	
653	459,9	MILANO (Vigentino)	0,4		1176	255,1	Treviri (Germania)	2	
662	453,8	San Sebastiano (Spagna)	0,6		1176	255,1	Hürby (Svezia)	10	
671	447,1	Klagenfurt (Austria)	0,5		1185	253	Tokyo P. T. T. (Francia)	1,7	
680	441,4	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1193	252	Göteborg (Germania)	5	
689	435,4	ROMA	50		1204	249,2	Barcelona EAJ 1G (Spagna)	1	
698	429,7	Stoccolma (Svezia)	55		1211	247,7	Juan les Pins (Francia)	0,8	
698	429,7	Belgrado (Jugoslavia)	2,5		1220	245,9	Kassel (Germania)	0,25	
707	424,3	Mosca Stalin	100		1229	244,1	Linz (Austria)	0,5	
716	419	Madrid EAJ 7 (Spagna)	1,3		1237	242,9	Cartagena (Spagna)	0,4	
720	416,4	Reclino I (Germania)	1,5		1238	242,9	Swansea (Inghilterra)	0,12	
725	413,8	Rabat (Marocco)	5		1247	240,6	Basilica (Svizzera)	0,5	
734	408,7	Athlone (Irlanda)	60		1256	238,9	Belfort (Francia)	1	
742	403,8	Kulowice (Polonia)	15		1265	237,2	Sivanger (Norvegia)	0,5	
748	403,8	Sollers (Svizzera)	25		1283	233,8	Norimberga (Germania)	2	
752	398,0	Midland Regional (Inghil.)	12		1292	232,2	Bordeaux S. W. (Francia)	3	
761	394,2	Midland Regional (Inghil.)	25		1301	230,6	Edz (Polonia)	1,65	
770	389,6	Bucarest (Romania)	25		1319	227,4	Kiel (Germania)	0,25	
779	385,1	Lipsia (Germania)	120		1337	224,4	Malmö (Svezia)	0,125	
788	380,7	Tolosa (Francia)	8		1353	221,7	Fiensburg (Germania)	0,5	
797	376,1	Leopoli (Polonia)	16		1373	218,5	Corck (Irlanda)	1	
797	376,1	Scottish Regional (Inghil.)	5		1387	216,7	Radio Normandia	10	
806	372,2	Mosca Komint (U.R.S.S.)	100		1420	211,3	Salsburgo (Austria)	0,5	
815	368,1	Amburgo (Germania)	1,5				Plymouth (Inghilterra)	0,12	
823	364,5	BOLZANO	50				Aberdeen (Inghilterra)	1	
838	353,3	Sieviglia (Spagna)	1				Newcastle (Inghilterra)	1	
843	352,3	Helsinki (Finlandia)	10						
852	352,3	Parigi L. C. (Francia)	0,8						
860	348,9	Bergen (Norvegia)	1						
869	345,2	Algeri (Algeria)	16						
878	341,7	Muehlacker (Germania)	60						
887	337,4	London Regional (Inghil.)	50						
898	334,8	Graz (Austria)	7						
904	331,8	Barcelona EAJ 1 (Spagna)	5						
		Strasbourg (Francia)	7,5						
		Brno (Cecoslovacchia)	11,5						
		Bruxelles II (Belgio)	15						
		Poznan (Polonia)	1,35						
		MILANO	5						

La potenza delle stazioni è indicata dal kW. sull'antenna in assenza di modulazione.

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

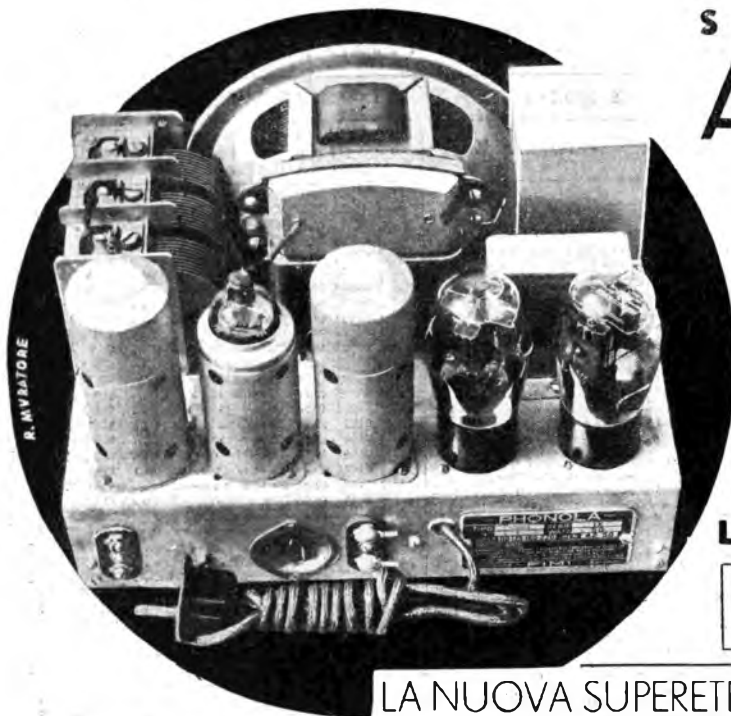
ANTENNA SCHERMATA N. 2 a presa multipla.

Sostituisce ogni altro tipo di antenna. Diminuisce i disturbi ed elimina tutti i pericoli delle scariche elettriche temporalesche. Nessuna modifica all'apparecchio Radio. Minimo ingombro. Elegante confezione. Si spedisce contro assegno di L. 35. — Acquista dalla rivenditrice se non il collaudo firmato dall'ing. TARTUFARI che Vi dà diritto al modello radiofonico o anche per COMPLESSIVA TECNICA o ASSISTENZA.

Ridistribuita ovunque per la combinazione. Abbonamento al "Radiocorriere", ad esempio insieme Schermata, — Inviamo gratis a richiesta l'opuscolo illustrato con etichette originali autentiche

Officina specializzata Riperezioni Radio - ing. TARTUFARI - Via dei Milite, 24 - TORINO - Telefono 48-249

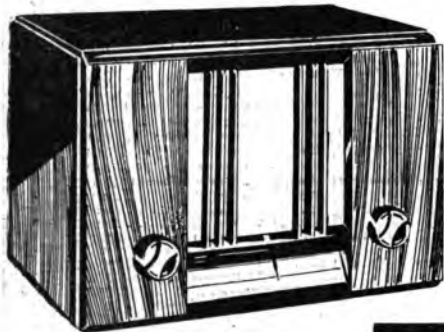
S E R I E
ALCIS



L I R E
| ○ ○ ○

LA NUOVA SUPERETERODINA 5 VALVOLE

PRINCIPALI CARATTERISTICHE: Controllo automatico ritardato del volume. Dispositivo antifading. Rivelazione lineare con la nuovissima valvola 2A6 diodo-triodo ad elevato coefficiente d'amplificazione. - Modulazione ed accoppiamento elettronico con modernissime valvole Penta-Griglia 2A7. Amplificazione finale con il pentodo a riscaldamento indiretto 2A5 di 3 Watt di potenza modulata indistorta. - Scala parlante: il quadrante luminoso è direttamente ed accuratamente tarato in metri ed in kilocicli; esso indica inoltre il nome della stazione sulla quale l'apparecchio è in sintonia. Mobile elegantissimo di concezione moderna e di ottima esecuzione accuratamente studiato per l'eliminazione di risonanze e vibrazioni. PREZZO PER CONTANTI L. 1000 - A RATE L. 200 IN CONTANTI E 12 RATE DA L. 75 • IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI.



MODELLO
591

Nei prezzi sopra segnati non è compresa l'abbonamento all'EIAR.

PHONOOLA
RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE
PRODUZIONE FIMI S. A. - MILANO - VIA S. ANDREA, 18 - STABIL. IN SARONN